



Prospetto Informativo

Relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie EMAK S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 18 novembre 2011, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 16 novembre 2011, protocollo n. 11092805.

Il Prospetto Informativo contiene anche le informazioni previste dall'articolo 71 e dall'Allegato 3B, Schema n. 3, del Regolamento Emittenti, approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, in materia di operazioni di acquisizione che superano i parametri di significatività.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede sociale di Emak S.p.A. in Bagnolo in Piano (RE), via E. Fermi 4, nonché sul sito internet della società www.emak.it e presso Borsa Italiana in Milano, Piazza Affari n. 6.

INDICE

Articolo	Pagina
DEFINIZIONI	3
GLOSSARIO	9
SCHEMA N. 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	11
NOTA DI SINTESI	17
SEZIONE PRIMA	37
1. PERSONE RESPONSABILI.....	37
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	38
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	40
4. FATTORI DI RISCHIO.....	48
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	59
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	67
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	111
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	115
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	117
10. RISORSE FINANZIARIE.....	137
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE D'USO.....	153
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	155
13. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI.....	157
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	168
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	180
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	182
17. DIPENDENTI.....	188
18. PRINCIPALI AZIONISTI.....	190
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	194
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE....	210

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	281
22. CONTRATTI IMPORTANTI.....	292
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	298
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	299
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	300
SEZIONE SECONDA.....	305
1. PERSONE RESPONSABILI.....	305
2. FATTORI DI RISCHIO.....	306
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	307
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	310
5. CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....	326
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	333
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	334
8. SPESE LEGATE ALL’OFFERTA.....	335
9. DILUIZIONE.....	336
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	337

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati, in maniera più ricorrente, all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini (menzionati nella loro forma singolare o plurale), salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale delegato di Emak <i>ex</i> articolo 2443 del Codice Civile a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 57.919.567,37, approvato dall'Assemblea straordinaria di Emak in data 20 settembre 2011, mediante l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto ad un prezzo per azione pari ad Euro 0,425.
Acquisizione	Indica l'operazione consistente nell'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico, partecipazioni, alla Data del Prospetto, detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, Comet e Raico, e da Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.
Azioni	Indica numero 136.281.335 di azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26, oggetto dell'Offerta in Opzione.
Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.
Borsa Italiana	Indica la Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari, 6.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2006.
Comet	Indica Comet S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, via Guido Dorso 4, capitale sociale Euro 2.600.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 01392660351.
Comitato per il Controllo Interno	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.
Comitato per la Remunerazione	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, 3.

Contratto	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.
Data del Prospetto Informativo	Indica la data di deposito del Prospetto Informativo presso Consob.
Dati Previsionali	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo.
Delega per l’Aumento di Capitale	La delega al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare, in forma scindibile ed a pagamento, il capitale sociale dell’Emittente per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000.000,00, mediante l’emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell’articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto ad un prezzo pari ad Euro 0,425, deliberata dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 20 settembre 2011.
Documento Informativo	Indica il documento informativo relativo all’Acquisizione redatto ai sensi dell’articolo 114, comma 5, del TUF e dell’articolo 5 del Regolamento Parti Correlate.
Direttiva CE 1606/2002	Indica il Regolamento CE del 19 luglio 2002 relativo all’applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
Diritti di Opzione	Indica i diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni.
Emak o Emittente	Indica Emak S.p.A., con sede legale in Bagnolo in Piano (RE), via E. Fermi, 4, capitale sociale Euro 7.189.910,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00130010358.
Gruppo Comet	Indica congiuntamente Comet e le Società Estere Comet.
Gruppo dell’Emittente o Gruppo Emak	Indica congiuntamente l’Emittente e le società direttamente o indirettamente controllate dall’Emittente alla Data del Prospetto Informativo.
Gruppo Tecomec	Indica congiuntamente Tecomec e le Società Estere Tecomec.
Gruppo Yama	Indica congiuntamente tutte le società che, alla Data del Prospetto Informativo, sono controllate da Yama.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	Indica tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC), adottati dall’Unione Europea.
Intermediari Autorizzati	Indica gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Legge 488/92	Indica la Legge del 19 dicembre 1992, n. 488.
Mediobanca	Indica Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Cuccia, 1.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Via Mantegna, 6, Milano.
MTA o Mercato Telematico Azionario	Indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
New Sabart	Indica Sabart S.r.l., società costituita da Old Sabart mediante conferimento da Old Sabart a New Sabart del Ramo d’Azienda Sabart. New Sabart ha sede legale in Reggio Emilia, via Zoboli 18, capitale sociale Euro 1.900.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 02493410357.
Nuovo Gruppo dell’Emittente	Indica congiuntamente il Gruppo dell’Emittente e le Società Acquisende.
Offerta in Borsa	Indica il periodo di offerta sul mercato regolamentato dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.
Offerta o Offerta in Opzione	Indica l’offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.
Old Sabart	Indica Sabart S.p.A, con sede legale in Reggio Emilia, via Zoboli 18, capitale sociale Euro 1.857.600,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00148050354.
Paesi Esclusi	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 3.5 del Prospetto Informativo.
Partecipazioni	Indica congiuntamente la partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico.
Partecipazioni del Perimetro	Indica congiuntamente Tecomec, Comet, Old Sabart e Raico.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Periodo di Opzione	Indica il periodo di adesione all’Offerta in Opzione compreso tra il 21 novembre 2011 e il 13 dicembre 2011 (estremi inclusi).
Piano Industriale 2011-2013	Indica il piano industriale 2011-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 settembre 2011, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Nuovo Gruppo dell’Emittente per tale periodo.

Prezzo dell'Acquisizione	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo al quale ciascuna Azione è offerta in opzione nell'ambito dell'Offerta, vale a dire Euro 0,425, di cui Euro 0,165 a titolo di sovrapprezzo.
Procedure Informazioni Privilegiate	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.3 del Prospetto Informativo.
Procedure Parti Correlate	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.
Prospetti Consolidati Pro-Forma	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.
Prospetto Informativo	Indica il presente prospetto informativo relativo all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle Azioni sull'MTA, contenente altresì le informazioni previste dall'articolo 71 e dall'Allegato 3B, Schema n. 3, del Regolamento Emittenti.
Raico	Indica Raico S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, via Tosi 8, capitale sociale Euro 20.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 01395260357.
Ramo d'Azienda Sabart	Indica il ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione ed il commercio all'ingrosso e per corrispondenza di macchine, attrezzature, accessori e componenti per l'agricoltura, il giardino, nonché il commercio di abbigliamento tecnico da lavoro ed antinfortunistico che Old Sabart ha conferito a New Sabart in data 23 settembre 2011.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Prospetti	Indica il Regolamento CE n. 809/2004 del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento per operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento di Borsa	Indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Registro	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.3 del Prospetto Informativo.
Sistema Monte Titoli	Indica il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società Acquisende	Indica congiuntamente Tecomec, Comet, New Sabart e Raico.
Società di Revisione o Fidital Revisione	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 2, paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo.
Società Estere	Indica congiuntamente le Società Estere Comet e le Società Estere Tecomec.
Società Estere Comet	Indica congiuntamente Comet U.S.A., Inc. e Comet France SAS, il cui capitale sociale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da Comet, e Surtidora De Insumos Agroindustriales S. de r.l. de c.v., di cui Comet detiene il 30% del capitale sociale.
Società Estere Tecomec	Indica congiuntamente Tecomec Ningbo Manufacturing Co., Ltd., Speed France SAS, Speed North America Inc. e Speed Line South Africa, (Pty) Ltd, il capitale sociale delle quali, fatta eccezione per quello di Speed Line South Africa, (Pty) Ltd, (detenuta al 51% da Speed France SAS), è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da Tecomec.
Sole Global Coordinator e Sole Bookrunner	Indica Mediobanca.
Tecomec	Indica Tecomec S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, Strada della Miranda 11, capitale sociale Euro 1.580.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 01219320353.
Testo Unico o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Testo Unico sui Redditi o TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e sue successive modifiche ed integrazioni.
Triennio	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.
Venditori	Ha il significato di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.
Yama	Indica Yama S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia (RE), in Via Meuccio Ruini 74/L, capitale sociale Euro 16.858.081,76 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00638290353.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Atomizzatore	Macchina a motore per la nebulizzazione di liquidi mediante getti di aria, utilizzata in agricoltura nel trattamento delle colture.
Barra falciante	Attrezzo per il taglio dell'erba munito di taglienti con moto alternativo.
Cilindri nichelati	Cilindro per motore a 2 tempi con riporto galvanico a base di nichel sulla superficie interna, per favorire lo scorrimento del pistone.
Curva di coppia o coppia	Rappresenta la capacità del motore di erogare potenza e si misura in Nm (Newton-metro).
Fresa	Attrezzo munito di coltelli o zappette per la lavorazione del terreno.
Fresatura dei terreni	Lavorazione del terreno in preparazione della semina mediante un attrezzo munito di coltelli o zappette.
Idropulitrice	Macchina per la pulizia a mezzo di acqua ad alta pressione.
Irroratori	Macchina a motore per la nebulizzazione di liquidi mediante ugelli alimentati da pompe ad alta pressione.
Motore a scoppio	Motore endotermico a ciclo Otto.
OEM	Acronimo di <i>Original Equipment Manufacturer</i> , ovvero costruttore di una macchina destinata all'utente finale.
Pompe a pistoni	Pompa con moto alternativo per l'erogazione ad alta pressione di liquidi dove l'elemento mobile è costituito da una serie di pistoni (normalmente in ceramica).
Pompe autoadescenti	Pompe centrifughe normalmente usate per l'irrigazione caratterizzate da alta portata e bassa prevalenza.
Pompe volumetriche a membrana	Pompa con moto alternativo per l'erogazione a media-alta pressione di liquidi abrasivi dove l'elemento mobile è costituito da una membrana in gomma.
Trasmissione cardanica	Trasmissione di potenza mediante un giunto (o albero) cardanico di collegamento fra il trattore e la macchina operatrice.
Trasmissione idrostatica	Organo composto da componenti idraulici (motore, pompa, distributore, valvole) per la trasmissione della potenza dal motore alla macchina.
Trasmissione meccanica	Organo composto da ingranaggi e alberi per la trasmissione della potenza dal motore alla macchina.
Trattrice o trattore	Macchina semovente dotata di motore di potenza da 30 ad oltre 300 Kw utilizzata per l'azionamento dei vari attrezzi impiegati in agricoltura.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SCHEMA N. 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI¹

Tenuto conto del fatto che l'Emittente intende utilizzare il Prospetto Informativo anche ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 71 del Regolamento Emittenti in caso di acquisizioni significative, di seguito si riporta una tabella di raccordo fra le disposizioni dello Schema n. 3 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti (Documento informativo per operazioni significative di acquisizione o di cessione di partecipazioni, rami d'azienda, cespiti e per conferimenti in natura) ed i paragrafi del Prospetto Informativo che soddisfino detti requisiti:

PARR. INFORMAZIONI DI CUI ALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	SEZIONE, CAPITOLO e PARAGRAFO DEL PROSPETTO INFORMATIVO
1. Avvertenze	
1.1 Evidenziare, in sintesi, eventuali rischi od incertezze che possano condizionare in misura significativa l'attività dell'emittente, derivanti dall'operazione oggetto del documento informativo. Aggiornare, inoltre, gli eventuali profili di rischio e le incertezze evidenziati in prospetti e documenti informativi redatti in precedenza.	Sez. I, Cap. 4, Par. 1.1
2. Informazioni relative all'operazione	
2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione.	Sez. I, Cap. 22, Par. 22.1.2
2.1.1 Descrizione della società e/o delle attività oggetto dell'operazione di cessione/acquisizione.	Sez. I, Cap. 6, Parr. 6.2, 6.3, 6.4, 6.5
2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione e relative forme e tempi di pagamento/incasso; criteri seguiti per la determinazione del prezzo; indicazione dell'eventuale esistenza di perizie redatte a supporto del prezzo, precisando se sono state predisposte da esperti indipendenti nonché data e soggetto che le ha rilasciate; soggetti da/a cui le attività sono state acquistate/cedute o ricevute in conferimento.	Sez. I, Cap. 22, Par. 22.1.2
2.1.3 Se l'operazione consiste in un'acquisizione, indicare la fonte di finanziamento individuata a copertura del relativo prezzo; nel caso di cessione indicare la destinazione dei mezzi raccolti.	Sez. I, Cap. 22, Par. 22.1.4
2.1.4 Indicazione della compagine azionaria dell'emittente conferitario e dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF a seguito dell'aumento di capitale in natura ed effetti di tale operazione sugli eventuali patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF aventi ad oggetto azioni dell'emittente ove tali effetti siano stati comunicati dagli aderenti ai patti medesimi.	Non applicabile
2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione.	Sez. I, Cap. 22, Par. 22.1.3
2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'emittente.	Sez. I, Cap. 6, Par. 6.1.4
2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'emittente relativamente alla società/ramo di azienda/cespiti acquisiti o ricevuti in conferimento, con particolare riguardo: - alle prospettive industriali; - alle eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni; precisando quale degli stessi programmi si prevede di attuare in tutto o in parte nei successivi 12 mesi.	Sez. I, Cap. 13, Par. 13.1.1
2.3 Rapporti con la società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquistate/cedute o ricevute in conferimento.	Sez. I, Cap. 19, Parr. 19.1 e 19.2
2.3.1 Se l'operazione di acquisizione/cessione o di conferimento ha per oggetto una partecipazione societaria, indicare i rapporti significativi intrattenuti dall'emittente, direttamente o indirettamente tramite società controllate, con la società oggetto dell'operazione e in essere al momento di effettuazione dell'operazione stessa.	Sez. I, Cap. 19, Parr. 19.1 e 19.2

PARR. INFORMAZIONI DI CUI ALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	SEZIONE, CAPITOLO e PARAGRAFO DEL PROSPETTO INFORMATIVO
2.3.2 Evidenza di ogni rapporto nonché accordo significativo tra l'emittente, le società da questo controllate, i dirigenti e i componenti dell'organo di amministrazione dell'emittente e i soggetti da/a cui le attività sono state acquistate/cedute o ricevute in conferimento.	Sez. I, Cap. 7, Par. 7.1
2.4 Documenti a disposizione del pubblico.	Sez. I, Cap. 24
2.4.1 Indicazione dei luoghi in cui può essere consultata la documentazione che l'emittente dichiara nel documento di mettere a disposizione del pubblico.	Sez. I, Cap. 24
3. Effetti significativi dell'operazione	
3.1 Descrizione di eventuali effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'emittente nonché sulla tipologia di <i>business</i> svolto dall'emittente medesimo.	Sez. I, Cap. 6, Par. 6.1.4
3.2 Se l'emittente è la holding di un gruppo di imprese, evidenziare le eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo.	Sez. I, Cap. 6, Par. 6.1.4
4. Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle attività acquisite	
4.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla partecipazione acquisita.	Sez. I, Cap. 6, Parr 6.2.2, 6.3.2, 6.4.2, 6.5.2 Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2 Si veda la Nota
4.1.1 Tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici riclassificati relativi agli ultimi due esercizi chiusi della società acquisita o oggetto del conferimento o, se redatti, consolidati del gruppo ad essa facente capo. Tali dati sono corredati di sintetiche note esplicative.	Si veda la Nota
4.1.2 Se tali dati sono stati sottoposti a controllo da parte di una società di revisione, menzione di detta circostanza e specificazione del tipo di giudizio rilasciato nonché indicazione degli eventuali rilievi evidenziati dalla società di revisione.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.4
4.1.3 Ove disponibili, stato patrimoniale e conto economico riclassificati relativi al primo semestre dell'esercizio in corso, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente e corredati di sintetiche note esplicative.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2 Si veda la Nota
4.1.4 <i>Cash flow</i> e situazione finanziaria netta con evidenziazione delle relative componenti della società ovvero, se sono disponibili dati consolidati di gruppo, del gruppo ad essa facente capo tratti dal più recente dei documenti contabili citati ai precedenti punti.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
4.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al ramo di azienda acquisito o ricevuto in conferimento.	Non applicabile
4.2.1 Nel caso di acquisizione o di conferimento di un ramo di azienda, stato patrimoniale e conto economico del ramo di azienda rilevato relativi almeno all'ultimo esercizio chiuso, ovvero al più breve periodo di esistenza del ramo di azienda. Tali informazioni sono fornite anche quando il ramo di azienda acquisito è specializzato in attività immobiliari.	Non applicabile
4.2.2 Nel caso di operazioni di acquisizione o di conferimento di una o più proprietà immobiliari, indicazioni sulla redditività delle stesse e sull'esposizione finanziaria ad esse eventualmente connessa.	Non applicabile
5. Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma dell'Emittente	
5.1 Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2

PARR. INFORMAZIONI DI CUI ALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	SEZIONE, CAPITOLO e PARAGRAFO DEL PROSPETTO INFORMATIVO
5.1.1 Fornire, con riguardo all'operazione descritta al punto 2, situazioni patrimoniali e conti economici proforma, idonei a rappresentare agli investitori, in conformità ai principi in materia, gli effetti di tale operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'emittente, come se essa fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati. I dati pro-forma consistono almeno nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati dell'emittente relativi all'ultimo esercizio ovvero, se sono trascorsi più di nove mesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio, al successivo semestre chiuso, rielaborati pro-forma e corredati di note esplicative di tali prospetti contabili.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.1.2 Ove le rettifiche pro-forma siano limitate e agevolmente comprensibili è peraltro sufficiente fornire, in alternativa ai dati economici e patrimoniali richiesti al punto 5.1.1, una descrizione degli effetti pro-forma derivanti dall'operazione.	Non applicabile
5.1.3 Ai fini della presentazione dei dati pro-forma sono esposti in colonne separate i dati economici e patrimoniali da rettificare, le rettifiche pro-forma e i medesimi dati pro-forma.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.1.4 Ove l'emittente rediga il bilancio consolidato di gruppo, i dati pro-forma sono presentati in forma consolidata.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.1.5 Le note esplicative illustrano chiaramente: lo scopo di presentazione dei dati pro-forma, le ipotesi prese a base per la elaborazione dei medesimi, le rettifiche pro-forma apportate ed il trattamento contabile degli effetti dell'operazione.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.2 Indicatori pro-forma per azione della società emittente.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.2.1 Fornire – in forma comparativa – relativamente all'ultimo esercizio e, ove siano trascorsi più di nove mesi dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio, con riguardo al primo semestre dell'esercizio in corso, i seguenti dati storici e pro-forma per azione: - risultato economico ordinario dopo la tassazione; - risultato economico netto; - <i>cash flow</i> .	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
Fornire altresì gli ulteriori indicatori per azione ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del settore di appartenenza.	
Ove l'emittente rediga il bilancio consolidato di gruppo, tali dati sono presentati in forma consolidata.	
È inoltre indicato il numero di azioni preso a riferimento per il calcolo dei dati sopra indicati.	
5.2.2 Fornire un sintetico commento alle variazioni significative dei dati per azione specificati al punto precedente registrate per effetto dell'operazione.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma. Fornire la relazione della società di revisione concernente l'esame dei dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma. Tale relazione contiene il giudizio espresso dalla società di revisione relativamente alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati.	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.2
6. Prospettive dell'Emittente e del Gruppo dell'Emittente	
6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato e, in particolare:	
6.1.1 nell'ipotesi di società manifatturiere e commerciali:	Sez. I, Cap. 20, Par. 20.1
a) indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della produzione, delle vendite, delle scorte e del volume delle ordinazioni;	Sez. I, Cap. 13
b) indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita;	
c) evoluzione della struttura finanziaria;	

PARR. INFORMAZIONI DI CUI ALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	SEZIONE, CAPITOLO e PARAGRAFO DEL PROSPETTO INFORMATIVO
<p>6.1.2 nell'ipotesi di banche:</p> <p>a) indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari, con particolare riguardo alla qualità del credito;</p> <p>b) indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni;</p> <p>c) previsioni sull'andamento delle voci esemplificate alle lettere a) e b);</p>	Non applicabile
<p>6.1.3 nell'ipotesi di imprese di assicurazione:</p> <p>a) indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento del portafoglio assicurativo e dei sinistri nei vari settori di operatività e delle eventuali modifiche, se significative, delle forme riassicurative;</p> <p>b) indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria;</p> <p>c) previsioni sull'andamento delle voci esemplificate alle lettere a) e b).</p>	Non applicabile
<p>6.2. In ogni caso sono forniti elementi di informazione in relazione alla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso.</p> <p>Sono inoltre evidenziati eventuali fattori e circostanze per effetto dei quali i bilanci storici dell'emittente non necessariamente possono ritenersi indicativi dei risultati futuri e delle condizioni finanziarie future del medesimo emittente.</p>	Sez. I, Cap. 13, Par. 13.1.5
<p>6.3 È consentito fornire stime relative all'ultimo esercizio chiuso per il quale non sia stato pubblicato il bilancio di esercizio ovvero dati previsionali concernenti l'andamento della gestione. I dati previsionali elaborati sono corredati di una descrizione delle principali assunzioni adottate in relazione a ciascun fattore che può avere un significativo effetto sulla realizzazione delle previsioni. Tali assunzioni distinguono con chiarezza i fattori che sono sotto la sfera di influenza della direzione della società emittente da quelli che esulano dal controllo di tale direzione.</p>	Sez. I, Cap. 13, Par. 13.1.5
<p>6.4 Ove vengano pubblicati nel documento dati previsionali, questi sono corredati di apposita relazione della società di revisione, nella quale venga dichiarato che: a) le previsioni sono state appropriatamente elaborate coerentemente con le assunzioni adottate; b) i principi contabili adottati per la elaborazione delle previsioni sono omogenei con quelli di norma seguiti dalla società emittente.</p>	Sez. I, Cap. 13, Par. 13.

¹ Nota: *Motivazioni sottostanti al mancato inserimento delle informazioni finanziarie richieste dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti relative agli ultimi due esercizi delle Società Acquisende nel Prospetto Informativo, e dell'inclusione unicamente delle informazioni finanziarie relative alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 ed ai conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 del Nuovo Gruppo dell'Emittente*

L'Emittente ha ritenuto che i bilanci delle singole Società Acquisende, approvati dai rispettivi organi societari, relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010, e le conseguenti informazioni finanziarie, non permettano un corretto confronto fra gli andamenti economici, finanziari e patrimoniali, in particolare in ragione dei seguenti aspetti:

- i bilanci delle Società Acquisende e delle partecipate e controllate estere sono stati redatti in passato in coerenza con i principi contabili nazionali di riferimento, e quindi non risultano aderenti con principi contabili internazionali adottati dall'Emittente e utilizzati nella predisposizione dei Prospetti Pro - Forma;*
- Tecomec e Comet non hanno provveduto alla predisposizione dei bilanci consolidati 2009 e 2010 in quanto non erano a ciò tenute per legge;*
- L'Emittente, con la presente Acquisizione e alla luce degli accordi contrattuali vigenti, acquisisce il Gruppo Tecomec con esclusione della partecipazione ed i crediti finanziari da essa vantati nei confronti di Meccanica Veneta S.r.l., considerata non strategica per il progetto industriale dell'Emittente. Meccanica Veneta S.r.l. risultava controllata integralmente da Tecomec nell'esercizio 2009 mentre risulta partecipata con una quota del 49% - nell'esercizio 2010. Conseguentemente, la partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. andrebbe consolidata, se Tecomec avesse redatto il bilancio consolidato con il metodo integrale per l'esercizio 2009 e con il metodo del patrimonio netto per l'esercizio 2010. I bilanci e le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2009 e 2010 di Tecomec non risultano quindi aderenti al perimetro di business oggetto della operazione di Acquisizione e il considerare tali informazioni ai fini di un giudizio relativo all'investimento potrebbe risultare fuorviante per l'investitore; e*
- New Sabart, oggetto della Acquisizione, è stata costituita in data 20.07.2011 dal conferimento di ramo d'azienda derivante da Old Sabart. Relativamente agli esercizi 2008, 2009 e 2010, Sabart S.p.A. deteneva il ramo d'azienda oggetto di conferimento. Conseguentemente, i bilanci e le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008, 2009 e 2010 di Sabart S.p.A. non risultano aderenti al perimetro di business oggetto della operazione di Acquisizione e il considerare tali informazioni ai fini di un giudizio relativo all'investimento potrebbe risultare fuorviante per l'investitore.*

Nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 si riportano le tabelle con i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale di Tecomec e delle Società Estere Tecomec, di Comet e delle Società Estere Comet, di Old Sabart e di Raico, relativamente agli esercizi chiusi al 31.12.2010 e al 30.06.2011.

In particolare, relativamente a Tecomec e alle Società Estere Tecomec, a Comet e alle Società Estere Comet, tali dati ed informazioni tengono conto di rettifiche pro-forma di consolidamento che riflettono correttamente anche gli effetti delle sopra evidenziate operazioni necessarie a meglio rappresentare il perimetro di business oggetto di Acquisizione da parte dell'Emittente.

Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto che l'inserimento nel prospetto delle informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi delle società Acquisende e dei bilanci aggregati relativi alle Società Acquisende, non potendo per loro natura comprendere e considerare correttamente gli effetti di questi importanti fattori, potessero fornire informazioni fuorvianti ai potenziali investitori.

Si ritiene quindi che i Prospetti Consolidati Pro – Forma, predisposti secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici dell'Emittente e conformi alla normativa di riferimento, nonché comprensivi dei soli perimetri di business oggetto dell'Acquisizione per tutte le Società Acquisende con i relativi effetti economici, finanziari e patrimoniali oggetto di acquisizione da parte dell'Emittente, siano la più fedele ed efficace modalità di rappresentare, anche retroattivamente, in modo corretto e veritiero, i contenuti dell'Acquisizione e del Nuovo Gruppo dell'Emittente (i Prospetti Consolidati Pro – Forma sono riportati alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

Avvertenze

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente, al Gruppo dell'Emittente, al Nuovo Gruppo dell'Emittente ed alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

In particolare, si avverte espressamente che:

- (a) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (b) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- (c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi e, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa e incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione *Definizioni* del Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi: (i) all'Emittente e al Gruppo dell'Emittente; (ii) al settore di attività in cui gli stessi operano; e (iii) agli strumenti finanziari offerti. Si precisa inoltre che, essendo l'Acquisizione in via di perfezionamento, ove applicabile, il riferimento al Gruppo dell'Emittente nei fattori di rischio dovrà intendersi come un riferimento al Nuovo Gruppo dell'Emittente.

I Fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 Rischi connessi all'Acquisizione

1.1.1 Rischi connessi al mancato perfezionamento dell'Acquisizione

1.1.2 Rischi connessi alla natura dell'Acquisizione quale operazione con parti correlate

1.1.3 Rischi connessi al finanziamento a servizio dell'Acquisizione

1.1.4 Rischi connessi ai dati e stime previsionali e alle dichiarazioni di preminenza contenuti nel Prospetto Informativo

1.1.5 Rischi connessi alla mancata realizzazione delle sinergie attese

1.2 Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

1.3 Rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse

1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

1.5 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

2.1 Rischi connessi alla concorrenza

2.2 Rischi connessi alle condizioni socio-politiche e di mercato di alcuni Paesi in cui opera il Gruppo dell'Emittente

2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

2.4 Rischi derivanti dalla stagionalità e da fattori meteorologici

2.5 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti e verso terzi

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA

3.1 Rischi relativi alla liquidabilità e alla volatilità delle Azioni

3.2 Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione

3.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

3.4 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e al limitato flottante

3.5 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione

3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse

B. L'EMITTENTE E IL GRUPPO, L'ATTIVITÀ E I PRODOTTI

1. Informazioni sull'Emittente e sul Gruppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in forma di società per azioni in data 21 dicembre 1972, opera in base alla legge italiana ed ha sede sociale in Via E. Fermi, 4, Bagnolo in Piano, 42011 – Reggio Emilia. L'Emittente è iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato di Reggio Emilia – Ufficio Registro delle Imprese di Reggio Emilia e partita IVA n. 00130010358, R.E.A. n. 107563.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 7.189.910,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 27.653.500 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

2. Informazioni sull'attività dell'Emittente

Emak, Società appartenente al Gruppo Yama, è, alla Data del Prospetto Informativo, considerata come uno dei principali operatori a livello europeo nella produzione e distribuzione di macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, la piccola agricoltura e l'attività edile ed industriale.

Nel 1998 Emak fa ingresso nel mercato borsistico italiano e, dal 2001, fa parte del segmento STAR.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

3. Dipendenti

La seguente tabella indica l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, ripartiti per categoria contrattuale:

Categorie contrattuali	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Dirigenti	24	24	26	26
Impiegati	486	469	476	524
Operai	419	423	406	499
Totale	929	916	908	1.049

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

4. Strategie del Gruppo dell'Emittente

I programmi futuri e le strategie del Gruppo dell'Emittente sono focalizzati sull'attuazione delle iniziative indicate nel Piano Industriale 2011-2013.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

5. Acquisizione di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico

In data 5 agosto 2011 l'Emittente, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori, un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, Comet e Raico, e da Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart. Il prezzo per l'acquisto delle Partecipazioni è stato determinato in Euro 82.700 migliaia.

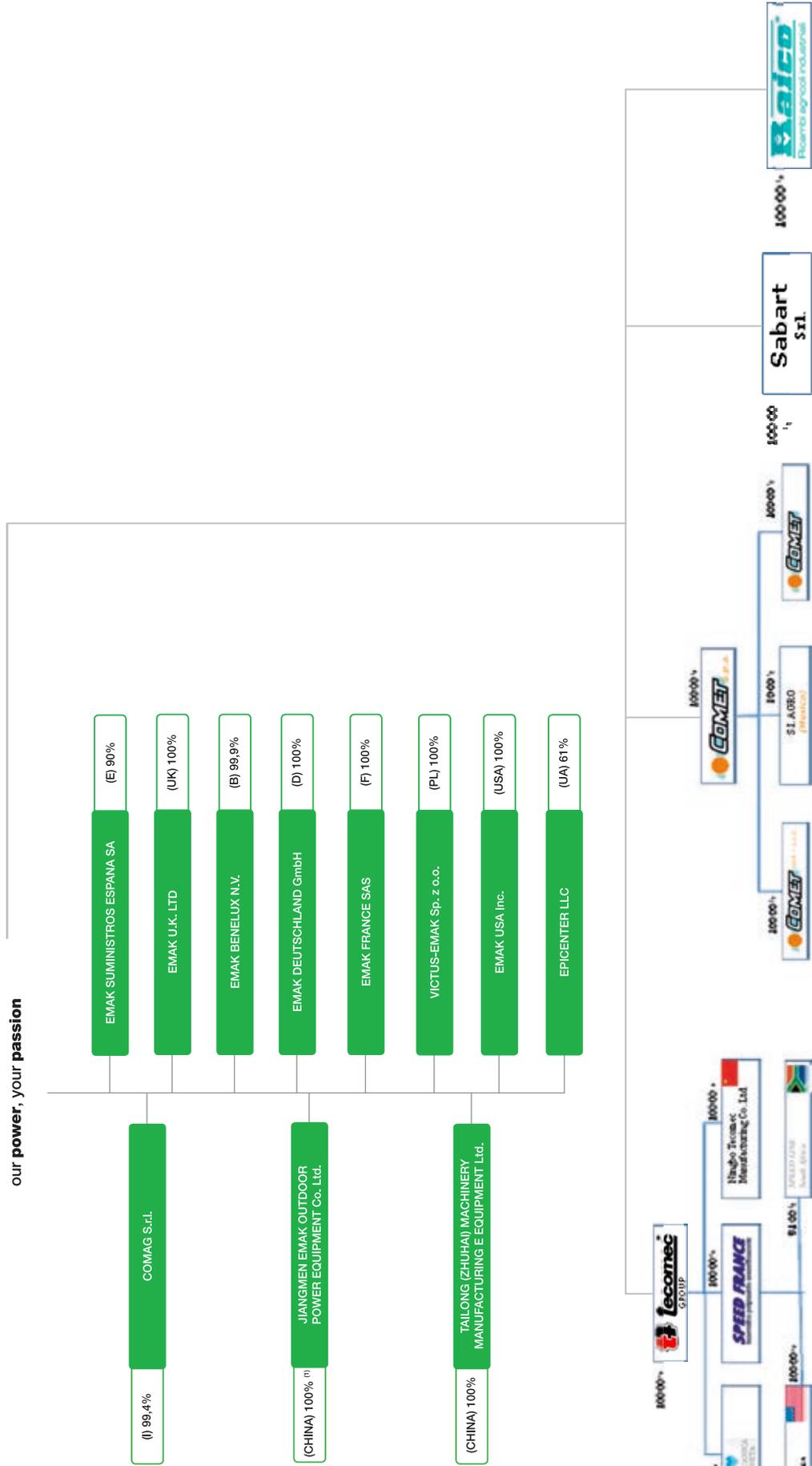
L'Acquisizione sarà finanziata, da parte dell'Emittente, per la parte corrispondente ad Euro 58.000 migliaia, attraverso l'Aumento di Capitale. Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte, pari a Euro 15.000 migliaia, a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "non core" da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito all'Acquisizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta un grafico rappresentante la struttura che il Gruppo dell'Emittente assumerà a seguito dell'Acquisizione:



6. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Emittente con parti correlate individuate dal principio contabile internazionale IAS 24 riguardano principalmente transazioni di natura commerciale e finanziaria che rientrano nella gestione ordinaria dell'attività e sono effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Nella seguente tabella si riporta l'incidenza dei saldi patrimoniali derivanti da transazioni con parti correlate effettuate dal Gruppo Emak sui saldi del bilancio intermedio abbreviato consolidato al 30 giugno 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Al 30 giugno 2011			-	-
Totale rapporti con parti correlate	1.097	1.793	-	-
Incidenza % su voce di bilancio	1,5%	4,4%	-	-
Al 31 dicembre 2010				
Totale rapporti con parti correlate	1.619	1.753	-	-
Incidenza % su voce di bilancio	2,8%	4,0%	-	-
Al 31 dicembre 2009				
Totale rapporti con parti correlate	907	2.205	-	-
Incidenza % su voce di bilancio	1,6%	4,9%	-	-
Al 31 dicembre 2008				
Totale rapporti con parti correlate	1.618	3.120	-	-
Incidenza % su voce di bilancio	2,2%	5,2%	-	-

Nella seguente tabella vengono dettagliati i valori economici delle transazioni effettuate dal Gruppo Emak con parti correlate nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio intermedio abbreviato consolidato alla medesima data:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi di acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi
Al 30 giugno 2011				
Totale rapporti con parti correlate	1.838	-	4.866	3
Incidenza % su voce di bilancio	1,5%	-	6,8%	-
Al 31 dicembre 2010				
Totale rapporti con parti correlate	2.627	73	6.006	6
Incidenza % su voce di bilancio	1,3%	2,0%	5,1%	-
Al 31 dicembre 2009				
Totale rapporti con parti correlate	5.170	278	5.724	324
Incidenza % su voce di bilancio	2,7%	14,4%	6,1%	1,0%
Al 31 dicembre 2008				
Totale rapporti con parti correlate	7.222	193	11.234	442
Incidenza % su voce di bilancio	3,0%	8,1%	7,4%	1,1%

Per una compiuta descrizione dei rapporti in essere con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

7. Ricerca e sviluppo

In considerazione del settore industriale, del particolare contesto economico odierno e dei mercati particolarmente competitivi in cui opera il Gruppo dell'Emittente, l'attività di

ricerca e sviluppo ricopre un ruolo fondamentale nella strategia di crescita dello stesso, basata sull'innovazione del prodotto, oltre che, naturalmente, sul costante miglioramento della sua qualità, con l'obiettivo di introdurre sul mercato nuovi prodotti con costanza annuale.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

8. Organi sociali ed azionariato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 13 membri che resteranno in carica per 3 esercizi, e cioè fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2010, come di seguito indicato.

Le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione sono indicate nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Bellamico	Presidente ed Amministratore Delegato	Rio Saliceto (RE), 21 dicembre 1949
Aimone Burani	Vice Presidente e Consigliere Esecutivo	Bagnolo in Piano (RE), 22 giugno 1956
Stefano Slanzi	Consigliere Esecutivo	Modena, 3 maggio 1958
Luigi Bartoli	Amministratore	Reggio Emilia, 28 agosto 1966
Andrea Barilli	Amministratore*	Novellara (RE), 11 ottobre 1932
Gian Luigi Basini	Amministratore*	Scandiano (RE), 30 aprile 1935
Ivano Accorsi	Amministratore*	Correggio (RE), 14 luglio 1938
Carlo Baldi	Amministratore	Reggio Emilia, 29 aprile 1939
Vilmo Spaggiari	Amministratore	Bagnolo in Piano (RE), 25 febbraio 1940
Guerrino Zambelli	Amministratore	Reggio Emilia, 31 agosto 1942
Giacomo Ferretti	Amministratore	Bagnolo in Piano (RE), 6 gennaio 1947
Giuliano Ferrari	Amministratore	Cadelbosco di Sopra (RE), 21 settembre 1950
Paola Becchi	Amministratore	Reggio Emilia, 17 settembre 1967

NOTA

* Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 3 sindaci effettivi (compreso il Presidente) e da 2 sindaci supplenti, che resteranno in carica per 3 esercizi, e cioè fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2010.

Le generalità dei membri del Collegio Sindacale sono indicate nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Montanari	Presidente	Parma, 25 aprile 1950
Martino Masini	Sindaco effettivo	Montechiarugolo (PR), 15 aprile 1942
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Modena, 21 settembre 1974
Mario Venezia	Sindaco supplente	Roma, 27 giugno 1957
Eugenio Poletti	Sindaco supplente	Milano, 7 febbraio 1975

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti tenuto presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Principali dirigenti

Nella seguente tabella sono indicati i principali dirigenti del Gruppo dell'Emittente e la carica dagli stessi ricoperta all'interno del Gruppo dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Bellamico	Direttore Generale	Rio Saliceto (RE), 21 dicembre 1949
Aimone Burani	Direttore Finanziario e Amministrativo	Bagnolo in Piano (RE), 22 giugno 1956
Stefano Slanzi	Vice Direttore Generale	Modena, 3 maggio 1958

Revisori legali

Alla Data del Prospetto Informativo, il revisore legale dei conti dell'Emittente è la società di revisione Fidital Revisione S.r.l., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani, 19, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti).

Azionariato

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentante una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso sono indicati nella tabella che segue:

Azionisti	N. Azioni	% Capitale Sociale
Yama S.p.A.	20.542.500	74,285
ING Investment Management Belgium S.A.*	1.370.000	4,954
FMR LLC	553.715	2,002

NOTA

* In qualità di gestore del fondo Starfund, che, a sua volta, detiene il 4,701% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che, al 30 giugno 2011, l'Emittente deteneva n. 397.233 azioni proprie, pari all'1,4% del suo capitale sociale.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Il presente Prospetto Informativo contiene anche le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 71 e dell'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento Emittenti.

Si rammenta inoltre che, oltre al Prospetto Informativo, l'Emittente ha altresì provveduto a predisporre il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF e dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate, in quanto l'Acquisizione si configura quale operazione di maggiore rilevanza compiuta con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate nonché delle Procedure Parti Correlate.

Tale Documento Informativo è stato inviato a Consob e a Borsa Italiana ed è stato reso disponibile presso la sede sociale dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.emak.it, nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Il Prospetto Informativo include dati ed informazioni finanziarie estratte dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e 2010 assoggettato a revisione contabile limitata, nonché quelli relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Sono altresì riportati i dati al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010 approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ed assoggettati a revisione contabile limitata da parte Fidital Revisione, confrontati con i dati al 30 settembre 2010, questi ultimi non assoggettati a revisione contabile.

È stato inoltre predisposto il documento contenente la situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e i conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011, predisposti per rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente rivenienti dall'Acquisizione e dall'Aumento di Capitale. Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte di Fidital Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Il Prospetto Informativo non include i bilanci di esercizio delle Società Acquisende, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei precitati bilanci consolidati pro-forma. I principali dati di conto economico e di stato patrimoniale delle Società Acquisende sono riportati nelle tabelle di cui alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 e seguenti del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano alcune informazioni per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, nonché alcune informazioni pro-forma per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Vengono altresì evidenziati alcuni dati relativi al Gruppo dell'Emittente al 30 settembre 2011 e 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Emak per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 novembre 2011;

- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2010 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 approvati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente ed assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2); e
- documento relativo alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e ai conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 del Nuovo Gruppo dell'Emittente, assoggettati a esame da parte di Fidital Revisione, che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché alla correttezza dei principi contabili adottati (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

Dati di sintesi di conto economico consolidato del Gruppo Emak

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2011	2010	2010	2009	2008
Ricavi	167.185	164.888	124.522	126.157	206.785	194.925	243.449
EBITDA	19.616	22.898	16.539	20.121	23.509	21.655	31.657
EBITDA / Ricavi	11,7%	13,9%	13,3%	15,9%	11,4%	11,1%	13,0%
Risultato operativo	14.286	17.404	12.998	16.469	16.131	14.855	24.913
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	8.510	11.949	6.956	12.325	11.570	9.383	14.822

Relativamente alla definizione di EBITDA si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

Dati di sintesi patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Emak

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre				
	Al 30 settembre 2011	Al 30 giugno 2011	2010	2009	2008
Attivo corrente	145.799	156.207	138.771	137.804	170.242
Attivo non corrente	65.847	65.926	68.222	69.889	68.942
Attivo non corrente destinato alla dismissione	-	-	-	108	-
Totale Attivo	211.646	222.133	206.993	207.801	239.184
Patrimonio netto del Gruppo	116.894	114.895	113.475	104.093	98.881
Patrimonio netto di Terzi	1.352	557	555	538	526
Patrimonio netto	118.246	115.452	114.030	104.631	99.407
Passività correnti	67.541	82.847	59.677	61.440	102.122
Passività non correnti	25.859	23.834	33.286	41.730	37.655
Totale passività	93.400	106.681	92.963	103.170	139.777
Totale passività e Patrimonio netto	211.646	222.133	206.993	207.801	239.184

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al		Periodo di sei mesi chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 settembre		30 giugno				
	2011	2010	2011	2010	2010	2009	2008
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	61	14.577	(6.297)	8.538	15.828	35.975	7.916
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.994)	(1.277)	(827)	(1.820)	(3.482)	(7.621)	(23.661)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.741	(10.315)	(1.525)	(6.078)	(10.871)	(8.436)	2.929
Incremento/(decremento) netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti	(2.192)	2.985	(8.649)	640	1.475	19.918	(12.816)
Cassa e disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	6.061	4.586	6.061	4.586	4.586	(15.332)	(2.516)
Cassa e disponibilità liquide ed equivalenti a chiusura periodo	3.869	7.571	(2.588)	5.226	6.061	4.586	(15.332)
Incremento/(decremento) netto in cassa e disponibilità liquide ed equivalenti	(2.192)	2.985	(8.649)	640	1.475	19.918	(12.816)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30	Al 30	Al 31	Al 31	Al 31
	settembre	giugno	dicembre	dicembre	dicembre
	2011	2011	2010	2009	2008
A Cassa e banche attive	7.852	9.799	7.339	7.331	4.306
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	1	24
C Titoli detenuti per la negoziazione	384	14	639	433	317
D Liquidità (A+B+C)	8.236	9.813	7.978	7.765	4.647
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-
F Debiti finanziari correnti	(4.608)	(13.013)	(1.990)	(3.507)	(20.309)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24.357)	(23.525)	(10.340)	(10.247)	(19.277)
H Altri debiti finanziari	(312)	(694)	(302)	(529)	(139)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(29.277)	(37.232)	(12.632)	(14.283)	(39.725)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(21.041)	(27.419)	(4.654)	(6.518)	(35.078)
K Debiti finanziari non correnti	(13.687)	(11.697)	(20.494)	(28.688)	(23.865)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(2.081)	(2.081)	(2.247)	(2.744)	(2.863)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(15.768)	(13.778)	(22.741)	(31.432)	(26.728)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(36.809)	(41.197)	(27.395)	(37.950)	(61.806)

	PFN
	<i>Pro-forma</i>
<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011
A Cassa e banche attive	17.341
B Altre disponibilità liquide	0
C Titoli detenuti per la negoziazione	14
D Liquidità	17.356
E Crediti finanziari correnti	500
F Debiti finanziari correnti	(32.718)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(42.928)
H Altri debiti finanziari	(808)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(76.454)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(58.598)
K Debiti finanziari non correnti	(33.487)
L Obbligazioni emesse	0
M Altri debiti non correnti	(15.902)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(49.389)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(107.987)

Dati di sintesi economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente

	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	<i>Pro-forma</i>	<i>Pro-forma</i>
<i>(Migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Ricavi	213.907	348.889
Risultato Operativo	25.349	27.690
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	14.280	18.086

	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011
<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Pro-forma</i>
Attivo corrente	267.646
Attivo non corrente	95.497
Attivo non corrente destinato alla vendita	71
Totale attivo	363.214
Patrimonio netto del Gruppo	134.309
Patrimonio netto di Terzi	876
Patrimonio netto	135.185
Passività correnti	162.172
Passività non correnti	65.857
Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita	-
Totale patrimonio netto e passività	363.214

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011
	<i>Pro-forma</i>
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività operativa	(10.892)
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(2.942)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di finanziamento	(2.704)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	(16.538)
Cassa e disponibilità liquide a inizio di periodo	2.089
Cassa e disponibilità liquide a chiusura di periodo	(14.449)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	(16.538)

Le informazioni finanziarie sopra riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Dati Previsionali

Il Piano Industriale 2011-2013 elaborato dall'Emittente riporta i seguenti Dati Previsionali:

- Ricavi per l'esercizio 2011 pari a circa Euro 350 milioni (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma);
- Ricavi per l'esercizio 2013 pari a circa Euro 420 milioni (tasso di crescita medio annuo pari al 9,5% nel periodo 2011-2013);
- EBITDA per l'esercizio 2011 pari a circa Euro 38 milioni (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma). Per la definizione di EBITDA si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.
- EBITDA per l'esercizio 2013 pari a circa Euro 58 milioni (tasso di crescita medio annuo pari al 23,5% nel periodo 2011-2013);

Per maggiori informazioni in merito ai Dati Previsionali, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.5 del Prospetto Informativo.

D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE

1. Caratteristiche dell'Offerta in Opzione

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 20 settembre 2011, ha deliberato di attribuire al Consiglio di amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro e non oltre il 31 gennaio 2012 per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2011, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 settembre 2011, ha deliberato di aumentare a pagamento e in forma scindibile il capitale sociale dell'Emittente,

per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto in proporzione al numero di azioni da essi possedute, rinviando ad un successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione la determinazione dei termini e condizioni dell'Aumento di Capitale.

In data 17 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di emettere n. 136.281.335 Azioni, tutte del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,425 per azione, di cui Euro 0,165 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 5 Azioni per ogni 1 azione posseduta.

I Diritti di Opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 21 novembre 2011 al 13 dicembre 2011 (estremi compresi), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli (gli "**Intermediari Autorizzati**" e/o, singolarmente, l'**"Intermediario Autorizzato"**).

I Diritti di Opzione validi per sottoscrivere le Azioni saranno negoziabili in borsa dal 21 novembre 2011 al 6 dicembre 2011 compresi.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

2. Destinatari e modalità di adesione

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, i "**Paesi Esclusi**"). L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né nei confronti dei soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni ivi applicabili.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi, e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America e negli altri Paesi Esclusi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, gli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e, conseguentemente, non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze verrà data comunicazione al mercato e alla Consob con le modalità di cui alla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta sull'MTA dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "MF-Milano Finanza" un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire sul MTA e delle date delle sedute in cui l'offerta sarà effettuata.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

3. Caratteristiche delle Azioni

Oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 136.281.335 azioni ordinarie di Emak aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rappresentano una percentuale del 83,1% circa del capitale sociale di Emak *post* Aumento di Capitale.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni, è stato attribuito il codice IT0004778046.

Le Azioni avranno godimento 1 gennaio 2011.

Alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie Emak quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT0001237053) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni.

Le Azioni saranno emesse munite della cedola n. 15.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

4. Calendario e dati rilevanti dell'Offerta

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

CALENDARIO INDICATIVO DELL'OFFERTA	
Inizio del Periodo di Opzione	21 novembre 2011
Inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	21 novembre 2011
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	6 dicembre 2011
Termine del Periodo di Opzione	13 dicembre 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta di Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione

DATI RILEVANTI	
Numero di Azioni offerte in opzione	136.281.335
Rapporto di opzione	5:1
Prezzo di Offerta per ciascuna Azione	0,425
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	57.919.567,37
Numero totale di azioni componenti il capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta	163.934.835
Capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta	42.623.057,10
Percentuale delle Azioni sul capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta	83,1%

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso, da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

5. Impegni di sottoscrizione e garanzia del buon esito dell'Offerta

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione, si segnala che Yama, azionista di controllo dell'Emittente che detiene, alla Data del Prospetto Informativo, complessivamente il 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente, in data 5 agosto 2011 si è impegnata irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, e pertanto, a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni ad essa offerte in opzione in proporzione alla percentuale dalla stessa detenuta nel capitale sociale dell'Emittente.

Il contratto di garanzia, che sarà sottoscritto dall'Emittente e da Mediobanca entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, conterrà, tra l'altro, le usuali dichiarazioni, garanzie e clausole che attribuiscono la facoltà di recedere dal contratto al ricorrere di eventi relativi all'Emittente e/o al Gruppo dell'Emittente e/o al mercato, tra cui le clausole c.d. di "force majeure" e "material adverse changes", concernenti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato, a livello nazionale e/o internazionale, ovvero gravi mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo dell'Emittente, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile l'effettuazione o il proseguimento dell'Offerta in Opzione secondo il giudizio in buona fede di Mediobanca.

L'Emittente assumerà l'impegno nei confronti di Mediobanca, fino a 365 giorni decorrenti dalla conclusione dell'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3, del Codice Civile (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo), a non proporre, senza il preventivo consenso di Mediobanca (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), aumenti di capitale ovvero emissioni di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere o scambiare con, o convertire in, azioni Emak, fatto salvo per i casi in cui ciò sia richiesto da disposizioni di legge ovvero per l'emissione e per la sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

6. Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che vi aderiranno, sottoscrivendo la quota di propria competenza.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione originariamente spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini di percentuali sul capitale sociale, pari al 83,1%.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, del Prospetto Informativo.

7. Ragioni dell'Offerta, stima del ricavato netto e sua destinazione

I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare una quota parte dell'Acquisizione.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

8. Spese

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni, è stimato corrispondere a massimi Euro 1.600 migliaia circa, a cui l'Emittente intende far fronte mediante l'impiego delle sue disponibilità liquide.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Bagnolo in Piano – Reggio Emilia, Via E. Fermi, 4, nonché presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari, 6, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* di Emak (www.emak.it), i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto Sociale dell'Emittente;
- Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari 2010 dell'Emittente;
- Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- Bilanci di esercizio di Tecomec al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni di Deloitte;
- Bilanci di esercizio di Comet al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- Bilanci di esercizio di Old Sabart al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- Bilanci di esercizio Raico al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani;
- Prospetto Informativo; e
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF, e dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

Emak S.p.A., con sede sociale in Bagnolo in Piano (RE), via E. Fermi 4, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato in Consob in data 14 novembre 2011 e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni nello stesso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il revisore legale dei conti dell'Emittente è la società di revisione Fidital Revisione S.r.l., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani, 19, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti) (la “**Società di Revisione**” o “**Fidital Revisione**”).

Ai sensi degli articoli 155 e seguenti del TUF, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 24 aprile 2007 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione per una durata complessiva di 9 esercizi sociali senza possibilità di rinnovo, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303. L'incarico alla Società di Revisione è stato in tal modo conferito per:

- (a) la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati, ai sensi dell'articolo 155 del TUF (ora articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e articolo 155 del TUF);
- (b) la revisione legale limitata dei bilanci intermedi abbreviati consolidati al 30 giugno, in conformità alle disposizioni di cui alla Delibera Consob del 31 luglio 1997, n. 10867;
- (c) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (ora articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e articolo 155 del TUF).

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riportati nel Prospetto Informativo non vi sono stati rilievi o dichiarazioni di impossibilità ad esprimere giudizi da parte della Società di Revisione, né in merito ai bilanci di esercizio e consolidati, né in merito ai bilanci intermedi abbreviati consolidati.

Si segnala inoltre che la Società di Revisione ha verificato la ragionevolezza delle ipotesi di base e delle metodologie adottate per la redazione della situazione patrimoniale consolidata *pro-forma* al 30 giugno 2011 e dei conti economici consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 del Nuovo Gruppo dell'Emittente; a seguito di tale verifica, la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, contenute nel Prospetto Informativo nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

La Società di Revisione ha altresì emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali riportati alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

2.2 Revisori legali delle Società Acquisende

Il revisore legale dei conti di Tecomec è la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (“**Deloitte**”), con sede legale e amministrativa in Milano, Via Tortona, 25, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti). L'Assemblea ordinaria di Tecomec del 30 ottobre 2007 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile a Deloitte per una durata complessiva

di 9 esercizi sociali senza possibilità di rinnovo, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Il revisore legale dei conti di Comet e di Old Sabart è la società di revisione Fidital Revisione S.r.l., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani, 19, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti). L'Assemblea ordinaria di Comet del 25 maggio 2007 e l'Assemblea ordinaria di Old Sabart del 29 maggio 2007 hanno rispettivamente deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione per una durata complessiva di 9 esercizi sociali senza possibilità di rinnovo, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Il revisore legale dei conti di Raico è la società di revisione Fausto Vitucci & C. S.a.s. (“**Vitucci**”), con sede legale e amministrativa in Roma, Via Torino, 138, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti). L'Assemblea ordinaria di Raico del 27 maggio 2011 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile a Vitucci per una durata complessiva di 3 esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Si precisa che i bilanci di Raico al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 non sono stati assoggettati a controllo contabile né da parte del collegio sindacale né da società di revisione in quanto, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, Raico risultava esente da tale onere ai sensi di legge per limiti dimensionali.

L'incarico alle società di revisione di ciascuna delle Società Acquisende è stato in tutti i casi conferito per la revisione contabile dei bilanci di esercizio delle stesse.

2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie estratte dai seguenti documenti:

- Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo dell'Emittente al 30 settembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 novembre 2011;
- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1);
- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2010 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2010;
- bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 approvati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2); e
- documento relativo alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e ai conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 del Nuovo Gruppo dell'Emittente, assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché alla correttezza dei principi contabili adottati (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio delle Società Acquisende, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei precitati bilanci consolidati Pro Forma (per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Nota riportata in calce alla tabella di raccordo fra le disposizioni dello Schema n. 3 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ed i paragrafi del Prospetto Informativo). I principali dati di conto economico e di stato patrimoniale, sono evidenziati nelle tabelle riportate nel Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 e seguenti del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie sopra riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

3.1.1 Informazioni relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale consolidato sintetico del Gruppo Emak al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2011	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Attivo corrente	145.799	156.207	138.771
Attivo non corrente	65.847	65.926	68.222
Totale Attivo	211.646	222.133	206.993
Patrimonio netto del Gruppo	116.894	114.895	113.475
Patrimonio netto di Terzi	1.352	557	555
Patrimonio netto	118.246	115.452	114.030
Passività correnti	67.541	82.847	59.677
Passività non correnti	25.859	23.834	33.286
Totale passività	93.400	106.681	92.963
Totale patrimonio netto e passività	211.646	222.133	206.993

Di seguito si riporta il conto economico consolidato del Gruppo Emak per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 e 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2011	Al 30 settembre 2010
Ricavi delle vendite	167.185	164.888
Altri ricavi	918	3.308
Variazione delle rimanenze	(1.645)	(5.312)
Costi per materie prime e di consumo	(94.515)	(88.613)
Costo del personale	(24.866)	(24.400)
Altri costi operativi	(27.461)	(26.973)
Svalutazioni ed ammortamenti	(5.330)	(5.494)
Utile operativo	14.286	17.404
Proventi e oneri finanziari	(1.511)	(462)
Risultato ante imposte	12.775	16.942
Imposte sul reddito	(4.225)	(4.947)
Risultato netto	8.550	11.995
Risultato di pertinenza di terzi	(40)	(46)
Risultato di pertinenza del Gruppo	8.510	11.949
EBITDA	19.616	22.898

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato sintetico del Gruppo Emak per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, comparato con i dati al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	61	(6.297)	15.828
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività investimento	(3.994)	(827)	(3.482)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.741	(1.525)	(10.871)
Incremento/(decremento) netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti	(2.192)	(8.649)	1.475
Cassa e disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	6.061	6.061	4.586
Cassa e disponibilità liquide ed equivalenti a chiusura periodo	3.869	(2.588)	6.061
Incremento/(decremento) netto in cassa e disponibilità liquide ed equivalenti	(2.192)	(8.649)	1.475

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, n. 6064293 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA 2011/81.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2011	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
A Cassa e banche attive	7.852	9.799	7.339
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	384	14	639
D Liquidità (A+B+C)	8.236	9.813	7.978
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti finanziari correnti	(4.608)	(13.013)	(1.990)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24.357)	(23.525)	(10.340)
H Altri debiti finanziari	(312)	(694)	(302)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(29.277)	(37.232)	(12.632)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(21.041)	(27.419)	(4.654)
K Debiti finanziari non correnti	(13.687)	(11.697)	(20.494)
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(2.081)	(2.081)	(2.247)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(15.768)	(13.778)	(22.741)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(36.809)	(41.197)	(27.395)

3.1.2 Informazioni relative al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e 2010

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale consolidato sintetico del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, nonché lo stato patrimoniale consolidato pro-forma sintetico del Nuovo Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011 Pro-Forma*	Al 30 giugno 2011**	Al 31 dicembre 2010**
Attivo corrente	267.646	156.207	138.771
Attivo non corrente	95.497	65.926	68.222
Attivo non corrente destinato alla vendita	71	-	-
Totale attivo	363.214	222.133	206.993
Patrimonio netto del Gruppo	134.309	114.895	113.475
Patrimonio netto di Terzi	876	557	555
Patrimonio netto	135.185	115.452	114.030
Passività correnti	162.172	82.847	59.677
Passività non correnti	65.858	23.834	33.286
Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
Totale patrimonio netto e passività	363.214	222.133	206.993

NOTA

* Dati riferiti alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 per la descrizione delle modalità di redazione dei dati consolidati pro-forma.

** Dati estratti dal bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e dal bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010.

Di seguito si riporta il conto economico consolidato del Gruppo Emak per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e 2010, nonché il conto economico consolidato pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 Pro-Forma*	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011**	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010**
Ricavi	215.104	125.159	129.196
Variazione delle rimanenze	5.176	471	(5.009)
Materie prime e di consumo	(120.957)	(71.522)	(67.266)
Costo del personale	(31.413)	(17.695)	(17.210)
Altri costi operativi	(36.795)	(19.874)	(19.590)
Svalutazioni ed ammortamenti	(5.766)	(3.541)	(3.652)
Utile operativo	25.349	12.998	16.469
Proventi e oneri finanziari	(3.504)	(2.599)	774
Risultato ante imposte	21.845	10.399	17.243
Imposte sul reddito	(7.487)	(3.406)	(4.879)
Risultato netto	14.358	6.993	12.364
Risultato di pertinenza di terzi	(78)	(37)	(39)
Risultato di pertinenza del gruppo	14.280	6.956	12.325

NOTA

* Dati riferiti al conto economico consolidato pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 per la descrizione delle modalità di redazione dei dati consolidati pro-forma.

** Dati estratti dal bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e 2010.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato sintetico del Gruppo Emak per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e 2010, nonché il rendiconto finanziario consolidato sintetico pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 Pro-Forma*	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno	
		2011**	2010**
Flusso di cassa netto dall'attività operativa	(10.892)	(6.297)	8.538
Flusso di cassa netto dall'attività di investimento	(2.942)	(827)	(1.820)
Flusso di cassa netto dall'attività di finanziamento	(2.704)	(1.525)	(6.078)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	(16.538)	(8.649)	640
Cassa, disponibilità liquide al netto dei conti correnti passivi, al 1 gennaio	2.089	6.061	4.586
Cassa, disponibilità liquide al netto dei conti correnti passivi, al 30 giugno	(14.449)	(2.588)	5.226
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	(16.538)	(8.649)	640

NOTA

* *Dati riferiti alla situazione consolidata pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 per la descrizione delle modalità di redazione dei dati consolidati pro-forma.*

** *Dati estratti dal bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e 2010.*

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, n. 6064293 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
A Cassa e banche attive	9.799	7.339
B Altre disponibilità liquide	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	14	639
D Liquidità (A+B+C)	9.813	7.978
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti finanziari correnti	(13.013)	(1.990)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(23.525)	(10.340)
H Altri debiti finanziari	(694)	(302)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(37.232)	(12.632)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(27.419)	(4.654)
K Debiti finanziari non correnti	(11.697)	(20.494)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	(2.081)	(2.247)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.778)	(22.741)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(41.197)	(27.395)

3.1.3 Informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale consolidato sintetico del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
Attivo corrente	138.771	137.804	170.242
Attivo non corrente	68.222	69.889	68.942
Attivo non corrente destinato alla dismissione	-	108	-
Totale Attivo	206.993	207.801	239.184
Patrimonio netto del Gruppo	113.475	104.093	98.881
Patrimonio netto di Terzi	555	538	526
Patrimonio netto	114.030	104.631	99.407
Passività correnti	59.677	61.440	102.122
Passività non correnti	33.286	41.730	37.655
Totale passività	92.963	103.170	139.777
Totale patrimonio netto e passività	206.993	207.801	239.184

Di seguito si riporta il conto economico consolidato del Gruppo Emak per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, nonché il conto economico consolidato pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	Pro-Forma*	2010**	2009**	2008**
Ricavi delle vendite	348.889	206.785	194.925	243.449
Altri ricavi	4.244	3.765	1.934	2.391
Variazione delle rimanenze	4.866	227	(19.997)	13.169
Materie prime e di consumo	(192.391)	(117.926)	(93.457)	(151.434)
Costo del personale	(55.275)	(32.467)	(29.790)	(34.001)
Altri costi operativi	(70.728)	(36.875)	(31.960)	(41.917)
Svalutazioni ed ammortamenti	(11.915)	(7.378)	(6.800)	(6.744)
Utile operativo	27.690	16.131	14.855	24.913
Proventi e oneri finanziari	(1.637)	427	(2.089)	(4.008)
Risultato ante imposte	26.052	16.558	12.766	20.905
Imposte sul reddito	(7.877)	(4.939)	(3.340)	(6.039)
Risultato netto	18.175	11.619	9.426	14.866
Risultato di pertinenza di terzi	(89)	(49)	(43)	(44)
Risultato di pertinenza del gruppo	18.086	11.570	9.383	14.822

NOTA

* *Dati riferiti alla situazione consolidata pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 per la descrizione delle modalità di redazione dei dati consolidati pro-forma.*

** *Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.*

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato sintetico del Gruppo Emak per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	15.828	35.975	7.916
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.482)	(7.621)	(23.661)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(10.871)	(8.436)	2.929
Incremento/(decremento) netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.475	19.918	(12.816)
Cassa e disponibilità liquide al 1 gennaio	4.586	(15.332)	(2.516)
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre	6.061	4.586	(15.332)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide equivalenti	1.475	19.918	(12.816)

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, n. 6064293 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA 2011/81.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
A Cassa e banche attive	7.339	7.331	4.306
B Altre disponibilità liquide	-	1	24
C Titoli detenuti per la negoziazione	639	433	317
D Liquidità (A+B+C)	7.978	7.765	4.647
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti finanziari correnti	(1.990)	(3.507)	(20.309)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.340)	(10.247)	(19.277)
H Altri debiti finanziari	(302)	(529)	(139)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.632)	(14.283)	(39.725)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(4.654)	(6.518)	(35.078)
K Debiti finanziari non correnti	(20.494)	(28.688)	(23.865)
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	(2.247)	(2.744)	(2.863)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(22.741)	(31.432)	(26.728)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(27.395)	(37.950)	(61.806)

3.2 Indicatori finanziari alternativi di performance

La tabella di seguito riportata evidenzia le principali informazioni economiche e finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Emak, oltre a quelle risultanti dai bilanci. Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo Emak e della relativa posizione finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni economiche e finanziarie di seguito riportate costituiscano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance del Gruppo Emak, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo Emak, il criterio applicato per la

relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

(Migliaia di Euro)	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Al e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2011	2010	2010	2009	2008
EBITDA	19.616	22.898	16.539	20.121	23.509	21.655	31.657
EBITDA / Ricavi	11,7%	13,9%	13,3%	15,9%	11,4%	11,1%	13,0%
Indebitamento finanziario netto	36.809	28.606	41.197	32.502	27.395	37.950	61.806
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	31,1%	25,2%	35,7%	28,1%	24,0%	36,3%	62,2%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.265	2.383	2.071	1.569	4.129	8.444	15.159

L'EBITDA è definito dal Gruppo Emak come risultato netto al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazioni e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo Emak per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* operativa del Gruppo Emak in quanto non influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. I criteri di determinazione dell'EBITDA applicati dal Gruppo Emak potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito si riporta la riconciliazione, per i periodi di riferimento, tra il risultato del periodo e l'EBITDA.

(Migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2011	2010	2010	2009	2008
Risultato netto	8.550	11.995	6.993	12.364	11.619	9.426	14.866
Totale imposte sul reddito	4.225	4.947	3.406	4.879	4.939	3.340	6.039
Proventi e oneri finanziari, Utili e perdite su cambi	(1.511)	(462)	(2.599)	774	427	(2.089)	(4.008)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	5.330	5.494	3.541	3.652	7.378	6.800	6.744
EBITDA	19.616	22.898	16.539	20.121	23.509	21.655	31.657

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2011	2010	2009	2008
Indebitamento Finanziario Netto	36.809	41.197	27.395	37.950	61.806
Crediti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Indebitamento Finanziario Netto	36.809	41.197	27.395	37.950	61.806

4. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta in Opzione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente gli specifici fattori di rischio relativi: (i) all'Emittente e al Gruppo dell'Emittente; (ii) al settore di attività in cui gli stessi operano; e (iii) agli strumenti finanziari offerti.

Si precisa inoltre che, in caso di perfezionamento dell'Acquisizione, ove applicabile, il riferimento al Gruppo dell'Emittente nei fattori di rischio riportati nei successivi paragrafi dovrà intendersi come un riferimento al Nuovo Gruppo dell'Emittente.

I fattori di rischio descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 Rischi connessi all'Acquisizione

1.1.1 Rischi connessi al mancato perfezionamento dell'Acquisizione

Il Contratto prevede che l'esecuzione dell'Acquisizione sia subordinata, oltre che all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al perfezionamento da parte dei Venditori di una serie di attività preliminari all'esecuzione dell'Acquisizione quali (i) il conferimento del Ramo d'Azienda Sabart da Old Sabart in New Sabart (già avvenuto in data 23 settembre 2011), (ii) il trasferimento della partecipazione rappresentante il 49% del capitale sociale di Meccanica Veneta S.r.l. da Tecomec a Yama, (iii) la rinuncia, da parte degli istituti di credito, a far valere eventuali clausole di *change of control*, di risoluzione o, comunque, a pretendere un pagamento anticipato in conseguenza dell'Acquisizione, (iv) l'adozione da parte delle Società Acquisende e delle Società Estere delle misure necessarie al fine di essere in conformità alle normative ad esse applicabili e (v) la convocazione da parte dei Venditori delle assemblee delle Società Acquisende e delle Società Estere tenute ad approvare la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società Acquisende e degli equivalenti organi delle Società Estere.

Tali condizioni sospensive sono poste nell'esclusivo interesse dell'Emittente che, pertanto, si è riservato contrattualmente il diritto di rinunciare al soddisfacimento di una o più condizioni laddove esse non dovessero essersi verificate entro il 31 gennaio 2012.

Laddove, pertanto, una o più delle predette condizioni sospensive non dovessero avverarsi, l'esecuzione dell'Acquisizione potrebbe non aver luogo salvo che l'Emittente rinunci a tali condizioni sospensive.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni sospensive previste nel Contratto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Il mancato perfezionamento dell'Acquisizione, potrebbe determinare l'esigenza di dover valutare un diverso impiego della liquidità proveniente dall'Aumento di Capitale. A tal riguardo, si segnala che l'Emittente valuterà, entro un termine ragionevole, come utilizzare gli ammontari, al netto delle relative spese, rivenienti dall'Aumento di Capitale, prendendo in considerazione eventuali acquisizioni o nuovi investimenti strategici alternativi, ovvero distribuendo agli azionisti dividendi straordinari, eventualmente anche in misura superiore all'utile distribuibile e/o alla politica di distribuzione dei dividendi sino ad oggi adottata dall'Emittente.

Al verificarsi di tali circostanze, non si può escludere che il diverso impiego degli ammontari, al netto delle relative spese, rivenienti dall'Aumento di Capitale possa avere effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alla destinazione dei proventi dell'Offerta nel caso in cui l'Acquisizione fosse abbandonata, divenisse impossibile o non risultasse più essere ragionevolmente attuabile successivamente all'esecuzione dell'Offerta in Opzione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

In ogni caso, l'Emittente si farà carico dell'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta, incluse le relative commissioni, ovvero di massimi Euro 1.600 migliaia circa, a cui l'Emittente intende far fronte mediante l'impiego delle sue disponibilità liquide.

Per maggiori informazioni in merito alle spese connesse all'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

1.1.2 Rischi connessi alla natura dell'Acquisizione quale operazione con parti correlate

L'Acquisizione presenta i rischi tipici insiti nelle operazioni con parti correlate, in quanto: (i) Yama detiene, in base alle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate a Consob e dalle altre informazioni a disposizione, una partecipazione pari a circa il 74,3% del capitale sociale dell'Emittente (calcolata senza tenere conto delle azioni proprie in portafoglio di Emak), esercitando pertanto su Emak il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; e (ii) Old Sabart è sottoposta, congiuntamente all'Emittente, al comune controllo da parte di Yama, atteso che il capitale sociale di Old Sabart è detenuto al 100% da Yama.

Pur avendo l'Emittente, nel rispetto del Regolamento Parti Correlate, delle Procedure Parti Correlate nonché della migliore prassi di *governance*, adottato tutte le misure necessarie per mitigare tali rischi, non si può escludere che l'Acquisizione, se fosse stata conclusa tra parti non correlate, avrebbe potuto essere caratterizzata da condizioni diverse.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo, nonché al Documento Informativo, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.emak.it.

1.1.3 Rischi connessi al finanziamento a servizio dell'Acquisizione

Il Prezzo dell'Acquisizione è pari a Euro 82.700 migliaia.

L'Acquisizione sarà finanziata, da parte dell'Emittente, per la parte corrispondente ad Euro 58.000 migliaia, attraverso l'Aumento di Capitale. Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte, pari a Euro 15.000 migliaia, a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "non core" da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

In particolare, si segnala che, allo scopo di finanziare l'Acquisizione per la parte relativa ai circa Euro 9.700 migliaia di cui sopra, l'Emittente intende fare ricorso ad un finanziamento bancario a breve-medio termine ad un tasso di interesse che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente stima sarà ricompreso fra il 4% ed il 5%.

Alla luce di quanto sopra, l'Emittente ritiene che il ricorso ad un finanziamento bancario avente le predette caratteristiche non comporti un incremento significativo del costo medio dell'indebitamento dell'Emittente stesso rispetto a quello rilevabile per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente, per fattori esogeni, non fosse in grado di mantenere lo stesso accesso al mercato del credito, non vi è certezza che l'Emittente disponga di risorse sufficienti a finanziare l'Acquisizione, con il conseguente rischio di trovarsi esposta a possibili azioni contrattuali di inadempimento e/o risarcimento del danno intentate dai Venditori.

Per maggiori informazioni in merito alle fonti di finanziamento individuate a copertura del Prezzo dell'Acquisizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.4 del Prospetto Informativo.

1.1.4 Rischi connessi ai dati e stime previsionali e alle dichiarazioni di preminenza contenuti nel Prospetto Informativo

Il presente Prospetto Informativo contiene previsioni sull'evoluzione futura del Nuovo Gruppo dell'Emittente e del mercato in cui lo stesso opera.

In data 27 settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Emak ha approvato il Piano Industriale 2011-2013 che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Nuovo Gruppo dell'Emittente per il triennio 2011-2013 e alcune delle previsioni descritte nel Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Il Piano Industriale 2011-2013 è basato su alcuni presupposti macroeconomici e del mercato di riferimento nonché su assunzioni ipotetiche relative a eventi e ad azioni non dipendenti, in tutto o in parte, dalle decisioni e dall'operato del *management*.

Tali presupposti ed assunzioni si basano sull'esperienza e conoscenza del *management* di Emak e sui dati storici disponibili relativamente al settore in cui il Gruppo dell'Emittente e le Società Acquisende operano.

Tuttavia, si segnala che il verificarsi o meno degli eventi oggetto dei predetti presupposti ed assunzioni dipende principalmente dall'andamento dei mercati di riferimento e delle economie delle aree geografiche e dei paesi in cui le entità del Gruppo svolgono la loro attività.

In particolare, le principali assunzioni ipotetiche di carattere generale riguardano: (i) l'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nelle aree geografiche e nei paesi di riferimento, (ii) l'evoluzione del tasso di inflazione, (iii) la dinamica dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, (iv) la previsione dei fattori climatici che influenzano l'andamento della domanda di determinate classi di prodotto, (v) il quadro regolamentare di riferimento nonché (vi) le condizioni socio-politiche che caratterizzano i vari paesi in cui opera il Nuovo Gruppo dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3).

Tali informazioni e previsioni sono basate su eventi futuri soggetti a incertezze il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle informazioni e previsioni formulate.

Inoltre, stante i profili di soggettività del Piano Industriale 2011-2013, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, in relazione ad eventi, ad oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti i fattori macroeconomici e/o l'attività del Nuovo Gruppo dell'Emittente, le informazioni e le previsioni indicate nel Prospetto Informativo potrebbero differire da quelle che si realizzeranno effettivamente.

Il Prospetto Informativo contiene inoltre alcune dichiarazioni di preminenza, valutazione e stime riguardo l'attività del Gruppo dell'Emittente e delle Società Acquisende e al loro posizionamento sul mercato di riferimento. Dette stime e valutazioni sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili ed in relazione al settore di riferimento dell'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano trovare conferma anche in futuro.

Per maggiori informazioni in merito ai dati e alle stime previsionali, nonché alle dichiarazioni di preminenza, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

1.1.5 Rischi connessi alla mancata realizzazione delle sinergie attese

L'Emittente ha identificato nell'ambito del processo di integrazione possibili sinergie produttive e commerciali che potrebbero avere un impatto positivo sui ricavi e sul contenimento dei costi di produzione e di logistica.

FATTORI DI RISCHIO

Non si può escludere che tali sinergie siano realizzate in misura inferiore a quella attesa ovvero in tempi più lunghi rispetto a quelli pianificati, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Nuovo Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

1.2 Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo dell'Emittente impiega semilavorati e componenti il cui costo di acquisto è generalmente legato all'andamento del mercato delle materie prime, quali principalmente alluminio, lamiera, plastica e rame.

Possibili contrazioni dell'offerta di tali elementi, dovute ad eventuali diminuzioni della disponibilità delle materie prime in questione, potrebbero determinare difficoltà nel reperimento degli stessi e/o comportare un incremento dei costi di fornitura, con conseguenze negative sulle politiche di prezzo praticate dal Gruppo dell'Emittente e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

1.3 Rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il Gruppo dell'Emittente utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario.

L'esposizione debitoria del Gruppo dell'Emittente è essenzialmente a tasso variabile. Il Gruppo dell'Emittente attua politiche di controllo del rischio originato dalla volatilità dei tassi mediante l'impiego di strumenti finanziari derivati, quali *interest rate swap*. Al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 l'indebitamento finanziario a tasso variabile coperto tramite contratti derivati era rispettivamente pari a circa il 52% ed il 32%.

Nonostante le politiche di controllo del rischio poste in essere, si segnala che variazioni dei tassi d'interesse di mercato possano influenzare il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, potendo incidere sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 ed al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3 del Prospetto Informativo.

1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo dell'Emittente è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto il Gruppo dell'Emittente copra i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri, si segnala che, nel caso in cui il Gruppo dell'Emittente sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo del Gruppo dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo dell'Emittente, inoltre, è esposto al rischio della conversione in Euro, in sede di consolidamento dei bilanci delle controllate operanti in valute diverse dall'Euro. L'Emittente non ha, alla data del presente Prospetto Informativo, in essere strumenti di copertura sul rischio conversione in Euro.

Si segnala che, nell'esercizio 2010, l'ammontare complessivo dei ricavi consolidati del Gruppo Emak direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 15,3% del fatturato aggregato del gruppo, mentre l'ammontare dei costi di acquisto materie prime e di consumo esposti al rischio di cambio è pari al 13,3% del fatturato aggregato del Gruppo Emak.

Con riferimento alle Partecipazioni del Perimetro, l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 9,4% del fatturato aggregato pro – forma delle Partecipazioni del Perimetro, mentre l'ammontare dei costi di acquisto di materie prime e di consumo esposti al rischio di cambio è pari al 9,9% del fatturato aggregato pro – forma delle Partecipazioni del Perimetro.

Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi al tasso di cambio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3 del Prospetto Informativo, mentre, per maggiori informazioni in merito all'ammontare complessivo dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime e di consumo esposti al rischio di cambio, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

1.5 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

La politica seguita dall'Emittente nel corso dell'ultimo decennio è stata quella di distribuire un dividendo per un importo pari a circa il 40% dell'utile netto consolidato dell'Emittente, fatta eccezione per il dividendo relativo all'esercizio 2008 per il quale il dividendo distribuito è stato pari a circa il 28% dell'utile netto consolidato dell'Emittente.

Ferma restando tale politica dei dividendi, qualora l'attuale congiuntura economica dovesse protrarsi ovvero aggravarsi, l'Emittente potrebbe discostarsi in futuro dalla politica di distribuzione dei dividendi perseguita sino ad oggi e non deliberare la distribuzione di utili a favore dei soci ovvero deliberare la distribuzione di utili in misura inferiore rispetto a quanto sopra indicato.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA**2.1 Rischi connessi alla concorrenza**

Il Gruppo dell'Emittente ritiene di essere uno dei principali operatori a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per la manutenzione e la cura del verde, la piccola agricoltura e l'attività boschiva nonché l'attività edile ed industriale.

L'Emittente non può, tuttavia, escludere che in futuro nuovi concorrenti, ivi compresi soggetti provenienti da mercati emergenti, possano entrare nei propri mercati di riferimento e/o che attuali concorrenti aumentino le risorse dedicate allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti in concorrenza con quelli commercializzati dal Gruppo dell'Emittente, con la possibile contrazione delle quote di mercato detenute dal Gruppo dell'Emittente in tali mercati.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

2.2 Rischi connessi alle condizioni socio-politiche e di mercato di alcuni paesi in cui opera il Gruppo dell'Emittente

Nell'esercizio 2010, il Gruppo dell'Emittente ha realizzato una quota pari a circa l'81% delle vendite complessive con clienti esteri e prevede che le vendite all'estero continueranno a rappresentare una quota significativa delle proprie vendite complessive.

Per quanto il respiro internazionale del Gruppo dell'Emittente consenta di diversificare e mitigare il rischio paese, si segnala che il Gruppo dell'Emittente realizza una parte rilevante delle proprie vendite all'estero in paesi che presentano possibili rischi derivanti da particolari situazioni socio-politiche, quali la Repubblica di Turchia e la Federazione Russa. In particolare, il mercato turco e quello russo hanno pesato sui ricavi consolidati del Gruppo dell'Emittente rispettivamente per circa il 7% ed il 10% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, e per circa il 10% ed il 12% nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011.

Le vendite dei prodotti nonché l'incasso dei crediti commerciali del Gruppo dell'Emittente in tali paesi potrebbero pertanto essere soggette a sensibili oscillazioni in conseguenza di repentini mutamenti delle attuali condizioni socio-politiche e/o di mercato.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dell'Emittente ha in essere una polizza assicurativa con SACE BT a copertura dei rischi legati al mancato incasso dei crediti commerciali con alcune categorie di clienti. Il grado di copertura del rischio assicurato da predetta polizza corrisponde al 90% dell'incasso del credito per quanto riguarda i paesi con *rating* 1, all'85% per i paesi con *rating* pari a 2 e all'80% per quelli con *rating* 3; contrariamente, per i paesi non assicurabili o sospesi, la polizza SACE BT non prevede nessuna copertura. In tale contesto, si precisa che sia la Repubblica di Turchia che la Federazione Russa sono annoverati fra i paesi con *rating* 2.

Benché tale polizza permetta al Gruppo dell'Emittente di mitigare il rischio credito, il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3 del Prospetto Informativo.

2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

L'attività del Gruppo dell'Emittente è influenzata dall'andamento dell'economia a livello mondiale ed in particolare dall'andamento dell'economia nell'Unione Europea, area in cui si concentra maggiormente l'attività del Gruppo dell'Emittente e che rappresenta il principale mercato di sbocco dei suoi prodotti.

I dati relativi al primo semestre 2011, caratterizzati da una crisi finanziaria di portata mondiale che ha riguardato indistintamente gran parte dei settori produttivi e delle aree geografiche, evidenziano una contrazione generalizzata della domanda.

La prosecuzione o l'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale, così come ogni evento che possa incidere negativamente sui mercati in cui opera il Gruppo dell'Emittente, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del prodotto interno lordo nelle aree geografiche e nei paesi di riferimento del Gruppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3 del Prospetto Informativo.

2.4 Rischi derivanti dalla stagionalità e da fattori meteorologici

Il mercato del Gruppo dell'Emittente presenta una certa stagionalità, con circa il 60% del fatturato realizzato dal Gruppo dell'Emittente nel primo semestre di ciascun anno solare.

Si segnala altresì che l'attività del Gruppo dell'Emittente è influenzata da fattori meteorologici che possono incidere sull'andamento delle vendite. In particolare, condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita dei prodotti da giardinaggio specialmente ove si verificano nel primo semestre dell'anno solare.

Alla luce di quanto sopra, condizioni meteorologiche avverse che si verificassero in maniera consistente nel primo semestre dell'anno solare potrebbero avere effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3 del Prospetto Informativo.

2.5 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo dell'Emittente è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta ad eventuali difetti di progettazione e/o alla realizzazione dei prodotti commercializzati dal Gruppo dell'Emittente in violazione delle norme in materia di sicurezza delle macchine e dei dispositivi di protezione montati sulle stesse di cui all'Allegato I del D.P.R. 24 giugno 1996, n. 459.

Si rinvia altresì alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.1 del Prospetto Informativo per informazioni in merito al contenzioso penale in essere che vede imputati l'Amministratore Delegato ed il Direttore Tecnico dell'Emittente per aver costruito e commercializzato uno dei prodotti Emak in violazioni delle predette norme.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dell'Emittente ha in essere polizze assicurative a copertura dei rischi legati al ritiro dei prodotti difettosi ed alla responsabilità civile verso terzi che l'Emittente giudica adeguate e in linea con la prassi di mercato.

Si segnala, tuttavia, che il verificarsi di incidenti e malfunzionamenti dei prodotti del Gruppo dell'Emittente potrebbe danneggiare e/o compromettere la reputazione commerciale del Gruppo dell'Emittente, con conseguenze negative sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA**3.1 Rischi relativi alla liquidabilità e alla volatilità delle Azioni**

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sull'MTA. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Infine, il

FATTORI DI RISCHIO

prezzo di mercato delle Azioni potrebbe subire delle fluttuazioni, anche significative, in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente.

Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo dell'Emittente e/o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui il Gruppo dell'Emittente opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, oltre all'andamento instabile dei prezzi e dei volumi che i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni, potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, non riflettendo quest'ultimo i reali risultati operativi del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, del Prospetto Informativo.

3.2 Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione

I Diritti di Opzione sulle Azioni potranno essere negoziati solo sull'MTA, dal 21 novembre 2011 al 6 dicembre 2011 (estremi inclusi). Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente e/o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle azioni e/o della cessione dei Diritti di Opzione da parte degli attuali azionisti.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo.

3.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che vi aderiranno, sottoscrivendo la quota di propria competenza.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione originariamente spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini di percentuali sul capitale sociale, pari al 83,1%.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9, del Prospetto Informativo.

3.4 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e al limitato flottante

L'Emittente è, e all'esito dell'Offerta in Opzione sarà, controllato da Yama, che dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria. Il controllo di diritto esercitato da Yama rende pertanto non contendibile l'Emittente stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentante una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso sono indicati nella tabella che segue:

Azionisti	N. Azioni	% Capitale Sociale
Yama S.p.A.	20.542.500	74,285
ING Investment Management Belgium S.A.*	1.370.000	4,954
FMR LLC	553.715	2,002

NOTA

* In qualità di gestore del fondo Starfund, che, a sua volta, detiene il 4,701% del capitale sociale dell'Emittente.

Essendosi Yama impegnata irrevocabilmente ed incondizionatamente a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni ad essa offerte in opzione in proporzione alla percentuale dalla stessa detenuta nel capitale sociale dell'Emittente, si attende che il flottante dell'Emittente, ad esito dell'Offerta, non subisca significativi incrementi.

Tale circostanza potrebbe dunque comportare un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente, con possibili difficoltà per l'azionista a dismettere il proprio investimento ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Si segnala altresì che, nel caso in cui gli attuali azionisti di minoranza decidessero di non esercitare i Diritti di Opzione originariamente spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la partecipazione complessivamente detenuta dagli attuali azionisti di minoranza passerebbe, alla Data del Prospetto Informativo, dall'attuale 24,278% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'Aumento di Capitale, al 4,10% del capitale sociale dell'Emittente dopo l'Aumento di Capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, anche tenuto conto degli alti requisiti richiesti dal segmento STAR del MTA sul quale sono quotate le azioni ordinarie dell'Emittente, non è possibile escludere che, ad esito dell'Aumento di Capitale, il flottante dell'Emittente possa non essere in grado di soddisfare le esigenze di sufficiente diffusione richieste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

3.5 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, i "Paesi Esclusi"). L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né nei confronti dei soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni ivi applicabili.

FATTORI DI RISCHIO

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi, e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America e negli altri Paesi Esclusi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, gli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto Informativo.

3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Alla Data del Prospetto Informativo, Yama detiene una partecipazione pari al 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente, esercitando il controllo sulla stessa ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF; nonostante ciò, Yama non esercita nei confronti dell'Emittente attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

L'Emittente si è dotata, nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti, di una propria procedura interna per operazioni con parti correlate, ed ha predisposto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Parti Correlate, un documento informativo relativo all'Acquisizione (disponibile sul sito internet dell'Emittente, www.emak.it).

Si segnala tuttavia che otto dei tredici membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale sociale di Yama, e che sei dei tredici membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche membri del Consiglio di Amministrazione della controllante Yama. Nel contesto dell'Acquisizione, dunque, gli interessi privati dei predetti consiglieri di Emak e/o gli interessi connessi alle cariche o qualifiche da alcuni di essi ricoperte negli organi societari di Yama potrebbero trovarsi in conflitto con gli obblighi loro derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai potenziali conflitti di interesse, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 e, per maggiori informazioni in merito alla compagine sociale di Yama, si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Emak S.p.A."

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia al numero 00130010358.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 21 dicembre 1972, con durata fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni costituita in Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede sociale in via E. Fermi, 4 ed il recapito telefonico è +39 0522 956611.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

(a) Origini e sviluppo di Emak

Emak, società appartenente al Gruppo Yama, è, alla Data del Prospetto Informativo, considerata come uno dei principali operatori a livello europeo nella produzione e distribuzione di macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, la piccola agricoltura e l'attività edile ed industriale.

L'origine dell'attuale configurazione di Emak risale al 1992, ovvero alla fusione per incorporazione di Efco S.p.A. in Oleo-Mac S.p.A., a seguito della quale quest'ultima ha assunto l'attuale denominazione Emak S.p.A..

Nel 1998 Emak fa ingresso nel mercato borsistico italiano e, dal 2001, fa parte del segmento STAR. A giudizio dell'Emittente, la quotazione in borsa ha notevolmente aumentato le potenzialità di sviluppo e di crescita di Emak, conferendole le risorse economiche necessarie ad espandere il proprio *business* in nuovi mercati e ad investire in misura più ingente nelle attività di ricerca e sviluppo.

I mezzi finanziari provenienti dalla quotazione hanno infatti permesso a Emak, da un lato, di potenziare il proprio stabilimento di Pozzilli (Isernia), e, dall'altro, di dar vita all'apertura di filiali commerciali all'estero. In particolare, tra il 1998 e il 1999, sono state aperte le filiali Emak Suministros S.A. in Spagna, Emak Deuschalnd GmbH in Germania, Emak U.K. Ltd nel Regno Unito, Emak Benelux N.V. in Belgio ed Emak France S.A.S. in Francia.

La rapida evoluzione dei mercati e la sempre maggior pressione competitiva, oltre al costante incremento della diffusione dei prodotti Emak all'estero, hanno comportato la necessità per l'Emittente di avviare un'unità produttiva in Cina: nel 2004 è stata infatti costituita Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd, società di diritto cinese nel cui stabilimento vengono realizzati prodotti portatili rivolti al segmento *price sensitive*. Nel 2008 l'Emittente ha acquistato dal Gruppo Yama la Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd, unità in cui vengono prodotti cilindri per motori; all'interno di tale società è stata poi costituita una *business unit* per la distribuzione dei prodotti Emak sul mercato cinese.

Nel 2005 Emak, acquisendo il distributore locale dei propri prodotti, ha creato una filiale commerciale in Polonia, Victus Emak Sp. z o.o., mentre nel 2006 ne ha creata una negli Stati Uniti, costituendo Emak USA Inc..

Si segnala infine che, nel settembre 2011, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione del 61% di Epicenter LLC, società che distribuisce i prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino sin dal 2000.

Nel corso degli anni, il Gruppo Emak ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra i quali la certificazione Qualità ISO 9001, la certificazione Etica SA 8000 e la certificazione Ambientale ISO 14001.

Alla Data del Prospetto Informativo, Emak è un importante realtà internazionale, fondata sulla forza di cinque marchi commerciali – Efco, Oleo-Mac, Bertolini, Nibbi, conosciuti e commercializzati in tutto il mondo, e Staub, commercializzato esclusivamente sul mercato francese – e su una gamma di prodotti articolata in 23 famiglie, per un totale di oltre 240 modelli.

Con circa 930 dipendenti, 4 unità produttive, 9 filiali e 135 distributori, Emak è infatti presente in oltre 85 paesi, servendo circa 20.000 punti vendita nei cinque continenti.

(b) Unità produttive e commerciali dell'Emittente

Di seguito si forniscono le principali informazioni relative alle unità produttive e commerciali facenti parte del Gruppo dell'Emittente.

Unità produttive

L'unità produttiva storica del Gruppo dell'Emittente si trova in Bagnolo in Piano (Reggio Emilia). Costruita a seguito della fusione per incorporazione di Efco S.p.A. in Oleo-Mac S.p.A. nel 1992, essa era inizialmente l'unico stabilimento produttivo di Emak. A seguito della crescita del *business* e dello sviluppo di altri siti produttivi, lo stabilimento di Bagnolo in Piano è divenuto, nell'ambito del gruppo, il polo per la produzione e l'assemblaggio dei prodotti portatili per il segmento *premium* e dei motocoltivatori, delle motofalciatrici e dei *transporters*.

Comag S.r.l., società di diritto italiano costituita nel 1996 ed avente sede in Pozzilli (Isernia), è stata la prima unità produttiva distaccata del Gruppo Emak, ed è oggi specializzata nella produzione di rasaerba e motozappe ad uso sia hobbistico sia professionale. La scelta di investire in una realtà

produttiva del centro-sud è stata motivata dalla presenza nell'area di un bacino disponibile di manodopera qualificata, flessibile e competitiva.

La rapida evoluzione dei mercati e la sempre maggior pressione competitiva, oltre al costante incremento della diffusione dei prodotti Emak all'estero, hanno portato Emak ad avviare l'attività produttiva di alcuni dei suoi prodotti nel Sud-Est Asiatico. Infatti, nel 2004 Emak ha costituito, nell'area industriale di Jiangmen City, nella Repubblica Popolare Cinese, la società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd, specializzata nella produzione delle macchine per il giardinaggio ed il settore forestale, permettendo così al Gruppo Emak di rafforzare la propria posizione competitiva nei mercati *price sensitive*. Si segnala che la società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd è controllata al 51% dal Gruppo Emak, mentre il restante 49% del capitale sociale è controllato da Simest S.p.A.. Si segnala tuttavia che, in base al contratto siglato fra Emak e Simest S.p.A. nel dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria detenuta da Simest S.p.A. nel capitale sociale di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak alla data del 30 giugno 2013.

Qualche anno più tardi, nel luglio del 2008, Emak ha poi acquisito dal Gruppo Yama un'altra società di diritto cinese, Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Co. Ltd.. Tale acquisizione ha permesso al Gruppo Emak di accedere ad una tecnologia poco disponibile sul mercato per la produzione di cilindri nichelati per motori a scoppio, componente strategico per i prodotti del Gruppo Emak. A seguito di tale acquisizione, il Gruppo Emak ha costituito anche una *business unit* per la commercializzazione diretta sul mercato cinese dei propri prodotti.

Filiali commerciali

Il Gruppo Emak vanta una capillare rete commerciale nei principali Paesi europei, e nei più importanti mercati extra-europei. Tale rete distributiva provvede alla distribuzione nei vari mercati di riferimento di tutti i prodotti del gruppo. In particolare, il Gruppo Emak ha una presenza diretta:

- in Gran Bretagna con la controllata **Emak U.K. Ltd**, con sede presso Birmingham, creata nel 1998 a seguito dell'acquisizione del precedente distributore locale Emak, operante nel paese sin dagli anni settanta;
- in Germania con la controllata **Emak Deutschland GmbH**, con sede nella zona di Stoccarda, creata nel 1998 a seguito dell'acquisizione del precedente distributore locale Emak, operante nel paese sin dagli anni settanta; si segnala che Emak Deutschland GmbH serve anche il mercato austriaco;
- in Polonia con la controllata **Victus-Emak Sp. Z o.o.**, con sede a Poznan, creata nel 2005 a seguito dell'acquisizione del precedente distributore locale Emak, operante nel paese sin dagli anni ottanta;
- in Belgio, con la controllata **Emak Benelux N.V.**, con sede nei pressi di Anversa, creata nel 1999 a seguito dell'acquisizione del precedente

distributore locale Emak, operante nel paese dagli inizi degli anni novanta; si segnala che Emak Benelux N.V. serve anche il mercato olandese;

- in Spagna con **Emak Suministros España S.A.**, con sede a Madrid, creata nel 1998 a seguito dell'acquisizione del precedente distributore locale Emak, operante nel paese dagli inizi degli anni novanta;
- in Francia con **Emak France SAS**, con sede in Alsazia, creata nel 1999 a seguito dell'acquisizione di uno dei più importanti distributori di prodotti per il giardinaggio, la piccola agricoltura e le attività forestali di tutta la Francia. Si segnala che, oltre a distribuire i quattro marchi Oleo-Mac, Efco, Bertolini e Nibbi, Emak France SAS distribuisce anche il marchio Staub, marchio storico nell'ambito dei prodotti per la piccola agricoltura; e
- negli Stati Uniti con **Emak USA Inc.**, con sede nell'Ohio, costituita nel 2006, dopo vent'anni di presenza indiretta di Emak attraverso un distributore indipendente; si segnala che Emak USA Inc. distribuisce i prodotti Emak sull'intero territorio nord-americano.

(c) Eventi recenti

Nel corso degli ultimi tre esercizi, Emak ha compiuto una serie di operazioni, consistenti principalmente nell'acquisto di partecipazioni in altre società, italiane ed estere, già attive nel settore della produzione e distribuzione di macchine per il giardinaggio, la piccola agricoltura, le attività forestali e l'industria, e dei loro relativi componenti.

Oltre a queste operazioni, se ne sono registrate delle altre, di differente natura, quali quelle concernenti gli incrementi di capitale di alcune delle società controllate da Emak, o quelle aventi ad oggetto attività di compravendita immobiliare. Di seguito si riportano le più rilevanti fra queste operazioni, culminate nella sottoscrizione, in data 5 agosto 2011, del contratto preliminare di compravendita, avente ad oggetto l'acquisto da parte di Emak delle partecipazioni totalitarie in Tecomec, Comet, New Sabart e Raico dalla capogruppo Yama e dalla sua controllata Old Sabart.

Acquisizione e fusione Bertolini S.p.A.

Nel gennaio 2008, Emak ha acquistato dalla controllante Yama la partecipazione totalitaria da essa detenuta nella società Bertolini S.p.A., uno dei maggiori *players* sul mercato per la produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, *transporters* e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 6.500 migliaia. Nel corso del medesimo anno Bertolini S.p.A. è stata poi fusa nella stessa Emak.

La finalità di tale operazione era, e tuttora è, quella di perseguire una strategia di sviluppo in settori contigui e sinergici rispetto alle attività che hanno da sempre rappresentato il *core business* del Gruppo Emak.

Acquisizione Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Nel luglio 2008 Emak ha acquistato da Tecno S.p.A. e da Selettra S.r.l. – società all’epoca controllate da Yama – la partecipazione totalitaria da esse detenuta nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd, società specializzata nella produzione di cilindri nichelati con riporto galvanico per piccoli motori a scoppio, per un corrispettivo pari ad Euro 2.500 migliaia.

Tale operazione ha permesso al Gruppo Emak di accedere ad una tecnologia poco disponibile sul mercato – visto il ridotto numero di fornitori specializzati – e necessaria per la produzione di un componente strategico dei prodotti Emak. Inoltre, l’acquisizione ha permesso un maggior presidio della qualità dei prodotti e una notevole flessibilità produttiva, oltre ad aver favorito lo sfruttamento delle sinergie organizzative in ambito di ricerca e sviluppo, qualità e catena di fornitura con la controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd..

Acquisizione Epicenter LLC

In data 30 settembre 2011 Emak ha perfezionato l’accordo per l’acquisizione del 61% del capitale sociale di Epicenter LLC, società che distribuisce i prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino sin dal 2000, per un corrispettivo pari a USD 1.822 migliaia, corrispondenti a circa Euro 1.350 migliaia al cambio del 30 settembre 2011. L’accordo prevede inoltre, a favore di Emak, un’opzione *call* per l’acquisto di un’ulteriore quota del 14%, opzione da esercitarsi entro il 2013 e mediante la quale Emak avrebbe la possibilità di portare la propria partecipazione in Epicenter LLC al 75%.

L’operazione si va ad inserire nel piano di sviluppo del Gruppo Emak per vie esterne, in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive qual è quello ucraino, tramite il controllo diretto della rete distributiva.

Acquisizione Tecomec, Comet, New Sabart e Raico

In data 5 agosto 2011, Emak, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori, un contratto di compravendita avente ad oggetto l’acquisizione, da parte dell’Emittente, delle partecipazioni totalitarie del capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, e da Old Sabart, società detenuta al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.

Il corrispettivo previsto per l’Acquisizione è pari ad Euro 82.700 migliaia, di cui Euro 28.000 migliaia per l’acquisto di Tecomec, Euro 27.800 migliaia per l’acquisto di Comet, Euro 21.300 migliaia per l’acquisto di New Sabart ed Euro 5.600 migliaia per l’acquisto di Raico.

Le Società Acquisende, alcune delle quali controllanti a loro volta alcune società estere, sono già attive nella produzione e distribuzione di macchine,

componenti ed accessori per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria, e ricoprono ruoli di particolare rilievo in tali mercati.

L'Acquisizione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, che mira alla creazione di un polo industriale che integra importanti realtà nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

L'Acquisizione sarà finanziata in larga parte per mezzo dell'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 58.000 migliaia.

Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte, pari a Euro 15.000 migliaia, a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "non core" da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

Si segnala infine che il perfezionamento dell'Operazione è subordinato all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Attività di compravendita immobiliare

Nel gennaio 2010 si è perfezionato il contratto per la cessione dell'immobile sito in Bagnolo in Piano, Via Secchi, 2, per un corrispettivo pari ad Euro 2.400 migliaia. Tale immobile non era infatti più utilizzato dal Gruppo Emak, né per le sue attività produttive né per quelle commerciali.

Incrementi di capitale

Nel marzo 2008, Emak ha provveduto a ricapitalizzare la controllata Emak USA Inc. mediante la conversione di crediti commerciali per un ammontare di USD 1.000 migliaia. Nel marzo 2010 Emak ha ulteriormente aumentato il capitale sociale di Emak USA Inc., sempre mediante conversione di crediti commerciali, per un ammontare di USD 500 migliaia.

Nel corso del 2008 Emak ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore della controllata Comag S.r.l., per complessivi Euro 2.173 migliaia.

Nel 2009, a seguito dell'autorizzazione concessa in luglio dalle Autorità cinesi, Emak ha sottoscritto, per la parte di propria competenza, l'aumento del capitale sociale di USD 1.078 migliaia della società controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd..

Nel corso del 2010 la controllata Emak U.K. Ltd ha deliberato l'aumento del proprio capitale sociale, per un ammontare di GBP 324.740,00, integralmente sottoscritto da Emak, mediante l'integrale utilizzo della riserva già da essa costituita negli esercizi precedenti.

- (d) Potenziali operazioni in corso di negoziazione da parte delle Società Acquisende e delle Società Estere

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcune delle Società Acquisende, direttamente o per mezzo delle Società Estere, hanno instaurato talune negoziazioni aventi ad oggetto potenziali acquisizioni, ovvero altre operazioni di carattere straordinario. Tali potenziali operazioni hanno ad oggetto società operanti in taluni dei medesimi settori e mercati geografici in cui le Società Acquisende o le Società Estere operano.

Si precisa, dunque, che tali potenziali operazioni risulterebbero essere in linea con la strategia di crescita del Gruppo dell'Emittente, mirante a realizzare un polo industriale integrante importanti realtà attive nei settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

5.2 Investimenti

Le informazioni contenute in questo Paragrafo riguardano esclusivamente il Gruppo dell'Emittente e non includono dati relativi alle Società Acquisende.

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La seguente tabella illustra in dettaglio gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo dell'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e di quelli effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni materiali	1.613	2.832	7.920	14.201
Immobilizzazioni immateriali	458	1.297	524	958
Totale	2.071	4.129	8.444	15.159

La seguente tabella illustra in dettaglio le distinte categorie settoriali delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nelle quali il Gruppo dell'Emittente ha investito nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Innovazione di prodotto	1.146	1.888	2.306	4.964
Adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo	384	751	1.767	2.669
Potenziamento della rete informatica	399	923	606	1.270
Opere di completamento e ristrutturazione di fabbricati industriali	94	344	3.739	6.215
Altri investimenti di funzionamento gestionale	48	223	26	41

La seguente tabella illustra in dettaglio le immobilizzazioni materiali ed immateriali suddivise per aree geografiche nelle quali il Gruppo dell'Emittente ha investito nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Italia	1.589	3.254	5.340	11.853
Europa	90	320	167	445
Resto del Mondo	392	555	2.938	2.861

Si segnala che, nel corso del triennio preso in considerazione per la redazione del Prospetto Informativo, il Gruppo dell'Emittente ha effettuato investimenti per complessivi Euro 27.732 migliaia. In particolare, nel Triennio sono state finalizzate le costruzioni del polo logistico dedicato ai ricambi di Bagnolo in Piano e la costruzione dello stabilimento cinese di Jiangmen tra il 2008 ed il 2009.

Mediamente, oltre il 50% degli investimenti in immobilizzazioni materiali del Gruppo dell'Emittente si riferisce all'attività di innovazione di prodotto, intesa come realizzazione di nuovi stampi, attrezzature produttive e linee di montaggio. È politica consolidata di Emak spesare a conto economico tutti i costi inerenti all'attività di ricerca e sviluppo.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Il Gruppo dell'Emittente ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 30 giugno 2011 per circa Euro 1.289 migliaia.

5.2.3 Investimenti futuri

Oltre all'Acquisizione, si segnala che l'Emittente prevede di dover effettuare una serie di investimenti per far fronte all'integrazione delle Società Acquisende all'interno del Gruppo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti che l'Emittente ritiene essere necessari al fine di integrare le Società Acquisende, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo dell'Emittente

6.1.1 Premessa

Si segnala che il presente Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo è stato predisposto al fine di dare una descrizione generale delle principali attività svolte dal Gruppo dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito alla situazione gestionale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

Per una panoramica relativa ai principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Acquisizione, si rinvia alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e ai conti economici consolidati pro-forma al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

6.1.2 Panoramica delle attività del Gruppo dell'Emittente

Nel presente paragrafo vengono riportate le principali informazioni relative ai settori in cui, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dell'Emittente opera, ai prodotti che il gruppo produce e commercializza, ai canali di distribuzione e di vendita da esso utilizzati, alle caratteristiche dei mercati in cui esso è attivo ed alla posizione concorrenziale detenuta dal gruppo in tali mercati.

Si precisa che tutte le informazioni contenute nel presente paragrafo si riferiscono al Gruppo dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, ovvero ad Emak e alle società da essa controllate precedentemente al perfezionamento dell'Acquisizione, e non devono pertanto intendersi riferite anche alle Società Acquisende.

- (a) Beni prodotti e commercializzati dall'Emittente e dalle società da esso controllate

Il Gruppo dell'Emittente è uno dei maggiori operatori a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per (i) la manutenzione e la cura del verde (c.d. settore giardinaggio), (ii) la piccola agricoltura e l'attività boschiva (c.d. settore agricoltura e forestale) nonché (iii) l'attività edile ed industriale (c.d. settore costruzioni e industria).

Alla Data del Prospetto Informativo, la struttura produttiva del Gruppo dell'Emittente si compone di quattro stabilimenti, dei quali due situati in Italia e due in Cina.

I due stabilimenti produttivi domestici sono situati a Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) e a Pozzilli (Isernia). Lo stabilimento produttivo di Bagnolo in Piano è dedicato alla produzione di prodotti portatili per il segmento *premium*, motocoltivatori, motofalciatrici e mototrasportatori (*transporter*), mentre quello di Pozzilli è rivolto alla produzione di rasaerba e motozappe.

I rimanenti due stabilimenti produttivi cinesi sono quello di Jiangmen, dedicato alla produzione di prodotti portatili rivolti al segmento *price*

sensitive, e quello di Zhuahi, in cui vengono prodotti esclusivamente cilindri nichelati per motori a scoppio.

Per quanto attiene alla distribuzione dei propri prodotti, l'Emittente gestisce tale attività in maniera diretta limitatamente al mercato italiano, mentre si avvale di società commerciali da essa controllate per la distribuzione dei propri prodotti nei seguenti paesi: Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Belgio, Polonia, Ucraina, Stati Uniti e Cina.

Nei paesi in cui il Gruppo dell'Emittente non ha una presenza diretta, esso si avvale di distributori che operano sulla base di un rapporto di esclusiva.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Gruppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

Le seguenti tabelle riportano:

- i. i principali dati economici;
- ii. i ricavi suddivisi per settori di produzione; e
- iii. i ricavi suddivisi per aree geografiche in cui il Gruppo dell'Emittente opera

realizzati del Gruppo dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2011 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

(i) *Principali dati economici*

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	124.522	206.785	194.925	243.449
EBITDA	16.539	23.509	21.655	31.657
Utile netto	6.993	11.619	9.426	14.866

(ii) *Ricavi suddivisi per settori di produzione*

Settore giardinaggio

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	63.242	98.586	96.883	129.052

Settore agricoltura e forestale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	36.105	65.886	62.928	77.606

Settore costruzioni e industria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	5.969	10.405	5.081	6.620

Ricambi ed accessori

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi	19.206	31.908	30.033	30.171

(iii) *Ricavi suddivisi per aree geografiche in cui il Gruppo dell'Emittente opera*

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Italia	21.085	39.802	42.074	47.993
Europa	77.099	125.685	122.643	158.837
Resto del Mondo	26.338	41.298	30.208	36.619

(b) Portafoglio prodotti

Il Gruppo dell'Emittente, attraverso i suoi cinque marchi Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi e Staub – quest'ultimo commercializzato esclusivamente sul mercato francese –, rappresenta un punto di riferimento per professionisti e hobbisti nella manutenzione del verde.

La gamma di prodotti del Gruppo dell'Emittente conta oltre 240 modelli, pensati per ogni tipo di attività ed utilizzo. Infatti, tutti i prodotti del Gruppo dell'Emittente sono offerti in un'ampia gamma di motorizzazioni e caratteristiche, che consente di soddisfare le esigenze delle tre principali categorie di consumatori a cui il Gruppo dell'Emittente si rivolge, ovvero utilizzatori privati, semiprofessionali e professionali.

Di seguito viene riportata una descrizione dei principali prodotti del Gruppo dell'Emittente nei vari settori in cui lo stesso è attivo.

(i) Settore giardinaggio

Decespugliatori

Il decespugliatore è una macchina portatile a motore per il taglio dell'erba utilizzata per rifinire i bordi, per operazioni di sfalcio e di pulizia del sottobosco, costituita da un motore che, attraverso un'asta, trasmette il moto ad un organo di taglio (testina con filo di nylon o disco metallico).

I decespugliatori prodotti dal Gruppo dell'Emittente sono interamente progettati e sviluppati dallo stesso gruppo, ed i componenti, realizzati principalmente da produttori terzi, vengono poi assemblati internamente. I decespugliatori sono commercializzati in versione a scoppio (con cilindrata variabile tra i 25 cm³ e i 52 cm³) ed elettrica (con potenza compresa tra 0,6 kW e 1 kW).

I decespugliatori del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac ed Efcò.



Rasaerba

Il rasaerba è una macchina falciatrice a ruote, a spinta o semovente, utilizzata per tagliare l'erba nei prati, nei giardini e nelle aree pubbliche.

Il Gruppo dell'Emittente produce e commercializza rasaerba di diverse dimensioni, dai modelli più piccoli destinati alla cura dei giardini di superficie contenuta, sino a quelli di maggiori dimensioni, idonei all'utilizzo in aree verdi con una superficie superiore ai 2.000 mq. I rasaerba offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore elettrico (con potenza compresa tra 0,9 kW e 1,8 kW) o a scoppio (con cilindrata variabile tra i 140 cm³ e i 190 cm³). Si segnala che, in linea con il modello di *business* dei principali produttori di rasaerba, i motori degli stessi, sia elettrici che a scoppio, sono acquistati da produttori terzi.

I rasaerba del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac, Efcò, e, limitatamente al mercato francese, con il marchio Staub.



Trattorini

Il trattorino è una macchina falciatrice semovente a motore, con trasporto a bordo dell'operatore, utilizzata per il taglio dell'erba di giardini di grandi dimensioni, parchi ed aree verdi pubbliche.

I trattorini offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con trasmissione meccanica o idrostatica che consente di regolare la

marcia e la velocità con un solo pedale e sono equipaggiati con motori la cui cilindrata può essere compresa tra i 190 cm³ e 650 cm³. Tali prodotti si distinguono altresì in base alla tipologia di scarico dell'erba, che può essere laterale ovvero posteriore con raccolta.

I trattorini del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con marchi Oleo-Mac ed Efcò, oltre che con il marchio Staub limitatamente al mercato francese. Si segnala che la gamma di trattorini offerta dal Gruppo dell'Emittente è prodotta da fornitori terzi con una linea estetica personalizzata.



Soffiatori

Il soffiatore è una macchina utilizzata per pulire qualsiasi superficie da foglie, arbusti e detriti mediante getti d'aria.

I soffiatori prodotti dal Gruppo dell'Emittente si differenziano in soffiatori manuali, idonei all'uso su aree di metratura ridotta, e soffiatori a spalla, destinati ad un'utenza professionale. I soffiatori offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore a scoppio, con cilindrata variabile tra i 30 cm³ e i 60 cm³.

I soffiatori del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac ed Efcò.



Tagliasiepi

Il tagliasiepe è una macchina portatile a motore utilizzata per la potatura e lo sfoltimento di siepi e cespugli ed impiegata sia in ambiti prettamente domestici che nelle attività di cura delle aree pubbliche.

I tagliasiepi con motori a scoppio, con cilindrata variabile tra i 25,4 cm³ e i 27 cm³, sono interamente progettati, sviluppati e prodotti dal Gruppo dell'Emittente. I tagliasiepi con motore elettrico, con potenza compresa tra 0,6 kW e 0,7 kW, vengono prodotti da fornitori terzi con una linea estetica personalizzata.

I tagliasiepi del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac ed Efcò.



(ii) Settore agricoltura e forestale

Motoseghe

La motosega è una sega meccanica portatile, con motore endotermico o elettrico, utilizzata in attività come il taglio dei tronchi, la potatura e la sramatura degli alberi.

Le motoseghe del Gruppo dell'Emittente sono prodotte in molteplici varianti, a seconda che siano destinate principalmente alla potatura, all'abbattimento o alla sramatura. Le motoseghe offerte dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore elettrico (con potenza compresa tra 1,7 kW e 1,9 kW) o a scoppio (con cilindrata variabile tra i 25,4 cm³ e i 100,9 cm³).

Le motoseghe del Gruppo dell'Emittente sono commercializzate con i marchi Oleo-Mac ed Efcò.



Motocoltivatori e motozappe

Il motocoltivatore e la motozappa sono macchine agricole motorizzate utilizzate per la lavorazione superficiale del terreno e usate, in

particolare, per la fresatura di piccoli appezzamenti nell'orticoltura e nel giardinaggio.

Il Gruppo dell'Emittente offre una vasta gamma di motocoltivatori e motozappe, che possono essere dotati di trasmissioni a differenti velocità, di fresa registrabile, manubrio girevole a 180° e carreggiata regolabile. I motocoltivatori offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore a benzina o diesel, con cilindrata variabile tra i 160 cm³ e gli 850 cm³; le motozappe offerte dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore a benzina, con cilindrata variabile tra i 25 cm³ e gli 205 cm³.

I motocoltivatori del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Bertolini e Nibbi, e, limitatamente al mercato francese, con il marchio, Staub; le motozappe del Gruppo dell'Emittente sono commercializzate anche con i marchi Oleo-Mac ed Efco.



Motofalciatrici

La motofalciatrice è una macchina operatrice semovente utilizzata per lo sfalcio dell'erba e dei foraggi utilizzata per la pulizia dei campi ovvero lungo le strade e le rive dei canali.

Le motofalciatrici offerte dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili sia in versione monoruota che in versione biruota e possono essere dotate di barra falciante laterale o centrale, nonché di trasmissioni a

differenti velocità. Le motofalciatrici offerte dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore a benzina o diesel, con cilindrata variabile tra i 160 cm³ e i 400 cm³.

Le motofalciatrici del Gruppo dell'Emittente sono commercializzate con i marchi Bertolini e Nibbi.



Mototrasportatori (transporter)

Il mototrasportatore (o *transporter*) è una macchina cingolata utilizzata per il trasporto di materiali, e solitamente impiegata in cantieri edili, vigneti, frutteti, cantieri boschivi o coltivazioni terrazzate.

I mototrasportatori offerti dal Gruppo dell'Emittente hanno un raggio di sterzata ridotto che consente di muoversi in spazi ristretti e possono affrontare una pendenza massima variabile da 20° a pieno carico a 40° a vuoto. Tali mototrasportatori si distinguono in base al pianale di carico, che può essere espandibile e/o ribaltabile, nonché per le trasmissioni a differenti velocità. I mototrasportatori offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motore a benzina, con cilindrata variabile tra i 135 cm³ e i 163 cm³.

I mototrasportatori del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac, Efco, Bertolini e Nibbi.



(iii) Settore costruzioni e industria

Troncatori

Il troncatore è una macchina professionale per il taglio del cemento, dell'asfalto e dei metalli.

I troncatori offerti dal Gruppo dell'Emittente sono dotati di braccio reversibile a 180° per lavorare anche a filo parete nonché di particolari dispositivi per il filtraggio dell'aria che consentono il funzionamento anche in ambienti polverosi.

I troncatori offerti dal Gruppo dell'Emittente sono disponibili con motori a scoppio, con cilindrata variabile tra i 63 cm³ e i 90 cm³.

I troncatori del Gruppo dell'Emittente sono commercializzati con i marchi Oleo-Mac ed Efco, e sono inoltre venduti a produttori terzi che, a loro volta, li distribuiscono con proprio marchio.



(c) Nuovi prodotti e tecnologie

Le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie all'avanguardia ricoprono un ruolo fondamentale nella strategia industriale del Gruppo dell'Emittente.

Il Gruppo dell'Emittente introduce una media di 8 nuovi prodotti all'anno. Tra i più importanti prodotti introdotti recentemente si segnalano:

- (i) le motoseghe Oleo-Mac GS 350 ed Efco MT 3500, equipaggiate con motori aventi una cilindrata di 38,9 cm³ e che, seppur dedicate ai privati, sono destinate ad utilizzatori esigenti, in quanto progettate e costruite con soluzioni tecniche che esaltano le prestazioni, abbattano i consumi e il rumore e minimizzano le emissioni;
- (ii) le motoseghe Oleo-Mac GS 44 ed Efco MT 440, equipaggiate con motori aventi una cilindrata di 42,9 cm³ e pensate per gli utenti privati che richiedono agilità e potenza nelle attività di sramatura, taglio di fusti di medie dimensioni e, in generale, di legna per camino;
- (iii) le motozappe Oleo-Mac MH 150 ed Efco MZ 2050, equipaggiate con motori aventi una cilindrata di 127 cm³ ed ideate per utenti privati che devono preparare terreni per la semina, sono caratterizzate da maneggevolezza, peso contenuto e semplicità d'utilizzo; e

- (iv) i trattorini Oleo-Mac Mistral ed Efco Zephyr, i primi ad essere interamente progettati e sviluppati dal Gruppo dell'Emittente, prevalentemente destinati ad utenti privati. Sistema di taglio multifunzione, frizione elettromagnetica, trasmissione idrostatica e semplicità di utilizzo sono solo alcuni degli elementi distintivi di questa nuova generazione di trattorini.

Fra le più recenti tecnologie introdotte dal Gruppo dell'Emittente per abbattere le emissioni possono annoverarsi le tecnologie "Burn Right" ed "E-Jet". Per maggior informazioni in merito a tali tecnologie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

(d) Distribuzione e vendite

Di seguito viene riportata una descrizione dei principali canali distributivi dei prodotti del Gruppo dell'Emittente. Si segnala che, non esistendo fonti ufficiali circa le predette informazioni, i dati riportati nel presente paragrafo 6.1.3 (d) sono elaborazioni del Gruppo dell'Emittente basate su rilevazioni statistiche fornite dalle associazioni di categoria, e, in particolare, da quella italiana (COMAGARDEN), da quella europea (EGMF – European Gardening Manufacturers Federation) e da quella statunitense (OPEI – Outdoor Power Equipment Industry).

I canali distributivi dei prodotti del Gruppo dell'Emittente sono:

- (i) il canale tradizionale, principalmente costituito da rivenditori specializzati con officine di riparazione e magazzino ricambi, che rappresenta circa il 60% del valore della domanda;
- (ii) la grande distribuzione organizzata, principalmente costituita da grandi distributori specializzati ed ipermercati, che rappresenta circa il 30% del valore della domanda; e
- (iii) i canali alternativi, tra cui si evidenziano il canale ferramenta, i *garden center*, le cooperative agricole e i gruppi d'acquisto, che rappresentano circa il 10% del valore della domanda.

In Italia e nei paesi europei in cui il Gruppo dell'Emittente opera attraverso le proprie filiali commerciali, i prodotti vengono distribuiti in maniera diretta, attraverso una rete di rivenditori specializzati, i quali forniscono altresì assistenza tecnica *post-vendita*.

Al contrario, nei paesi in cui il Gruppo dell'Emittente non ha una presenza diretta, esso si avvale di distributori che operano sulla base di un rapporto di esclusiva.

Nel 2010, il fatturato totale del Gruppo dell'Emittente è stato così realizzato: (i) per circa l'89%, attraverso il canale tradizionale; (ii) per circa il 6%, attraverso la grande distribuzione organizzata e nei canali alternativi e (iii) per il restante 5% circa, attraverso la vendita dei prodotti del Gruppo dell'Emittente a produttori terzi che, a loro volta, li commercializzano con proprio marchio.

(e) Descrizione dei principali mercati in cui opera il Gruppo dell'Emittente

Di seguito viene riportata una stima del valore del mercato in cui opera il Gruppo dell'Emittente per l'esercizio 2010 ed una descrizione del *trend* e delle principali caratteristiche di tale mercato.

Si segnala che, non esistendo fonti ufficiali circa le predette informazioni, i dati riportati nel presente paragrafo 6.1.3 (e) sono elaborazioni del Gruppo dell'Emittente basate sulle medesime rilevazioni statistiche indicate al precedente paragrafo 6.1.3 (d).

Il mercato in cui opera il Gruppo dell'Emittente si suddivide nei seguenti settori: (i) settore giardinaggio, (ii) settore agricoltura e forestale e (iii) settore costruzioni e industria. Con i prodotti da esso commercializzati, il Gruppo dell'Emittente è presente in circa 85 paesi, situati in tutti i cinque i continenti.

(i) Valore del mercato 2010 ed elementi caratterizzanti

Il Gruppo dell'Emittente stima in circa 11,5 miliardi di Euro il valore complessivo (*sell-in*) del proprio mercato di riferimento nell'esercizio 2010.

Il Gruppo dell'Emittente stima che il valore complessivo del proprio mercato di riferimento nell'esercizio 2010 possa essere suddiviso nei seguenti tre settori di attività:

Settore	Percentuale
Giardinaggio	65%
Agricoltura e forestale	29%
Costruzioni e industria	6%

I maggiori consumi si realizzano nei paesi più industrializzati, anche se la crescita più elevata si registra in alcune aree emergenti, quali i paesi dell'Europa Orientale, dell'Estremo Oriente e del Sud America.

Sotto il profilo geografico, circa il 61% della domanda globale, pari a circa 7 miliardi di Euro, proviene da mercati in cui il Gruppo dell'Emittente è presente in maniera diretta con le proprie società commerciali.

Il Gruppo dell'Emittente stima che il valore del proprio mercato di riferimento nell'esercizio 2010 possa essere suddiviso nelle seguenti tre macro-aree geografiche:

Area	Percentuale
Nord America	41%
Europa	38%
Resto del Mondo	21%

(ii) *Trend di mercato e caratteristiche della domanda*

A livello mondiale, il mercato di riferimento del Gruppo dell'Emittente presenta tassi di sviluppo diversi in relazione alle differenti aree geografiche e a seconda dei diversi tipi di prodotto.

L'importanza crescente del tempo libero e della percentuale di reddito disponibile ad esso dedicato, unitamente all'aumento del numero di abitazioni con giardino, hanno avuto ed avranno un ruolo fondamentale nell'andamento della domanda.

L'esperienza degli ultimi anni ha evidenziato che le vendite sono correlate all'andamento generale dei consumi, sia in termini di quantità assoluta che in termini qualitativi, determinando un incremento delle richieste di prodotti più sofisticati in periodi di congiuntura favorevole.

Il mercato del Gruppo dell'Emittente presenta una certa stagionalità, con circa il 60% del fatturato realizzato nel primo semestre di ciascun esercizio.

Tuttavia, la presenza di prodotti quali le motoseghe e gli altri prodotti riconducibili alle attività forestali, le cui vendite sono maggiormente concentrate nel secondo semestre di ciascun esercizio, e all'agricoltura, che non è soggetta a stagionalità in maniera significativa, nonché l'ampia ripartizione geografica delle vendite dei prodotti del Gruppo dell'Emittente, consentono allo stesso di mitigare gli effetti della stagionalità.

Il mercato del Gruppo dell'Emittente è altresì influenzato da fattori meteorologici che possono incidere sull'andamento delle vendite, con particolare riferimento al settore giardinaggio.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'andamento della domanda globale è risultato in crescita, facendo registrare un aumento del 5% circa rispetto all'anno precedente, che era stato particolarmente penalizzato dalla grave contrazione economica.

Con riguardo ai settori in cui il Gruppo dell'Emittente opera, si segnala che essi hanno avuto un andamento in linea con il mercato di riferimento.

A trainare la ripresa del mercato sono stati, in particolare, il Nord America, l'Estremo Oriente e il Sud America, mentre l'Europa occidentale ha fatto registrare un andamento stabile.

In particolare, si rileva che, rispetto all'esercizio 2009, nell'esercizio 2010:

- (A) la crescita del mercato italiano si è attestata attorno al 2%;
- (B) il mercato dell'Europa occidentale è rimasto stazionario mentre quelli dell'Europa mediterranea e dell'Europa dell'Est hanno fatto registrare un calo nell'ordine, rispettivamente, del

5% e dell'8%; paesi quali la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia hanno invece presentato un andamento della domanda molto positivo, facendo registrare complessivamente un aumento nell'ordine dell'8%;

- (C) i paesi del Nord America hanno presentato un andamento della domanda molto positivo, facendo registrare un aumento del 7% circa; e
- (D) i restanti mercati mondiali e, in particolare, i paesi dell'Estremo Oriente e del Sud America, hanno registrato un incremento compreso tra il 10% e il 12%.

Si segnala infine che, nel primo semestre 2011, la domanda globale ha registrato una contrazione rispetto al pari periodo 2010 a causa della combinazione di condizioni economiche e meteorologiche sfavorevoli.

(iii) Posizione concorrenziale

A giudizio dell'Emittente, il Gruppo Emak è uno fra i principali operatori a livello europeo nella produzione e nella distribuzione dei prodotti per i settori giardinaggio, agricoltura e forestale.

Il Gruppo Emak stima di avere una quota di mercato nel canale tradizionale compresa fra il 6% ed il 7% in Europa, e fra il 2,5% ed il 3% a livello mondiale. Limitatamente ai prodotti portatili, il Gruppo Emak può considerarsi il terzo produttore a livello europeo.

I principali concorrenti del Gruppo dell'Emittente a livello mondiale risultano essere la svedese Husqvarna e la tedesca Stihl in tutti i settori di attività, la giapponese Yamabiko per il settore giardinaggio e forestale, nonché l'italiana GGP e l'americana MTD soprattutto per il settore giardinaggio.

Husqvarna A.B., società di diritto svedese, quotata alla borsa di Stoccolma, è il principale operatore mondiale nel mercato di riferimento del Gruppo dell'Emittente. Nata nel 2006 dallo *spin-off* della divisione dei prodotti per la cura del verde di Electrolux, ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di circa 32 miliardi di SEK (Corona Svedese)¹ ed occupa circa 15.000 dipendenti². Husqvarna offre una gamma di prodotti completa destinata sia agli utenti privati che ai professionisti ed opera in tutti i canali distributivi.

Stihl GmbH, società di diritto tedesco, ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di oltre 2 miliardi di Euro e più di 11.000 dipendenti³. Stihl offre un'ampia gamma di prodotti per il giardinaggio e l'attività

¹ Si segnala che il tasso di cambio medio Euro/Corona Svedese per l'anno 2010 è stato pari a 9,54 (Fonte: www.uic.it).

² Fonte: bilancio di esercizio 2010, disponibile sul sito internet della società www.husqvarna.com.

³ Fonte: comunicato stampa della società del 19 aprile 2011, disponibile sul sito internet della società www.stihl.com.

forestale, distribuendoli in tutto il mondo principalmente attraverso il canale tradizionale.

Yamabiko Corp. nasce nel 2008 dalla fusione di altre due società giapponesi: Echo e Shindaiwa. Yamabiko ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di circa 76,8 miliardi di Yen⁴ ed occupa circa 2.000 dipendenti⁵. Yamabiko opera a livello globale nel settore giardinaggio e forestale, distribuendo i propri prodotti attraverso tutti i canali.

Global Garden Products Italy S.p.A. (GGP) nasce nel 2000 dall'accordo tra Castelgarden (Italia), Stiga (Svezia), Alpina (Italia), Mountfield (Regno Unito). La società ha chiuso il 2010 con un fatturato di circa 395 milioni di Euro ed occupa 1.200 dipendenti⁶. GGP opera principalmente in Europa nel settore del giardinaggio in tutti i canali distributivi.

MTD, società di diritto statunitense, è uno dei principali produttori al mondo di trattorini e rasaerba; MTD concentra le proprie vendite sul mercato statunitense, ma è presente con un'importante struttura produttiva e distributiva anche in Europa, dove distribuisce i propri prodotti sia attraverso il canale della grande distribuzione organizzata sia attraverso i rivenditori specializzati.

6.1.3 Modello di *business* del Gruppo dell'Emittente

Il modello di *business* adottato dal Gruppo Emak è funzionale al perseguimento degli obiettivi descritti nella propria *mission*: soddisfare il cliente e creare valore a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

Il modello di *business* del Gruppo Emak si articola nelle seguenti fasi presidiate da specifiche funzioni aziendali:

- (a) marketing;
- (b) ricerca e sviluppo;
- (c) controllo qualità;
- (d) pianificazione della produzione, acquisti, produzione e logistica;
- (e) distribuzione e vendita.

Dette fasi si esplicano nei due processi "portanti" del modello di *business*: processo di sviluppo dei nuovi prodotti e processo di gestione della domanda.

La definizione degli obiettivi e della strategia del Gruppo Emak avviene sulla base degli *input* dati dalla direzione ed è formalizzata nel *business plan* triennale, che rappresenta la base per la stesura del *budget* annuale.

⁴ Si segnala che il tasso di cambio medio Euro/Yen per l'anno 2010 è stato pari a 116,35 (Fonte: www.uic.it).

⁵ Fonte: sito internet della società www.yamabiko-corp.co.jp.

⁶ Fonte: bilancio di esercizio 2010, disponibile presso la Camera di Commercio di Treviso.

Il *budget* annuale, approvato dalla direzione aziendale all'inizio di ogni anno, viene utilizzato da ciascuna funzione aziendale per programmare le proprie attività: in base alle previsioni di vendita della direzione commerciale, la direzione operativa determina il piano di approvvigionamento dei componenti e pianifica la produzione in ogni stabilimento, articolata per singola famiglia di prodotto. Il *budget* annuale viene inoltre continuamente monitorato e gli obiettivi commerciali e produttivi sono verificati con cadenza mensile da tutte le direzioni coinvolte, al fine di adeguare il piano annuale agli eventuali scostamenti degli obiettivi inizialmente previsti.

Le funzioni che compongono il modello di *business* vengono descritte nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

(a) **Marketing**

La *direzione marketing* svolge primariamente la funzione di supportare la direzione aziendale e la direzione commerciale nella definizione del *budget* annuale e del piano triennale per quanto riguarda l'individuazione delle famiglie e modelli dei prodotti da commercializzare.

In particolare la funzione *marketing* si occupa di:

- monitorare l'andamento del mercato di riferimento dell'Emittente, per ciascun settore, area e famiglia di prodotto sulla base delle informazioni fornite dalle associazioni di categoria specializzate e di analisi dei principali concorrenti;
- elaborare e predisporre analisi che evidenziano i risultati di vendita del Gruppo Emak all'interno dei settori di riferimento sulla base di indagini elaborate internamente attraverso il coinvolgimento della propria rete distributiva;
- monitorare il posizionamento competitivo sul mercato dei diversi prodotti del Gruppo Emak a supporto della direzione commerciale e del controllo di gestione nel definire di concerto la politica prezzi al fine di assicurare adeguati livelli di competitività e di redditività;
- valutare e verificare costantemente l'indice di soddisfazione della clientela attraverso indagini svolte sul mercato, fornendo informazioni utili alle funzioni operanti nel processo di sviluppo dei nuovi prodotti;
- determinare il *target* di utenze finale a cui il Gruppo Emak si rivolge nei diversi mercati al fine di proporre la gamma ottimale in funzione delle tipologie di utilizzo; e
- determinare e sviluppare le strategie di comunicazione finalizzate a: (i) supportare la notorietà dei marchi del Gruppo Emak; (ii) aumentare il grado di fidelizzazione della rete di vendita; (iii) implementare attività promozionali finalizzate all'aumento del traffico sul punto vendita; (iv) organizzare eventi per prove di utilizzo sul campo dei prodotti; e (v) partecipare alle fiere di settore.

La *direzione marketing* cura, inoltre, il portale *web* B2B ("*business to business*") del Gruppo Emak (www.ego.emak.it) che consente alla clientela

registrata di gestire, attraverso un accesso regolato, tutte le attività operative (inserimento di ordini, fatturazione, spedizione, pagamento, servizio post-vendita).

Nell'anno 2010, la funzione *marketing* ha impiegato un *team* composto mediamente da circa 20 persone. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 l'incidenza dei costi operativi (al netto del costo del personale) del Gruppo Emak per l'attività di *marketing* è stata pari a circa l'1,4% del fatturato consolidato.

(b) **Ricerca e sviluppo**

La forte attenzione all'innovazione di prodotto è uno degli elementi caratterizzanti del modello organizzativo, su cui il Gruppo dell'Emittente ha da sempre fatto leva per consolidare il proprio posizionamento competitivo.

La funzione ricerca e sviluppo si occupa dell'attività di progettazione dei nuovi prodotti nonché del miglioramento dei modelli esistenti in termini di prestazioni, *design*, consumi, emissioni ed ergonomia.

In particolare, la funzione ricerca e sviluppo, in stretto coordinamento con la funzione *marketing* si occupa:

- di sviluppare nuovi prodotti in linea con le aspettative della clientela, nel rispetto delle normative vigenti o potenzialmente attuabili in prospettiva;
- di svolgere studi e ricerche ai fini di individuare nuove soluzioni in termini di qualità, affidabilità, prestazioni, *design*, ergonomia e tutela per l'ambiente dei prodotti attualmente in portafoglio; e
- di definire le caratteristiche tecniche e gli *standard* produttivi dei prodotti.

Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti si articola in più fasi, di seguito descritte, ognuna delle quali è soggetta a riesame e validazione da parte di un comitato formato da tutte le funzioni aziendali coinvolte:

- studio di fattibilità del nuovo prodotto, volto a coniugare le aspettative degli utenti finali individuate dalla funzione *marketing* con le soluzioni tecniche/produttive;
- valutazione preliminare degli obiettivi di costo, affidabilità e qualità su alcuni prototipi del nuovo prodotto, oltre ad uno studio degli aspetti attinenti alle normative vigenti;
- industrializzazione del prodotto: viene realizzata una serie "0" che viene testata internamente prima di essere inviata ad alcuni clienti selezionati al fine di confermarne l'affidabilità e la rispondenza alle aspettative del mercato; e
- approvvigionamento e avvio produttivo: si procede con l'acquisto dei componenti necessari alla realizzazione del nuovo modello e alla messa in produzione dei volumi previsti dal piano commerciale.

La funzione ricerca e sviluppo è localizzata presso la sede centrale di Bagnolo in Piano e presso lo stabilimento cinese di Jiangmen, entrambi dotati di moderni laboratori e attrezzature per la sperimentazione dei prodotti.

Nell'anno 2010 la funzione ricerca e sviluppo ha impiegato un *team* mediamente composto da circa 70 persone.

(c) **Controllo Qualità**

La funzione controllo qualità si basa su un sistema di Assicurazione Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008. Questo sistema si avvale di un modello organizzativo basato sul Manuale della Qualità che contiene tutte le procedure gestionali e tecniche atte ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità che la direzione definisce di anno in anno.

Fra tutte le procedure contenute nel Manuale della Qualità, particolare importanza riveste quella relativa al processo di sviluppo dei nuovi prodotti.

La verifica periodica dell'andamento degli obiettivi di qualità prefissati viene effettuata trimestralmente dal comitato qualità presieduto dalla direzione generale sulla base di indicatori che misurano la qualità dei fornitori e del processo produttivo degli stabilimenti.

Il modello organizzativo prevede inoltre un'attività strutturata di monitoraggio della percezione della qualità dei prodotti del gruppo da parte del mercato. Tale informazione costituisce la base per interventi di miglioramento continuo sul prodotto.

Nell'anno 2010 la funzione controllo qualità ha impiegato un *team* mediamente composto da circa 55 persone.

(d) **Pianificazione della produzione, acquisti, produzione e logistica**

Pianificazione della produzione

La pianificazione si occupa della programmazione della produzione sulla base delle previsioni di vendita e ordini clienti forniti dalla direzione commerciale. Partendo dal *budget* annuale dei ricavi, elaborato per codice prodotto, cliente e mese, le previsioni vengono aggiornate mensilmente sulla base delle informazioni del mercato. Gli ordini vengono normalmente ricevuti con due mesi di anticipo rispetto alla data di consegna richiesta. Tale funzione permette di monitorare il livello di servizio reso alla clientela. Ogni singola unità produttiva del Gruppo Emak ha al proprio interno delle risorse dedicate alla funzione pianificazione che operano in stretto coordinamento con la sede centrale.

Nell'anno 2010, la funzione pianificazione della produzione ha impiegato mediamente circa 15 risorse.

Acquisti

La funzione acquisti si occupa di definire e pianificare, a livello centrale, la politica di approvvigionamento del Gruppo Emak mentre la gestione dei programmi di acquisto, sulla base del fabbisogno riveniente dagli ordini di

produzione, viene gestita dalla funzione pianificazione delle singole unità produttive.

In particolare, la funzione acquisti, in stretto coordinamento con le altre funzioni del Gruppo Emak, ha il compito di:

- procedere con la selezione dei fornitori nell'ambito di una costante attività di ricerca di maggiori efficienze, economie di scala e nuove opportunità di approvvigionamento cogliendo potenziali benefici derivanti dalla internazionalizzazione degli acquisti;
- valutare, per ciascun fornitore, la qualità del servizio reso, l'affidabilità e la competitività;
- pianificare sulla base del *budget* annuale, il fabbisogno di componenti, semilavorati e materiali sussidiari; e
- definire le condizioni di fornitura.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Emak utilizza prevalentemente semilavorati e componenti in alluminio, acciaio, rame, lamiera, plastica e gomma.

Il Gruppo dell'Emittente si approvvigiona da fornitori selezionati con i quali esistono dei rapporti consolidati e stipula con i fornitori più importanti contratti quadro di fornitura che assicurano il rispetto della competitività, della qualità e del servizio.

Il prezzo di acquisto dei semilavorati e componenti è generalmente condizionato dalle eventuali oscillazioni di prezzo delle materie prime che li compongono.

Il Gruppo dell'Emittente, ove le condizioni di mercato lo consentano, cerca di trasferire sui listini di vendita la variabilità del costo delle materie prime, al fine di mitigare l'effetto dell'incremento del prezzo delle forniture e preservare la marginalità operativa del gruppo medesimo.

A livello consolidato, nell'esercizio 2010, i primi dieci fornitori del Gruppo Emak rappresentavano circa il 25% degli acquisti complessivi di semilavorati e componenti.

Nell'anno 2010 la funzione acquisti ha impiegato un *team* composto mediamente da circa 35 persone.

Produzione

La produzione consiste nelle seguenti fasi: (i) assemblaggio di semilavorati e componenti, (ii) collaudo e (iii) confezionamento.

La maggior parte dei semilavorati e dei componenti viene realizzata da fornitori terzi sulla base delle specifiche tecniche e dei disegni forniti dal Gruppo dell'Emittente.

Tale struttura produttiva consente di mantenere un buon livello di flessibilità adeguando la produzione all'andamento della domanda.

La funzione operativa monitora costantemente i fabbisogni produttivi del Gruppo Emak nonché le giacenze nei magazzini degli stabilimenti produttivi e delle filiali commerciali.

Il Gruppo Emak dispone di quattro stabilimenti produttivi, di seguito descritti:

- Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) in cui viene svolta l'attività di assemblaggio per la realizzazione di prodotti portatili per il segmento *premium* (es. motoseghe, decespugliatori) e di motocoltivatori, motofalciatrici e *transporter*;
- Pozzilli (Isernia) in cui viene svolta l'attività di stampaggio, saldatura, verniciatura e assemblaggio per la realizzazione di rasaerba e motozappe;
- Jiangmen (Cina) in cui viene svolta l'attività di assemblaggio per la realizzazione di prodotti portatili per i segmenti *price sensitive*; e
- Zhuahi (Cina) in cui viene svolta l'attività di produzione di cilindri nichelati con riporto galvanico per i motori a scoppio che vengono montati sui prodotti del Gruppo dell'Emittente.

Il Gruppo Emak stima che la capacità produttiva installata sia in grado di coprire i fabbisogni di crescita dei prossimi 3 anni.

Nel corso degli anni il Gruppo Emak ha adottato una politica di localizzazione dei propri siti produttivi volta a rendere il modello produttivo più efficiente e competitivo. Nel corso dell'esercizio 2010 oltre il 50% dei volumi prodotti dal Gruppo Emak sono stati realizzati nello stabilimento di Jiangmen (Cina).

La funzione operativa monitora lo svolgimento degli interventi di manutenzione sugli impianti mirati al mantenimento dell'efficienza produttiva.

La funzione operativa ha la responsabilità di presidiare il livello di scorte al fine di minimizzare il capitale circolante assicurando al contempo il miglior livello di servizio verso la clientela.

Nell'anno 2010 la funzione produzione ha impiegato mediamente circa 400 persone, compresa la manodopera diretta.

Logistica

La logistica del Gruppo Emak si occupa (i) della gestione dei trasporti in acquisto dei componenti e semilavorati, (ii) della gestione dei magazzini di componenti, semilavorati e prodotti finiti e (iii) della spedizione dei prodotti finiti e dei ricambi e accessori alla clientela.

Ogni unità produttiva è dotata di un proprio magazzino componenti e semilavorati al servizio della produzione.

Il prodotto finito viene spedito ai clienti dalle singole unità produttive o da un *partner* logistico esterno. Tutte le filiali commerciali sono dotate di un magazzino prodotti finiti e ricambi al fine di servire i mercati di competenza.

Per quanto riguarda gli accessori e le parti di ricambio, il Gruppo Emak ha realizzato nel 2010 un nuovo moderno centro di distribuzione altamente automatizzato.

La spedizione dei prodotti del Gruppo Emak avviene tramite vettori selezionati dall'Emittente, specializzati nel trasporto dei prodotti appartenenti alle categorie merceologiche trattate dal Gruppo dell'Emittente. Le spedizioni destinate al mercato nazionale ed europeo sono, per la maggior parte, effettuate su strada e la consegna della merce viene effettuata in un periodo compreso tra le 24 e le 48 ore, mentre le spedizioni al di fuori dell'Europa sono effettuate principalmente via mare con tempi di consegna legati alla percorrenza.

Nell'anno 2010 la funzione logistica ha impiegato mediamente circa 85 persone.

Distribuzione e vendite

In Italia i prodotti vengono distribuiti direttamente dal Gruppo Emak servendo una rete di rivenditori specializzati che fornisce inoltre il servizio di assistenza post-vendita.

Il Gruppo Emak gestisce direttamente la distribuzione anche in altri nove mercati esteri – Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia, Belgio, Ucraina, Stati Uniti e Cina – attraverso società commerciali controllate che a loro volta servono una rete di rivenditori specializzati.

Nei paesi in cui il Gruppo dell'Emittente non ha una presenza diretta, esso si avvale di importatori che operano sulla base di un rapporto di esclusiva.

Nel 2010 le vendite sul mercato italiano hanno rappresentato circa il 20% del totale consolidato, mentre, sui mercati serviti direttamente attraverso le controllate commerciali, le vendite hanno rappresentato circa il 34%.

A livello consolidato, nell'esercizio 2010, i primi dieci clienti indipendenti del Gruppo Emak hanno rappresentato circa il 30% dei ricavi.

Nel 2010, il fatturato totale del Gruppo dell'Emittente è stato così realizzato: (i) per circa l'89%, attraverso il canale tradizionale; (ii) per circa il 6%, attraverso la grande distribuzione organizzata e nei canali alternativi e (iii) per il restante 5% circa, attraverso la vendita dei prodotti del Gruppo dell'Emittente a produttori terzi che, a loro volta, li commercializzano con proprio marchio.

Nell'anno 2010, nella funzione distribuzione e vendite hanno operato mediamente circa 140 persone.

6.1.4 Programmi futuri e nuove strategie del Gruppo dell'Emittente

La strategia del Gruppo Emak è da sempre rivolta all'offerta, nel settore delle macchine per la manutenzione del verde, di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia caratterizzate da elevati standard di affidabilità e di innovazione, unitamente ad un modello di *business* flessibile ed efficiente. Facendo leva sui propri punti di forza, il Gruppo Emak ha consolidato il proprio posizionamento in Europa e nel resto del Mondo nel segmento medio-alto del canale tradizionale, attraverso una ricerca costante al miglioramento della qualità e all'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti alla clientela.

In particolare, dal 1998 in poi, a seguito della quotazione in borsa ed in linea con gli obiettivi prefissati, la strategia del Gruppo Emak è stata caratterizzata da una forte vocazione internazionale, affermando e consolidando la propria presenza sul territorio in modo diretto attraverso la creazione di 9 filiali nei mercati ritenuti di elevato interesse strategico.

L'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di New Sabart e Raico, si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, con la realizzazione di un polo industriale che integra importanti realtà attive nei medesimi settori del giardinaggio, forestale, agricoltura ed alcuni settori dell'industria ed in segmenti di attività complementari a quelli nei quali opera l'Emittente.

L'indirizzo strategico futuro del Gruppo Emak si pone l'obiettivo di valorizzare le attuali caratteristiche dell'offerta globale di tutte le società del Nuovo Gruppo dell'Emittente, grazie ad una maggiore integrazione, focalizzazione e valorizzazione delle importanti risorse tecnologiche, produttive, manageriali, attualmente presenti nelle realtà aziendali oggetto di acquisizione, nonché delle *leadership* riconosciute in alcune nicchie specifiche di mercato. Tale indirizzo strategico di gruppo è fondato sulle seguenti cinque principali direttrici di sviluppo:

- (a) significativo aumento della dimensione del Gruppo Emak, fattore chiave di successo per competere nei mercati internazionali;
- (b) ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi nel settore delle macchine, accessori e componentistica per giardinaggio, forestale, agricoltura e industria con elevato posizionamento competitivo in alcuni segmenti specifici;
- (c) significativi benefici derivanti da opportunità di *cross-selling* sulla rete e sulla clientela, facendo leva sulla copertura distributiva del gruppo integrato;
- (d) integrazione delle risorse tecnologiche, produttive e manageriali delle rispettive aziende applicando le *best practices* di Emak alle società del Gruppo dell'Emittente; e
- (e) maggiore flessibilità finanziaria a livello di gruppo a supporto dei progetti di crescita sia organica che per linee esterne in segmenti caratterizzati da elevata attrattività del *business* e redditività.

I punti sopra menzionati vengono di seguito descritti in dettaglio.

(a) **Significativo aumento della dimensione del Gruppo Emak, fattore chiave di successo per competere nei mercati internazionali**

Il *management* intende rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo raggiunto dal Gruppo Emak e dalle singole società oggetto dell'Acquisizione, sfruttando i vantaggi derivanti dall'aumento della dimensione del Gruppo dell'Emittente, fattore chiave di successo per competere nei mercati internazionali.

In particolare i vantaggi attesi sono:

(i) Forte impulso alla innovazione dei prodotti

Il mantenimento di un elevato standard qualitativo dei prodotti e servizi e la continua ricerca di innovazioni in linea con le attese dei mercati più evoluti, rappresentano da sempre una caratteristica peculiare della cultura aziendale del Gruppo Emak. La progettazione e le successive fasi di sviluppo, fino all'introduzione sul mercato di nuovi modelli, richiedono ingenti investimenti sia in termini di capitale umano che di assorbimento di risorse finanziarie. A giudizio del *management*, il significativo aumento della dimensione del Gruppo Emak, insieme ad un efficiente coordinamento a livello di gruppo, permetterà, da un lato, una maggior disponibilità di risorse umane e finanziarie a supporto dei progetti di ricerca e sviluppo e, dall'altro, una più efficace ed efficiente allocazione di tali risorse sui progetti a più elevato potenziale di crescita in termini di valore. Gli obiettivi strategici che il *management* si propone in tal senso sono:

- il rafforzamento della struttura dedicata all'innovazione;
- l'evoluzione di un processo di sviluppo dei nuovi prodotti più orientato al cliente (con maggiori capacità di anticiparne le aspettative);
- la pianificazione strategica di gamma a livello di gruppo, concentrata su prodotti ad elevato impatto su ricavi e margini, al fine di selezionare i progetti a più alto ritorno sui quali concentrare le risorse disponibili;
- il consolidamento dell'attuale processo di sviluppo dei nuovi prodotti con approccio sistematico alle attività a maggior valore aggiunto, con applicazione a tutte le Società Acquisende; e
- il miglioramento delle attività di lancio sul mercato dei nuovi prodotti.

(ii) Rafforzamento della forza commerciale nei vari mercati

L'attuale organizzazione del Gruppo Emak è costituita da 9 filiali commerciali e circa 80 venditori che operano direttamente sul campo nonché 135 distributori indipendenti che complessivamente servono circa 20.000 rivenditori.

L'acquisizione di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico consentirà al Gruppo Emak di aggiungere all'attuale struttura organizzativa 5 filiali commerciali estere, circa 70 venditori e circa 1.200 importatori che complessivamente servono più di 6.000 rivenditori, rafforzando in modo considerevole la propria forza di vendita sul mercato nazionale ed internazionale. Grazie a ciò, il Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà in grado di presidiare in modo più efficace la rete di distribuzione, aumentando il numero di contatti.

Il Gruppo dell'Emittente intende estendere alle Società Acquisende il proprio *know-how* in termini *marketing* strategico e la dimensione raggiunta dal Nuovo Gruppo dell'Emittente consentirà allo stesso di poter incrementare significativamente gli investimenti in *marketing* a sostegno della distribuzione.

(iii) **Miglioramento della marginalità operativa di gruppo**

L'obiettivo del *management* è quello di migliorare la marginalità operativa attraverso: (i) l'inserimento di prodotti a maggior contenuto di innovazione e a più alto valore aggiunto; (ii) l'estensione a tutte le società del gruppo di un processo di *pricing* strutturato che consenta di cogliere il massimo risultato per ogni mercato/prodotto; (iii) il miglioramento dell'efficienza della gestione della *supply chain* e della logistica grazie al raggiungimento di economie di scala; e (iv) il miglioramento dell'efficienza dei processi interni e riduzione dell'incidenza dei costi fissi sul fatturato, grazie al raggiungimento di economie di scala sia nei processi produttivi, che nelle funzioni di gruppo.

(b) **Ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi nel settore delle macchine, accessori e componentistica per giardinaggio, forestale, agricoltura e industria con elevato posizionamento competitivo in alcuni segmenti specifici**

Il *management* ritiene che l'ampiezza di gamma e la continua ricerca di soluzioni innovative siano fondamentali per creare un vantaggio competitivo.

L'acquisizione di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico consentirà al Gruppo Emak di ampliare significativamente la gamma di offerta nel settore delle macchine, accessori e componentistica per giardinaggio, forestale, agricoltura e industria con elevato posizionamento competitivo in alcuni segmenti specifici.

L'allargamento dell'offerta di prodotti consentirà una maggiore copertura delle esigenze del punto vendita, con un miglioramento dell'importanza dell'azienda nei confronti del cliente ed il miglioramento del servizio offerto.

Per maggiori informazioni in merito all'ampliamento dell'offerta dei prodotti e all'assenza di qualsiasi tipo di variazione dell'oggetto sociale dell'Emittente a seguito dell'Acquisizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto Informativo.

Nei prossimi anni, il *management* intende ampliare ulteriormente la gamma di offerta del Gruppo Emak nonché delle singole Società Acquisende, mettendo a fattor comune le *best practices* attualmente applicate dall'Emittente in termini di *marketing*, di ricerca e di sviluppo prodotto. In particolare, il *management* del Gruppo Emak intende indirizzare le proprie risorse prioritariamente allo sviluppo di nuove applicazioni tecnologiche (batteria, robotica, elettronica) che avranno sicuramente un impatto significativo sulla domanda del mercato nel medio-lungo termine, quali ad esempio: i prodotti portatili a batteria, i prodotti robotizzati per il taglio dell'erba e la manutenzione del verde, applicazioni elettroniche nel campo dell'accessoristica per il giardinaggio e l'agricoltura.

A tal riguardo, il Gruppo Emak non esclude di valutare, al fine di accelerare i progetti di sviluppo di nuove tecnologie, possibili *partnerships* con altri gruppi industriali, *joint ventures*, operazioni di acquisizione di società e/o rami d'azienda.

(c) **Significativi benefici derivanti da opportunità di *cross-selling* sulla rete e sulla clientela, facendo leva sulla copertura distributiva del gruppo integrato**

Il *management* si pone come obiettivo strategico quello di proseguire l'espansione del Gruppo Emak attraverso l'offerta in ciascun mercato delle linee prodotto ritenute più appropriate per il modello organizzativo di quel paese.

Sul mercato italiano, il Nuovo Gruppo dell'Emittente intende sfruttare opportunità di *cross-selling* su tutta la rete, sia per quanto riguarda i prodotti finiti (ad esempio, le idropultrici Comet), che per quanto riguarda i ricambi ed accessori distribuiti da Sabart nel settore giardinaggio e forestale, e da Raico, nel settore agricoltura.

Nei paesi dove il Nuovo Gruppo dell'Emittente opera con filiali commerciali, si intende fare leva sull'organizzazione operativa esistente per cogliere opportunità di *cross-selling* sulla rete, sia per quanto riguarda i prodotti finiti (ad esempio, le idropultrici Comet) che per quanto riguarda i ricambi ed accessori distribuiti da Tecomec nel settore giardinaggio, forestale e industria.

Nei mercati esteri dove il Nuovo Gruppo dell'Emittente opera tramite distributori indipendenti, si intende rafforzare (i) il posizionamento sulla clientela comune a Comet per i prodotti finiti e a Tecomec per gli accessori venduti nel settore giardinaggio e forestale, nonché (ii) la penetrazione nelle aree a bassa copertura (soprattutto per quanto riguarda il Sud-Est Asiatico).

Il Nuovo Gruppo dell'Emittente intende massimizzare le interessanti sinergie sviluppabili fra il *business* OEM di Comet (pompe a membrana per l'agricoltura e pompe a pistoni ad alta pressione per l'industria) ed il relativo *business* OEM di Tecomec (componenti della linea Geoline per il settore agricoltura e componenti della linea Mecline per il lavaggio industriale).

In prospettiva, il *management* potrebbe prendere in esame l'opportunità di estendere la presenza diretta di distribuzione in Paesi che presentano elevate

opportunità e potenzialità per i prodotti del Gruppo Emak, quali ad esempio, Brasile, India e Russia.

(d) **Integrazione delle risorse tecnologiche, produttive e manageriali delle rispettive aziende applicando le *best practices* di Emak alle società del Gruppo dell'Emittente**

Il *management* intende incrementare i livelli di efficienza ed efficacia in tutte le fasi della catena del valore, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dei risultati economico-finanziari del Gruppo Emak, mantenendo al contempo elevati livelli di servizio al cliente.

Il *management* intende estendere alle Società Acquisende il *know-how* sviluppato dal Gruppo Emak nell'ambito dei processi aziendali. Si ritiene che l'utilizzo di tali competenze anche nelle altre realtà aziendali possa portare ad un significativo miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle proprie funzioni e del livello qualitativo del servizio offerto.

In particolare saranno oggetto di iniziative specifiche di coordinamento quei processi che presentano evidenti sinergie quali l'area approvvigionamento, l'area produttiva e logistica, i sistemi informativi e l'organizzazione in generale.

In continuità con la storia e la cultura aziendale del Gruppo dell'Emittente, il *management* intende porre al centro dello sviluppo gli investimenti per la valorizzazione delle risorse umane e manageriali.

In particolare, si intende estendere a tutto il Gruppo Emak un processo strutturato di mappatura e valutazione delle competenze che consenta di erogare una formazione mirata e un processo di comunicazione trasparente ed efficace su strategie, obiettivi, risultati che consenta di creare una forte cultura aziendale attraverso il coinvolgimento e la motivazione di tutti i dipendenti.

(e) **Maggiore flessibilità finanziaria a livello di gruppo a supporto dei progetti di crescita sia organica che per linee esterne in segmenti caratterizzati da elevata attrattività del *business* e redditività**

Il *management* si pone quale obiettivo prioritario il perseguimento di una mirata strategia di crescita sia organica che per linee esterne principalmente orientata ai tradizionali segmenti di mercato ove il Gruppo Emak ha sviluppato profonde e storiche esperienze e competenze.

L'attività di pianificazione strategica e coordinamento di tale politica di crescita verrà gestita a livello centrale per tutto il Gruppo dell'Emittente. La selezione delle opportunità di acquisizione avverrà sulla base di criteri selettivi oggettivi quali il posizionamento competitivo, il potenziale di sviluppo, il *know-how* tecnologico, le marginalità operative, le sinergie e le opportunità di consolidamento.

I principali obiettivi della politica di acquisizioni sono:

- il miglioramento del proprio posizionamento in alcuni segmenti di mercato di riferimento del Gruppo Emak;

- l'espansione della presenza commerciale e distributiva all'estero in paesi ad alto potenziale di sviluppo;
- l'acquisizione di competenze ed eccellenze tecnologiche applicabili negli attuali segmenti di riferimento; e
- l'allargamento della gamma prodotti.

Il *management* ritiene che il Nuovo Gruppo dell'Emittente, grazie alle prospettive di *cash flow* del Gruppo Emak e delle Società Acquisende nel secondo semestre dell'esercizio in corso, potrà contare, dopo l'Acquisizione, su una leva finanziaria (definita come rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA) contenuta e sostenibile. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2), esso, nel suo complesso, risulta influenzato dal caratteristico andamento del capitale circolante netto dell'attività di *business* svolta dall'Emittente e dalle Società Acquisende (attività ampiamente descritte nel presente Capitolo).

Il *management* ritiene che, sulla base delle elaborazioni svolte nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2011-2013, nonché delle principali assumptions che riguardano investimenti e politiche di dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13), il Nuovo Gruppo dell'Emittente potrà contare nel prossimo biennio su buone prospettive di *cash flow*, con impatto positivo sull'Indebitamento Finanziario Netto ed una leva finanziaria, intesa come rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA, sostenibile e tendenzialmente in linea con i livelli storici raggiunti dal Gruppo dell'Emittente prima dell'Acquisizione.

6.1.5 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo dell'Emittente.

6.1.6 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo dell'Emittente non è soggetto in misura significativa a dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.1.7 Quadro normativo

I prodotti del Gruppo dell'Emittente devono rispondere ai parametri fissati da un quadro normativo che risulta particolarmente strutturato nell'Unione Europea e negli Stati Uniti.

Fra le principali normative a livello europeo si citano la Direttiva 2006/42/CE (Direttiva Macchine, riguardante la sicurezza), la Direttiva 2004/26/CE (Direttiva Emissioni), la Direttiva 2000/14/CE (Direttiva Rumore), la Direttiva 2004/108/CE (Direttiva Compatibilità Elettromagnetica) e la Direttiva 2002/95/CE (Direttiva Rohs) riguardante i materiali nocivi; per quanto riguarda gli Stati Uniti, la normativa EPA/CARB sulle emissioni.

Altri paesi (quali, ad esempio, Turchia, Australia, Cina, Russia, Brasile e India) hanno adottato o stanno per adottare normative simili a quelle vigenti nell'Unione Europea.

L'evoluzione del quadro normativo costituisce un forte impulso per il Gruppo Emak ad investire nelle attività di ricerca, al fine di sviluppare soluzioni adeguate per il raggiungimento dei requisiti imposti.

Il Gruppo Emak partecipa attivamente nei comitati degli organismi internazionali preposti allo sviluppo delle normative di riferimento (fra i quali, Euromot, ISO, CEN).

Il rispetto del quadro normativo rappresenterebbe ad oggi una barriera all'ingresso per un certo tipo di concorrenti principalmente localizzati nel Sud-Est asiatico. Purtroppo la sorveglianza di mercato, molto rigorosa negli Stati Uniti, non lo è altrettanto in alcuni paesi dell'Unione Europea, soprattutto nel bacino mediterraneo.

Si segnala che tutti i prodotti del Gruppo dell'Emittente sono conformi alle normative vigenti nei paesi in cui i prodotti sono commercializzati.

Si segnala che i seguenti Paragrafi 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 sono stati predisposti al fine di fornire una panoramica generale in merito alle Società Acquisende, con particolare riferimento alla loro struttura societaria, alle loro attività, ai settori in cui esse operano, ai prodotti che esse commercializzano, alle caratteristiche dei mercati in cui esse sono attive ed alla posizione concorrenziale che esse ricoprono in tali mercati.

Le informazioni contenute nei seguenti Paragrafi 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 sono fornite anche ai sensi dell'articolo 71 e dell'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento Emittenti.

Le informazioni relative a Tecomec e alle Società Estere Tecomec, a Comet e alle Società Estere Comet, a Old Sabart e a Raico contenute nei seguenti Paragrafi 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 sono tratte esclusivamente da documenti pubblici.

L'Emittente non assume alcuna responsabilità in relazione alla veridicità di ogni e qualsiasi informazione tratta dai documenti pubblici di Tecomec e delle Società Estere Tecomec, di Comet e delle Società Estere Comet, di Old Sabart e di Raico contenuta nei seguenti Paragrafi 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5. Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

Con riferimento ai bilanci di esercizio e/o ai dati contabili al 31 dicembre 2010 e ai dati contabili al 30 giugno 2011 di Tecomec e delle Società Estere Tecomec, di Comet e delle Società Estere Comet, di Old Sabart e di Raico, la responsabilità compete ai rispettivi organi amministrativi.

6.2 Principali attività del Gruppo Tecomec

6.2.1 Premessa

Tecomec è una società a responsabilità limitata, costituita in data 8 ottobre 1985, avente sede in Reggio Emilia ed il cui oggetto sociale consiste nella produzione e vendita di equipaggiamenti, componentistica, ricambi ed accessori per i settori forestale e giardinaggio, agricolo ed industriale.

In particolare l'attività di Tecomec consiste nella produzione e nella vendita (i) di accessori per motoseghe e decespugliatori (c.d. settore forestale e giardinaggio), (ii) di accessori e componenti per macchine da irrorazione e da diserbo per le colture (c.d. settore agricolo) e (iii) di accessori e componenti di vario genere per idropultrici e macchine per il lavaggio ad alta pressione (c.d. settore industria).

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Tecomec è interamente detenuto da Yama, la quale esercita sulla stessa Tecomec attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile. Si segnala tuttavia che, una volta perfezionata l'Acquisizione, Tecomec non sarà più sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile da parte di Yama.

Tecomec detiene, direttamente o indirettamente, il 100% del capitale sociale delle Società Estere Tecomec, ad eccezione di Speed Line South Africa, (Pty) Ltd, di cui Tecomec detiene indirettamente il 51% del capitale sociale. Di seguito vengono fornite le principali informazioni su ciascuna delle Società Estere Tecomec:

- (i) Speed France SAS, è una società di diritto francese costituita in data 16 ottobre 1979, la cui attività consiste principalmente nella produzione e vendita di filo di nylon e testine per decespugliatori;
- (ii) Speed North America, Inc., è una società di diritto statunitense costituita in data 10 agosto 2007, la cui attività consiste principalmente nella produzione di filo di nylon e testine per decespugliatori;
- (iii) Speed Line South Africa, (Pty) Ltd, è una società di diritto sudafricano costituita in data 28 giugno 2002, la cui attività consiste principalmente nella produzione di filo di nylon e testine per decespugliatori; e
- (iv) Ningbo Tecomec Manufacturing Co., Ltd, è una società di diritto cinese costituita in data 8 luglio 2005, la cui attività consiste principalmente nella progettazione, fabbricazione e commercializzazione di accessori per idropultrici e macchine per il lavaggio ad alta pressione, accessori per motoseghe e decespugliatori, nonché accessori e componenti per macchine da irrorazione e diserbo per le colture.

In aggiunta a quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo, Tecomec detiene altresì una partecipazione del 49% in Meccanica Veneta S.r.l. Tuttavia, ai sensi del Contratto, la partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. è esclusa dal perimetro dell'Acquisizione, in quanto operante in settori diversi e non sinergici rispetto a quelli del Gruppo dell'Emittente. Tale partecipazione verrà ceduta da Tecomec a Yama entro la data prevista per il perfezionamento del Contratto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

6.2.2 Panoramica delle attività del Gruppo Tecomec

Tecomec è un'azienda la cui attività era originariamente incentrata nella produzione e nella vendita di componenti ed accessori per i settori giardinaggio e forestale.

Dal 1998 Tecomec produce e commercializza gli accessori ed i componenti per motoseghe anche con il marchio Precision Tooling, nato già negli anni ottanta e nel tempo divenuto noto in tale settore, soprattutto nei paesi dell'Estremo Oriente e dell'Africa. Sempre dal 1998, Tecomec è inoltre presente nel segmento dei

componenti ed accessori per macchine da irrorazione e da diserbo commercializzati con il marchio Geoline.

Dal 2005 Tecomec opera nella produzione e nella vendita di filo di nylon per i decespugliatori, tramite la controllata Speed France SAS.

A partire dal 2006, Tecomec è attiva nella produzione di accessori per idropultrici e per il lavaggio ad alta pressione, ad oggi commercializzati con il marchio Mecline.

Oltre alla sede produttiva e commerciale di Reggio Emilia, Tecomec dispone di ulteriori stabilimenti produttivi e commerciali, per il tramite delle proprie società controllate, in Francia, Stati Uniti, Cina e Sudafrica. Tecomec è altresì presente a livello internazionale con un'importante rete commerciale.

La tabella che segue riporta i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale consolidati di Tecomec e delle Società Estere Tecomec (il Gruppo Tecomec) per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. A tal riguardo si precisa che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Tecomec non ha redatto il proprio bilancio consolidato in quanto controllata da Yama che ha redatto ed approvato il bilancio consolidato ai sensi di legge. Inoltre, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati redatti ai soli fini della predisposizione del Prospetto Informativo, non essendo il Gruppo Tecomec soggetto all'obbligo di redazione e pubblicazione dei dati semestrali. I dati di seguito riportati sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2010, e tengono conto delle rettifiche *pro-forma* effettuate per il consolidamento e per l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente. Le modalità di determinazione delle scritture di rettifica sono dettagliatamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo. Si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo per una descrizione del tipo di revisione contabile a cui i predetti bilanci sono stati assoggettati.

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	43.938	66.604
EBITDA*	6.661	7.983
Utile netto	3.089	1.212

NOTA

(*) L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazioni e delle imposte sul reddito. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo.

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Attivo Fisso	16.220	15.370
Capitale Circolante Netto**	29.274	25.413
Posizione Finanziaria Netta***	(25.683)	(23.681)
Patrimonio Netto	(18.665)	(15.814)
TFR, Fondi Rischi e Oneri	(1.211)	(1.289)

NOTA

(**) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(a) Portafoglio prodotti

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei principali prodotti che Tecomec distribuisce e vende sul mercato, e dunque, oggetto delle sue attività.

(i) Settore forestale e giardinaggio

Il settore in cui Tecomec da più tempo opera, ed in cui dunque ha maggiore esperienza, è quello della produzione e della vendita di accessori e componenti per motoseghe e decespugliatori.

Fra i principali componenti per motoseghe, si annoverano le affilatrici elettriche, gli affilatori manuali ed altri prodotti, generalmente correlati al processo di affilatura. Questa gamma di prodotti è commercializzata con i marchi Tecomec e Precision Tooling.

Fra i principali accessori e componenti per decespugliatori si annoverano una vasta gamma di testine, filo di nylon ed altri accessori di sicurezza (quali, ad esempio, visiere ed occhiali). Questa gamma di prodotti è commercializzata con i marchi Tecomec e Precision Tooling.

Si segnala inoltre che la società Speed France SAS produce e vende filo di nylon per decespugliatori con marchi propri, oltre ad essere fornitore di costruttori terzi, i quali commercializzano tali prodotti con i propri marchi.

(ii) Settore agricolo

Nell'ambito del settore agricolo, Tecomec è presente con il marchio Geoline, mediante il quale produce e commercializza accessori e componenti di vario genere per macchine da irrorazione e da diserbo per attività agricole e, in special modo, per colture di grandi dimensioni.

In particolare, fra i principali accessori possono annoverarsi i numerosi modelli di gruppi di comando, di filtri, di valvole a sfera, di ugelli e porta ugelli, di pistole e lance per l'irrorazione e di accessori complementari a serbatoi e contenitori.

(iii) Settore industria

Nell'ambito del settore industria, che è quello in cui Tecomec ha iniziato ad operare più di recente, essa è presente con il marchio Mecline, per mezzo del quale viene prodotta e commercializzata una vasta gamma di accessori e componenti per idropulitrici e macchine per il lavaggio ad alta pressione.

I principali fra i numerosi accessori offerti con il suddetto marchio sono le idropistole, gli ugelli e i portaugelli, le valvole di regolazione e di sicurezza, i filtri di vario genere, le testine lavaggio, i lavapavimenti e gli accessori *car-wash*.

(b) Principali clienti

I prodotti Tecomec sono rivolti ad un *target* di clientela di vario genere, a seconda del tipo e delle caratteristiche di ciascuno di tali prodotti e degli accessori di cui essi possono essere dotati. La tipologia di clientela tipica dei prodotti Tecomec può dunque essere, oltre a quella dei costruttori di macchinari tecnici, sia quella professionale, sia, seppur per una percentuale minore, quella hobbistica, soprattutto per ciò che attiene ai prodotti connessi ai settori del giardinaggio e del lavaggio ad alta pressione. Di seguito si riportano sinteticamente i principali destinatari dell'attività di produzione e distribuzione dei suddetti prodotti.

- (i) I prodotti Tecomec ricompresi nel settore forestale e giardinaggio, fra i quali gli accessori ed i componenti per motoseghe e decespugliatori rappresentano quelli principali, sono destinati a due diversi tipi di mercati: da una parte, a quello dei costruttori di macchine utilizzate per attività forestali e di giardinaggio, ovvero di motoseghe e decespugliatori; dall'altra, a quello dei distributori e degli importatori in genere, ovvero degli operatori della grande distribuzione specializzati nella vendita di prodotti per l'agricoltura, il giardinaggio e le attività forestali.
- (ii) I prodotti Tecomec ricompresi nel settore agricolo, fra i quali gli accessori per le macchine da irrorazione e da diserbo per attività agricole rappresentano quelli principali, sono destinati a due diversi tipi di mercati: da una parte, a quello dei costruttori di macchine per l'irrorazione ed il diserbo di colture e piantagioni; dall'altra, a quello dei distributori e degli importatori in genere, ovvero degli operatori specializzati nella vendita di macchine agricole.
- (iii) I prodotti Tecomec ricompresi nel settore industria, fra i quali gli accessori ed i componenti per le idropulitrici rappresentano quelli principali, sono destinati a due diversi tipi di mercati: da una parte, a quello dei costruttori di idropulitrici e di sofisticate macchine per il lavaggio ad alta pressione; dall'altra, a quello dei distributori e degli importatori di idropulitrici e di macchine per il lavaggio ad alta pressione.

(c) Descrizione dei principali mercati in cui opera il Gruppo Tecomec

(i) *Trend* di mercato e caratteristiche della domanda.

Per ciò che attiene ai mercati in cui Tecomec opera, durante l'esercizio 2010 si sono registrati segnali di ripresa dopo il periodo di crisi economica globale che tra il 2008 ed il 2009 aveva pesantemente colpito l'economia mondiale.

Tale ripresa economica, tuttavia, non è stata omogenea né in considerazione di tutti i settori in cui opera Tecomec, né in considerazione delle diverse tipologie di clienti che acquistano quel determinato tipo di prodotti.

L'andamento di Tecomec durante l'esercizio 2010 può dirsi essere stato in linea con tale *trend*, facendo segnare un significativo incremento delle vendite, pari al 7,5% rispetto all'esercizio precedente, incremento che ha interessato, seppur non in maniera omogenea, tutti e tre i settori in cui la stessa Tecomec opera.

(ii) Posizione concorrenziale

Il mercato in cui opera Tecomec è un mercato contraddistinto da numerosi produttori a livello internazionale.

Pur non essendo disponibile alcuna ricerca o dato ufficiale di settore, a giudizio della stessa Tecomec, essa è annoverabile come una tra le principali aziende a livello mondiale nel settore della produzione di accessori e componenti per motoseghe e decespugliatori.

Sul fronte delle quote di mercato detenute da Tecomec nei settori in cui essa opera, si rileva come la strategia della stessa per l'esercizio 2010 sia stata quella di incrementare le quote di mercato, sia con riferimento alla clientela professionale che con riferimento alla fascia di prodotti *consumer*. Questa strategia è stata perseguita attraverso l'ampliamento della gamma offerta al mercato, con prodotti ed applicazioni a maggior contenuto tecnologico per consolidare il posizionamento nel segmento professionale, attraverso l'ulteriore sviluppo dei rapporti di collaborazione in essere con gli OEM finalizzati allo sviluppo di prodotti personalizzati. Infine Tecomec ha implementato una politica di riduzione dei costi di realizzazione dei prodotti per mezzo del maggior utilizzo dello stabilimento in Cina e di investimenti in mezzi e risorse volti a migliorare la ricerca di aree di fornitura più competitive.

Ulteriore supporto a questa strategia è venuto dallo sviluppo di adeguate iniziative commerciali e di *marketing* per consolidare la rete di vendita nei paesi dell'Eurozona e del Nord America, che rappresentano i principali mercati per la Tecomec, e per incrementare le quote di mercato nel Sud America, nei paesi dell'Est Europa e in tutti gli altri mercati con grande potenziale di crescita.

6.3 Principali attività del Gruppo Comet

6.3.1 Premessa

Comet è una società per azioni costituita in data 25 luglio 1959, avente sede legale in Reggio Emilia ed il cui oggetto sociale consiste nella produzione e nel commercio di pompe a membrana, a pistone, e di qualunque altro tipo di pompa per usi agricoli e industriali, e comunque, in generale, di qualunque altra costruzione meccanica.

In particolare, l'attività di Comet consiste nella produzione e nella vendita di (i) pompe volumetriche a membrana per uso agricolo nella difesa delle colture (c.d. settore agricolo), (ii) pompe alternative a pistoni ad alta pressione per usi industriali (c.d. settore industria) e (iii) idropultrici ad acqua calda e fredda per il lavaggio professionale, semiprofessionale e hobbistico (c.d. settore del lavaggio industriale).

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Comet è interamente detenuto da Yama, la quale esercita sulla stessa Comet attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile. Si segnala tuttavia che, una volta perfezionata l'Acquisizione, Comet non sarà più sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile da parte di Yama.

Comet detiene la totalità del capitale sociale delle Società Estere Comet. Di seguito vengono fornite le principali informazioni su ciascuna delle Società Estere Comet:

- (i) Comet U.S.A., Inc. è una società di diritto statunitense costituita in data 29 gennaio 2003, la cui attività consiste nella commercializzazione di prodotti per applicazioni industriali;
- (ii) Comet France SAS è una società di diritto francese costituita in data 17 luglio 2001, la cui attività consiste nel commercio di idropultrici ad alta pressione e pompe di vario genere.

Comet detiene inoltre il 30% del capitale sociale di Surtidora De Insumos Agroindustriales S. de r.l. de c.v., società di diritto messicano costituita in data 30 agosto 2010, la cui attività consiste nel commercio di macchinari, accessori, attrezzature, pompe e, in generale, parti di ricambio per applicazioni agricole ed industriali.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2010, Comet ha proceduto all'acquisizione della partecipazione totalitaria del capitale sociale di HPP S.r.l., società di diritto italiano poi fusa per incorporazione in Comet, anch'essa attiva nella produzione di pompe industriali d'alta gamma. Tale acquisizione ha rappresentato un'operazione particolarmente significativa per Comet, in quanto i prodotti HPP consentono a Comet di ampliare quelli della propria gamma nel segmento delle pompe alternative a pistoni ad alte prestazioni.

Si segnala inoltre che, in data 31 agosto 2011, Comet ha sottoscritto un accordo quadro con P.T.C. Italiana S.r.l., società operante nel settore dello sviluppo delle applicazioni tecnologiche di acqua ad alta pressione e, in particolare, di quelle impiegate nel lavaggio industriale.

A seguito di tale accordo, in data 21 settembre 2011, P.T.C. S.r.l. – società con capitale sociale di Euro 10 migliaia costituita da Comet in data 1 agosto 2011 – ha deliberato un aumento di capitale per complessivi Euro 490 migliaia, sottoscritto da Comet per un ammontare totale pari a Euro 480 migliaia, e da P.T.C. Italiana S.r.l. per un ammontare pari a Euro 10 migliaia. Tale aumento di capitale è stato liberato in denaro, quanto a Comet, e mediante conferimento in P.T.C. S.r.l. del ramo d'azienda avente ad oggetto le attività di sviluppo delle applicazioni tecnologiche dell'acqua ad alta pressione, quanto a P.T.C. Italiana S.r.l.

Si segnala che il fatturato generato dal ramo d'azienda oggetto del conferimento in P.T.C. S.r.l. nel corso del 2010 è stato pari ad Euro 2.241 migliaia.

6.3.2 Panoramica delle attività del Gruppo Comet

Comet è un'azienda che, sin dalla sua origine, nel 1959, si è specializzata nell'attività di produzione e vendita di pompe a membrana per l'irrigazione l'irrorazione, il diserbo e la protezione delle colture in agricoltura. Dal 1985, inoltre,

Comet ha iniziato a produrre pompe a pistoncini ad alta pressione ed idropultrici professionali e hobbistiche, divenendo, a detta della stessa Comet, uno dei principali operatori nel settore in questione.

Oltre alla sede produttiva e commerciale di Reggio Emilia, Comet è altresì presente in maniera rilevante anche sul mercato internazionale: essa dispone infatti di due filiali commerciali estere: una negli Stati Uniti (Comet U.S.A., Inc.) e una in Francia (Comet France SAS).

La tabella che segue riporta i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale consolidati di Comet e delle Società Estere Comet (il Gruppo Comet) per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. A tal riguardo si precisa che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Comet non ha redatto il proprio bilancio consolidato in quanto controllata da Yama che ha redatto ed approvato il bilancio consolidato ai sensi di legge. Inoltre, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati redatti ai soli fini della predisposizione del Prospetto Informativo non essendo il Gruppo Comet soggetto all'obbligo di redazione e pubblicazione dei dati semestrali. I dati di seguito riportati sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2010, e tengono conto delle rettifiche *pro-forma* effettuate per il consolidamento e per l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente. Le modalità di determinazione delle scritture di rettifica sono dettagliatamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo. Si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo per una descrizione del tipo di revisione contabile a cui i predetti bilanci sono stati assoggettati.

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	32.094	51.754
EBITDA*	4.275	5.258
Utile netto	2.093	1.917

NOTA

(*) L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazioni e delle imposte sul reddito. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo.

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Attivo Fisso	9.545	10.009
Capitale Circolante Netto**	23.918	18.847
Posizione Finanziaria Netta***	(13.940)	(10.808)
Patrimonio Netto	(16.733)	(14.795)
TFR, Fondi Rischi e Oneri	(2.654)	(3.251)

NOTA

(**) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(***) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(a) Portafoglio prodotti

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei principali prodotti che Comet distribuisce e vende sul mercato, e dunque, oggetto delle sue attività.

(i) Settore agricolo

Nell'ambito del settore agricolo, il principale prodotto oggetto delle attività di produzione e vendita di Comet è rappresentato dalle pompe volumetriche a membrana, che possono essere utilizzate per trattamenti di irrorazione di prodotti fitosanitari, di antiparassitari e di diserbanti chimici, nonché per la distribuzione di concimi liquidi in soluzione, su tutti i tipi di colture. In tali casi, le pompe sono solitamente applicate ad atomizzatori, irroratori ed impianti a barra.

Le pompe a membrana possono altresì essere utilizzate per l'attività di giardinaggio piuttosto che in quella dell'agricoltura professionale, e possono essere impiegate infatti in trattamenti di irrorazione di serre, giardini, aiuole e orti, o per la disinfezione di ambienti sia aperti sia chiusi. In tali casi, le pompe sono solitamente applicate a piccoli impianti a barra, con lancia a mano o su impianti semoventi, oltre che ad altre attrezzature specifiche.

Accanto a quest'ampia gamma di pompe, contraddistinte in particolare dalla pressione massima che possono sopportare (da 10 bar sino a 50 bar) e dalla massima quantità d'acqua erogabile ogni ora (da 10 litri/minuto a 500 litri/minuto), Comet offre inoltre una gamma altrettanto ampia di prodotti e accessori quali: (i) gruppi comando pompa, offerti in diverse dimensioni e ciascuna con peculiari caratteristiche, i quali servono per regolare la pressione delle pompe e comandarne la distribuzione dei liquidi; (ii) gruppi motopompa, ovvero pompe flangiate, direttamente connesse a motori elettrici o a scoppio, impiegate nei trattamenti di diserbo e di irrorazione, in colture di piccole e medie dimensioni, parchi, giardini, orti, serre, e che sono solitamente applicate su carrelli, carriole e su polverizzatori portatili o carrellati; nonché (iii) carrelli e carriole, anch'esse offerte in numerose varianti e dimensioni, avvolgitubo e altri accessori di dimensioni più ridotte.

(ii) Settore industria

Nell'ambito del settore industria, il principale prodotto oggetto delle attività di produzione e vendita di Comet è rappresentato dalle pompe alternative a pistoni tuffanti in linea ed assiali, destinate al lavaggio con acqua ad alta pressione, progettate con soluzioni costruttive particolarmente avanzate che assicurano prestazioni elevate con basse temperature dell'olio lubrificante interno. Le pompe a pistone possono essere impiegate in attività industriali, quali il lavaggio di impianti fissi industriali, fognari e di spurgo, nonché nei sistemi antincendio. In questi casi, le pompe sono solitamente applicate ad attrezzature fisse, semoventi e a gruppi motopompa.

Tali pompe sono offerte in un'ampia gamma di modelli, ciascuno con differenti caratteristiche tecniche, quali la potenza massima assorbibile e la pressione (che può variare da un minimo di 70 bar per le versioni meno sofisticate, sino ad un massimo di 1.000 bar per i modelli più complessi e

costosi), applicabili direttamente a tutti i tipi di motori elettrici e a scoppio e disponibili in tutte le gamme di velocità di rotazione.

(iii) Settore del lavaggio industriale

Nell'ambito del settore del lavaggio industriale, il principale prodotto oggetto delle attività di produzione e vendita di Comet è rappresentato dalle idropulitrici ad acqua calda e fredda destinate al lavaggio a livello professionale, semiprofessionale ed hobbistico.

Le idropulitrici sono infatti disponibili sia ad acqua fredda che ad acqua calda, sia con motore elettrico che con motore a scoppio, a due e a quattro ruote, con o senza regolatore della temperatura e della pressione, con tubo e lancia di varie dimensioni e materiali. A seconda dello specifico modello di idropulitrice, può altresì variare anche il livello massimo di pressione (che può andare dai 100 bar del modello base ai 500 bar di quello più sofisticato), nonché la portata massima oraria di acqua (che può andare dai 350 litri/ora ai 2.000 litri/ora).

Sempre nell'ambito del settore del lavaggio industriale, Comet produce altresì una vasta gamma di aspiratori, offerti in differenti materiali, dimensioni, potenze e capacità dei contenitori, a seconda dell'utilizzo più o meno professionale che sono chiamati a svolgere.

(b) Principali clienti

I prodotti Comet sono rivolti ad un *target* di clientela di vario genere, a seconda del tipo e delle caratteristiche di ciascuno di tali prodotti e degli accessori di cui essi possono essere dotati. La tipologia di clientela tipica dei prodotti Comet può dunque essere, oltre a quella dei costruttori di sofisticati macchinari tecnici, sia quella professionale, sia, seppur per una percentuale minore, quella hobbistica.

(i) I prodotti Comet ricompresi nel settore agricolo, fra i quali le pompe a membrana rappresentano quelli principali, sono destinati a due diversi tipi di mercati: da una parte, a quello dei costruttori di complessi e sofisticati macchinari e sistemi di irrorazione per coltivazioni su aree particolarmente vaste; dall'altra, a quello dei piccoli rivenditori specializzati nel settore della piccola e media agricoltura.

(ii) I prodotti Comet ricompresi nel settore industria, fra i quali le pompe a pistoncini rappresentano quelli principali, sono destinati al mercato manifatturiero, e, in particolare, ai costruttori di macchine altamente sofisticate per la pulizia ed il lavaggio ad alta pressione di molteplici superfici.

(iii) I prodotti Comet ricompresi nel settore del lavaggio industriale, fra i quali, tra i più rilevanti si annoverano l'idropulitrice e gli aspiratori, sono destinati ad essere venduti soprattutto a distributori e ad importatori, nonché, seppur in maniera più ridotta, ad operatori della grande distribuzione organizzata.

(c) Descrizione dei principali mercati in cui opera il Gruppo Comet

(i) *Trend* di mercato e caratteristiche della domanda

Nonostante la situazione di congiuntura economica odierna, caratterizzata dal perdurare di una situazione di grande incertezza seguita alla profonda crisi economica mondiale degli ultimi anni, durante l'anno 2010 sono stati registrati alcuni segnali di ripresa.

In tale contesto, Comet, durante l'esercizio 2010, ha fatto registrare un fatturato in crescita del 14,8% rispetto all'anno precedente.

Le aree geografiche in cui Comet è maggiormente cresciuta sono state l'Asia ed il Nordamerica, mentre il tasso di crescita in Europa è stato più debole, seppur positivo. A livello globale, i risultati positivi sono principalmente derivati dal miglioramento della rete distributiva.

I settori in cui si è registrata la maggiore crescita nell'esercizio 2010 sono stati soprattutto quello agricolo e quello industriale (cresciuti rispettivamente del 20,6% e del 26,8%), mentre il settore del lavaggio industriale ha fatto registrare una crescita più contenuta rispetto all'esercizio 2009, attestandosi al 2,7%.

Ad influenzare tale ultimo risultato è stata soprattutto la scelta strategica di Comet di ridurre la presenza nel canale della grande distribuzione organizzata, che potenzialmente garantisce alti volumi ma che genera basse marginalità ed alti rischi di oscillazione nei volumi, con conseguenti inefficienze gestionali.

(ii) Posizione concorrenziale

A giudizio della stessa Comet, essa è uno fra i maggiori operatori a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di pompe a membrana e a pistone. In ciascuno dei tre settori in cui Comet opera, essa detiene un differente posizionamento sul mercato.

Comet ritiene di essere uno tra i principali operatori a livello mondiale, detenendo una quota stimata intorno al 30% del mercato delle pompe a membrana destinate al settore agricolo. Tale risultato deriva in special modo dall'alto livello tecnologico dei prodotti, nonché dall'efficiente copertura distributiva della stessa Comet a livello globale.

Nel settore industriale, Comet considera di occupare la quarta posizione a livello mondiale nel mercato delle pompe a pistone, concentrando la propria offerta nella fascia medio-alta del mercato.

Infine, nel settore del lavaggio industriale (idropulitrici ad acqua calda e fredda), Comet si rivolge prevalentemente al mercato professionale e semiprofessionale, nonché agli utenti privati di fascia medio-alta.

6.4 Principali attività di Old Sabart conferite a New Sabart

6.4.1 Premessa

New Sabart è una società a responsabilità limitata di nuova costituzione il cui capitale sociale è, alla Data del Prospetto Informativo, interamente detenuto da Old Sabart.

New Sabart ha sede in Reggio Emilia ed il suo oggetto sociale consiste nella produzione e nel commercio all'ingrosso e per corrispondenza di macchine, attrezzature, accessori e componenti per l'agricoltura ed il giardino, nonché nel commercio di abbigliamento tecnico da lavoro ed antinfortunistico.

L'attività di New Sabart consiste nella distribuzione di (i) accessori e ricambi per prodotti tipicamente utilizzati in attività forestali e boschive (c.d. settore forestale), (ii) accessori e ricambi per prodotti tipicamente utilizzati nell'agricoltura (c.d. settore agricolo) e (iii) accessori e ricambi per prodotti tipicamente utilizzati in attività di giardinaggio (c.d. settore giardinaggio).

In data 23 settembre 2011, Old Sabart ha conferito in New Sabart il Ramo d'Azienda Sabart, in conformità alle previsioni del Contratto. In tal modo, Old Sabart ha trasferito a New Sabart tutte quelle attività che, sino alla data di perfezionamento del suddetto trasferimento, sono state il *core business* di Old Sabart, ad eccezione di quelle immobiliari e delle partecipazioni in altre società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.2 del Prospetto Informativo).

Di seguito si fornirà una descrizione dei principali prodotti, dei principali clienti, dei più rilevanti mercati e concorrenti di Old Sabart, per quanto inerenti al Ramo d'Azienda Sabart.

6.4.2 Panoramica delle attività di Old Sabart

Old Sabart è un'azienda che ha avuto origine nel 1963 e la cui attività era allora incentrata soprattutto nella produzione e nella vendita di motoseghe. Già dal 1968, tuttavia, la sua attività è andata trasformandosi, concentrandosi sempre più nelle attività di distribuzione e vendita di ricambi ed accessori per prodotti legati ad attività boschive, agricole e di giardinaggio.

Al fine di offrire una gamma di prodotti più completa per le attività boschive, dal 1968 Old Sabart distribuisce in esclusiva per il mercato italiano i prodotti a marchio Oregon (leader mondiale nella produzione di barre e catene per motoseghe), mentre durante gli anni successivi è stata man mano ampliata anche la gamma dei prodotti antinfortunistici. Con il tempo l'attività di Old Sabart si è ampliata con l'inserimento di un'articolata gamma di accessori e ricambi, delle marche più prestigiose nei loro rispettivi segmenti di mercato.

L'attività di distribuzione di Old Sabart è principalmente svolta all'interno del territorio nazionale.

La tabella che segue riporta i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale di Old Sabart al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010. Tali dati sono stati desunti dai bilanci di esercizio e dalla situazione economica e patrimoniale semestrale di Old Sabart, e tengono conto delle rettifiche *pro-forma* effettuate per consentire l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente.

Le modalità di determinazione delle scritture di rettifica sono dettagliatamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo. Si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo per una descrizione del tipo di revisione contabile a cui i predetti bilanci sono stati assoggettati.

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	12.957	22.179
EBITDA*	2.062	2.980
Utile netto	1.282	1.586

NOTA

(*) *L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazioni e delle imposte sul reddito. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo.*

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Attivo Fisso	3.100	3.143
Capitale Circolante Netto**	7.005	6.991
Posizione Finanziaria Netta***	720	(640)
Patrimonio Netto	(8.879)	(7.496)
Fondi Rischi ed Oneri	(2.017)	(1.998)

NOTA

(**) *Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.*

(***) *L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.*

(a) Portafoglio prodotti

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei principali prodotti che Old Sabart distribuisce e vende sul mercato, e dunque, oggetto delle sue attività.

(i) Settore forestale

Fra i molteplici accessori per prodotti utilizzati nelle attività forestali e boschive che Old Sabart distribuisce, i principali accessori sono le catene e le barre per motoseghe, offerte in distinte varianti a seconda delle esigenze più o meno professionali dell'utilizzatore.

Old Sabart distribuisce inoltre altri accessori per motoseghe, quali le lime per l'affilatura, ganci e morsetti di vario genere. L'intera gamma degli accessori e dei ricambi del settore forestale distribuiti da Old Sabart sono a marchio Oregon.

(ii) Settore agricolo

Nell'ambito del settore agricolo, Old Sabart distribuisce una vastissima gamma di accessori e ricambi, la maggior parte dei quali da applicarsi o da montarsi su trattori, rimorchi, accessori per la lavorazione del terreno, macchine per l'irrorazione, l'irrigazione e su macchine agricole in genere.

In particolare, fra i principali accessori distribuiti da Old Sabart nel settore agricolo si annoverano prodotti quali fanali, girofari e proiettori di vario genere, trasmissioni cardaniche, attrezzature da officina (quali, ad esempio, valigette portattrezzi e paranchi), lance a bassa pressione per l'irrorazione, pompe autoadescanti e pistole lavaggio, coltelli per falciatrici e capi di abbigliamento antinfortunistico (quali, ad esempio, mascherine, respiratori, occhiali, cuffie e guanti).

(iii) Settore giardinaggio

Nell'ambito del settore giardinaggio, Old Sabart distribuisce una vasta gamma di prodotti ed accessori per macchine da utilizzare nelle attività di giardinaggio. Fra i principali, possono annoverarsi i capi di abbigliamento tecnico, impermeabile ed antinfortunistico, batterie per rasaerba e trattorini, cingoli di vario genere, cilindri, filtri, guarnizioni ed altri componenti per il motore.

(b) Principali clienti

Old Sabart distribuisce i propri prodotti alla rete dei rivenditori specializzati, alla grande distribuzione organizzata e ai costruttori di macchine agricole di piccola dimensione.

(c) Descrizione dei principali mercati in cui opera Old Sabart

(i) *Trend* di mercato e caratteristiche della domanda

I segmenti di mercato in cui opera Old Sabart hanno risentito in maniera evidente della difficile situazione economica globale, condizionando l'andamento di tutte le aziende attive in tali settori.

Nonostante il contesto economico sfavorevole, Old Sabart ha chiuso il 2010 con risultati in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente anche attraverso una politica di contenimento dei costi fissi di struttura e del costo del lavoro, oltre ad un processo di razionalizzazione dei fornitori.

(ii) Posizione concorrenziale

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è al corrente di informazioni pubbliche circa la posizione concorrenziale di Old Sabart.

6.5 Principali attività di Raico

6.5.1 Premessa

Raico è una società a responsabilità limitata costituita in data 1 settembre 1989, avente sede legale in Reggio Emilia ed il cui oggetto sociale consiste nella produzione e commercio di ricambi ed attrezzature per trattrici, macchine agricole, macchine per il movimento terra e per motori industriali.

In particolare, l'attività di Raico è incentrata nella vendita e distribuzione (i) di ricambi ed accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra (c.d. accessori), (ii) di ricambi ed accessori per motori diesel montati su applicazioni agricole ed industriali dei marchi più diffusi sul mercato (c.d. ricambi per motori) nonché (iii) di speciali batterie con caratteristiche di spunto, potenza e resistenza atte a soddisfare le necessità dei mezzi agricoli ed industriali, e di centraline elettroniche aggiuntive per motori diesel (c.d. batterie e centraline elettroniche).

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Raico è interamente detenuto da Yama, la quale esercita sulla stessa Raico attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile. Si segnala tuttavia che, una volta perfezionata l'Acquisizione, Raico non sarà più sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile da parte di Yama.

6.5.2 Panoramica delle attività di Raico

Raico è un'azienda specializzata nelle attività di distribuzione e vendita in *aftermarket* di ricambi per trattori agricoli di produzione sia nazionale che estera, ed è, alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio della stessa Raico, una delle più importanti realtà della distribuzione multimarca del ricambio agricolo di qualità in Italia.

Oltre alla sede di Reggio Emilia, Raico è presente sul territorio nazionale con quattro unità locali, ubicate nelle province di Brescia, Venezia, Mantova e Perugia.

La tabella che segue riporta i principali dati di conto economico e di stato patrimoniale di Raico al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011. Tali dati sono stati desunti dai bilanci di esercizio e dalla situazione economica e patrimoniale semestrale di Raico, e tengono conto delle rettifiche pro-forma effettuate per consentire l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente. Le modalità di determinazione delle scritture di rettifica sono dettagliatamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo. Si rinvia infine alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo per una descrizione del tipo di revisione contabile a cui i predetti bilanci sono stati assoggettati.

CONTTO ECONOMICO	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
(Migliaia di Euro)		
Ricavi delle vendite	6.014	9.958
EBITDA^(*)	651	894
Utile netto	370	544

NOTA

(*) L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazioni e delle imposte sul reddito. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo.

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Attivo Fisso	392	297
Capitale Circolante Netto^(**)	4.477	3.827
Posizione Finanziaria Netta^(***)	(2.258)	(1.944)
Patrimonio Netto	(2.038)	(1.668)
TFR, Fondi Rischi ed Oneri	(573)	(512)

NOTA

()** Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(*)** L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

(a) Portafoglio prodotti

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei principali prodotti che Raico distribuisce e vende sul mercato, e dunque, oggetto delle sue attività.

(i) Ricambi per trattori e motori

Raico vende e distribuisce ricambi per trattori e motori diesel montati su applicazioni agricole ed industriali dei marchi più diffusi sul mercato.

Raico è distributore autorizzato per la vendita dei ricambi per assali e trasmissioni a marchio Carraro sul territorio nazionale.

Sempre nell'ambito dei ricambi e degli accessori per tali mezzi, Raico distribuisce motorini di avviamento ed alternatori dell'Iskra, nonché della Lucas Elektrik.

(ii) Accessori

Fra i molteplici accessori che Raico distribuisce a livello nazionale, quelli principali sono i sedili per conducenti, pensati e costruiti per l'uso professionale e destinati ad essere montati in macchine operatrici in genere: trattori agricoli, macchine per il movimento terra e da costruzione e carrelli elevatori. Raico distribuisce inoltre i relativi pezzi di ricambio.

Nello specifico, si tratta di sedili ergonomici, specificamente studiati e progettati per ridurre al minimo le vibrazioni trasmesse al guidatore, nonché per consentire un supporto ottimale dello stesso.

Raico distribuisce questo tipo di sedili tecnici con due distinti marchi: Grammer e Kab Seating, due dei principali produttori a livello mondiale. In entrambi i casi, i sedili sono offerti in numerose versioni, personalizzabili in termini di caratteristiche tecniche (ad es., con o senza sospensione pneumatica, con o senza regolazione lombare, longitudinale, con o senza braccioli, ecc.) ed estetiche (ad es., il colore).

(iii) Batterie e centraline elettroniche

Raico distribuisce inoltre uno speciale tipo di batteria a marchio Optima, progettata e costruita per soddisfare allo stesso tempo le esigenze di avviamento, di potenza e durata per i servizi. Tale tipo di batteria è caratterizzato da elevate prestazioni, anche in termini di durata, e da un peso

ed un ingombro contenuti, così da risultare facilmente trasportabile; sopporta sforzi intensi anche in condizioni climatiche e ambientali estreme (da -40° a +40°C); non necessita di manutenzione e può essere ricaricata senza perdite in termini di rendimento.

Esse sono disponibili in differenti versioni, a seconda delle specifiche funzioni richieste (semplice avviamento, grande riserva di carica per servizi e per la nautica).

Raico distribuisce, inoltre, una centralina elettronica aggiuntiva, prodotta da Dimensione Sport e denominata Rapid Tractor, specificamente realizzata per motori diesel con pompa ad iniezione a controllo elettronico, che lavora in parallelo alla centralina originale del veicolo, per ottimizzare le curve di coppia e potenza in funzione delle reali possibilità del motore.

Tali centraline possono essere attivate e disattivate per mezzo di un interruttore *on/off* e sono regolabili dall'installatore utilizzando una consolle di taratura.

(b) Principali clienti

Raico fornisce i propri prodotti a clienti di vario genere quali operatori del settore agricolo, costruttori, rivenditori di ricambi, concessionari ed officine di riparazione, a seconda del tipo e delle caratteristiche dei prodotti trattati. Di seguito si riportano sinteticamente i principali destinatari dell'attività di distribuzione dei suddetti prodotti.

- (i) I ricambi per i trattori ed i motori, così come i motorini di avviamento ed alternatori sono principalmente destinati a soddisfare il mercato dell'*aftermarket*, ed i principali destinatari sono i rivenditori di ricambi, i concessionari e le officine di riparazione, nonché, seppure in maniera marginale, i piccoli produttori di mezzi agricoli.
- (ii) Fra i molteplici accessori distribuiti da Raico, quelli principali sono i sedili per conducenti, venduti su due distinti mercati: direttamente forniti ai costruttori di macchine agricole e di mezzi industriali, ovvero destinati al mercato dell'*aftermarket*. I clienti di tale prodotto sono dunque non solo i costruttori, ma anche i rivenditori di ricambi ed accessori, i concessionari, nonché gli operatori dei vari settori (ad es., le aziende agricole, i contoterzisti, i cantieri di lavoro, le aziende industriali).
- (iii) Le centraline elettroniche sono principalmente destinate a soddisfare i mercati dell'*aftermarket* sia agricolo sia del movimento terra, mentre le batterie Optima sono state introdotte con successo anche presso numerosi costruttori di macchine, spesso in abbinamento con la vendita del sedile conducente.

(c) Descrizione dei principali mercati in cui opera Raico

(i) *Trend* di mercato e caratteristiche della domanda

Nonostante l'attuale congiuntura economica, caratterizzata dal perdurare di una situazione di grande incertezza seguita alla profonda crisi economica mondiale che ha caratterizzato questi ultimi anni, il comparto commerciale in

genere, e quello della ricambistica in particolare, hanno risentito meno di tale situazione particolarmente negativa rispetto al settore industriale manifatturiero.

Nell'esercizio 2010, Raico, dunque, pur operando in un contesto economico particolarmente sfavorevole, ha incrementato il proprio volume d'affari del 10% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è derivato soprattutto dal buon andamento delle quattro unità locali presenti in Italia, dal costante miglioramento delle *performance* di alcune prestigiose linee di prodotti e di distribuzione, nonché dal costante ampliamento dei prodotti offerti e dallo sviluppo di sistemi di vendita *on-line*.

(ii) Posizione concorrenziale

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è al corrente di informazioni pubbliche circa la posizione concorrenziale di Raico.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo al quale appartiene l'Emittente

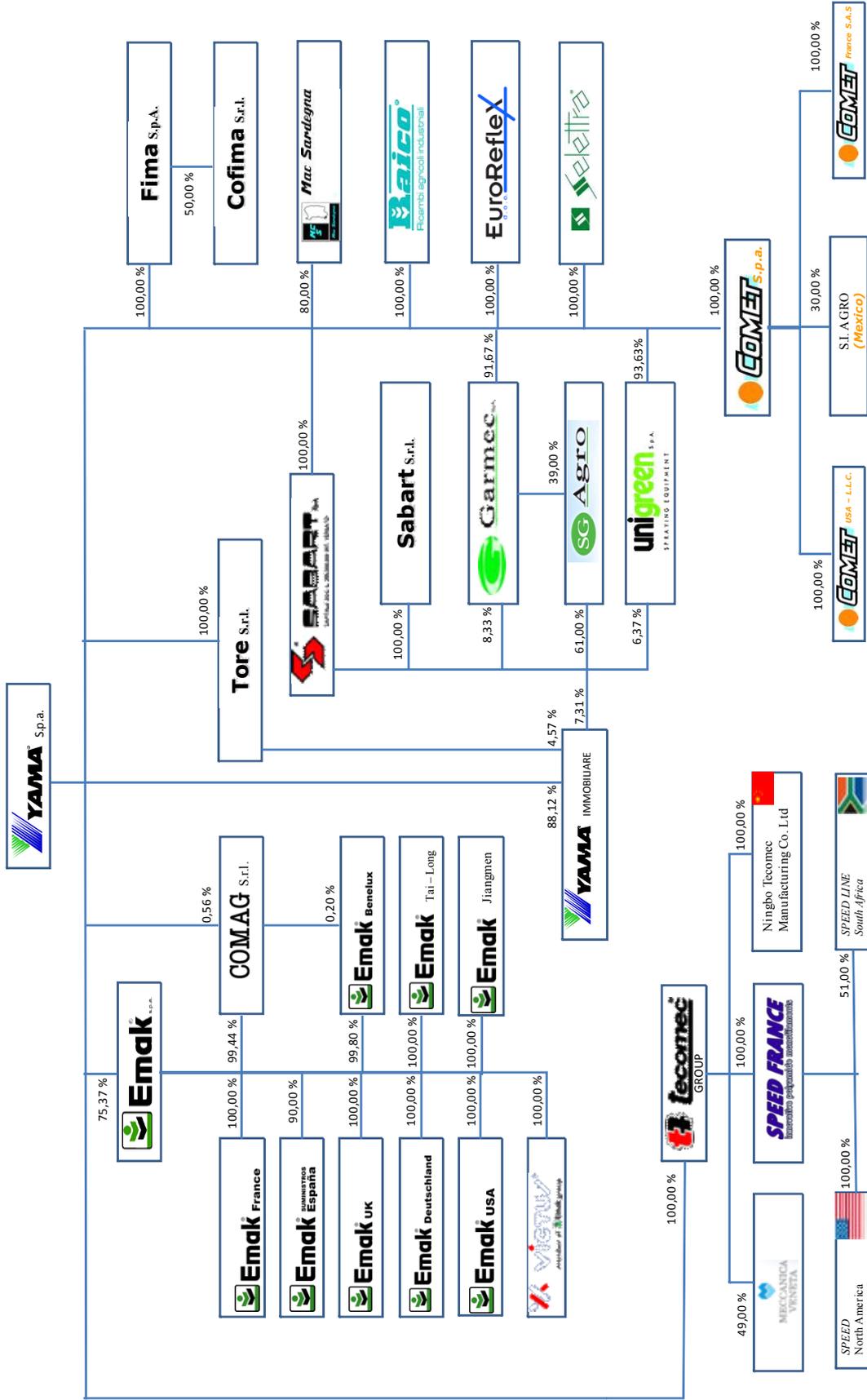
Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente fa parte del Gruppo Yama, la cui capogruppo Yama detiene una partecipazione pari al 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente. Ne consegue che Yama, ai sensi delle disposizioni legislative e statutarie, designa la maggioranza dei componenti degli organi sociali dell'Emittente. Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Yama, pertanto, esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF. L'Emittente non è tuttavia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Yama ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, risultando così essere, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, libero di operare le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il Gruppo Yama, la cui capogruppo è Yama, società per azioni costituita in data 4 marzo 1980, è nato nel 1989 dal progetto, promosso da alcuni imprenditori attivi nel settore della produzione di macchine ed utensili per la manutenzione del verde, di far confluire i rispettivi interessi in un unico gruppo industriale e commerciale. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Yama controlla, direttamente ed indirettamente, 34 imprese e conta più di 1.600 dipendenti, rappresentando uno dei maggiori poli italiani nel settore della produzione e commercializzazione di piccole macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, la piccola agricoltura e l'attività edile ed industriale e dei relativi componenti impiegati nella produzione delle stesse.

Il Gruppo Yama è presente, con la sua produzione, i propri marchi, e le proprie strutture commerciali, in tutti i principali mercati mondiali, tanto che le aziende appartenenti a tale gruppo esportano oggi oltre i due terzi della propria produzione, e realizzano oltre la metà del proprio volume d'affari aggregato all'estero. Inoltre, attraverso nuove acquisizioni ed accordi commerciali stipulati negli ultimi anni, il Gruppo Yama ha consolidato ancor di più la sua presenza sulle principali piazze internazionali, ed è sua intenzione proseguire in futuro in tale direzione.

All'interno del Gruppo Yama, l'Emittente è la società maggiormente rilevante sia dal punto di vista dimensionale, che da un punto di vista economico e finanziario. Il seguente grafico rappresenta le società che, alla Data del Prospetto Informativo, sono direttamente o indirettamente controllate da Yama:

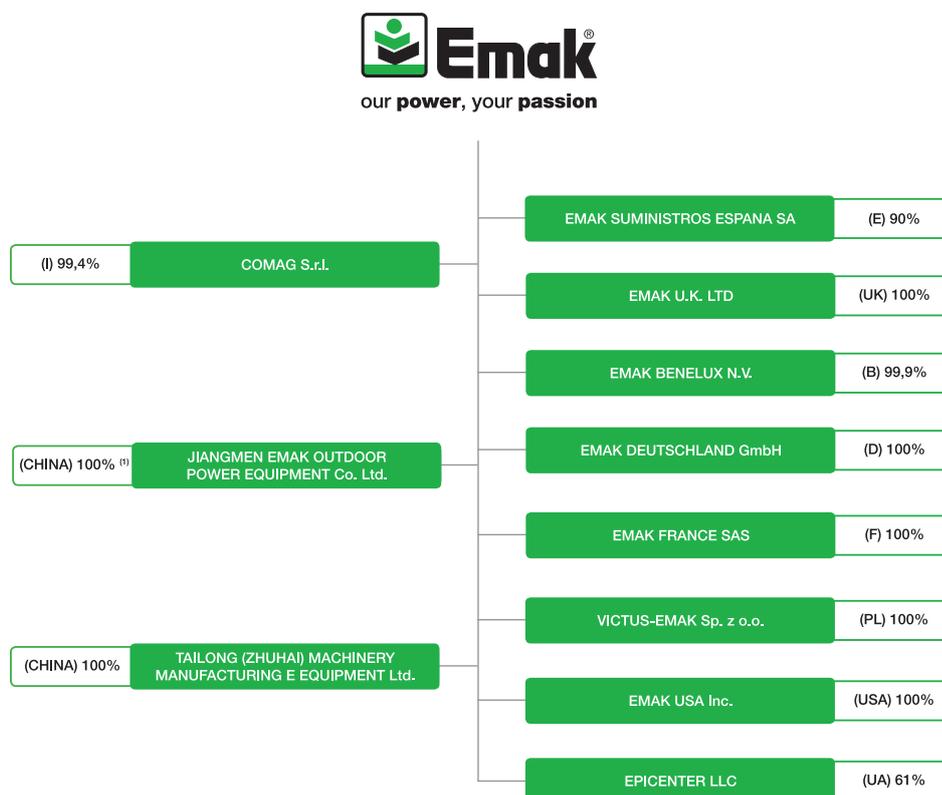


Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 13 membri che resteranno in carica per 3 esercizi, e cioè fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2010. Si segnala che, dei 13 membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, 6 (Aimone Burani, Luigi Bartoli, Vilmo Spaggiari, Guerrino Zambelli, Giacomo Ferretti e Paola Becchi) sono anche membri del Consiglio di Amministrazione della controllante Yama. Si segnala inoltre che nessuno dei predetti consiglieri ricopre cariche esecutive nei consigli di amministrazione di entrambe le suddette società. Si ritiene pertanto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, considerata anche la presenza nello stesso di 3 amministratori indipendenti, operi in totale autonomia gestionale anche da un punto di vista sostanziale.

7.2 Descrizione delle società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Emak è composto dall'Emittente, che ne è la capogruppo, e da altre 11 società, delle quali solamente una risulta essere di diritto italiano.

Il seguente grafico rappresenta le società che, alla Data del Prospetto Informativo, sono direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente:



Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo:

Denominazione sociale	Sede legale e nazionalità	Capitale sociale	Quota del capitale sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente (%)
Emak Suministros España S.A.	Getafe – Madrid (Spagna)	Euro 270.459,00	90
Comag S.r.l.	Pozzilli – Isernia (Italia)	Euro 1.850.000,00	99,4
Emak U.K. Ltd	Lichfield (Regno Unito)	GBP 342.090,00	100
Emak Deutschland GmbH	Fellbach – Oeffingen (Germania)	Euro 553.218,00	100
Emak Benelux N.V.	Meer (Belgio)	Euro 130.000,00	99,9
Emak France SAS	Rixheim (Francia)	Euro 2.000.000,00	100
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen (Repubblica Popolare Cinese)	RMB 25.533.285,00	100(*)
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (Polonia)	PLN 10.168.000,00	100
Emak USA Inc.	Wooster – Ohio (Stati Uniti d'America)	USD 50.000,00	100
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd	Zhuhai (Repubblica Popolare Cinese)	RMB 16.353.001,00	100
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	UAH 19.026.200,00	61

NOTA

(*) La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo dell'Emittente comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato fra Emak e Simest S.p.A. nel dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria detenuta da Simest S.p.A. nel capitale sociale di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak alla data del 30 giugno 2013.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono gravami pendenti sul totale delle immobilizzazioni materiali del Gruppo dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

8.1.1 Beni immobili, impianti e attrezzature di proprietà

La seguente tabella illustra la situazione relativa alle immobilizzazioni materiali del Gruppo dell'Emittente desunta dal bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011 e dai bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

Beni immobili <i>(Migliaia di Euro)</i>	Valore al 30 giugno 2011	Valore al 31 dicembre 2010	Valore al 31 dicembre 2009	Valore al 31 dicembre 2008
Terreni e fabbricati	31.479	32.486	32.711	26.949
Impianti e macchinari	7.859	8.683	9.977	8.254
Altre immobilizzazioni materiali	7.415	8.181	9.291	10.698
Anticipi di pagamento e immobilizzazioni in corso	756	669	458	5.090
Totale	47.509	50.019	52.437	50.991

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà del Gruppo dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo:

Paese	Ubicazione	Destinazione	Superficie <i>(in mq)</i>
Cina (Jiangmen)	No.12 West District, Fengsheng Industrial Zone, Tangxia Town, Pengjiang District, Jiangmen City, Guangdong Province, P.R.C.	Uffici, produzione e magazzino	39.200
Spagna	Calle Bell, N° 15 Polígono Industrial San Marcos 28906 Getafe (Madrid)	Uffici e magazzino	2.633
Francia	1, rue de l'Industrie 68170 Rixheim	Uffici e magazzino	8.377
Italia	Via Zona Industriale, Pozzilli (IS)	Uffici, produzione e magazzini	24.276
Italia	Via E. Fermi n. 4, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici	401
Italia	Via E. Fermi n. 6, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici, produzione e magazzini	13.442 (di cui 8.729 coperti)
Italia	Via E. Fermi n. 8, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici, produzione e magazzini	13.411 (di cui 8.490 coperti)
Italia	Via Secchi n. 14, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici, produzione e magazzini	8.236 (di cui 5.005 coperti)
Italia	Via Caduti del Lavoro, s.n., Bagnolo in Piano (RE)	Uffici, produzione e magazzini	13.765 (di cui 5.473 coperti)
Italia	Via Galvani n. 5, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici, produzione e magazzini	14.607 (di cui 5.160 coperti)
Italia	Via Galvani n. 5, Bagnolo in Piano (RE)	Terreno – area fabbricabile	1.538
Italia	Zona Le Rotte, Bagnolo in Piano (RE)	Terreno – area fabbricabile	343

8.1.2 Beni in uso

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo:

Paese	Società locataria	Ubicazione	Destinazione	Superficie (in mq)	Data di scadenza contratto
Cina (Tailong)	Zhuhai letong chemical products CO., LTD.	C&D blocks of Letong industrial park, Fushan industrial zone, Qianwu town, Doumen district, Zhuhai city, Guangdong province, Cina	Ufficio, produzione e magazzino	7.280	30/06/2016
Polonia (Victus)	Terra Trading S.A. Company	ul. Karpia 37, 61-619 Poznań, Poland	Uffici e magazzino	5.318	22/11/2015
Germania	Marianne Strohmaier	70736 Fellbach-Oeffingen, Max-Eyth-Str. 5	Uffici e magazzino	1.049	31/12/2012
Belgio	Immo Bolckmans NV	Wenenstraat 7 in B-2321 Meer (Hoogstraten)	Uffici e magazzino	1.546	31/03/2019
Stati Uniti d'America	D&S Distribution	770 Spruce Street, Wooster, OH 44691	Uffici e magazzino	1.942	01/05/2012
Italia	OMAZ s.n.c.	Via Pacinotti n. 20, Bagnolo in Piano (RE)	Magazzino	1.180	31/01/2012
Regno Unito	LCP Properties Limited	Unit 8, Zone 4 Burntwood Business Park Burntwood Chasetown, Staffordshire	Uffici e magazzino	1.905	21/01/2012
Ucraina	Shevel Vitaliy Aleksandrovich	08130, Petropavlovskaya Borschagovka village, Krishtaleva Str, 3	Uffici e magazzino	1.564	31/12/2012

8.1.3 Beni in leasing

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili oggetto di contratti di *leasing* di cui il Gruppo dell'Emittente è parte alla Data del Prospetto Informativo:

Paese	Società locataria	Ubicazione	Destinazione	Superficie (in mq)	Data di scadenza contratto
Italia	Unicredit Leasing S.p.A.	Via E. Fermi n. 4, Bagnolo in Piano (RE)	Uffici e magazzino	9.336	10/11/2013

8.1.4 Immobilizzazioni materiali previste

Al 30 giugno 2011, l'Emittente ha impegni per acquisti di impianti ed attrezzature non ancora contabilizzati per un importo pari ad Euro 1.289 migliaia.

Tali impegni sono regolati da una serie di contratti di fornitura stipulati con altrettante controparti, nessuna delle quali classificabile come parte correlata dell'Emittente. Si segnala inoltre che la tempistica prevista per la consegna di tali immobilizzazioni materiali è di dodici mesi, e che, per la corresponsione dei relativi importi, l'Emittente intende impiegare il flusso di cassa, senza dunque fare ricorso ad alcun tipo di indebitamento.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. Le relative informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011.
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010, approvato in data 22 aprile 2011 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011.
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009 approvato in data 15 aprile 2010 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che, ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 marzo 2010.
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 approvato in data 16 aprile 2009 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che, ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2009.

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 3, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011, al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e i principali fattori che l'hanno influenzata sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

9.2 Gestione operativa

9.2.1 Conti economici consolidati relativi ai periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici consolidati del Gruppo dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	124.522	126.157	(1.635)	(1%)
Altri ricavi	637	3.039	(2.402)	(79%)
Variazione delle rimanenze	471	(5.009)	5.480	6%
Costi per materie prime e di consumo	(71.522)	(67.266)	(4.256)	6%
Costo del personale	(17.695)	(17.210)	(485)	3%
Altri costi operativi	(19.874)	(19.590)	(284)	1%
Svalutazioni ed ammortamenti	(3.541)	(3.652)	111	(3%)
Utile operativo	12.998	16.469	(3.471)	(21%)
Proventi e oneri finanziari	(2.599)	774	(3.373)	436%
Risultato ante imposte	10.399	17.243	(6.844)	(40%)
Imposte sul reddito	(3.406)	(4.879)	1.473	(30%)
Risultato netto	6.993	12.364	(5.371)	(43%)
Risultato di pertinenza di terzi	(37)	(39)	2	(5%)
Risultato di pertinenza del gruppo	6.956	12.325	(5.369)	(44%)
EBITDA	16.539	20.121	(3.582)	(18%)

Ricavi delle vendite

Nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo dell'Emittente ha realizzato un fatturato consolidato pari a Euro 124.522 migliaia, in calo del 1,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'andamento delle vendite riflette la situazione del mercato di riferimento del Gruppo Emak a livello Europeo; nello specifico, si evidenzia che il mercato relativo ai prodotti del taglio dell'erba ha subito un forte rallentamento negli ultimi mesi del semestre per effetto delle turbolenze macro economiche e delle condizioni meteorologiche sfavorevoli verificatesi in particolare a seguito di fenomeni di siccità in Italia e nei paesi nord europei. Per quanto riguarda il Gruppo dell'Emittente, tale andamento macroeconomico generalizzato risulta parzialmente mitigato da iniziative commerciali specifiche e dall'aumento dei listini prezzo che il Gruppo stesso è riuscito ad applicare a partire dai primi mesi del 2011.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite realizzate nel primo semestre 2011, suddivise per segmento di prodotto, confrontata con quella del primo semestre dell'esercizio precedente.

Si sottolinea che, sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo dell'Emittente ha identificato secondo la logica del "management approach", un unico settore di attività, quello della produzione e distribuzione di macchine per l'agricoltura, l'attività forestale, il giardinaggio e la manutenzione del prato (cfr Sezione Prima, Capitolo 20, paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Agricoltura e Forestale	36.105	35.739	366	1%
Costruzione e Industria	5.969	6.188	(219)	(4%)
Giardinaggio	63.242	67.922	(4.680)	(7%)
Ricambi ed Accessori	19.206	16.308	2.898	18%
Totale	124.522	126.157	(1.635)	(1%)

Nell'ambito del segmento "Agricoltura e Forestale", l'andamento delle vendite realizzate nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011, che registra un aumento dell'1% rispetto al semestre precedente, è risultato positivo sia per i prodotti destinati alla lavorazione della terra sia per quelli volti all'attività boschiva, grazie anche al consolidamento sul mercato dei nuovi modelli introdotti alla fine dello scorso esercizio.

Il lieve calo delle vendite del segmento "Costruzione e Industria", che evidenziano una flessione del 4% su base semestrale, è dovuto al persistere della debolezza della domanda nel settore edile, in particolar modo negli Stati Uniti d'America.

Le vendite del segmento "Giardinaggio" risultano in calo passando da Euro 67.922 migliaia al 30 giugno 2010 a Euro 63.242 migliaia al 30 giugno 2011, sono state penalizzate dal contesto macro economico e dalla siccità che ha caratterizzato la stagione primaverile nei principali mercati del Nord Europa.

Il segmento "Ricambi ed Accessori", infine, ha registrato una crescita dei volumi di vendita del 18% rispetto al semestre precedente. Tale tipologia di prodotti, per loro natura, risulta tipicamente anticiclica rispetto all'andamento congiunturale del mercato e direttamente connessa all'utilizzo e all'attività di manutenzione delle macchine presenti sul mercato.

La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi suddiviso per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Italia	21.085	23.001	(1.916)	(8%)
Europa	77.099	80.287	(3.188)	(4%)
Resto del Mondo	26.338	22.869	3.469	15%
Totale	124.522	126.157	(1.635)	(1%)

Il fatturato netto consolidato realizzato in Italia nel corso del primo semestre 2011 è risultato pari a Euro 21.085 migliaia, registrando un calo dell'8% rispetto al primo semestre 2010. Tale andamento è in linea con quello del mercato ed è da ricondurre principalmente all'andamento congiunturale e alle sfavorevoli condizioni meteorologiche registrate nell'ultimo trimestre.

L'andamento delle vendite in Europa ha registrato una flessione del 4%, registrata principalmente nei paesi dell'Europa Occidentale. Tale risultato è attribuito all'effetto di fenomeni climatici sfavorevoli all'attività di giardinaggio tipica di questi paesi. Si registra tuttavia un andamento positivo ed una tenuta dei volumi di vendita in alcuni paesi dell'Europa dell'Est e in Germania.

Nel Resto del Mondo, infine, le vendite registrano un aumento del 15% rispetto al primo semestre 2010 per effetto della crescita realizzata sui mercati asiatici e dalla buona *performance* registrata in alcuni paesi del Sud America.

Altri ricavi

Con riferimento alla voce “Altri ricavi”, che passano da Euro 3.039 migliaia al 30 giugno 2010 a Euro 637 migliaia al 30 giugno 2011, si rende noto che a gennaio 2010 l’Emittente ha realizzato con terze parti una plusvalenza di Euro 2.215 migliaia a fronte della cessione di un fabbricato industriale situato a Bagnolo in Piano.

Costi per materie prime e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	69.917	65.740	4.177	6%
Altri acquisti	1.605	1.526	79	5%
Totale	71.522	67.266	4.256	6%

I costi diretti di produzione passano da Euro 67.266 migliaia al 30 giugno 2010 a Euro 71.522 migliaia al 30 giugno 2011 registrando un incremento pari a Euro 4.256 migliaia corrispondenti al 6,3% rispetto al semestre precedente.

Gli acquisti di materie prime e semilavorati si riferiscono principalmente ai costi di approvvigionamento dei componenti utilizzati per la produzione e l’attività di assemblaggio. Gli acquisti di prodotti finiti si riferiscono invece ai costi di approvvigionamento di macchine ed attrezzature per il giardinaggio acquistati per la rivendita.

L’incremento complessivo dei costi per materie prime e di consumo registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2011 è legato al raggiungimento di maggiori livelli di *stock* conseguente al rallentamento della domanda commerciale.

Costi del personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione del costo del personale:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	11.896	11.580	316	3%
Contributi sociali	3.480	3.372	108	3%
Costi per TFR	609	540	69	13%
Altri costi del personale	469	418	51	12%
Compensi agli amministratori	295	346	(51)	(15%)
Spese per personale interinale	946	954	(8)	(1%)
Totale	17.695	17.210	485	3%

Il costo del personale passa da Euro 17.210 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 17.695 migliaia del primo semestre del 2011, facendo registrare un incremento di Euro 485 migliaia (+3%). Tale aumento è riconducibile alla normale dinamica salariale.

Di seguito viene esposta la composizione media dei dipendenti divisa per categoria:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Dirigenti	25	26
Operai	473	475
Impiegati	421	405
Totale	919	906

Come sopra riportato il numero medio dei dipendenti in essere nel Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011 è pari a 919 unità rispetto alle 906 unità registrato nel pari periodo precedente.

Inoltre, il Gruppo dell'Emittente utilizza manodopera interinale stipulando contratti di fornitura con agenzie specializzate, in grado di fornire in tempo reale, e solo per il periodo necessario, le professionalità richieste. Pertanto, il lavoratore interinale dipende giuridicamente dalle aziende fornitrici, e da queste viene retribuito. Considerando anche questa categoria di lavoratori, nel primo semestre del 2011 l'organico medio impiegato risulta pari a 1.065 unità rispetto alle 1.096 unità del primo semestre 2010.

Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Altri costi operativi":

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Trasporti	5.041	5.783	(742)	(13%)
Lavorazioni esterne	3.527	3.138	389	12%
Promozione e pubblicità	1.647	1.586	61	4%
Provvigioni	1.226	1.216	10	1%
Manutenzione	922	1.055	(133)	(13%)
Consulenze	757	790	(33)	(4%)
Spese di viaggio	573	534	39	7%
Altri servizi	3.427	2.828	599	21%
Costi per servizi	17.120	16.930	190	1%
Affitti, noleggi e godimento beni di terzi	1.723	1.481	242	16%
Altri costi operativi	969	1.120	(151)	(13%)
Accantonamenti	62	59	3	5%
Totale	19.874	19.590	284	1%

Gli altri costi operativi passano da Euro 19.590 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 19.874 migliaia al 30 giugno 2011, registrando un incremento complessivo di Euro 284 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1%).

Le voci maggiormente significative che hanno determinato tale andamento sono riconducibili:

- all'incremento di Euro 190 migliaia dei costi per servizi, che passano da Euro 16.930 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 17.120 migliaia nei primi sei mesi del 2011, principalmente per effetto di costi per consulenze sostenute a fronte di progetti straordinari che hanno inciso sul primo semestre 2011 per un ammontare di Euro 567 migliaia, compensati in parte dall'applicazione di nuove strategie di selezione dei fornitori e nella gestione delle tratte che ha permesso un maggiore risparmio nella costi di trasporto;

- all'incremento di Euro 242 migliaia della voce costi per affitti e noleggi, che passano da Euro 1.481 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 1.723 migliaia nei primi sei mesi del 2011, per effetto del maggior ricorso a servizi esterni di logistica e custodia merci;
- al decremento per Euro 151 migliaia degli altri costi operativi, che passano da Euro 1.120 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 969 migliaia nei primi sei mesi del 2011, per effetto prevalentemente dell'ottimizzazione di alcuni rapporti di fornitura.

Svalutazioni e ammortamenti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Svalutazioni e ammortamenti":

(Migliaia di Euro)	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	434	434	-	-%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.107	3.218	(111)	(3)%
Totale	3.541	3.652	(111)	(3)%

Il saldo degli ammortamenti è passato da Euro 3.652 migliaia al 30 giugno 2010 a Euro 3.541 migliaia al 30 giugno 2011, registrando un andamento sostanzialmente in linea nei due periodi.

Risultato operativo

L'utile operativo passa da Euro 16.469 migliaia al 30 giugno 2010 ad Euro 12.998 migliaia al termine del primo semestre 2011 ed è pari al 10,4% delle vendite (12,9% al 30 giugno 2010).

Proventi e oneri finanziari

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Proventi e Oneri finanziari":

(Migliaia di Euro)	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Proventi da adeguamento al <i>fair value</i> degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	193	61	132	216%
Interessi da conti correnti bancari e postali	34	47	(13)	(28)%
Altri proventi finanziari	72	394	(322)	(82)%
Totale proventi finanziari	299	502	(203)	(40)%
Interessi su debiti a lungo termine verso banche	(345)	(331)	14	4%
Interessi su debiti a breve termine verso banche	(163)	(113)	50	44%
Interessi e sconti cassa passivi	-	(196)	(196)	(100)%
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	(23)	(227)	(204)	(90)%
Oneri finanziari per adeguamento del TFR	(75)	(84)	(9)	(11)%
Altri costi finanziari	(245)	(277)	(32)	(12)%
Totale oneri finanziari	(851)	(1.228)	377	31%
Risultato netto gestione finanziaria	(552)	(726)	174	24%
Risultato netto gestione cambi	(2.047)	1.500	(547)	(36)%
Proventi e oneri finanziari, netti	(2.599)	774	(3.373)	(436)%

Il risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2011 chiude con un saldo negativo pari ad Euro 552 migliaia rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 726 migliaia al 30 giugno 2010, registrando un decremento di Euro 174 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, gli oneri finanziari passano da Euro 1.228 migliaia nei primi 6 mesi del 2010 a Euro 851 migliaia nei primi sei mesi del 2011, registrando un decremento di Euro 337 migliaia, principalmente riconducibile all'effetto della riclassifica della voce "Sconti cassa passivi" che è stata portata in diminuzione dei ricavi di vendita.

Il risultato netto della gestione cambi ha registrato un saldo netto positivo pari ad Euro 1.500 migliaia al 30 giugno 2010 rispetto al saldo negativo del 30 giugno 2011, risultato pari a Euro 2.047 migliaia. Il saldo rappresenta il risultato dell'operatività su cambi realizzato nel semestre ed è riconducibile sostanzialmente all'andamento del tasso di cambio Renminbi/Euro utilizzato nell'ambito delle transazioni commerciali tra il Gruppo dell'Emittente e le controllate cinesi e all'andamento del tasso di cambio Dollaro Usa/Euro utilizzato per gli acquisti di materie prime, di componenti e per le vendite di prodotti finiti.

È politica del Gruppo dell'Emittente coprire i flussi netti di valuta tipicamente mediante l'utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri. Inoltre il Gruppo, al fine di proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, pone in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) finalizzati a convertire i tassi di interesse dei finanziamenti passivi da variabile a fisso.

Tali contratti derivati, pur avendo la finalità di operazioni di copertura dai suddetti rischi, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali e conseguentemente la variazione dei rispettivi *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito	3.406	4.879	(1.473)	(30%)

Il carico fiscale stimato delle imposte correnti, differite e anticipate è passato da Euro 4.879 migliaia nei primi 6 mesi del 2010 a Euro 3.406 migliaia per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2011, registrando un decremento di Euro 1.473 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (30,2%).

Il *tax rate* del primo semestre 2011 è pari al 32,8% ed è in aumento rispetto al 28,3% del pari periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento del *tax rate* è dovuto alla diversa ripartizione dell'imponibile fiscale delle società del Gruppo.

Risultato netto

Per effetto di quanto sopra riportato, il risultato netto semestrale registra un decremento pari a Euro 5.371 migliaia, passando da un utile di periodo di Euro 12.364 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a un utile di periodo di Euro 6.993 migliaia nei primi sei mesi del 2011.

Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti dell'Emittente per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dall'Emittente o possedute come azioni proprie. Al 30 giugno 2011 l'Emittente ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	I semestre 2011	I semestre 2010
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie (migliaia di Euro)	6.956	12.325
Numero di azioni ordinarie in circolazione – media ponderata	27.256.267	27.256.267
Utile per azione base (Euro)	0,255	0,452

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

9.2.2 Conti economici consolidati del Gruppo dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici consolidati del Gruppo dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 di seguito (il "Triennio").

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Ricavi delle vendite	206.785	194.925	243.449	11.860	6%	(48.524)	(20%)
Altri ricavi	3.765	1.934	2.391	1.831	95%	(457)	(19%)
Variazione delle rimanenze	227	(19.997)	13.169	20.224	101%	(33.166)	(252%)
Costi diretti di produzione	(117.926)	(93.457)	(151.434)	(24.469)	(26%)	57.977	38%
Costo del personale	(32.467)	(29.790)	(34.001)	(2.667)	(9%)	4.211	12%
Altri costi operativi	(36.875)	(31.960)	(41.917)	(4.915)	(15%)	9.957	24%
Svalutazioni ed ammortamenti	(7.378)	(6.800)	(6.744)	(578)	(9%)	(56)	0%
Utile operativo	16.131	14.855	24.913	1.276	9%	(10.058)	(40%)
Proventi e oneri finanziari	427	(2.089)	(4.008)	2.516	120%	1.919	48%
Risultato ante imposte	16.558	12.766	20.905	3.792	30%	(8.139)	(39%)
Imposte sul reddito	(4.939)	(3.340)	(6.039)	(1.599)	(48%)	2.699	45%
Risultato netto	11.619	9.426	14.866	2.193	23%	5.440	37%
Risultato di pertinenza di terzi	(49)	(43)	(44)	(6)	(14%)	1	2%
Risultato di pertinenza del Gruppo	11.570	9.383	14.822	2.187	23%	(5.439)	(37%)
EBITDA	23.509	21.655	31.657	1.854	9%	(10.002)	(32%)

Nel corso del Triennio i ricavi netti del Gruppo dell'Emittente sono passati da Euro 243.449 migliaia nel 2008, a Euro 194.925 nel 2009 attestandosi a Euro 206.785 nel 2010.

Tale andamento è risultato caratterizzato principalmente della crisi economica mondiale, cominciata a partire dalla fine del 2008, i cui effetti si sono fatti sentire in particolar modo durante i primi sei mesi dell'esercizio 2009, con una sostanziale perdita di ricchezza in tutto il mondo, un restringimento del credito ed un generale aumento dell'incertezza.

Il calo del fatturato del 2009 sul 2008 è stato in linea con il calo della domanda nel settore generalizzato in tutte le aree geografiche ed in tutte le linee di prodotto. Gli effetti sulla redditività di tale calo del fatturato sono stati in parte mitigati dalle

politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi messe in atto a seguito del nuovo scenario macroeconomico. Il parziale recupero della domanda nell'esercizio 2010 nei paesi europei, unito alla buona *performance* dell'Emittente sul mercato turco e dei paesi asiatici, ha contribuito alla ripresa del fatturato e della redditività.

Il risultato economico positivo del 2010 è altresì condizionato, come specificato di seguito, dalla realizzazione di una plusvalenza di Euro 2.215 migliaia realizzata per la vendita di un immobile non più strumentale.

In dettaglio, con riferimento ai risultati economici realizzati dal Gruppo dell'Emittente nel corso del Triennio, l'utile operativo passa da Euro 24.913 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 14.855 migliaia nel 2009, per attestarsi a Euro 16.131 migliaia al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corrispondenti rispettivamente al 10,2%, 7,6% e 7,8% rispetto ai ricavi consolidati netti di vendita.

L'utile netto di pertinenza del Gruppo dell'Emittente passa da Euro 14.822 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 9.383 migliaia nel 2009 per attestarsi a Euro 11.570 migliaia nell'esercizio 2010, corrispondenti rispettivamente al 6,1%, 4,8% e 5,6% rispetto ai ricavi netti di vendita.

9.2.3 Commenti analitici sui dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo dell'Emittente nel Triennio, di seguito viene esposta l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Ricavi di vendita

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi netti di vendita:

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Ricavi delle vendite	206.785	194.925	243.449	11.860	6%	(48.524)	(20)%
Altri ricavi	3.765	1.934	2.391	1.831	95%	(457)	(19)%
Totale	210.550	196.859	245.840	13.691	7%	(48.981)	(20)%

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi delle vendite suddiviso per segmento di prodotto:

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Agricoltura e Forestale	65.886	60.128	77.606	5.758	10%	(17.478)	(19)%
Costruzione e Industria	10.405	5.081	6.620	5.324	105%	(1.539)	(23)%
Giardinaggio	98.586	99.683	129.052	(1.097)	(1)%	(29.369)	(25)%
Ricambi ed Accessori	31.908	30.033	30.171	1.875	6%	(138)	(1)%
Totale	206.785	194.925	243.449	11.860	6%	(48.524)	(20)%

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi delle vendite suddiviso per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Italia	39.802	42.074	47.993	(2.272)	(5)%	(5.919)	(12)%
Europa	125.685	122.643	158.837	3.042	2%	(36.194)	(23)%
Resto del mondo	41.298	30.208	36.619	11.090	37%	(6.411)	(18)%
Totale	206.785	194.925	243.449	11.860	6%	(48.524)	(20)%

2010 vs 2009

Nel corso dell'esercizio 2010 i ricavi netti di vendita del Gruppo dell'Emittente si sono incrementati di Euro 11.860 migliaia (pari ad una crescita in termini assoluti del 6,1%) passando da Euro 194.925 migliaia nel 2009 a Euro 206.785 migliaia nel 2010. Tale andamento positivo è stato determinato da fattori esterni, quali la parziale ripresa economica mondiale, e da fattori interni al gruppo, che ha inserito sul mercato nuovi modelli.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'analisi delle vendite per segmento di prodotto:

Agricoltura e Forestale

Le vendite del segmento "Agricoltura e Forestale" al 31 dicembre 2010 risultano in crescita del 9,6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente, per effetto della buona *performance* dei prodotti legati all'attività boschiva e di quelli per la lavorazione della terra, settori in cui nel corso del 2010 sono stati introdotti nuovi modelli di motoseghe.

Costruzioni ed Industria

La positiva *performance* del segmento "Costruzioni ed Industria", che passa da Euro 5.081 migliaia a Euro 10.405 migliaia registrando una crescita superiore al 100%, è stata determinata da nuovi prodotti lanciati sul mercato alla fine del 2009 e dalla ripresa del mercato delle costruzioni nel suo complesso.

Giardinaggio

Le vendite nel segmento "Giardinaggio", che si concentrano principalmente nel primo semestre dell'anno, sono state penalizzate dalla ritardata partenza della stagione ma hanno registrato una ripresa nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2010. Tra i prodotti del segmento "Giardinaggio", da segnalare un buon andamento dei prodotti portatili (decespugliatori in particolare) ed un calo di quelli a ruota (rasaerba e trattorini).

Ricambi ed accessori

L'aumento delle vendite della linea "Ricambi ed Accessori", infine, è da mettere in relazione alla situazione congiunturale di mercato nonché ad alcune iniziative commerciali lanciate nell'esercizio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'analisi delle vendite per area geografica:

Italia

Nel corso del 2010 i ricavi realizzati sul mercato Italiano si sono decrementati di Euro 2.272 migliaia (pari al 5,4% in termini assoluti), passando da Euro 42.074 migliaia nel 2009 a Euro 39.802 migliaia nel 2010. In termini di volumi, si evidenzia che mentre i prodotti del *core business* hanno registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 una leggera crescita rispetto al pari periodo 2009, di contro, le vendite complessive realizzate su questo mercato sono state negativamente influenzate dalla cessazione di un rapporto di subfornitura di componenti che venivano prodotti per conto di un *partner* industriale facente capo al Gruppo Yama.

Europa

Nel corso del 2010 i ricavi nel mercato Europeo hanno fatto registrare un incremento in valore assoluto di Euro 3.042 migliaia (pari ad una crescita del 2,5%), passando da Euro 122.643 migliaia nel 2009 a Euro 125.685 migliaia nel 2010. In Europa, la crescita è principalmente attribuibile al mercato russo e a quello tedesco, che hanno compensato sia la modesta ripresa economica registrata in Europa, sia il calo segnato in altri Paesi principalmente dell'Europa dell'Est.

Resto del Mondo

Nel corso del 2010, infine, i ricavi di vendita realizzati nel Resto del Mondo si sono incrementati di Euro 11.090 migliaia (pari al 36,7% rispetto al 2009), passando da Euro 30.208 migliaia nel 2009 a Euro 41.298 migliaia nel 2010. L'incremento delle vendite nel Resto del Mondo è da attribuirsi principalmente al mercato turco ed alle buone *performance* registrate nei Paesi Asiatici.

2009 vs 2008

Nel corso del 2009 i ricavi consolidati di vendita passano da Euro 243.449 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 194.925 migliaia al termine dell'esercizio 2009, registrando un calo in termini assoluti di Euro 48.524 migliaia (pari al 19,9% rispetto all'esercizio precedente), principalmente per effetto della grave crisi economica globale che ha portato ad un aumento nel risparmio precauzionale e, conseguentemente, un forte calo globale degli investimenti, della produzione e degli scambi commerciali, già a partire dal quarto trimestre 2008. Si evidenzia che, nel corso del 2009, la domanda globale per i prodotti di riferimento del Gruppo dell'Emittente è calata di circa il 20% rispetto al 2008.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'analisi delle vendite per segmento di prodotto:

Agricoltura e Forestale

Nel segmento "Agricoltura e Forestale" si evidenzia un calo contenuto dei prodotti destinati alla lavorazione della terra mentre si registra una diminuzione più significativa di quelli destinati all'attività boschiva.

Costruzioni e Industria

Il segmento “Costruzione ed Industria” ha segnato un forte calo nei primi nove mesi dell’esercizio, solo parzialmente recuperato nell’ultimo trimestre dell’anno attraverso il lancio di una nuova linea di prodotti.

Giardinaggio

Il segmento “Giardinaggio” ha risentito dell’alto livello delle scorte presso la rete distributiva dovuto al calo generalizzato della domanda.

Ricambi ed Accessori

Le vendite di “Ricambi e Accessori”, il cui consumo è legato all’utilizzo del parco macchine esistente, si mantengono sui livelli dell’esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all’analisi delle vendite per area geografica:

Italia

Nel corso del 2009 i ricavi nel mercato italiano hanno registrato una flessione, passando da Euro 47.993 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 42.074 migliaia al termine dell’esercizio 2009. In Italia si è registrata una generale debolezza della domanda e la flessione è stata di fatto in linea con quella del mercato.

Europa

Per quanto riguarda i mercati continentali, le vendite realizzate nell’esercizio 2009 registrano un calo in termini assoluti di Euro 36.194 migliaia pari al 22,8% rispetto al precedente esercizio. Anche su questo mercato le vendite hanno registrato un *trend* in linea con l’andamento del mercato mondiale. I cali maggiormente significativi si sono registrati nei paesi dell’Est Europa, in particolare in Russia.

Resto del Mondo

Con riferimento infine ai mercati extra-europei, nel corso del 2009 i volumi di vendita registrati dal Gruppo dell’Emittente si sono decrementati di Euro 6.411 migliaia (pari al 17,5%), passando da Euro 36.619 migliaia nel 2008 a Euro 30.208 migliaia nel 2009. La crisi economica globale iniziata nell’ultimo trimestre 2008 ha significativamente influito sul calo delle vendite anche nel Resto del Mondo.

Altri ricavi

Con riferimento alla voce “altri ricavi”, che passano da Euro 2.391 migliaia al 31 dicembre 2008, a Euro 1.934 migliaia al 31 dicembre 2009 per chiudere a Euro 3.765 migliaia al termine dell’esercizio 2010, si rende noto che nel gennaio 2010 l’Emittente ha realizzato una plusvalenza sulla cessione di un immobile strumentale cedendo a terzi un fabbricato sito a Bagnolo in Piano e precedentemente locato a Tecomec. La cessione ha originato una plusvalenza netta pari a Euro 2.215 migliaia.

Costi per materie prime e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009	Variazioni 2009-2008		
	2010	2009	2008	%		%	
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	115.952	91.690	147.838	24.262	26%	(55.878)	38%
Altri acquisti	1.974	1.767	3.596	207	12%	(1.829)	51%
Totale	117.926	93.457	151.434	24.469	26%	(57.977)	38%

2010 vs 2009

I costi per acquisti di materie prime e di consumo passano da Euro 93.457 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 117.926 migliaia al 31 dicembre 2010, registrando un incremento in termini assoluti pari a Euro 24.469 migliaia. L'incremento rispetto al 2009, è principalmente riferibile alla ripresa dei volumi di produzione.

Gli acquisti di materie prime si riferiscono principalmente ai costi di approvvigionamento dei componenti utilizzati per la produzione. L'incremento dei costi di approvvigionamento per le materie prime è imputabile principalmente dall'aumento dei volumi di produzione. Gli acquisti di prodotti finiti si riferiscono ai costi di approvvigionamento di macchine e attrezzature per il giardinaggio al fine di essere rivenduti dal Gruppo dell'Emittente. L'incremento registrato alla chiusura dell'esercizio 2010 rispetto al 2009 è da imputare principalmente alla ripresa del mercato, evidenziato anche dall'aumento dei ricavi.

2009 vs 2008

I costi per acquisti di materie prime e di consumo passano da Euro 151.434 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 93.457 migliaia al 31 dicembre 2009, registrando un decremento in valore assoluto pari a Euro 57.977 migliaia. La diminuzione è dovuta principalmente dalla diminuzione dei volumi di produzione.

Gli acquisti di materie prime si riferiscono principalmente ai costi di approvvigionamento dei componenti utilizzati per la produzione. Il calo dei costi di acquisto per materie prime registrato nel 2009 è legato principalmente alla diminuzione dei volumi di produzione e all'utilizzo delle rimanenze presenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Gli acquisti di prodotti finiti si riferiscono ai costi di approvvigionamento di macchine e attrezzature per il giardinaggio al fine di essere rivenduti dal Gruppo Emak. Per quanto riguarda il calo dei costi di acquisto dei prodotti finiti, valgono le medesime considerazioni riportate sopra.

Costi del personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione del costo del personale indipendentemente dalla sua destinazione:

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Salari e stipendi	22.160	20.867	22.739	1.293	6%	(1.872)	(8%)
Contributi sociali	6.413	6.039	6.589	374	6%	(550)	(8%)
Costi per TFR	1.208	1.105	1.097	103	9%	8	1%
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali	182	31	415	151	487%	(384)	(93%)
Altri costi del personale	872	763	1.082	109	14%	(319)	(29%)
Indennità degli amministratori	362	291	765	71	24%	(474)	(62%)
Spese per personale interinale	1.270	694	1.314	576	83%	(620)	(47%)
Totale	32.467	29.790	34.001	2.677	9%	(4.211)	(12%)

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

(Migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Dirigenti	25	26	26
Operai	326	398	319
Impiegati	557	523	679
Totale	908	947	1.024

2010 vs 2009

Il costo del personale è passato da Euro 29.790 migliaia nel 2009 a Euro 32.467 migliaia nel 2010, con un incremento di Euro 2.677 migliaia (9%).

L'incremento dei costi del personale è da correlare principalmente all'aumento delle ore lavorate, che ha inciso sull'incremento del numero medio dei dipendenti e sul maggior ricorso al lavoro interinale, fattori questi che hanno comportato un minor ricorso agli ammortizzatori sociali. Si evidenzia inoltre una diversa distribuzione geografica degli impianti produttivi maggiormente utilizzati.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da una ripresa dei volumi produttivi a cui ha fatto seguito una crescita dell'occupazione, prevalentemente attraverso l'inserimento di personale nelle aree produttive con contratto a termine. A conferma di quanto esposto, il numero medio dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2010 è pari a 908 unità, contro le 947 unità presenti in organico al 31 dicembre 2009.

2009 vs 2008

Il costo del personale è passato da Euro 34.001 migliaia nel 2010 a Euro 29.790 migliaia nel 2009, con un decremento di Euro 4.211 migliaia (pari al 12,4% rispetto all'esercizio precedente).

Il significativo calo dei costi del personale è relazionato alla diminuzione del numero medio dei dipendenti rispetto all'anno precedente, derivante sia da un minore ricorso all'utilizzo di personale interinale, sia alla riorganizzazione dei processi aziendali a seguito delle acquisizioni avvenute nel 2008.

La crisi economica globale ha comportato la riduzione dei volumi produttivi e la conseguente necessità di revisioni organizzative e della riduzione degli organici a livello di Gruppo Emak, soprattutto in Cina. In Italia è stato bloccato il *turnover*, sono stati risolti i rapporti a tempo determinato e si è fatto ricorso alla cassa integrazione, con sospensioni e riduzioni delle ore lavorative che hanno interessato anche le strutture indirette.

Il numero medio dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2009 è pari a 947 unità, contro le 1.024 unità presenti in organico al 31 dicembre 2008.

Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “Altri costi operativi”:

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Lavorazioni esterne	5.312	3.900	5.912	1.412	36%	(2.012)	(34%)
Manutenzione	1.951	1.691	2.125	260	15%	(434)	(20%)
Trasporti	10.183	7.831	11.812	2.352	30%	(3.981)	(34%)
Promozione e pubblicità	2.828	2.950	4.631	(122)	(4%)	(1.681)	(36%)
Provvigioni	2.147	2.255	2.830	(108)	(5%)	(575)	(20%)
Spese di viaggio	1.159	903	1.332	256	28%	(419)	(32%)
Spese postali e di telecomunicazione	569	571	693	(2)	0%	(122)	(18%)
Consulenze	2.039	1.472	1.762	567	39%	(290)	(16%)
Altri servizi	5.135	4.971	6.245	164	3%	(1.274)	(20%)
Costi per servizi	31.323	26.544	37.342	4.779	18%	(10.798)	(29%)
Affitti, noleggi e godimento beni di terzi	2.861	3.222	2.159	(361)	(11%)	1.063	49%
Accantonamenti	561	100	180	461	461%	(80)	(44%)
Perdite su crediti	150	163	176	(13)	(8%)	(13)	(7%)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	362	562	290	(200)	(36%)	272	94%
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	115	12	16	103	858%	(4)	(25%)
Altre imposte (non sul reddito)	370	406	417	(36)	(9%)	(11)	(3%)
Altri costi operativi	1.133	951	1.337	182	19%	(386)	(29%)
Altri costi	2.130	2.094	2.236	36	2%	(142)	(6%)
Totale	36.875	31.960	41.917	4.915	15%	(9.957)	(24%)

2010 vs 2009

Gli altri costi operativi sono passati da Euro 31.960 migliaia nel 2009 a Euro 36.875 migliaia nel 2010, registrando un incremento di Euro 4.915 migliaia rispetto all'esercizio precedente (15,4%).

Tale incremento è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita registrati nel 2010 rispetto al 2009. In particolare, si evidenzia che:

- I costi per servizi, tra i quali, principalmente si annoverano le lavorazioni esterne, i trasporti, le spese di viaggio e manutenzioni, passano da Euro 26.544 migliaia nel 2009 a Euro 31.323 migliaia nel 2010, con un incremento di Euro 4.779 migliaia, per effetto dell'aumento dei volumi produttivi.
- I costi per consulenze passano da Euro 1.472 migliaia nel 2009 a Euro 2.039 migliaia nel 2010, con un incremento di Euro 567 migliaia, attribuibile in

parte ad alcuni progetti finalizzati a migliorare l'efficienza gestionale e, in parte, a prestazioni di consulenza.

- I costi per affitti, noleggi e godimento beni di terzi, passano da Euro 3.222 migliaia nel 2009 a Euro 2.861 migliaia nel 2010, con un decremento pari a Euro 361 migliaia, in conseguenza alla riorganizzazione degli stabilimenti produttivi.
- Gli accantonamenti, passano da Euro 100 migliaia nel 2009 a Euro 561 migliaia nel 2010, registrando un incremento pari a Euro 461 migliaia. Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono ad alcune contestazioni relative a vertenze avviate nel corso dell'esercizio per circa Euro 123 migliaia, oneri che potrebbero essere richiesti in futuro al Gruppo dell'Emittente per circa Euro 81 migliaia, rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per Euro 46 migliaia nonché a rettifiche dell'ammontare di contributi in conto capitale contabilizzati in esercizi precedenti per circa Euro 280 migliaia.

2009 vs 2008

Gli altri costi operativi sono passati da Euro 41.917 migliaia nel 2008 a Euro 31.960 migliaia nel 2009, registrando un decremento pari a Euro 9.957 migliaia rispetto all'esercizio precedente (pari al 23,7%).

La diminuzione di tutti i costi registrata nel corso dell'esercizio è conseguenza del calo dei volumi e delle politiche di razionalizzazione implementate.

L'aumento dei costi per affitti, noleggi e godimento beni di terzi è giustificato sia da una riclassifica del conto "noleggi", registrato nel 2008 sotto la voce di costo "Altri servizi", sia dalla gestione logistica esterna, che nell'esercizio 2008 aveva inciso solo nella seconda metà dell'anno.

Svalutazioni e ammortamenti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Svalutazioni e ammortamenti":

	Esercizio chiuso al			Variazioni		Variazioni	
	2010	2009	2008	2010-2009		2009-2008	
(Migliaia di Euro)					%		%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	918	869	1.235	49	6%	(366)	(30%)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.460	5.903	5.471	557	9%	432	8%
Ammortamento degli investimenti immobiliari	-	28	38	(28)	(100%)	(10)	(26%)
Totale	7.378	6.800	6.744	578	9%	56	1%

2010 vs 2009

Il saldo delle svalutazioni e ammortamenti passano da Euro 6.800 migliaia nel 2009 a Euro 7.378 migliaia nel 2010, registrando un incremento pari a Euro 578 migliaia rispetto all'esercizio precedente (8,5%). Nel corso dell'esercizio 2010 sono entrati in funzione lo stabilimento di Jiangmen (Cina) e il polo ricambi Emak di Bagnolo in Piano.

2009 vs 2008

Il saldo delle svalutazioni e ammortamenti passano da Euro 6.744 migliaia nel 2008 a Euro 6.800 migliaia nel 2009, registrando un incremento pari a Euro 56 migliaia rispetto all'esercizio precedente (0,8%).

Risultato operativo**2010 vs 2009**

L'utile operativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 16.131 migliaia rispetto a Euro 14.855 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e rappresenta un aumento in valore assoluto dell'8,6%.

2009 vs 2008

L'utile operativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 14.855 migliaia rispetto a Euro 24.913 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e rappresenta una diminuzione del 40,3% in valore assoluto. La diminuzione dell'utile operativo rispetto all'esercizio chiuso nel 2008 è l'evidenza della grave crisi economica che ha colpito tutti i settori a partire dagli inizi del 2009.

Proventi e oneri finanziari

Nella seguente tabella viene riportata la composizione della voce "Proventi e Oneri finanziari"

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			Variazioni		Variazioni	
	2010	2009	2008	2010-2009	%	2009-2008	%
Oneri finanziari	(1.756)	(2.739)	(3.941)	983	36%	1.202	30%
Proventi finanziari	535	499	588	36	7%	(89)	(15%)
Differenze di cambio nette	1.648	151	(655)	1.497	991%	(806)	(123%)
Totale	427	(2.089)	(4.008)	2.516	(120%)	1.919	48%

È politica del Gruppo dell'Emittente coprire i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri. Inoltre il Gruppo, al fine di proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, pone in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) finalizzati a convertire i tassi di interesse dei finanziamenti passivi da variabile a fisso.

Tali contratti derivati, pur avendo la finalità di operazioni di copertura dai suddetti rischi, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali e, conseguentemente, le variazioni dei rispettivi *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

2010 vs 2009

Gli oneri finanziari netti passano da Euro 2.240 migliaia nel 2009 a Euro 1.221 migliaia nel 2010, registrando una contrazione pari a Euro 1.019 migliaia rispetto al periodo precedente.

In dettaglio, gli interessi passivi passano da Euro 1.722 migliaia nel 2009 a Euro 831 migliaia nel 2010, con un decremento di Euro 891 migliaia rispetto al periodo precedente, riconducibile principalmente alla diminuzione della posizione finanziaria netta passiva nonché al decremento dei tassi di interesse registrato nel primo semestre 2010 rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la voce "Sconti cassa passivi", relativi ad incassi da clienti, è stata portata in deduzione dei ricavi di vendita. In considerazione della limitata rilevanza dell'effetto, non si è ritenuto necessario provvedere alla riclassifica dei saldi comparativi.

La valorizzazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse e cambi, ha comportato un effetto netto positivo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 pari a Euro 57 migliaia, rispetto all'effetto negativo di Euro 280 migliaia dell'esercizio precedente.

2009 vs 2008

Gli oneri finanziari netti passano da Euro 3.353 migliaia nel 2008 a Euro 2.240 migliaia nel 2009, registrando una contrazione pari a Euro 1.113 migliaia rispetto al periodo precedente.

In dettaglio, gli interessi passivi passano da Euro 2.925 migliaia nel 2008 a Euro 1.722 migliaia nel 2009, con un decremento pari a Euro 1.203 migliaia rispetto al periodo precedente, riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento agli "altri proventi finanziari", questi includono circa Euro 70 migliaia per l'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati stipulati a fini di copertura sui tassi di interesse, mentre l'adeguamento negativo, pari a circa Euro 350 migliaia, è stato incluso negli altri costi finanziari.

Imposte sul reddito

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Imposte sul reddito":

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni 2010-2009		Variazioni 2009-2008	
	2010	2009	2008		%		%
Imposte degli esercizi precedenti	4.314	3.708	6.580	606	16%	(2.872)	(44%)
Imposte degli esercizi precedenti	(9)	(257)	(19)	248	96%	(238)	(1.253%)
Imposte anticipate	125	19	(346)	106	558%	365	105%
Imposte differite	509	(130)	(176)	639	492%	46	26%
Totale	4.939	3.340	6.039	1.599	48%	(2.699)	(45%)

2010 vs 2009

Nell'esercizio 2010, il risultato ante imposte è positivo per Euro 16.588 migliaia, mentre le imposte sul reddito evidenziano un saldo per Euro 4.939 migliaia.

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap, pari a Euro 1.063 migliaia, contro gli Euro 833 migliaia registrati nell'esercizio 2009.

Il *tax rate* è passato dal 26,2% del 2009 al 29,8% del 2010, registrando un aumento rispetto al periodo precedente del 3,6%. Tale incremento è dovuto prevalentemente al minor beneficio relativo all'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009), che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature, rispetto all'esercizio precedente. Il beneficio derivante all'Emittente si traduce in un risparmio di imposta di Euro 33 migliaia, contro un ammontare di Euro 282 migliaia Euro dell'esercizio 2009 nonché nella diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra le società del Gruppo Emak.

2009 vs 2008

Nell'esercizio 2009, il risultato ante imposte è positivo per Euro 12.766 migliaia, mentre le imposte sul reddito evidenziano un saldo negativo pari a Euro 3.340 migliaia.

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a Euro 833 migliaia, contro Euro 1.253 migliaia dell'esercizio 2008.

Il *tax rate* al 31 dicembre 2009 risulta pari al 26,2% in diminuzione, rispetto al 28,9% del 31 dicembre 2008.

Tale decremento è dovuto prevalentemente al beneficio concesso dall'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009), che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature effettuati per l'esercizio in esame dal 1 luglio 2009; il beneficio derivante all'Emittente si traduce in un risparmio di imposta di Euro 282 migliaia nonché nell'effetto positivo del rimborso Irap incluso tra le imposte dell'esercizio precedente per un ammontare di Euro 208 migliaia.

Risultato netto

2010 vs 2009

Per effetto di quanto sopra riportato, il risultato netto dell'esercizio 2010 registra un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.193 migliaia, passando da un utile di periodo di Euro 9.426 migliaia registrato alla chiusura dell'esercizio 2009, a un utile di periodo pari a Euro 11.619 migliaia registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si evidenzia che, al netto della plusvalenza realizzata nel primo semestre 2010, l'incidenza del risultato netto rispetto ai ricavi sarebbe stata pari al 4,5%, in linea pertanto con quanto realizzato nell'esercizio 2009.

2009 vs 2008

Per effetto di quanto sopra riportato, il risultato netto registra un decremento nel 2009 pari a Euro 5.440 migliaia, passando da Euro 14.866 migliaia nel 2008 a Euro 9.426 migliaia nel 2009.

Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti dell'Emittente per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante

l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dall'Emittente o possedute come azioni proprie.

	Esercizio chiuso al			Variazioni		Variazioni	
	2010	2009	2008	2010-2009	2009-2008		
					%		%
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie (migliaia di Euro)	11.570	9.383	14.822	2.187	23,3%	(5.439)	(36,7)%
Numero di azioni ordinarie in circolazione – media ponderata	27.256.267	27.260.353	27.312.193	4.086	-%	(51.840)	(0,2)%
Utile per azione base (Euro)	0,424	0,344	0,543	0,08	23,2%	(0,199)	(36,6)%

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

9.2.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo dell'Emittente

L'attività del Gruppo Emak non risulta influenzata in misura rilevante da leggi, regolamenti o altri fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che hanno avuto o possano avere un impatto significativo sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo dell'Emittente.

10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria e dei flussi di cassa del Gruppo Emak per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008. Le relative informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 5 agosto 2011;
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010, approvato in data 22 aprile 2011 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011;
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009, approvato in data 15 aprile 2010 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 marzo 2010;
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008, approvato in data 16 aprile 2009 dall'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2009.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo dell'Emittente

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, n. 6064293 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA 2011/81.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
A Cassa e banche attive	9.799	7.339	7.331	4.306
B Altre disponibilità liquide	-	-	1	24
C Titoli attivi detenuti per la negoziazione	14	639	433	317
D Liquidità (A+B+C)	9.813	7.978	7.765	4.647
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti finanziari correnti	(13.013)	(1.990)	(3.507)	(20.309)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(23.525)	(10.340)	(10.247)	(19.277)
H Altri debiti finanziari	(694)	(302)	(529)	(139)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(37.232)	(12.632)	(14.283)	(39.725)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(27.419)	(4.654)	(6.518)	(35.078)
K Debiti finanziari non correnti	(11.697)	(20.494)	(28.688)	(23.865)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(2.081)	(2.247)	(2.744)	(2.863)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.778)	(22.741)	(31.432)	(26.728)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(41.197)	(27.395)	(37.950)	(61.806)

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 diviso per valuta, espresso in controvalore di Euro:

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011				Al 31 dicembre 2010			
	Euro	Renmimbi	Altro	Totale	Euro	Renmimbi	Altro	Totale
Liquidità	5.401	3.175	1.223	9.799	5.774	520	1.045	7.339
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari attivi e passivi	(272)	(513)	14	(771)	(281)	578	40	337
Indebitamento finanziario corrente e non corrente	(45.114)	(3.146)	(1.966)	(50.225)	(28.884)	(4.446)	(1.741)	(35.071)
Indebitamento finanziario netto	(39.985)	(484)	(729)	(41.197)	(23.391)	(3.348)	(656)	(27.395)

Al 30 giugno 2011 il Gruppo Emak ha in essere linee di credito deliberate per complessivi Euro 154.516 migliaia, di cui Euro 105.677 migliaia non utilizzate.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, diviso per tipologia di tasso applicato:

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Tasso variabile	(24.672)	(8.719)
Tasso variabile, trasformato in fisso per effetto dei contratti derivati	(16.525)	(18.676)
Tasso fisso	-	-
Indebitamento finanziario netto	(41.197)	(27.395)

Alla data del Prospetto Informativo la situazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak risulta migliorata coerentemente con l'andamento dei flussi finanziari legati alla ciclicità del *business*. Si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 per il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011.

Di seguito viene descritto il contenuto delle principali voci che compongono l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

A. Cassa e banche attive

La voce "Cassa e banche attive" al 30 giugno 2011 ammontava ad Euro 9.799 migliaia rispetto ad Euro 7.339 migliaia al 31 dicembre 2010, ed è prevalentemente riconducibile a saldi attivi di conto corrente presso banche dalle società del Gruppo Emak.

F. Debiti finanziari correnti

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce "Debiti finanziari correnti" al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse al 30 giugno 2011	Rimborso	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Scoperti di conto corrente e conti anticipi	-	-	12.387	1.278
Finanziamenti <i>leasing</i>	Euribor 3m. + 0,633%	periodico	505	497
Ratei e risconti finanziari	-	-	121	88
Altri finanziamenti e garanzie ricevute	-	-	-	127
Debiti finanziari correnti			13.013	1.990

Scoperti di conto corrente ed anticipi salvo buon fine

Al 30 giugno 2011 il saldo dei conti correnti passivi e conti anticipi era pari a Euro 12.387 migliaia mentre al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro 1.278 migliaia. La voce comprende i saldi passivi dei conti correnti accesi con istituti di credito rientranti nell'ambito degli ammontari concessi dagli stessi a titolo di affidamento, nonché il saldo degli anticipi erogati da istituti di credito a titolo di anticipo sull'incasso di fatture salvo buon fine. I rapporti di conto corrente e i conti anticipi non sono assistiti da garanzie.

Finanziamenti leasing

La voce include prevalentemente la quota a breve del contratto di *leasing* di tipo finanziario acceso per la palazzina uffici dell'Emittente sita in Via Fermi 4 ed adibita a sede sociale. Il contratto, per un valore originario del cespite di Euro 3.659 migliaia, è stato stipulato con Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005 e ha scadenza il 10 novembre 2013. Alla scadenza del contratto, l'Emittente avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un corrispettivo di Euro 215 migliaia. Al 30 giugno 2011, il debito residuo a breve risulta pari a Euro 505 migliaia, mentre il debito residuo a lungo risulta pari a Euro 733 migliaia. I debiti per *leasing* sono garantiti dal diritto del locatore sull'attività locata.

Si evidenzia che non esistono saldi od operazioni con parti correlate.

C. e H. Titoli detenuti per la negoziazione e altri debiti finanziari

La voce "Altri debiti finanziari correnti" si riferisce al *fair value* degli strumenti derivati in portafoglio alle date di riferimento. Il Gruppo Emak ha in essere contratti di *interest rate swap* e contratti di copertura a termine su valute. I primi prevedono lo scambio del tasso variabile in tasso fisso e sono finalizzati a mitigare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse su finanziamenti che maturano interessi a tasso variabile. I contratti di copertura

su valute sono costituiti da operazioni di acquisto e vendita a termine in valuta finalizzati a mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Strumenti finanziari derivati”.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Valutazione <i>fair value</i> positivo contratti copertura cambi	14	639
Valutazione <i>fair value</i> negativo contratti copertura cambi	(561)	-
Valutazione <i>fair value</i> Interest Rates Swaps	(133)	(302)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di acquisto / vendita di valute a termine in essere al 30 giugno 2011.

Società	Valuta	Valore nominale (’000)	Scadenza	Fair Value (Euro ’000)
Emak UK	Euro/Sterline	200	Sett 2011	14
Victus Emak Z.o.o.	Euro/Zloty	1.200	Ago 2011	0,3
Emak France	Dollaro/Euro	901	Dic 2011	-
Victus Emak Z.o.o.	Dollaro/Zloty	600	Lug 2011	-
Victus Emak Z.o.o.	Sterline/Zloty	100	Lug 2011	-
Emak France	Yen/Euro	55.000	Dic 2011	(49)
Jiangmen	Euro/Renminbi	13.200	Gen 2012	(512)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti derivati su tassi di interesse in essere al 30 giugno 2011.

Banca	Nozionale Euro	Data operazione	Data scadenza	Fair Value (Euro ’000)
Banca Popolare Emilia Romagna	1.833	20/01/10	31/12/16	7
Banco Popolare di Verona	1.000	29/07/08	31/07/11	-
Intesa San Paolo	1.000	30/07/08	01/08/11	-
Intesa San Paolo	7.000	11/05/09	07/11/13	(52)
Banco Popolare di Verona	5.692	10/02/09	31/03/14	(88)

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore è stata determinata utilizzando variabili diverse da prezzi quotati ufficialmente su mercati attivi ma che sono osservabili sui mercati o direttamente, tramite prezzi, o indirettamente, tramite valori derivati da prezzi.

G e K. Debiti finanziari non correnti (inclusa la parte corrente)

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio della voce “Debiti finanziari a medio lungo termine”, inclusa la relativa parte corrente, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010. Gli importi esposti includono la quota capitale, gli interessi e gli oneri accessori.

	Tasso di interesse	Scadenza	Esercizio chiuso al 30 giugno 2011			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010		
			Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente
<i>(Migliaia di Euro)</i>								
B.Intesa	Euribor 6m.+ spread	02/03/2012	5.000	5.000	-	5.000	-	5.000
B.Intesa	Euribor 6m.+ spread	31/07/2013	188	75	113	226	75	151
Intesa San Paolo	Euribor 6m.+ spread	07/11/2014	7.000	2.000	5.000	8.000	2.000	6.000
BPVN	Euribor 3m.+ spread	31/03/2014	5.595	2.008	3.587	6.585	1.989	4.596
BPER	Euribor 6m.+ spread	31/12/2016	324	59	265	354	59	295
BPER	Euribor 6m.+ spread	31/12/2016	1.509	274	1.235	1.646	274	1.372
BNL –	Euribor 3m.+ spread	31/03/2011	-	-	-	50	50	-
B.POP.EM. –	Euribor 3m.+ spread	30/01/2011	-	-	-	24	24	-
Emak			19.616	9.416	10.200	21.885	4.471	17.414
Unicredit	Euribor 3m.+ spread	31/01/2011	-	-	-	312	-	312
Comag			-	-	-	312	-	312
Banque Baecque Beau	Euribor 3m.+ spread	30/06/2012	100	100	-	150	100	50
Credit Agricole Als.Vosges	Euribor 3m.+ spread	31/12/2011	64	64	-	130	130	-
Credit Agricole Als.Vosges	Euribor 3m.+ spread	30/06/2012	100	100	-	150	100	50
Ban. Pop.de la Reg.Econ.Stasb.	Euribor 3m.+ spread	31/12/2011	45	45	-	90	90	-
Ban.Populaire D’Alsace.	Euribor 3m.+ spread	30/06/2012	100	100	-	150	100	50
Banque De L’Economie.	Euribor 3m.+ spread	31/12/2011	43	43	-	85	85	-
Banque De L’Economie	Euribor 3m.+ spread	30/06/2012	106	106	-	158	107	51
Natixis Banque	Euribor 3m.+ spread	30/06/2012	200	200	-	300	200	100
Emak France			758	758	-	1.213	912	301
Banca Intesa	Pboc 6m.+ spread	25/04/2012	855	427	427	1.135	454	681
Banca Intesa	Pboc 6m.+ spread	31/08/2012	1.144	763	382	1.622	811	811
Jiangmen			1.999	1.190	809	2.757	1.265	1.492
Banca Intesa	Pboc 6m.+ spread	31/08/2013	1.148	460	688	1.462	487	975
Tai Long Machinery Manufacturing			1.148	460	688	1.462	487	975
Finanziamenti bancari a breve termine			11.701	11.701	-	3.205	3.205	-
Totale			35.222	23.525	11.697	30.834	10.340	20.494

Al 30 giugno 2011 la quota a breve dei mutui e dei finanziamenti bancari, ammonta a Euro 23.525 migliaia, mentre al 31 dicembre 2010 il corrispondente valore era pari a Euro 10.340 migliaia. Tali finanziamenti hanno la finalità di fornire liquidità per il fabbisogno derivante dall’attività caratteristica del Gruppo Emak.

Finanziamento medio lungo termine Banca Intesa

Si tratta di un finanziamento chirografario a medio lungo termine acceso con Banca Intesa in data 2 marzo 2007 ed avente scadenza nel 2012, finalizzato al consolidamento dei debiti a breve termine e all’ottenimento di tassi di interesse maggiormente competitivi. Il piano di rimborso prevede pagamenti semestrali ad un tasso di interesse variabile parametrato all’Euribor 6 mesi più *spread* del 0,40%.

Finanziamento medio lungo termine Intesa San Paolo

Si tratta di un finanziamento chirografario a medio lungo termine acceso con Intesa San Paolo in data 9 novembre 2009 ed avente scadenza nel 2014, finalizzato al consolidamento dei debiti a breve termine e all'ottenimento di tassi di interesse maggiormente competitivi. Il piano di rimborso prevede pagamenti semestrali ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor 6 mesi più spread del 0,50%.

Mutuo chirografario Banca Popolare Verona

Si tratta di un mutuo chirografario a medio lungo termine acceso con BPVN in data 28 gennaio 2009 ed avente scadenza nel 2014, finalizzato al consolidamento dei debiti a breve termine e all'ottenimento di tassi di interesse maggiormente competitivi. Il piano di rimborso prevede pagamenti semestrali ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor 6 mesi più spread del 0,55%.

M. Altri debiti non correnti

La voce "Altri debiti non correnti" al 30 giugno 2011 pari a Euro 2.081 migliaia, risulta principalmente composta da:

- Euro 1.258 migliaia che si riferiscono alla quota di capitale sociale della società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd sottoscritta da Simest S.p.A. Il suddetto debito è suddiviso in due quote determinate come segue:
 - quota sottoscritta da Simest S.p.A. remunerata al tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con *cap* del 7%;
 - quota sottoscritta dal Fondo Rotativo Finanziamenti Operazioni Venture Capital remunerata al tasso del 2,5%.

L'accordo prevede inoltre che alla scadenza debba essere riconosciuta a Simest S.p.A. una quota variabile che sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato dalla controllata cinese e il valore della quota del 49% del capitale della stessa sottoscritta da Simest S.p.A. Tuttavia, l'eventuale maggior valore verrà riconosciuto solo in misura non superiore al 6% di Euro 514 migliaia (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A.) e all'8% di Euro 746 migliaia (che si riferisce alla quota sottoscritta dal Fondo Rotativo Finanziamenti Operazioni Venture Capital). Tale clausola, che limita di fatto l'esborso massimo della quota variabile, è stata inserita nel contratto originario mediante modifica siglata dalle parti nel corso del 2009. L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo Emak. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

- Euro 733 migliaia, che si riferiscono alla quota non corrente del *leasing* finanziario in essere a fronte del contratto relativo alla palazzina uffici dell'Emittente e descritto in precedenza.

10.2 Risorse finanziarie delle Partecipazioni del Perimetro

Il presente Paragrafo espone dati ed informazioni di natura finanziaria al 30 giugno 2011 delle Società Acquisende. I dati e le informazioni riportate di seguito sono stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo e sono stati redatti sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011 di Tecomec e delle Società Estere Tecomec, di

Comet e delle Società Estere Comet, di Old Sabart e di Raico (“**Partecipazioni del Perimetro**”), assoggettati a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. I dati e le informazioni finanziarie delle Partecipazioni del Perimetro esposti nel presente Paragrafo sono inclusivi delle scritture di adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall’Emittente, rispetto a quelli adottati dalle stesse società in vigore nelle rispettive giurisdizioni, nonché degli effetti delle rettifiche effettuate per il consolidamento in Tecomec e Comet delle rispettive società controllate estere. Si precisa infine che, poiché Tecomec, Comet, Raico e Old Sabart, sono società controllate direttamente da Yama, i valori esposti nel presente Paragrafo rappresentano semplicemente un’aggregazione e quindi non sono dati consolidati.

Di seguito si riporta l’indebitamento finanziario netto delle Partecipazioni del Perimetro al 30 giugno 2011 suddiviso per società.

	Situazione al 30 giugno 2011				Aggregato Partecipazioni Rettificato
	Gruppo Tecomec	Gruppo Comet	Old Sabart	Raico	
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
A. Cassa e banche attive	4.211	355	220	16	4.802
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	48	-	48
D Liquidità (A+B+C)	4.211	355	268	16	4.850
E Crediti finanziari correnti	1.250	-	2.531	-	3.781
F Debiti finanziari correnti	(20.696)	(9.205)	(1.711)	(2.105)	(33.717)
G Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(2.968)	(2.311)	(53)	(59)	(5.391)
H Altri debiti finanziari		(114)	-	-	(114)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(23.664)	(11.630)	(1.764)	(2.164)	(39.222)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(18.203)	(11.275)	1.035	(2.148)	(30.591)
K Debiti finanziari non correnti	(7.409)	(2.585)	-	(110)	(10.104)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(71)	(80)	(315)	-	(466)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(7.480)	(2.665)	(315)	(110)	(10.570)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(25.683)	(13.940)	720	(2.258)	(41.161)

Gruppo Tecomec

Con riferimento al Gruppo Tecomec, la seguente tabella riporta il dettaglio dell’indebitamento finanziario corrente e non corrente al 30 giugno 2011 (voci I e O della sopraesposta tabella).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Scoperti di conto corrente e c/anticipi	8.607	-	8.607
Finanziamenti a breve termine a tasso variabile	12.089	-	12.089
Finanziamenti a breve termine a tasso fisso	196	1.155	1.351
Leasing	70	71	141
Finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile	2.702	6.254	8.956
Totale	23.664	7.480	31.144

La voce scoperti di conto corrente e conti anticipi si riferisce al saldo passivo dei conti correnti accesi con istituti di credito rientrante nell’ambito degli ammontari concessi dagli stessi a titolo di affidamento, nonché il saldo degli anticipi erogati da istituti di credito a titolo di anticipo sull’incasso di fatture salvo buon fine.

La voce finanziamenti a tasso variabile si riferisce a finanziamenti erogati ad un tasso variabile generalmente parametrato all'Euribor e regolati a scadenze entro l'anno. I finanziamenti a tasso fisso si riferiscono invece a contratti a medio lungo termine stipulati da Società Estere Tecomec. Il saldo dei finanziamenti a breve termine a tasso variabile al 30 giugno 2011 include Euro 8.287 migliaia relativi a contratti di finanziamento a medio lungo termine ed aventi scadenze contrattuali oltre l'esercizio ma che, in accordo a quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti ai fini della predisposizione del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.3, note (a.1.2) e (a.2.1)).

La voce finanziamenti bancari a medio lungo termine sopra esposta include due contratti assoggettati a clausole di *covenants* legati ad indicatori di bilancio, per un debito complessivo al 30 giugno 2011 di Euro 2.296 migliaia. I *covenants* previsti dai due contratti di finanziamento sono i seguenti:

- (a) Tecomec – Contratto di finanziamento MPS di originari Euro 500 migliaia scadente in febbraio 2013 (saldo al 30 giugno 2011 pari a Euro 296 migliaia)
- Risultato netto positivo;
 - Patrimonio netto non inferiore a Euro 10.000 migliaia;
 - *Cash Flow* positivo.
- (b) Speed France SAS – Contratto Intesa San Paolo di originari Euro 2.000 migliaia scadente in aprile 2014 (saldo al 30 giugno 2011 pari a Euro 2.000 migliaia)
- Rapporto tra patrimonio netto e indebitamento a medio lungo termine superiore a 1.

Alla data di riferimento, i *covenants* per entrambi i finanziamenti risultano interamente rispettati.

Dell'ammontare complessivo dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2011, Euro 20.391 migliaia risultano garantiti da lettere di *patronage* rilasciate da Yama. Si precisa che, ai sensi del Contratto, Emak ha assunto l'impegno di sostituire Yama nelle predette lettere di *patronage* rilasciate da Yama a garanzia dei finanziamenti concessi a Tecomec entro e non oltre il 30 marzo 2012 ovvero, in ogni caso, di liberare Yama dalle suddette garanzie.

Gruppo Comet

Con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Comet, la seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente al 30 giugno 2011 (voci I e O della sopraesposta tabella).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Scoperti di conto corrente e c/anticipi	3.973	-	3.973
Finanziamenti a breve termine a tasso variabile	5.232	-	5.232
Finanziamenti a breve termine a tasso fisso	-	-	-
Leasing	-	-	-
Finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile	2.311	2.585	4.896
Totale	11.516	2.585	14.101

La voce “scoperti di conto corrente e conti anticipi” si riferisce al saldo passivo dei conti correnti accesi con istituti di credito rientrante nell’ambito degli ammontari concessi dagli stessi a titolo di affidamento nonché il saldo degli anticipi erogati da istituti di credito a titolo di anticipo sull’incasso di fatture salvo buon fine.

La voce “finanziamenti a tasso variabile” si riferisce a finanziamenti chirografari erogati ad un tasso variabile generalmente parametrato all’Euribor e regolati a scadenze entro l’anno. Il saldo dei finanziamenti a breve termine a tasso variabile al 30 giugno 2011 include Euro 577 migliaia relativi a contratti di finanziamento erogati a medio lungo termine e aventi scadenze contrattuali oltre l’esercizio ma che, in accordo a quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono stati riclassificati ai fini della predisposizione del Prospetto Informativo tra i debiti finanziari correnti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.3, a.1.2 del Prospetto Informativo).

Anche i finanziamenti a medio lungo termine non sono assistiti da garanzie rilasciate da parti diverse rispetto alla stessa società.

Old Sabart

Al 30 giugno 2011 Old Sabart evidenzia una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 720 migliaia ed include crediti finanziari a breve termine verso Yama e altre società del gruppo Yama per Euro 2.531 migliaia. Tale saldo si riferisce ai crediti finanziari a breve termine verso Agro D.o.o., società controllata da Old Sabart, per Euro 1.260 migliaia e verso Yama per Euro 1.271 migliaia. I crediti verso Agro D.o.o. sono stati esclusi dal conferimento del Ramo d’Azienda Sabart a New Sabart, così come il credito verso Yama è stato oggetto di conferimento limitatamente ad Euro 500 migliaia. Per maggiori dettagli relativi al conferimento del Ramo d’Azienda Sabart in New Sabart si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.

La voce “debiti finanziari correnti” si riferisce esclusivamente a scoperti di conti correnti bancari e conti anticipi.

Raico

L’indebitamento finanziario netto di Raico al 30 giugno 2011 ammonta complessivamente a Euro 2.258 migliaia ed è costituito principalmente da debiti finanziari correnti pari a Euro 2.105 migliaia. Il saldo dei debiti finanziari correnti di cui sopra si riferisce per Euro 1.850 migliaia a finanziamenti a tasso variabile parametrati all’Euribor. Per tali finanziamenti non sono previste clausole di *covenants*. Si evidenzia inoltre che i restanti Euro 255 migliaia si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza fruttifero di interessi con Yama.

10.3 Flussi di cassa del Gruppo dell'Emittente

10.3.1 Flussi di cassa rilevati nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Emak con riferimento al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 e 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	(6.297)	8.538
Flusso di cassa netto dell'attività investimento	(827)	(1.820)
Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento	(1.525)	(6.078)
Incremento/(Decremento) netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti	(8.649)	640
Cassa e disponibilità liquide al 1 gennaio	6.061	4.586
Cassa e disponibilità liquide al 30 giugno	(2.588)	5.226

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa relativi ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010.

Flusso di cassa netto dell'attività operativa

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Utile netto	6.993	12.364
Svalutazioni e ammortamenti	3.541	3.652
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	5	(2.226)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	(16.173)	(14.667)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	150	3.479
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(1.925)	6.249
Variazione dei benefici per i dipendenti	(22)	(185)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	27	59
Variazione degli strumenti finanziari derivati	1.107	(187)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	(6.297)	8.538

Nel primo semestre del 2011 la gestione operativa ha assorbito risorse finanziarie per Euro 6.297 migliaia, evidenziando un andamento opposto rispetto al primo semestre del 2010, dove si era registrata una generazione di liquidità pari a Euro 8.539 migliaia. Tale flusso operativo è da riferirsi principalmente all'andamento del capitale circolante netto e, in particolare, all'aumento del valore delle scorte di magazzino, conseguente alla contrazione delle vendite registrata nel corso del secondo trimestre 2011, nonché all'andamento del saldo dei debiti commerciali.

Flusso di cassa netto dell'attività di investimento

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Variazione delle attività materiali e immateriali	(822)	(4.217)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	-	1
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	(5)	2.396
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(827)	(1.820)

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è pari a Euro 827 migliaia nel 2011, rispetto ad Euro 1.820 migliaia registrati al 30 giugno 2010. A tale proposito si evidenzia che, nel primo semestre 2010, il Gruppo Emak ha realizzato investimenti

in attività immateriali e materiali per Euro 1.569 migliaia principalmente a fronte di ricerca per innovazioni di prodotto nonché sul fronte informatico, al fine del potenziamento della rete. La variazione di *cash flow* è inoltre influenzata dalla traduzione dell'attivo fisso dei bilanci espressi in valuta estera.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del primo semestre chiuso al 30 giugno 2010 l'Emittente ha registrato la plusvalenza immobiliare relativa all'immobile di Bagnolo in Piano, ceduto a terzi.

Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Variazioni del patrimonio netto	-	-
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	4.293	(4.383)
Variazione dei finanziamenti tramite <i>leasing</i>	(247)	(240)
Dividendi corrisposti	(4.396)	(4.118)
Effetto variazione riserva di conversione (o di traduzione)	(1.175)	2.663
Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento	(1.525)	(6.078)

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento passa da Euro 6.078 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 1.525 migliaia nei primi sei mesi del 2011. I principali fenomeni che hanno influenzato l'attività di finanziamento sono i seguenti:

- Incremento dei debiti finanziari a breve termine derivanti dalla concessione di liquidità da parte degli istituti di credito attraverso la stipula di contratti finanziari a breve di tipo “*stand by*”;
- variazione negativa della riserva di conversione derivante dall'andamento sfavorevole dei cambi sulle poste di patrimonio netto espresse in valute diverse dall'Euro;
- pagamento dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2011 e pari a Euro 4.396 migliaia rispetto ad Euro 4.118 migliaia corrisposti nell'esercizio 2010.

10.3.2 Flussi di cassa rilevati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo Emak con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	15.828	35.975	7.916
Flusso di cassa netto dell'attività investimento	(3.482)	(7.621)	(23.661)
Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento	(10.871)	(8.436)	2.929
Incremento/(Decremento) netto in cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.475	19.918	(12.816)
Cassa e disponibilità liquide al 1 gennaio	4.586	(15.332)	(2.516)
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre	6.061	4.586	(15.332)

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa netto dell'attività operativa

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Utile netto	11.619	9.426	14.866
Svalutazioni e ammortamenti	7.378	6.800	6.744
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	(2.213)	(249)	(670)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	615	15.724	(1.086)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	(1.276)	19.869	(13.298)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(250)	(15.803)	1.910
Variazione dei benefici per i dipendenti	0	(115)	(194)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	388	49	(75)
Variazione degli strumenti finanziari derivati	(433)	274	(281)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	15.828	35.975	7.916

2010 vs 2009

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la gestione operativa evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 15.828 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo registrato al termine dell'esercizio precedente, che presenta un saldo di Euro 35.975 migliaia.

L'esercizio 2010 risulta in linea con il normale andamento operativo legato alla ripresa del fatturato.

2009 vs 2008

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la gestione operativa evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 35.975 migliaia, in significativo aumento rispetto al saldo registrato al termine dell'esercizio precedente, che evidenziava un flusso positivo di Euro 7.916 migliaia.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla grave crisi economica, che ha portato ad una riduzione significativa del fatturato e, di conseguenza, ad adottare da parte del Gruppo Emak una politica di riduzione e contenimento del capitale circolante netto evidenziato dal netto calo sia delle scorte che dei crediti commerciali.

È inoltre da evidenziare che, nell'esercizio 2008, l'Emittente ha fuso per incorporazione la società Bertolini S.p.A. ed è stata acquisita la società Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., operazioni che hanno generato un incremento dei saldi di capitale circolante netto derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento.

Flusso di cassa netto dell'attività di investimento

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Variazione delle attività materiali e immateriali	(6.060)	(8.328)	(15.264)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	2	23	(16)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	2.576	684	702
Fusione di Bertolini S.p.A.	0	0	(6.533)
Variazione dell'area di consolidamento	0	0	(2.550)
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(3.482)	(7.621)	(23.661)

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento si decrementa significativamente negli ultimi tre esercizi chiusi passando da Euro 23.661 migliaia nel 2008 a Euro 3.482 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

2010 vs 2009

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si decrementa da Euro 7.621 migliaia nel 2009 a Euro 3.482 migliaia nel 2010.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo dell'Emittente ha realizzato investimenti in attività immateriali e materiali per Euro 4.129 migliaia a fronte principalmente di ricerca per innovazioni di prodotto nonché sul fronte informatico al fine del potenziamento della rete. La variazione di *cash flow* è inoltre influenzata dalla traduzione dell'attivo fisso dei bilanci espressi in valuta estera.

Il decremento pari a Euro 4.139 deriva principalmente dalla plusvalenza pari a Euro 2.215 migliaia realizzata attraverso la vendita di un immobile strumentale a terze parti sito in Bagnolo in Piano per un corrispettivo pari a Euro 2.400 migliaia. Inoltre una parte del decremento è giustificato dai minori investimenti in attività materiali e immateriali effettuati nell'esercizio 2010.

Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo per una descrizione dettagliata degli investimenti effettuati nel periodo in esame.

2009 vs 2008

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento registra una significativa diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, passando ad Euro 23.661 migliaia a Euro 7.621 migliaia registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

L'assorbimento di risorse registrato nell'esercizio 2008 e per buona parte dell'esercizio 2009 deriva da lavori di ampliamento e costruzione di fabbricati che hanno fatto registrare investimenti complessivi per Euro 3.739 migliaia. Questi investimenti si riferiscono prevalentemente a lavori relativi alla costruzione ed alla messa in funzionamento del nuovo polo logistico di Bagnolo in Piano e del nuovo stabilimento produttivo a Jiangmen (Cina).

Nell'esercizio 2008 inoltre sono da evidenziare assorbimenti di cassa derivanti dalle seguenti operazioni straordinarie:

- In data 15 gennaio 2008 l'Emittente ha acquisito dalla controllante Yama il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società Bertolini S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 6.500 migliaia versati da Emak contestualmente alla girata delle azioni avvenuta alla medesima data;
- in data 1 luglio 2008 l'Emittente ha acquisito dalle società consociate TecnoL S.p.A. e Selettra S.r.l. la partecipazione totalitaria nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. per un corrispettivo pari a Euro 2.500 migliaia.

Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo per una descrizione dettagliata degli investimenti effettuati nel periodo in esame.

Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Variazioni del patrimonio netto	1	81	(502)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	(8.168)	(3.765)	10.291
Variazione dei finanziamenti tramite <i>leasing</i>	(483)	(469)	(465)
Dividendi corrisposti	(4.119)	(4.120)	(6.052)
Effetto variazione riserva di conversione	1.898	(163)	(343)
Flusso di cassa netto dell'attività di finanziamento	(10.871)	(8.436)	2.929

2010 vs 2009

L'attività di finanziamento nell'esercizio 2010 ha evidenziato un flusso negativo di Euro 10.871 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2009 che ha chiuso registrando un assorbimento di cassa di Euro 8.439 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Emak ha utilizzato la liquidità prodotta dall'attività operativa per ridurre l'esposizione finanziaria. L'effetto della riserva di conversione nell'esercizio 2010 risulta positiva a seguito dell'andamento favorevole della valuta cinese e polacca contro l'Euro.

Si evidenzia un andamento in linea tra i due esercizi del dividendo distribuito ai soci.

2009 vs 2008

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 8.436 migliaia nel 2009 mentre ne ha generata per Euro 2.929 migliaia nel 2008.

Nel corso dell'esercizio 2009 la posizione finanziaria netta passiva è diminuita significativamente a seguito del buon andamento del *cash flow* operativo. Questa diminuzione giustifica l'assorbimento di cassa alla voce "finanziamenti a breve e lungo termine" per Euro 3.765 migliaia rispetto all'esercizio 2008 dove alle operazioni straordinarie e agli investimenti è correlato maggior fabbisogno di circolante.

I dividendi concessi sono registrati per cassa e al 31 dicembre 2007 il dividendo per azione era pari a Euro 0,22 centesimi mentre al 31 dicembre 2008 il dividendo per azione è sceso a Euro 0,15 centesimi.

10.4 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo dell'Emittente

Nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 riclassificati con evidenza del capitale circolante netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Attivo fisso netto	55.869	57.678	59.700	58.014
Capitale circolante netto (1)	100.780	83.747	82.881	103.199
Totale capitale investito netto	156.649	141.425	142.581	161.213
Patrimonio netto del Gruppo	114.895	113.475	104.093	98.881
Patrimonio netto di terzi	557	555	538	526
Indebitamento finanziario netto (2)	41.197	27.395	37.950	61.806
Totale fonti	156.649	141.425	142.581	161.213

NOTA

- (1) Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) L'indebitamento finanziario netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per il dettaglio delle voci che costituiscono l'indebitamento finanziario netto si rimanda al Paragrafo 10.1 del presente Capitolo.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo dell'Emittente nel triennio 2008 – 2010 e nel primo semestre 2011 si riferiscono principalmente ad attività di innovazione di prodotto e di processo nonché al potenziamento della rete informatica. In aggiunta, si evidenzia che nel corso del 2009 il Gruppo ha effettuato investimenti per lavori di ampliamento e costruzione di fabbricati per complessivi Euro 3.739 migliaia. Si rinvia al paragrafo 10.2 del presente Capitolo per un'analisi dei principali investimenti realizzati dal Gruppo dell'Emittente in ciascuno dei periodi analizzati.

Con riferimento all'andamento del capitale circolante netto, nella tabella seguente si evidenziano le variazioni del capitale circolante netto per ciascuno dei periodi analizzati:

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale circolante netto – saldo di apertura	83.747	82.881	103.199	81.071
Aumento / (diminuzione) delle rimanenze	(150)	1.276	(19.869)	22.825
Aumento / (diminuzione) dei crediti verso clienti	16.217	386	(13.383)	9.858
(Aumento) / diminuzione dei debiti verso fornitori	4.142	(490)	14.013	(11.772)
Altre variazioni	(3.176)	(306)	(1.079)	1.217
Capitale circolante netto - saldo di chiusura	100.780	83.747	82.881	103.199

L'andamento del capitale circolante netto e delle sue componenti riflette il ciclo economico dell'attività del Gruppo che è, tra l'altro, caratterizzata da fenomeni di stagionalità. Con riferimento al primo semestre 2011, si evidenzia che l'andamento è da imputarsi prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso fornitori dovuta alla concentrazione degli acquisti nel primo trimestre, e al maggiore livello di scorte conseguente al rallentamento delle vendite nell'ultima parte del semestre. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 l'andamento è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle scorte in conseguenza del riallineamento dei livelli produttivi alla contrazione della domanda.

Obiettivo del Gruppo Emak è il mantenimento di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, in grado di assicurare un'adeguata flessibilità operativa, obiettivo che viene perseguito attraverso l'utilizzo della liquidità generata dall'attività operativa e il ricorso a finanziamenti bancari. Come conseguenza della natura e delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, la tesoreria del Gruppo Emak mira alla flessibilità della provvista mantenendo tuttavia un sufficiente livello di linee di credito disponibili. Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari, nei periodi analizzati il Gruppo Emak ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti e, di conseguenza, non si sono registrate significative variazioni delle linee di credito a disposizione.

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto e delle forme tecniche utilizzate è riportato nel Paragrafo 10.1 del presente Capitolo a cui si rinvia.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Relativamente alle risorse finanziarie del Gruppo dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono vincoli derivanti da normative valutarie, pegni o altri contratti che possano limitare l'utilizzo delle stesse.

10.6 Fonti previste dei finanziamenti

Con riferimento all'Acquisizione e alle relative fonti previste di finanziamento, si rinvia alla Sezione I – Nota di Sintesi, Paragrafo B.5, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria del Gruppo dell'Emittente, allo stato attuale il *management* intende finanziare gli investimenti futuri e ritiene di potere fare fronte ai propri obblighi e impegni attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e attraverso il ricorso alle linee di credito disponibili e non interamente utilizzate.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE D'USO

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo

In considerazione del settore industriale, del particolare contesto economico odierno e dei mercati particolarmente competitivi in cui opera il Gruppo Emak, l'attività di ricerca e sviluppo ricopre un ruolo fondamentale nella strategia di crescita dello stesso, basata appunto sull'innovazione del prodotto, oltre che, naturalmente, sul costante miglioramento della sua qualità.

L'innovazione, che l'Emittente persegue rimanendo al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie ed interpretando in maniera fedele ed efficace le normative applicabili, anch'esse sottoposte ad un costante aggiornamento, è l'elemento fondamentale della missione del Gruppo Emak.

Per questi motivi il Gruppo Emak destina circa il 50% dei propri investimenti allo sviluppo di nuovi prodotti, monitorando costantemente il profilo e le aspettative dell'utente finale – sia privato che professionista – per individuare in anticipo l'evoluzione della domanda e fornire nei tempi più rapidi le soluzioni che meglio rispondono alle esigenze dello stesso.

Lo sviluppo dei nuovi modelli si fonda pertanto su una chiara identificazione del *target* di utenza e dei suoi bisogni, dando luogo, in media, all'introduzione sul mercato di circa 8 nuovi modelli all'anno.

Nel corso del triennio preso in considerazione ai fini della redazione del Prospetto Informativo, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata, in particolar modo, sul lancio di nuovi prodotti, equipaggiati con motorizzazioni conformi alle prescrizioni normative sulle emissioni.

Nel 2008, l'esigenza di conformarsi a tali nuove normative, che prevedevano il passaggio alla fase Euro 2 ed EPA II, ha portato il Gruppo Emak ad introdurre il marchio "Burn Right", con il quale ha lanciato sul mercato una serie di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di macchine che, a parità di prestazioni, garantiscono una drastica riduzione delle emissioni potenzialmente nocive, un sensibile contenimento dei consumi di carburante e un'intensità sonora decisamente minore.

Si segnala infatti che l'adozione delle soluzioni tecnologiche "Burn Right" ha permesso di ridurre le emissioni di scarichi nocivi dell'80% rispetto ad un motore 2-tempi *standard*, nonché di ridurre i consumi di carburante, sino ad un massimo del 40% rispetto ad un motore 2-tempi *standard*, garantendo così, ai prodotti dotati di tali tecnologie, una più lunga autonomia di lavoro nel pieno rispetto dell'ambiente.

Durante il 2008, le attività di ricerca e sviluppo si sono altresì concentrate sulla sostituzione o sul rinnovo di alcuni dei prodotti Emak già presenti sul mercato. In particolare, la gamma dei decespugliatori è stata completamente rinnovata, con l'obiettivo di potenziare l'offerta, migliorare la posizione competitiva e la "*value proposition*" alla clientela del Gruppo Emak. Importanti risorse sono state inoltre dedicate allo sviluppo di nuove tecnologie, finalizzate a migliorare l'ergonomia dei prodotti Emak e ad abbattere in maniera sensibile le emissioni acustiche e le vibrazioni.

Il totale dei costi di ricerca sostenuti dal Gruppo Emak nel 2008 è ammontato ad Euro 4.677 migliaia.

Nel corso del 2009, nonostante la recessione globale ed il forte rallentamento dell'economia mondiale, il Gruppo Emak non ha mai smesso di investire nell'innovazione e nell'attività di ricerca e sviluppo, continuando a concentrarsi sul lancio di nuovi prodotti.

Il totale dei costi di ricerca sostenuti dal Gruppo Emak nel 2009 è ammontato ad Euro 5.149 migliaia.

Anche il 2010 ha rappresentato un anno importante per le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Emak. Tra le novità lanciate sul mercato nell'esercizio in questione, quelle più importanti sono state una motosega rivolta al segmento *consumer*, uno *sprayer* rivolto ai mercati del Medio Oriente ed un nuovo modello di motozappa.

Il totale dei costi di ricerca sostenuti dal Gruppo Emak nel 2010 è ammontato ad Euro 4.834 migliaia.

Nel corso del primo semestre del 2011, gli sforzi del Gruppo Emak si sono concentrati sullo sviluppo di nuove tecnologie, volte a ridurre le emissioni ed al tempo stesso aumentare le *performance* dei motori dei prodotti portatili. Entro la fine dell'esercizio 2011 è comunque previsto il lancio di ulteriori prodotti innovativi, fra i quali rileva in maniera particolare una nuova motosega equipaggiata con la tecnologia "E-Jet", che garantisce una notevole riduzione sia dei consumi che delle emissioni.

11.2 Proprietà intellettuale

L'Emittente ritiene che i brevetti, il *know-how* ed i marchi di cui il Gruppo Emak è titolare siano di importanza significativa per lo svolgimento delle proprie attività.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Emak opera sul mercato mondiale con i marchi commerciali Oleo-Mac, Efcò, Bertolini, Nibbi e, limitatamente al mercato francese, con il marchio Staub, tutti interamente posseduti dall'Emittente.

Il mercato di riferimento dei prodotti Emak può essere segmentato secondo due criteri: quello dell'utilizzatore finale, che ricomprende quello degli utenti privati, semi-professionali e professionali, e quello del canale distributivo, che ricomprende la grande distribuzione ed i rivenditori specializzati.

Oleo-Mac ed Efcò sono i marchi del Gruppo Emak attraverso i quali vengono commercializzati i prodotti destinati al giardinaggio e all'uso forestale; questi prodotti vengono distribuiti tramite i rivenditori specializzati.

Bertolini e Nibbi sono i marchi del Gruppo Emak attraverso i quali vengono commercializzati i prodotti parte del segmento di mercato riguardante la "piccola-media agricoltura"; anche i loro prodotti vengono distribuiti tramite i rivenditori specializzati.

Staub, distribuito in Francia, è un marchio storico nel "comparto terra", e dunque, riconducibile al segmento di mercato che riguarda prodotti quali motozappe e motocoltivatori; il marchio si rivolge a rivenditori specializzati che trattano prodotti per la piccola e la media agricoltura, nonché per il giardinaggio ed il forestale.

Per la più ampia protezione dei predetti diritti a livello nazionale, comunitario ed internazionale, Emak fa affidamento sul deposito di marchi e domande di brevetto per la tutela di invenzioni potenzialmente proficue e, qualora necessario, sulla proposizione di opposizioni davanti alle competenti autorità, in conformità alle normative di settore applicabili nei vari paesi in cui opera il Gruppo Emak.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 **Le tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo**

Successivamente all'approvazione del bilancio intermedio abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 e all'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

12.2 **Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Acquisizione delle Partecipazioni

In data 5 agosto 2011, Emak, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori, un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie del capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, e da Old Sabart, società detenuta al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.

Il prezzo per l'acquisto delle Partecipazioni è stato determinato in Euro 82.700 migliaia.

L'Acquisizione sarà finanziata, da parte dell'Emittente, per la parte corrispondente ad Euro 58.000 migliaia, attraverso l'Aumento di Capitale. Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte pari a Euro 15.000 migliaia a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "non core" da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Acquisizione Epicenter LLC (Ucraina)

In data 30 settembre 2011, l'Emittente ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 61% del capitale sociale di Epicenter LLC, società che distribuisce i prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino sin dal 2000, per un corrispettivo pari a USD 1.822 migliaia, corrispondenti a circa Euro 1.350 migliaia al cambio al 30 settembre 2011. L'accordo prevede inoltre, a favore di Emak, un'opzione *call* per l'acquisto di un'ulteriore quota del

14%, opzione da esercitarsi entro il 2013 e mediante la quale Emak avrebbe la possibilità di portare la propria partecipazione in Epicenter LLC al 75%.

Si precisa che l'Emittente ha finanziato il corrispettivo previsto per l'acquisizione di cui sopra utilizzando le disponibilità liquide da esso a tal fine appositamente costituite, e pertanto, senza fare ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

Si segnala altresì che tale operazione si inserisce nel piano di sviluppo del Gruppo Emak per vie esterne, in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, dunque, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive qual è quello ucraino, tramite il controllo diretto della rete distributiva.

Acquisizione P.T.C. Italiana S.r.l.

In data 31 agosto 2011, Comet ha sottoscritto un accordo quadro con P.T.C. Italiana S.r.l., società operante nel settore dello sviluppo delle applicazioni tecnologiche di acqua ad alta pressione.

A seguito di tale accordo, in data 21 settembre 2011, P.T.C. S.r.l. – società con capitale sociale di Euro 10 migliaia costituita da Comet in data 1 agosto 2011 – ha deliberato un aumento di capitale per complessivi Euro 490 migliaia, sottoscritto da Comet per un ammontare totale pari a Euro 480 migliaia, e da P.T.C. Italiana S.r.l. per un ammontare pari a Euro 10 migliaia. Tale aumento di capitale è stato liberato in denaro, quanto a Comet, e mediante conferimento in P.T.C. S.r.l. del ramo d'azienda avente ad oggetto le attività di sviluppo delle applicazioni tecnologiche dell'acqua ad alta pressione, quanto a P.T.C. Italiana S.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, il capitale sociale di P.T.C. S.r.l. è detenuto per il 98% da Comet, e per il 2% da P.T.C. Italiana S.r.l..

* * *

Fatto salvo quanto descritto in precedenza, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, ulteriori impegni o fatti conosciuti che potrebbero avere effetti significativi sull'esercizio in corso.

13. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

13.1 Principali presupposti sui quali sono basati i Dati Previsionali

13.1.1 Premessa

In data 27 settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale del Nuovo Gruppo dell'Emittente relativo agli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2011 – 2013 (di seguito il “**Piano Industriale 2011-2013**”). In pari data, tramite comunicato stampa, l'Emittente ha reso noti alcuni dati previsionali contenuti nel Piano Industriale 2011-2013. Le previsioni di EBITDA e di ricavi relativi agli esercizi 2011 e 2013 (i “**Dati Previsionali**”).

In data 5 agosto 2011, l'Emittente ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione della partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, e da Old Sabart, società detenuta al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 82.700 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2). Le Società Acquisende, alcune delle quali controllanti a loro volta alcune società estere, sono già attive nel settore della produzione di macchine, componenti ed accessori per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria, e ricoprono ruoli di particolare rilievo in tali mercati. L'Acquisizione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo dell'Emittente, che mira alla creazione di un polo industriale che integra importanti realtà nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

Il Piano Industriale 2011-2013 del Nuovo Gruppo dell'Emittente è stato sviluppato dal *management* di Emak con una logica volta ad integrare e consolidare nel Gruppo dell'Emittente le previsioni analitiche riguardanti ciascuna delle Società Acquisende. In particolare, la metodologia applicata nello sviluppare il Piano Industriale 2011-2013 del Nuovo Gruppo dell'Emittente è sintetizzabile come segue:

Società Acquisende

- Analisi dei mercati di riferimento e del posizionamento competitivo dei prodotti di ciascuna delle Società Acquisende (“Business due diligence”);
- analisi delle linee guida dei piani economici e finanziari 2011 – 2013 di ciascuna delle Società Acquisende;
- analisi delle *assumption* di base sottostanti ai piani economico – finanziari 2011 – 2013 di ciascuna delle Società Acquisende.

L'attività di analisi dei *business plan* delle Società Acquisende è stata effettuata anche attraverso un incarico specifico conferito dal *management* di Emak ad una primaria società di consulenza.

Gruppo dell'Emittente

- Aggiornamento delle ipotesi di chiusura relative all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2011 tramite analisi dei dati consuntivi al 30 giugno 2011 e definizione delle linee guida per l'esercizio successivo (politica prezzi e

marginari, definizione degli obiettivi sui costi aziendali, definizione degli investimenti e dei parametri relativi al capitale circolante netto);

- aggiornamento delle previsioni economico – finanziarie del Gruppo dell’Emittente per gli esercizi 2012 e 2013 in funzione dell’evoluzione recente del contesto macro economico riferito alle aree geografiche e ai settori di *business* specifici delle società del Gruppo dell’Emittente.

Piano industriale combinato del Nuovo Gruppo dell’Emittente 2011 - 2013

- Definizione delle possibili sinergie derivanti dall’Acquisizione;
- integrazione delle previsioni economico – finanziarie del Nuovo Gruppo dell’Emittente in un unico piano industriale consolidato contenente le possibili sinergie derivanti dall’integrazione del Gruppo dell’Emittente con le Società Acquisende e le relative elisioni dei rapporti infragruppo.

Si precisa che l’attività di identificazione ed analisi delle possibili sinergie e dei relativi effetti da queste derivanti è stata effettuata dall’Emittente anche attraverso un incarico specifico conferito dal *management* ad una primaria società di consulenza.

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato elaborato nel presupposto che vengano completate le operazioni straordinarie previste nel contesto dell’Acquisizione e, per quanto riguarda la struttura finanziaria, che vengano realizzate le seguenti operazioni:

- sottoscrizione e integrale versamento dell’Aumento di Capitale di Emak pari a Euro 58.000 migliaia a servizio del pagamento dell’Acquisizione;
- pagamento dilazionato infruttifero concesso dalla capogruppo Yama al Gruppo dell’Emittente pari a Euro 15.000 migliaia, entro i 24 mesi successivi all’operazione;
- erogazione di un finanziamento bancario per un importo di Euro 9.700 migliaia finalizzato al pagamento del prezzo di acquisizione delle Partecipazioni;
- incasso da parte di Tecomec del corrispettivo pagato per cassa derivante dalla cessione a Yama della partecipazione “*non core*” detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l’intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia.

Con riferimento alle priorità definite dal *management* come fattori critici di successo, il Piano Industriale 2011-2013 è stato elaborato sulla base dei seguenti obiettivi strategici:

- qualità ed innovazione dei prodotti ed ampiezza di gamma;
- livello di servizio in termini di consegna di macchine, ricambi e assistenza post-vendita;
- competitività in termini di offerta del miglior valore al cliente;
- forza e capillarità della rete di distribuzione;

- competenza ed esperienza del *management* ed eccellenza nella relazione con il cliente.

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato predisposto in accordo con i principi contabili utilizzati dal Gruppo dell'Emittente per la redazione del proprio bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (IFRS).

Si evidenzia che l'elaborazione del Piano Industriale 2011-2013 si basa, tra l'altro, su talune assunzioni e stime relative a eventi futuri soggetti a incertezza che il *management* si aspetta che si verificheranno e azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il Piano Industriale 2011-2013 viene elaborato. In tale contesto sono state considerate anche assunzioni ipotetiche, di seguito descritte, relative a eventi futuri e azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno e che potrebbero dipendere sostanzialmente da variabili non controllabili dal *management* stesso ovvero da situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.

13.1.2 Principali fattori di carattere generale del Gruppo dell'Emittente e delle Società Acquisende

Il Nuovo Gruppo dell'Emittente, nella sua composizione conseguente all'Acquisizione, è composto dall'attuale Gruppo dell'Emittente e da Tecomec, Comet, New Sabart e Raico. Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6 per una descrizione dell'attività di *business* di ciascuna delle Società Acquisende.

13.1.3 Principali fattori di carattere generale dei mercati di riferimento del Gruppo dell'Emittente e delle Società Acquisende

L'elaborazione del Piano Industriale 2011-2013 ha richiesto l'utilizzo di assunzioni ipotetiche relative a eventi e azioni non dipendenti dalle azioni del *management* e che, principalmente, sono rappresentate dall'andamento dei mercati di riferimento e delle economie delle aree geografiche e paesi in cui le entità del Gruppo svolgono la loro attività. In particolare, le principali assunzioni ipotetiche di carattere generale riguardano: l'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nelle aree geografiche e nei paesi di riferimento, l'evoluzione del tasso di inflazione, la dinamica dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, la previsione dei fattori climatici che influenzano l'andamento della domanda di determinate classi di prodotto, il quadro regolamentare di riferimento nonché le condizioni socio-politiche che caratterizzano i vari paesi in cui opera il Nuovo Gruppo dell'Emittente.

Tali previsioni sono state selezionate dal *management* sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate e desunte, ove possibile, da pubblicazioni delle principali istituzioni economiche internazionali.

Andamento del prodotto interno lordo nelle aree geografiche e nei paesi di riferimento

Di seguito sono brevemente descritte le principali dinamiche osservabili sul mercato di riferimento del Nuovo Gruppo dell'Emittente e prese come riferimento nell'elaborazione del Piano Industriale 2011-2013, al fine del raggiungimento degli obiettivi precedentemente descritti. Una sintesi delle previsioni è riportata nella seguente tabella:

<i>(GDP a prezzi costanti, percentuale di variazione)</i>	2011	2012
Italia	0,6%	0,3%
Unione Europea	1,7%	1,4%
Russia	4,3%	4,1%
Turchia	6,6%	2,2%
Canada	2,1%	1,9%
Stati Uniti d'America	1,5%	1,8%
Brasile	3,8%	3,6%
Cina	9,5%	9,0%
India	7,8%	7,5%

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook (Settembre 2011).

Italia

Le stime relative all'andamento previsto del Prodotto Interno Lordo in Italia per il biennio 2011 e 2012 evidenziano un mercato domestico sostanzialmente stagnante rispetto a quello delle altre economie sviluppate in Europa. Per quanto riguarda il mercato di riferimento su cui opera il Gruppo dell'Emittente il *management* stima un andamento sostanzialmente in linea con quello generale.

Europa

Per quanto concerne l'Europa, le stime disponibili relative all'andamento dell'economia nell'area Euro per il biennio 2011 e 2012 evidenziano una crescita intorno all'1,5%. Con riferimento al mercato russo, la crescita del Prodotto Interno Lordo risulta pari a circa il 4%. Con riferimento ai settori di attività per il Gruppo dell'Emittente, le stime elaborate dal *management* evidenziano una crescita nei paesi dell'Europa occidentale pari a circa il 2% e in Europa orientale pari a circa il 4%.

Resto del Mondo

Le stime relative all'andamento del Prodotto Interno Lordo in Nord America per il biennio 2011 e 2012 si attestano poco sotto il 2%. Nei paesi emergenti in cui il Gruppo dell'Emittente svolge la propria attività infine, le stime prevedono tassi di crescita intorno al 6%. Più in dettaglio, si stima che in Cina ed India il Prodotto Interno Lordo cresca rispettivamente del 9% e dell'7,5%, in Brasile del 3,8% e Turchia del 6,6% nel 2011 e del 2,2% nel 2012.

Evoluzione del tasso di inflazione

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato predisposto assumendo tassi di inflazione diversi a seconda dei vari paesi in cui opera il Nuovo Gruppo dell'Emittente. A livello consolidato, si prevede nel periodo 2011-2013:

- in relazione ai costi di approvvigionamento di materie prime, semilavorati e componenti, costi di trasporto e di vendita, è stato ipotizzato che gli aumenti per inflazione siano trasferiti sui prezzi di vendita;
- un tasso di inflazione pari a circa il 4% medio annuo in relazione al costo del personale, ai costi fissi industriali, commerciali, amministrativi e generali, coerentemente con gli andamenti storici osservati per tali categorie di costo.

Evoluzione dei tassi di cambio

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato predisposto assumendo i seguenti tassi di cambio:

- tasso di cambio Euro/GBP pari a 0,87;
- tasso di cambio Euro/PLN pari a 4,00;
- tasso di cambio Euro/USD pari a 1,37;
- tasso di cambio Euro/CNY pari a 9,00;
- tasso di cambio Euro/UAH pari a 11,00.

Evoluzione dei tassi di interesse

Per quanto riguarda la dinamica dei tassi di interesse, il Piano Industriale 2011-2013 è stato sviluppato considerando un'incidenza media degli oneri finanziari pari a circa il 3,5% dell'indebitamento finanziario netto medio annuo. Tale stima è stata elaborata considerando la struttura di indebitamento del Nuovo Gruppo dell'Emittente.

Fattori climatici

L'attività del Gruppo dell'Emittente e delle Società Acquisende è influenzata da fattori meteorologici che possono incidere sulla domanda di determinate classi di prodotto. In particolare, condizioni climatiche sfavorevoli all'attività del Gruppo e caratterizzate ad esempio da eccessiva siccità ovvero da eccessiva piovosità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti rivolti al giardinaggio. Il Piano Industriale 2011-2013 è stato predisposto considerando condizioni meteorologiche normali in relazione all'attività svolta dal Nuovo Gruppo dell'Emittente.

Quadro regolamentare e condizioni socio-politiche

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato predisposto sulla base del contesto normativo e regolamentare attualmente in vigore nei vari paesi in cui il Nuovo Gruppo dell'Emittente opera alla data di approvazione del Piano Industriale 2011-2013 nonché delle valutazioni svolte dal *management* circa i possibili sviluppi futuri del

quadro regolamentare nei paesi in cui il Nuovo Gruppo dell'Emittente svolge o intende svolgere la propria attività nell'arco del prossimo biennio.

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato elaborato sulla base delle condizioni socio-politiche che caratterizzano i paesi in cui opera il Nuovo Gruppo dell'Emittente alla data di approvazione del Piano Industriale 2011-2013.

13.1.4 Principali fattori di carattere specifico del Gruppo dell'Emittente e delle Società Acquisende

Nel presente paragrafo vengono esposte le principali *assumption* utilizzate dal *management* per l'elaborazione del Piano Industriale 2011-2013 anche sulla base degli studi di una primaria società di consulenza strategica internazionale. Le *assumption* descritte vengono suddivise tra quelle relative al Gruppo dell'Emittente e quelle relative alle Società Acquisende.

Ricavi delle vendite

Gruppo Emak

Il Piano industriale 2011 – 2013 prevede una crescita del fatturato complessivo delle società del Gruppo Emak sui principali mercati di riferimento a partire dall'esercizio 2012, risultato che potrà essere realizzato principalmente attraverso l'introduzione sui mercati di nuovi prodotti, in particolare nei segmenti "Agricoltura e Forestale" e "Giardinaggio". In aggiunta, con riferimento ad alcuni mercati, principalmente dell'Europa Orientale, la crescita di volumi sarà coadiuvata anche attraverso il rafforzamento ed ampliamento della catena distributiva. Si segnala a tale proposito (i) l'acquisizione di Epicenter LLC, distributore di prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio sul mercato ucraino, che apporterà i propri effetti sui ricavi già a partire dall'ultimo trimestre del 2011 e (ii) la revisione del modello distributivo di alcuni *partner*.

Con riferimento al Resto del Mondo, il *management* prevede, a partire dall'inizio del 2012, l'introduzione di nuovi prodotti relativi al segmento "Giardinaggio" specifici per alcuni mercati, nonché l'attuazione di progetti commerciali in mercati emergenti, tra cui India, Argentina, Messico e Brasile.

Tecomec

Le *assumption* sull'andamento dei ricavi si basano su ipotesi puntuali effettuate per singola famiglia di prodotto. In particolare, si prevede un aumento dei volumi da realizzarsi attraverso l'introduzione di nuove linee di prodotto e una maggiore penetrazione nei mercati Nord Americani e Sud Americani.

Comet

Il piano Comet prevede una crescita di volumi grazie al lancio di nuovi prodotti sul mercato ad alla revisione di alcune importanti famiglie di prodotto attualmente in gamma. Alle iniziative concernenti l'offerta di prodotti, si affiancano nuovi accordi distributivi ed azioni sull'organizzazione distributiva attuale. I mercati maggiormente impattati sono quelli dell'Est Europa, del Sud America e dell'Estremo Oriente.

New Sabart

Le ipotesi effettuate a supporto del *business plan* di New Sabart si basano su azioni volte al sostegno dei prezzi unitari nonché sul consolidamento dei volumi anche conseguenti al lancio di nuovi prodotti sul mercato.

Raico

Le ipotesi di crescita per Raico si basano sull'implementazione nel corso del triennio 2011-2013 (i) della riorganizzazione della struttura di vendita nel Sud Italia, (ii) dell'apertura di una nuova unità locale nell'Italia Centrale dedicata alla commercializzazione di ricambi, nonché (iii) del potenziamento della rete di vendita e ampliamento della gamma di prodotti offerti.

Si evidenzia infine che i Dati Previsionali sono basati su ulteriori ipotesi di crescita in termini di volumi derivanti da diversi fattori conseguenti all'Operazione, tra cui la condivisione delle *customer base*, l'ottimizzazione delle *partnerships* commerciali delle diverse aziende e lo sfruttamento dell'attuale rete di società controllate per l'introduzione di politiche di *cross-selling*.

Costi Operativi

Le *assumption* adottate dal *management* e riferite ai costi operativi per il triennio 2011-2013 evidenziano un tendenziale aumento degli stessi in linea con l'andamento dei volumi di produzione, ma con una minore incidenza sui ricavi ottenibile grazie a politiche di efficienza legate alle sinergie ottenibili all'interno del Nuovo Gruppo dell'Emittente. Si evidenzia inoltre che per il 2012 e per il 2013 è previsto un incremento dell'incidenza dei costi di *marketing* a supporto delle iniziative commerciali descritte in precedenza.

Il *management* ha inoltre effettuato un'analisi dettagliata dei costi diretti di produzione per singola entità produttiva, al fine di avviare un'attività di razionalizzazione delle condizioni di acquisto su classi merceologiche comuni.

Con riferimento ai costi di struttura, si sono previste crescite degli stessi in funzione di un tasso di inflazione coerente con i dati storici di riferimento.

Investimenti

Gli investimenti previsti dal Piano Industriale 2011-2013 sono stati stimati in base ai piani predisposti dal Gruppo dell'Emittente e dalle singole Partecipazioni e sono legati principalmente alle attività di sviluppo ed industrializzazione dei prodotti, riferendosi pertanto a:

- attrezzature per la produzione dei componenti dei prodotti;
- sostituzione e rinnovo delle linee di produzione;
- potenziamento delle infrastrutture e della rete informatica.

Complessivamente, gli investimenti previsti nel Piano Industriale 2011-2013 rappresentano circa il 3,5% dei ricavi annui. A tal riguardo, si precisa che gli investimenti previsti per far fronte all'integrazione delle Società Acquisende, con

particolare riferimento al potenziamento dei sistemi informativi, rappresentano nel biennio 2012-2013 circa lo 0,3% dei ricavi annui.

13.1.5 Dati Previsionali

Il Piano Industriale 2011-2013, elaborato sulla base delle assunzioni brevemente descritte nei precedenti paragrafi, include, tra l'altro, i seguenti Dati Previsionali:

- Ricavi per l'esercizio 2011 pari a circa Euro 350.000 migliaia (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma);
- Ricavi per l'esercizio 2013 pari a circa Euro 420.000 migliaia (tasso di crescita medio annuo pari al 9,5% nel periodo 2011-2013);
- EBITDA per l'esercizio 2011 pari a circa Euro 38.000 migliaia (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma). Per la definizione di EBITDA si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.
- EBITDA per l'esercizio 2013 pari a circa Euro 58.000 migliaia (tasso di crescita medio annuo pari al 23,5% nel periodo 2011-2013);

Di seguito si riportano i ricavi previsti nei diversi settori di attività del Nuovo Gruppo dell'Emittente per l'esercizio 2011 (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma) e per l'esercizio 2013 (del Nuovo Gruppo dell'Emittente):

Settore di attività (% sul totale Ricavi)	% su ricavi 2011 (prechiusura del Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma)	% su ricavi 2013 (Nuovo Gruppo dell'Emittente pro-forma)
Agricoltura e forestale	33%	35%
Industria e costruzioni	18%	18%
Giardinaggio	40%	38%
Ricambi e accessori	9%	9%

Il Piano Industriale 2011-2013 è stato elaborato in assenza di ipotesi di crescita per linee esterne, prevedendo una politica di dividendi nell'intorno di un *payout* medio pari al 40% dell'utile netto consolidato.

Nel Piano Industriale sono considerate sinergie che, a livello di ricavi, grazie all'attività di *cross selling* che il *management* intende sviluppare, prevedono ricavi addizionali stimati a regime a partire dall'esercizio 2013 pari a circa Euro 20.000 migliaia con un effetto sull'EBITDA stimato in circa Euro 6.000 migliaia. Si prevede inoltre di realizzare sinergie sui costi industriali di produzione e di logistica, che potranno portare un effetto positivo sull'EBITDA a regime nell'esercizio 2013 pari a circa Euro 3.000 migliaia.

I suddetti dati previsionali, come precedentemente indicato, sono basati sulla valutazione effettuata dal *management* di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essi ritengono di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, i Dati Previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e, in particolare, dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi

in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

Pertanto, gli investitori sono invitati a considerare l'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, nelle proprie decisioni di investimento connesse all'Offerta.

13.2 Relazione della Società di Revisione sulle previsioni di EBITDA per gli esercizi 2011 e 2013 (i “Dati Previsionali”)

La relazione emessa dalla Società di Revisione in data 30 settembre 2011 a seguito dell'esame condotto sui Dati Previsionali è di seguito riportata.

fidital:

Fidital Revisione Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono +39 051 6569510
Telefax +39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it
www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI

Al Consiglio di Amministrazione di
EMAK SpA
Reggio Emilia

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali del Gruppo Emak SpA ("Gruppo Emak" o il "Gruppo") per gli esercizi che chiuderanno dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2013 (i "Dati Previsionali"), inclusi nell'allegato Capitolo 13, - "Previsioni o stime degli utili", della Sezione Prima del Prospetto Informativo di Emak relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di EMAK SpA (il "Prospetto Informativo").

I Dati Previsionali derivano dal Piano Industriale relativo agli esercizi 2011 - 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 settembre 2011.

La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Tali ipotesi includono assunzioni di carattere generale e assunzioni di carattere ipotetico descritte nei paragrafi 13.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo, relative a eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC - *International Federation of Accountants*.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati

Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRESCIA

Cod. Fisc./Reg. Impr. di Milano 01829760545 - P. IVA 02135961205 - REA 1836715 - Cap. Soc. € 250.000 i.v. - Iscr. all'Albo Speciale Consob al n° 41 con delibera n° 17.197 del 23 febbraio 2010

Member firm of  International. A world-wide network of independent firms

Web: www.hbl.com

fidital:

Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori della Società nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi ed i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero con modalità e/o tempi diversi da quelli previsti.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento CONSOB 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità per l'aggiornamento della presente relazione per eventi e circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Bologna, 30 settembre 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore Contabile)

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale dell'Emittente, Emak è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 9 membri ad un numero massimo di 15 membri, nominabili per non più di 3 esercizi e comunque rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 13 membri che resteranno in carica per 3 esercizi, e cioè fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2010.

Nella seguente tabella sono riportate le generalità dei 13 membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Bellamico	Presidente ed Amministratore Delegato	Rio Saliceto (RE), 21 dicembre 1949
Aimone Burani	Vice Presidente e Consigliere Esecutivo	Bagnolo in Piano (RE), 22 giugno 1956
Stefano Slanzi	Consigliere Esecutivo	Modena, 3 maggio 1958
Luigi Bartoli	Amministratore	Reggio Emilia, 28 agosto 1966
Andrea Barilli	Amministratore*	Novellara (RE), 11 ottobre 1932
Gian Luigi Basini	Amministratore*	Scandiano (RE), 30 aprile 1935
Ivano Accorsi	Amministratore*	Correggio (RE), 14 luglio 1938
Carlo Baldi	Amministratore	Reggio Emilia, 29 aprile 1939
Vilmo Spaggiari	Amministratore	Bagnolo in Piano (RE), 25 febbraio 1940
Guerrino Zambelli	Amministratore	Reggio Emilia, 31 agosto 1942
Giacomo Ferretti	Amministratore	Bagnolo in Piano (RE), 6 gennaio 1947
Giuliano Ferrari	Amministratore	Cadelbosco di Sopra (RE), 21 settembre 1950
Paola Becchi	Amministratore	Reggio Emilia, 17 settembre 1967

NOTA

* Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori in carica.

Fausto Bellamico: nato a Rio Saliceto (RE) il 21 dicembre 1949. Si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1975. È iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia dal 1978. Entra in Oleomac S.p.A. nel 1978 come progettista assumendo gradualmente crescenti responsabilità nell'area tecnica fino ad assumere nel 1992 la responsabilità della direzione tecnica. In seguito alla fusione con Efco S.p.A. ed alla conseguente nascita di Emak, viene confermato nella stessa posizione fino alla fine del 1996, quando viene nominato Direttore Generale della stessa. Sempre in Emak, dal 2004 ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, mentre nel 2010 ne è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica che ad oggi ricopre congiuntamente a quelle di Amministratore Delegato e di Direttore Generale.

Aimone Burani: nato a Bagnolo in Piano (RE) il 22 giugno 1956, nel 1975 si diploma in ragioneria. Entra in Oleo-Mac S.p.A. nel 1975 ed assume ben presto il ruolo di Direttore Amministrativo e Finanziario che ha ricoperto fino al 1992. Successivamente alla fusione con Efco S.p.A. e alla conseguente nascita di Emak assume la responsabilità dell'area Amministrazione e Finanza, del Controllo di Gestione e dell'EDP. In questo ruolo partecipa attivamente al processo di quotazione in borsa di Emak, avvenuto nel 1998. Entra inoltre nell'organo di direzione di Emak e assume la carica di consigliere di amministrazione. Nel 2001 viene designato Vice Presidente di Emak, carica che tuttora ricopre unitamente a quella di Direttore Amministrativo e Finanziario.

Stefano Slanzi: nato a Modena il 3 maggio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Ha iniziato la sua attività in Motori Slanzi S.p.A. in qualità di *area manager* estero; è entrato poi in Ruggerini Motori S.p.A., dove ha ricoperto, oltre al ruolo di *area manager*, anche la funzione di *marketing manager*. Assunto nel 1991 presso Manuli Autoadesivi S.p.A., ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità, fino a diventare in pochi anni direttore commerciale. In Emak dal 1994 come Direttore Commerciale, è Vice Direttore Generale dal 1997.

Luigi Bartoli: nato a Reggio Emilia il 28 agosto 1966. Nel 1995 si laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Reggio Emilia. Dal 1998 al 1999 lavora in Comet S.p.A. come assistente del responsabile per la qualità-prodotto, come impiegato alla gestione dei cicli di lavoro e dei tempi e metodi all'interno dell'ufficio produzione e, infine, come addetto al controllo di gestione. Nel 1999 entra in Unigreen S.p.A. in qualità di responsabile del controllo di gestione. Dal 2002 al 2007, nella medesima società, è Vicepresidente con mansioni di Direttore Generale e di supervisione degli aspetti gestionali e di gestione delle aree commerciali di lingua spagnola. Nel 2008 entra in Bertolini S.p.A. come Vice Presidente e Direttore Commerciale, ed a fine 2008 segue in prima persona l'incorporazione di Bertolini S.p.A. in Emak, come responsabile della relativa *business unit*. Dall'aprile 2010 all'aprile 2011 assume l'incarico di direttore *customer service* di Emak. Dal maggio 2011 è Amministratore Delegato di Sabart S.p.A., mentre dall'1 settembre 2011 è Amministratore Delegato di Sabart S.r.l. È inoltre consigliere di amministrazione di alcune medie imprese del settore metalmeccanico.

Andrea Barilli: nato a Novellara (RE) l'11 ottobre 1932. Si laurea in giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano nel 1955. Nel 1960 consegue il Master of Laws presso l'Università di Berkeley (USA). Avvocato libero professionista, esercita la professione presso il suo studio di Reggio Emilia. Dal 1981 al 1994 è stato presidente della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia. È stato presidente anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia "Pietro Mondadori" e del Mediocredito Emilia Romagna. In passato ha inoltre ricoperto la carica di consigliere dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e dell'Istituto Regionale di Credito Agrario per l'Emilia Romagna.

Gian Luigi Basini: nato a Scandiano (RE) il 30 aprile 1935. Nel 1959 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Nello stesso anno inizia la sua carriera professionale quale assistente presso l'università; nel 1973 viene confermato come docente di Storia Economica presso l'Università di Parma, diventando ordinario nel 1979. Dal 1981 al 1987 è stato Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma. Tra il 1980 e il 1995 ha ricoperto più volte l'incarico di presidente effettivo della commissione giudicatrice per gli Esami di

Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Autore di numerosissime pubblicazioni e di una intensa attività scientifica, nel 2004 gli è stato conferito il titolo di "professore emerito".

Ivano Accorsi: nato a Correggio (RE) il 14 luglio 1938, nel 1957 si diploma in ragioneria. Dal 1999 è iscritto all'Albo unico dei promotori finanziari. Dal 1957 al 1969 è stato impiegato presso la ditta Cemental di Correggio, con incarichi amministrativi di livello crescente fino alla vice direzione. Dal 1969 al 2004 ha lavorato presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna diventandone responsabile d'area per la provincia di Reggio Emilia.

Carlo Baldi: nato a Reggio Emilia il 29 aprile 1939. Nel 1964 si laurea in Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio in Reggio Emilia. Dal 1990 al 1993 è stato assessore al patrimonio del Comune di Reggio Emilia. Nel 1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia, oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia di cui è presidente. È stato presidente anche della società Reggio Città degli Studi S.p.A., che ha contribuito a realizzare il polo universitario reggiano. Dal 2003 è professore ordinario di economia aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano – Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche, ed è autore di diverse pubblicazioni. Su designazione dell'Università di Parma è amministratore di Città delle Scienze di Parma S.p.A., società della quale ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Egli siede nel Consiglio di Amministrazione di Emak, e ricopre le cariche di amministratore o di sindaco anche in numerose altre società.

Vilmo Spaggiari: nato a Bagnolo in Piano (RE) il 25 febbraio 1940. Diplomato in ragioneria, è consigliere di amministrazione di alcune medie imprese del settore metalmeccanico.

Guerrino Zambelli: nato a Reggio Emilia il 31 agosto 1942. È presidente del consiglio di amministrazione di Sabart S.p.A. e di Raico S.r.l. È inoltre consigliere di alcune altre medie imprese del settore metalmeccanico.

Giacomo Ferretti: nato a Bagnolo in Piano (RE) il 6 gennaio 1947, svolge l'attività di imprenditore dal 1967. La sua carriera ha avuto inizio con la fondazione di Efco S.p.A. Nel 1992 Ferretti ha guidato la società alla fusione con Oleo-Mac S.p.A. ed alla conseguente nascita di Emak. In passato è stato consigliere comunale a Bagnolo in Piano, consigliere di ACT e di Casa Insieme.

Giuliano Ferrari: nato a Cadelbosco di Sopra (RE) il 21 settembre 1950, nel 1967 ottiene il Diploma di motorista – Disegnatore meccanico. Dal 1970 al 1990 è stato titolare dell'Autofficina Ferrari di Reggio Emilia. È consigliere di amministrazione di alcune medie imprese del settore metalmeccanico.

Paola Becchi: nata a Reggio Emilia il 17 settembre 1967, nel 1991 si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena. Nel 1992 entra in Banca Popolare dell'Emilia Romagna, istituto bancario presso il quale attualmente lavora nella sede di Cesena.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e

straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei poteri da esso detenuti ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o di uno o più Amministratori Delegati, potendo altresì costituire al proprio interno ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione sono, ovvero sono stati, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero soci nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Fausto Bellamico	Rama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
	Rama Motori S.p.A.	Amministratore	In essere
	Interpuls S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
	Netribe S.r.l.	Amministratore	In essere
	Comet S.p.A.	Amministratore	In essere
	Tecomec S.p.A.	Amministratore	In essere
	Yama S.p.A.	Socio	In essere
Aimone Burani	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
Stefano Slanzi	-	-	-
Luigi Bartoli	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
	Selettra S.r.l.	Amministratore	In essere
	Unigreen S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Comet S.p.A.	Amministratore	In essere
	Reggiana Colori e Vernici S.r.l.	Amministratore	In essere
Andrea Barilli	Garmec S.p.A.	Amministratore	In essere
Andrea Barilli	-	-	-
Gian Luigi Basini	-	-	-
Ivano Accorsi	Sofiser	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gli Scali S.r.l.	Amministratore	In essere
	Immo.Bi S.r.l.	Amministratore	In essere
	Leasinvest S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Carlo Baldi	Amco Veba S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ape S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Aspasia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione/Socio	In essere
	B.&A. Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Baldi&Partners S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione/Socio	In essere
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Bear Plast S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bolzoni S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Sindaco effettivo	In essere
	Brevini Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Brevini Power Transmission S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	C.B.C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Città delle Scienze S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Comer S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	C.S.F. Inox S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Edil 4 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fima S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fingam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fondazione Studio Baldi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fratelli Ferrari Corporation S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	G.2. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Indinvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Mass S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Newlat S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
	Parma Tecninnova S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Penta Holding S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Penta S.p.A.	Socio	In essere
	Pederzoli S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Prefin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Smalticeram – Unicer S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Studium Regiense – Fondazione per l'Università	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Yama S.p.A.	Socio	In essere
Vilmo Spaggiari	Comet S.p.A.	Amministratore	In essere
	Garmec S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sabart S.p.A.	Amministratore	In essere
	Selettra S.r.l.	Amministratore	In essere
	Unigreen S.p.A.	Amministratore	In essere
	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
	Yama Immobiliare S.p.A.	Amministratore	In essere
Guerrino Zambelli	Comer Sp.A.	Socio	In essere
		Amministratore	Cessata
	Comet S.p.A.	Amministratore	In essere
	Edil Comer S.r.l.	Socio	In essere
	Garmec S.p.A.	Amministratore	In essere
	Kalki Import-Export S.r.l.	Amministratore	In essere
	Raico S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sabart S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Selettra S.r.l.	Amministratore	In essere
	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
Giacomo Ferretti	Meccanica Veneta S.r.l.	Amministratore	In essere
	Ningbo Tecomec	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Speed France SAS	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Speed North America Inc.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Speed South Africa (Pty) Ltd	Amministratore	In essere
	Tecomec S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Tore S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere
Giuliano Ferrari	Comet S.p.A.	Amministratore	In essere
	Selettra S.r.l.	Amministratore	In essere
	Tecnol S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Tecomec S.r.l.	Amministratore	Cessata
Paola Becchi	Caselline S.r.l.	Amministratore/Socio	In essere
	Paem S.n.c.	Socio	In essere
	Yama S.p.A.	Amministratore/Socio	In essere

Salvo quanto indicato nella tabella che precede, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione detiene, o ha detenuto nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, partecipazioni in società di capitali o di persone diverse dall'Emittente.

Fatta eccezione per quanto indicato al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.5.1, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; o (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da

parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di qualsiasi emittente.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione indicati nelle tabelle sopra riportate ha rapporti di parentela con i membri del Collegio Sindacale e/o con alcuno dei principali dirigenti dell'Emittente.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, tutti rieleggibili e la cui carica ha una durata corrispondente a quella stabilita dalla legge.

L'attuale Collegio Sindacale, composto da 3 sindaci effettivi (compreso il Presidente) e da 2 sindaci supplenti, che resteranno in carica per 3 esercizi, e cioè fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2010.

Nella tabella che segue sono riportate le generalità dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Montanari	Presidente	Parma, 25 aprile 1950
Martino Masini	Sindaco effettivo	Montechiarugolo (PR), 15 aprile 1942
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Modena, 21 settembre 1974
Mario Venezia	Sindaco supplente	Roma, 27 giugno 1957
Eugenio Poletti	Sindaco supplente	Milano, 7 febbraio 1950

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti tenuto presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei sindaci in carica.

Marco Montanari: nato a Parma il 25 aprile 1950, è laureato in giurisprudenza all'Università degli studi di Parma. Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995, è vice presidente della Commissione Provinciale Tributaria di Reggio Emilia. Autore di diverse pubblicazioni, collabora con la casa editrice Ipsoa nel campo fiscale e societario.

Martino Masini: nato a Montechiarugolo (PR) il 15 aprile 1942. Dal 1975 è Dottore Commercialista, e, dal 1998, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Per due mandati è stato sindaco di Fondazione Monte Parma. Ricopre diverse cariche di amministratore presso alcune società di medio-piccola dimensione.

Paolo Caselli: nato a Modena, il 21 settembre 1974, nel 1998 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena. Iscritto dal 2002 all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena e all'Albo dei Revisori Contabili, è *partner* di Studio Impresa Consulenza Aziendale, Associazione professionale di Dottori Commercialisti. Consegue nel 2010 il Dottorato di ricerca in Determinazione e Comunicazione del valore nelle aziende (SECS-P/07 Economia

Aziendale) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma. Professore a contratto di Economia Aziendale 2 (Bilancio, Temi speciali di bilancio) presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Svolge altresì attività di docenza nelle materie di analisi di bilancio e controllo avanzato di gestione presso il Dipartimento di Economia Aziendale della medesima Facoltà.

Mario Venezia: nato a Roma il 27 giugno 1957, nel 1981 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1982 al 1986 lavora presso la Ernst & Whinney (società di revisione) arrivando alla qualifica di *supervisor*. Dal 1986 al 1991 svolge la sua attività presso uno Studio di commercialisti specializzato in operazioni straordinarie aziendali. Già Professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università di Lecce e di Tecnica Professionale presso l'Università LUISS di Roma, nel 1991 ha iniziato a svolgere l'attività di Dottore Commercialista.

Eugenio Poletti: nato a Milano il 7 febbraio 1950, nel 1975 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena. Nel 1980 si iscrive all'Ordine dei Dottori Commercialisti, e, dal 1995, al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1980 esercita la professione di dottore commercialista, in particolare come consulente delle imprese in materia societaria e fiscale.

La seguente tabella indica le società, di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, delle quali i componenti del Collegio Sindacale sono, ovvero sono stati, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero soci nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
Marco Montanari	A. Gallinari S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	AE S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Acquatico S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Alubel S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	ARES S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Aspasia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Bardiani Valvole S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Centaurus S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Centro Gis S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Cigno S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Città Sant'Angelo Sviluppo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Commercio Reggiano Coop.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Dexia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Donelli Di. Ma. F. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	DP S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	D.U.C. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Evento S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ervet S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fefi S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fenice S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fergen S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Gallinari S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	ICR S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Adamantea S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Immobiliare Cigno S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Mentana S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
Iniziative Ambientali S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere	

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
	La Donella S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Le Piazze	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Leonessa S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Medici Ermeta S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Milanodepur S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Omac S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Pescara Outlet S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Picena Depur S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Preston&Barbieri S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Prosa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Prosim S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Riminitermo	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Santa Giulia RE S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Saraceni S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Solide Iniziative S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Stadio di Albaro S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Triumplina 43 S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Unica S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Unieco Iniziative S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Unieco Sport S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	UPS S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Martino Masini	Baldi & Partners S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	EMMETI S.p.A.	Amministratore	In essere
	Euro Casting S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	ILMAP S.r.l.	Amministratore unico/socio	In essere
	MB-System S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	MISAR S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	S.T.M. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	S.T.M. Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	SAFCA S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	SIPAC S.p.A.	Amministratore	In essere
Paolo Caselli	Aspasia Holding Tricolore di Part. e Svil. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Baldi & Partners S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Banca Privata Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Centro Ferriere S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fagioli S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fagioli Finance S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fagioli Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	GES. CAR. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	I.B.I.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Sigonio S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Chimiche Piemme S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Maranello Patrimonio S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Margen S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Montanta Alimentari S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Nova Stilm-Oil S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Quintovalore Soc. Cons. a.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Salumi D'Emilia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	SNATT Logistica S.p.A.	Consigliere di gestione	In essere
	Società Agricola Ca' di Tito S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Società Agricola SIA S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Mario Venezia	Agec S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Atlanet S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Antac S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Autostrade Meridionali S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Autostrade Teach S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Basictel S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
	BT Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Casale De Giorgi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Consorzio E-Job Place	Sindaco effettivo	Cessata
	Delfiplus S.r.l.	Amministratore	In essere
	EsseDiEsse Società di servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Euralluminia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Europarco S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Flamiflav S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Imperia e Monferrina S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	I.G.R. S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Interim 25 Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	International S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	IPI Porta Vittoria S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	ISI – IPI Sviluppi Immobiliari S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Kaufin SAS	Socio	In essere
	Lomaz S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Mariflav S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Maurizio Costanzo Comunicazioni S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mc Quay S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Mediaport Cinema S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Milano 90 S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	NST S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Olvit S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Parsitalia Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Parsitalia General Contractor S.r.l. con socio unico	Sindaco effettivo	In essere
	Parsitalia Real Estate S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Pisana S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Progetto Venezia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Provit S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Saflav S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Santa Cecilia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Santa Chiara S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Similar Pages S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Telepass S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	The King S.r.l.	Amministratore	In essere
	Torre S. Michele S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Venfin s.a.s.	Socio	In essere
	Yama S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Eugenio Poletti	Amco Veba S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bear Plast S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Braglia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	CBC S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Centro Servizi Metalli S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	CLEVERTECH S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	COMER S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Comet S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	EMMETI S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Enable Investments S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	FEFI S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	FIMA S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	G3 S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	GARMEC S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	G.P.F. Future S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Grissin Bon S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Logit Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	MO-EL S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Selettra S.r.l.	Sindaco supplente	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
	Smalticerm Unicer S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	SO.RI. S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	Sindaco effettivo	In essere
	TERMOMECCANICA G.L. S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	TECHNOPREF S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Walvoil S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Werther International S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	W.F. S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere

Salvo quanto indicato nella tabella che precede, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale detiene, o ha detenuto nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, partecipazioni in società di capitali o di persone diverse dall'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; o (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di qualsiasi emittente.

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale indicati nelle tabelle sopra riportate ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione e/o con alcuno dei principali dirigenti dell'Emittente.

14.1.3 Principali dirigenti

Nella seguente tabella sono indicati i membri del *management* dell'Emittente e la carica dagli stessi ricoperta all'interno dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Bellamico	Direttore Generale	Rio Saliceto (RE), 21 dicembre 1949
Aimone Burani	Direttore Finanziario e Amministrativo	Bagnolo in Piano (RE), 22 giugno 1956
Stefano Slanzi	Vice Direttore Generale	Modena, 3 maggio 1958

Per un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei principali dirigenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Per le informazioni relative alle società, di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, delle quali ciascuno dei principali dirigenti dell'Emittente è ovvero è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, ovvero socio attualmente o nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, si rinvia alla tabella riportata alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali dirigenti di Emak, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure

concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; o (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessuno dei principali dirigenti indicati nella tabella sopra riportata ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri principali dirigenti dell'Emittente.

14.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, otto membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale sociale di Yama, e che dunque, nel contesto dell'Acquisizione, gli interessi privati di tali consiglieri potrebbero trovarsi in conflitto con gli obblighi loro derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo per maggiori informazioni in merito alla compagine azionaria di Yama.

Fatta eccezione per i potenziali conflitti di interesse di cui sopra, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale né alcuno dei principali dirigenti dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.2 Accordi o intese dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o dei dirigenti con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o i principali dirigenti siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di vigilanza o quali dirigenti.

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai dirigenti

Ai sensi dell'articolo 115-*bis* del TUF e degli articolo 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, sussiste, in capo all'Emittente, l'obbligo di tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (il "Registro").

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità alle disposizioni contro gli abusi di mercato, di cui all'articolo 9 della Legge 18 aprile 2005, ed al corrispondente modulo del modello di organizzazione e gestione istituito ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 231/01, in data 31 marzo 2006, ha adottato le "Procedure

per il trattamento delle informazioni privilegiate” (le “**Procedure Informazioni Privilegiate**”). L’Emittente ha altresì previsto un sistema sanzionatorio, che viene applicato nei confronti degli esponenti e dei dipendenti che si rendessero responsabili di contravvenzione alle norme di legge od alle disposizioni interne.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente vietato, con efficacia cogente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai soggetti rilevanti l’effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei quindici giorni che precedono ogni riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Le limitazioni non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità, come previste dalla normativa, adeguatamente e preventivamente motivate all’Emittente da parte dell’interessato.

Pertanto, fatta eccezione per quanto stabilito ai sensi dell’articolo 115-*bis* del TUF degli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti e dalle Procedure Informazioni Privilegiate, non sono previste restrizioni a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei dirigenti dell’Emittente in merito alla cessione dei titoli dell’Emittente dagli stessi detenuti.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti dell'Emittente

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi lordi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, dall'Emittente e dalle società dalla stessa controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica ricoperta (Euro)	Benefici non monetari (Euro)	Bonus e altri incentivi (Euro)	Altri compensi (Euro)
Fausto Bellamico	Presidente ed Amministratore Delegato	86.000,00	3.000,00	79.000,00*	210.000,00 ¹
Aimone Burani	Vice Presidente e Consigliere Esecutivo	42.000,00	3.000,00	54.000,00*	185.000,00 ²
Stefano Slanzi	Consigliere Esecutivo	18.000,00	2.000,00	58.000,00*	209.000,00 ³
Luigi Bartoli	Consigliere	15.000,00	2.000,00	13.000,00*	93.000,00 ⁴
Andrea Barilli	Amministratore	23.000,00***	-	-	-
Gian Luigi Basini	Amministratore	13.000,00***	-	-	-
Ivano Accorsi	Amministratore	13.000,00***	-	-	-
Carlo Baldi	Amministratore	3.000,00	-	-	21.000,00**
Vilmo Spaggiari	Amministratore	3.000,00	-	-	-
Guerrino Zambelli	Amministratore	3.000,00	-	-	-
Giacomo Ferretti	Amministratore	39.000,00 ⁵	-	-	4.000,00**
Giuliano Ferrari	Amministratore	3.000,00	-	-	-
Paola Becchi	Amministratore	3.000,00	-	-	-

NOTA

(*) *Maturati ma non corrisposti nell'esercizio.*

(**) *Per lo svolgimento di altre attività.*

(***) *Comprensivi anche del compenso per la partecipazione ai Comitati.*

(1) *Di cui Euro 204.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 3.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 3.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(2) *Di cui Euro 173.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 11.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 1.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(3) *Di cui Euro 193.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 11.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 5.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(4) *Di cui Euro 92.000,00 per il lavoro dipendente ed Euro 1.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(5) *Comprensivi anche del compenso per le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, ricoperte sino al 14 aprile 2010.*

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica ricoperta (Euro)	Benefici non monetari (Euro)	Bonus e altri incentivi (Euro)	Altri compensi (Euro)
Marco Montanari	Presidente	23.000,00	-	-	-
Martino Masini	Sindaco effettivo	15.000,00	-	-	-
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	12.000,00	-	-	-
Mario Venezia	Sindaco supplente	-	-	-	-
Eugenio Poletti	Sindaco supplente	1.000,00	-	-	-

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica ricoperta (Euro)	Benefici non monetari (Euro)	Bonus e altri incentivi (Euro)	Altri compensi (Euro)
Fausto Bellamico	Direttore Generale	86.000,00	3.000,00	79.000,00*	210.000,00 ¹
Aimone Burani	Direttore Amministrativo e Finanziario	42.000,00	3.000,00	54.000,00*	185.000,00 ²
Stefano Slanzi	Vice Direttore Generale	18.000,00	2.000,00	58.000,00*	209.000,00 ³

NOTA

(*) *Maturati ma non corrisposti nell'esercizio.*

(1) *Di cui Euro 204.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 3.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 3.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(2) *Di cui Euro 173.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 11.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 1.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

(3) *Di cui Euro 193.000,00 per il lavoro dipendente, Euro 11.000,00 per le cariche ricoperte in altre società ed Euro 5.000,00 per lo svolgimento di altre attività.*

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 30 giugno 2011, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato a favore dei dipendenti del Gruppo dell'Emittente ammontava complessivamente ad Euro 4.633 migliaia, valutato secondo quanto previsto dagli IFRS. Al 31 dicembre 2010, la stessa voce in bilancio ammontava ad Euro 4.668 migliaia.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 13 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 15 aprile 2010 per una durata di 3 esercizi, e rimarrà dunque in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 5 membri (di cui 3 effettivi e 2 supplenti), è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 15 aprile 2010 per una durata di 3 esercizi, e rimarrà dunque in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 (si veda, per informazioni di maggiore dettaglio relativamente ai componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente, la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo).

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha in essere contratti di lavoro con l'Emittente o con le società controllate dall'Emittente, ad eccezione del Presidente ed Amministratore Delegato Fausto Bellamico, del Vice Presidente e Consigliere Esecutivo Aimone Burani, del Consigliere Esecutivo Stefano Slanzi, ciascuno dei quali ha in essere con l'Emittente un rapporto di lavoro dirigenziale regolato dal Contratto Collettivo Nazionale Metalmeccanico (CCNL metalmeccanico) per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

16.3 Informazioni sul Comitato per il controllo interno e sul Comitato per la remunerazione dell'Emittente

Al fine di conformare il proprio modello di *corporate governance* alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in data 19 luglio 2001, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è dotato, ai sensi degli articoli 7.P.3 e 8.P.4 dello stesso Codice di Autodisciplina, di un comitato per il controllo interno (il “**Comitato per il Controllo Interno**”) e di un comitato per la remunerazione (il “**Comitato per la Remunerazione**”). Si riporta di seguito una breve descrizione dei compiti e del funzionamento interno di tali comitati, oltre ad indicarne i suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha invece ritenuto necessario costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina, essendo tale scelta giustificata da fattori quali la relativa concentrazione della base azionaria dell'Emittente, il buon affidamento tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e la variegata esperienza professionale che questi ultimi sanno esprimere.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno in carica alla Data del Prospetto Informativo, a cui sono state affidate funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione stesso in data 15 aprile 2010, ed è composto esclusivamente dai tre amministratori non esecutivi indipendenti, ed in particolare da:

Andrea Barilli, che svolge altresì il ruolo di Presidente del Comitato per il Controllo Interno, Ivano Accorsi e Gian Luigi Basini. In ottemperanza delle disposizioni del Codice di Autodisciplina, due dei tre componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa di diritto il Presidente del Collegio Sindacale o un altro sindaco da questo designato; seppur solo su espresso invito del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, possono prendervi poi parte anche un consulente esterno con funzioni di segretario e, limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti esterni al comitato stesso. È da rilevare comunque che, di norma e per ragioni di competenza funzionale, a tali riunioni prendono parte anche il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché il preposto al sistema di controllo interno. Delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno vengono sistematicamente redatti i verbali.

Tra le funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno, oltre a quella di assistere il Consiglio di Amministrazione nella direzione ed organizzazione del controllo interno del Gruppo dell'Emittente, di individuare l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, di valutare, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, si annoverano quelle svolte su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero, a titolo esemplificativo:

- (a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, la corretta applicazione dei principi contabili e, con riferimento al gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprimere, su richiesta dell'Amministratore Delegato, un parere su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché sulla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le sue periodiche relazioni;
- (d) sentiti anche i revisori, formulare indicazioni e suggerimenti di metodo, utili per i controlli e per il miglioramento dei processi di informativa finanziaria, societaria e di gruppo;
- (e) esprimere le proprie valutazioni preventive in ordine alle Procedure Parti Correlate;
- (f) esprimere le proprie valutazioni sul merito delle operazioni ordinarie e straordinarie intercorrenti con parti correlate, nel quadro delle attribuzioni che gli sono riservate dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al Regolamento Parti Correlate;
- (g) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; e
- (h) fornire un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del preposto al controllo interno ed alla sua remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con delibera del 15 aprile 2010 e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha inoltre provveduto a nominare il preposto al controllo interno, identificandolo nella persona di Roberto Bertuzzi, che risulta altresì essere il capo della struttura di *internal audit*.

Al preposto al controllo interno è principalmente conferito il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo ed efficace; egli è indipendente da qualsiasi area operativa, inclusa l'area amministrazione e finanza, ha libero accesso a tutte le informazioni utili al suo incarico, e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione a lui assegnata. Sulla propria attività, il preposto al controllo interno riferisce periodicamente al consigliere delegato al controllo interno, nonché al Comitato per il Controllo interno ed al Collegio Sindacale.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, a cui sono state affidate funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione stesso in data 15 aprile 2010, ed è composto esclusivamente dai tre amministratori non esecutivi indipendenti, ed in particolare da: Andrea Barilli, che svolge altresì il ruolo di Presidente del Comitato per la Remunerazione, Ivano Accorsi e Gian Luigi Basini.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare, seppure solo su espresso invito del Presidente del Comitato per la Remunerazione, anche un consulente esterno con funzioni di segretario e, limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti esterni al comitato stesso. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione non possono invece partecipare gli amministratori esecutivi, a meno che essi non siano invitati dal Presidente del Comitato per la Remunerazione stesso, tipicamente al fine di riferire e discutere sulle politiche di remunerazione dei livelli dirigenziali a loro sottoposti; né possono partecipare alle riunioni del Comitato per la Remunerazione quegli amministratori le cui remunerazioni siano oggetto di discussione e di formulazione delle stesse. Delle riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono sistematicamente redatti i verbali.

Tra le funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione, si annoverano, a titolo esemplificativo, quelle di:

- (a) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono cariche particolari, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- (b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- (c) esprimere un parere sulla ragionevolezza, sulla congruità e sull'opportunità del programma di remunerazione incentivante, legato ai risultati dell'attività e destinato in varie forme agli amministratori delegati, ai dirigenti ed ai dipendenti dell'Emittente al fine di attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, di sviluppare il loro senso di appartenenza all'Emittente, nonché di assicurare nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

L'Emittente opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili, ed in particolare a quelle emanate da Consob e Borsa Italiana.

L'Emittente ha aderito inoltre alle disposizioni del Codice di Autodisciplina tempo per tempo vigenti, sin dalla sua istituzione.

Più specificamente, l'Emittente ha provveduto:

- (a) in ottemperanza all'articolo 147-ter del TUF, ad adottare il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (b) in ottemperanza all'articolo 148 del TUF, ad adottare il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- (c) in ottemperanza all'articolo 147-ter del TUF, dei 13 membri del Consiglio di Amministrazione, a nominarne 3 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina;
- (d) in ottemperanza all'articolo 154-bis del TUF, a nominare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010, è stato individuato nella persona di Aimone Burani, Direttore Finanziario e Amministrativo dell'Emittente;
- (e) in ottemperanza agli articoli 155 e seguenti del TUF, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2007, a conferire l'incarico di revisione legale alla Società di Revisione, che, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, durerà in carica per 9 esercizi, sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015;
- (f) ad implementare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; al fine di presidiare l'osservanza delle norme in esso contenute, l'Emittente ha adottato un sistema sanzionatorio da applicare ai contravventori di tali disposizioni ed ha altresì insediato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2008, un Organismo di Vigilanza, composto dall'Avv. Francesca Baldi, professionista esterno all'Emittente in qualità di Presidente dell'organismo in questione, da Guido Ghinazzi, direttore delle risorse umane dell'Emittente, e da Roberto Bertuzzi, preposto al controllo interno. L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio statuto, nel quale sono fissati i compiti dello stesso, che consistono principalmente nel controllo sull'adeguatezza, sull'effettiva applicazione e sul costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, e di un proprio regolamento, che disciplina le modalità di svolgimento di tali compiti;
- (g) in ottemperanza all'articolo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, ad adottare una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, a presidio del corretto trattamento delle informazioni privilegiate e comunque riservate di cui all'articolo 114, comma 7, del TUF, e degli articoli 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, e conforme alle disposizioni contro gli abusi di mercato di cui all'articolo 9 della Legge 18 aprile 2005, n. 62; tale procedura rappresenta lo strumento per garantire la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato sulle operazioni finanziarie

riguardanti le azioni ordinarie dell'Emittente compiute dalle c.d. "persone rilevanti", ovvero da coloro che hanno una conoscenza più approfondita delle strategie adottate, in ragione del loro accesso ad informazioni rilevanti riguardanti l'Emittente e/o il Gruppo dell'Emittente; in ottemperanza all'articolo 115-bis del TUF e all'articolo 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti, l'Emittente ha altresì provveduto a costituire un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, su base regolare o occasionale, hanno accesso ad informazioni privilegiate; infine l'Emittente, allo scopo di rendere più efficace l'implementazione di tale procedura, si è dotata di un sistema sanzionatorio, da applicarsi nei confronti dei soggetti che contravvenissero alle suddette disposizioni legislative, regolamentari o di quelle meramente interne;

- (h) in ottemperanza agli articoli 7.P.3 e 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, a costituire rispettivamente il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo);
- (i) in ottemperanza all'articolo 11.C.2 del Codice di Autodisciplina ed all'articolo 2, paragrafo 2.3, del Regolamento di Borsa, ad istituire la figura del preposto alle "relazioni con i soci e gli investitori" (c.d. *Investor Relator*), con l'obiettivo di realizzare un dialogo continuativo con tali soggetti e di promuovere periodici incontri con la comunità finanziaria; alla Data del Prospetto Informativo, la persona che ricopre il suddetto ruolo è Andrea La Fata;
- (j) in ottemperanza all'articolo 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, ad adottare, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 2 febbraio 2001, un regolamento assembleare, con l'obiettivo di assicurare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo così a ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione; tale regolamento è stato modificato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 22 aprile 2011;
- (k) in ottemperanza alla Direttiva 2007/36/CE relativa ai diritti degli azionisti delle società quotate, ad adeguare alle disposizioni in essa contenute quelle dello Statuto Sociale, in particolare, in materia di legittimazione all'intervento ed al voto in assemblea, di contenuto ed ai termini di pubblicazione dell'avviso di convocazione, di conferimento e di trasmissione all'Emittente delle deleghe di voto, di designazione di un soggetto al quale i soci possano conferire delega con le istruzioni di voto, nonché di presentazione delle liste dei candidati alle cariche sociali;
- (l) in ottemperanza dell'articolo 2391-bis del Codice Civile, del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, approvato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento Parti Correlate**"), della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 aprile 2010 recante indicazioni ed orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 9 del Codice di Autodisciplina, ad adottare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, una procedura per l'individuazione, l'approvazione ed il controllo delle operazioni poste in essere dall'Emittente stesso, direttamente o per mezzo delle società da esso controllate, con parti correlate (le "**Procedure Parti Correlate**").

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* dell'Emittente si veda la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e redatto ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, disponibile sul sito

internet dell'Emittente (www.emak.it) nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it); si vedano altresì i predetti siti *internet* per la consultazione per intero dei testi dei documenti adottati dall'Emittente e qui sopra citati.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella indica l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, suddivisi per categoria contrattuale:

Categorie contrattuali	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Dirigenti	24	24	26	26
Impiegati	486	469	476	524
Operai	419	423	406	499
Totale	929	916	908	1.049

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011, suddivisi per categoria contrattuale e per mercati geografici in cui lo stesso opera:

Categorie contrattuali	Italia	Regno Unito	Germania	Spagna	Belgio	Francia	Cina	Polonia	USA
Dirigenti	14	1	1	1	1	2	2	1	1
Impiegati	190	9	21	15	3	30	164	48	6
Operai	288	1	-	5	-	7	118	-	-
Totale	492	11	22	21	4	39	284	49	7

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2010, suddivisi per categoria contrattuale e per mercati geografici in cui lo stesso opera:

Categorie contrattuali	Italia	Regno Unito	Germania	Spagna	Belgio	Francia	Cina	Polonia	USA
Dirigenti	15	1	1	1	1	2	2	1	1
Impiegati	183	9	19	14	3	27	165	48	7
Operai	289	2	-	5	-	8	112	-	-
Totale	487	12	20	20	4	37	279	49	8

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2009, suddivisi per categoria contrattuale e per mercati geografici in cui lo stesso opera:

Categorie contrattuali	Italia	Regno Unito	Germania	Spagna	Belgio	Francia	Cina	Polonia	USA
Dirigenti	16	1	1	1	1	2	2	1	1
Impiegati	177	11	19	14	3	32	165	48	7
Operai	300	2	-	5	-	6	93	-	-
Totale	493	14	20	20	4	40	260	49	8

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti impiegati dal Gruppo dell'Emittente al 31 dicembre 2008, suddivisi per categoria contrattuale e per mercati geografici in cui lo stesso opera:

Categorie contrattuali	Italia	Regno Unito	Germania	Spagna	Belgio	Francia	Cina	Polonia	USA
Dirigenti	16	1	1	1	1	2	2	1	1
Impiegati	182	12	18	15	3	33	198	57	6
Operai	316	2	-	5	-	9	167	-	-
Totale	514	15	19	21	4	44	367	58	7

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

La seguente tabella riporta le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente detenute, direttamente o indirettamente, alla Data del Prospetto Informativo, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	N. azioni possedute
Fausto Bellamico	Presidente e Amministratore Delegato	25.000
Aimone Burani	Vice Presidente e Consigliere Esecutivo	5.000
Giacomo Ferretti	Amministratore	30.499
Ivano Accorsi	Amministratore	2.000
Andrea Barilli	Amministratore	1.000
Martino Masini	Sindaco effettivo	17.000
Eugenio Poletti	Sindaco supplente	1.000

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori ed ai dirigenti delle società del Gruppo dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dei principali dirigenti dell'Emittente al capitale sociale di Emak.

Si segnala inoltre che nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente che, alla Data del Prospetto Informativo, detiene azioni Emak, ha assunto alcun tipo di impegno in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentante una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dello stesso sono indicati nella tabella che segue:

Azionisti	N. Azioni	% Capitale Sociale
Yama S.p.A.	20.542.500	74,285
ING Investment Management Belgium S.A.*	1.370.000	4,954
FMR LLC	553.715	2,002

NOTA

* In qualità di gestore del fondo Starfund, che, a sua volta, detiene il 4,701% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2011, l'Emittente deteneva n. 397.233 azioni proprie, pari all'1,4% del suo capitale sociale.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; pertanto, gli azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi rispetto a quelli attribuiti alle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da Yama, che detiene una partecipazione pari al 74,285% del capitale sociale e al 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente.

Si precisa altresì che, alla Data del Prospetto Informativo, Yama non è una società controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF, né, per quanto a conoscenza dell'Emittente, esiste tra i soci di Yama un patto parasociale per il controllo della stessa.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dell'attuale compagine azionaria di Yama, secondo le risultanze della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia che, alla Data del Prospetto Informativo, risultano essere aggiornate all'11 luglio 2011:

Nome socio	Tipo di diritto	Azioni	Nominali (Euro)
Carlo Baldi	Usufrutto	96.210	50.029,20
Andrea Baldi	Nuda proprietà		
Silvana Bedogni	Usufrutto	20.014	10.407,28
Andrea Baldi	Nuda proprietà		
Carlo Baldi	Usufrutto	96.210	50.029,20
Francesca Baldi	Nuda proprietà		
Silvana Bedogni	Usufrutto	20.010	10.405,20
Francesca Baldi	Nuda proprietà		
Renzo Baldi	Proprietà	60.000	31.200,00
Elettra Barbieri	Proprietà	4.337	2.255,24
Adriano Bardelli	Proprietà	2.500	1.300,00
Giulia Bartoli	Proprietà	169.960	88.379,20
Maria Luisa Bartoli	Proprietà	169.960	88.379,20

Nome socio	Tipo di diritto	Azioni	Nominali (Euro)
Ariello Bartoli	Usufrutto	1.800.815	936.423,80
Giulia Bartoli	Nuda proprietà		
Elide Rinaldini	Usufrutto	172.764	89.837,28
Giulia Bartoli	Nuda proprietà		
Luigi Bartoli	Proprietà	223.209	116.068,68
Ariello Bartoli	Usufrutto	1.800.815	936.423,80
Luigi Bartoli	Nuda proprietà		
Elide Rinaldini	Usufrutto	172.768	89.839,36
Luigi Bartoli	Nuda proprietà		
Ariello Bartoli	Usufrutto	1.800.815	936.423,80
Maria Luisa Bartoli	Nuda proprietà		
Elide Rinaldini	Usufrutto	172.764	89.837,28
Maria Luisa Bartoli	Nuda proprietà		
Silvano Becchi	Proprietà	477.202	248.145,04
Elisa Becchi	Proprietà	69.023	35.891,96
Silvano Becchi	Usufrutto	1.924.012	1.000.486,24
Elisa Becchi	Nuda proprietà		
Deanna Orioli	Usufrutto	623.364	324.149,28
Elisa Becchi	Nuda proprietà		
Paola Becchi	Proprietà	69.023	35.891,96
Silvano Becchi	Usufrutto	1.924.016	1.000.488,32
Paola Becchi	Nuda proprietà		
Deanna Orioli	Usufrutto	623.360	324.147,20
Paola Becchi	Nuda proprietà		
Gaetano Bertolini	Proprietà	2.000	1.040,00
Salvatore Bigi	Proprietà	4.000	2.080,00
Michele Bonetti	Proprietà	2.000	1.040,00
Giorgio Ettore Bonomi	Proprietà	30.800	16.016,00
Bruno Enzo Borciani	Proprietà	6.000	3.120,00
Eliana Buglione	Proprietà	9.120	4.742,40
Paolo Buglione	Proprietà	9.120	4.742,40
Aimone Burani	Proprietà	36.040	18.740,80
Roberto Camellini	Proprietà	24.128	12.546,56
Cesare Corradi	Proprietà	1.500	780,00
Raoul Fanti	Proprietà	10.000	5.200,00
Deanna Ferraroni	Proprietà	2.000	1.040,00
Nello Ferraroni	Proprietà	5.000	2.600,00
Giacomo Ferretti	Proprietà	648.388	337.161,76
Luisa Ferri	Proprietà	1.820.840	946.836,80
Maria Carboni	Usufrutto	2.078.456	1.080.797,12
Luisa Ferri	Nuda proprietà		
Giancarlo Ferro	Proprietà	26.100	13.572,00
Pierino Ghidini	Proprietà	11.452	5.955,04
Benigno Giannino	Proprietà	5.000	2.600,00
Maurizio Iori	Proprietà	2.000	1.040,00
Gianfranco Leoni	Proprietà	10.286	5.348,72
Raffaella Lusetti	Proprietà	2.000	1.040,00
Zaira Lusetti	Proprietà	2.500	1.300,00
Claudio Magnanini	Proprietà	60.000	31.200,00
Giovanni Magnanini	Proprietà	93.436	48.586,72
Alessandro Mattioli	Proprietà	26.628	13.846,56
Giuseppe Vecchi	Usufrutto	967.262	502.976,24
Alessandro Mattioli	Nuda proprietà		
Michele Mattioli	Proprietà	26.624	13.844,48
Giuseppe Vecchi	Usufrutto	967.262	502.976,24
Michele Mattioli	Nuda proprietà		
Gabriele Menozzi	Proprietà	25.805	13.418,60

Nome socio	Tipo di diritto	Azioni	Nominali (Euro)
Gian Marco Menozzi	Proprietà	25.805	13.418,60
Barbara Miselli	Proprietà	861.248	447.848,96
Maria Carboni	Usufrutto	221.716	115.292,32
Barbara Miselli	Nuda proprietà		
Felice Montanari	Proprietà	2.750	1.430,00
Loris Morellini	Proprietà	30.000	15.600,00
Giovanni Mugheddu	Proprietà	1.250	650,00
Eugenio Pattacini	Proprietà	28.040	14.580,80
Sergio Pozzi	Proprietà	3.750	1.950,00
Guerrino Quintavalli	Proprietà	6.858	3.566,16
Giuseppe Reggiani	Proprietà	60.000	31.200,00
Rama S.p.A.	Proprietà	1.895.886	985.860,72
Edies Rosselli	Proprietà	93.222	48.475,44
Nello Salsapariglia	Proprietà	196.371	102.112,92
Ivano Salsapariglia	Proprietà	627.908	326.512,16
Nello Salsapariglia	Usufrutto	716.568	372.615,36
Ivano Salsapariglia	Nuda proprietà		
Nello Salsapariglia	Usufrutto	656.604	341.434,08
Marzia Salsapariglia	Nuda proprietà		
Marzia Salsapariglia	Proprietà	646.240	336.044,80
Francesco Sgarbi	Proprietà	1.000	520,00
Vilmo Spaggiari	Proprietà	2.647.300	1.376.596,00
Elmo Spagni	Proprietà	2.000	1.040,00
Gian Pietro Ugolotti	Proprietà	2.500	1.300,00
Cesare Varoli Piazza	Proprietà	7.500	3.900,00
Bluetta Vecchi	Proprietà	65.000	33.800,00
Giuseppe Vecchi	Usufrutto	386.907	201.191,64
Bluetta Vecchi	Nuda proprietà		
Yama S.p.A.	Proprietà	550.439	286.228,28
Marina Zacchei	Proprietà	2.890	1.502,80
Mario Giuseppe Zacchei	Proprietà	2.890	1.502,80
Sandra Zacchei	Proprietà	13.008	6.764,16
Guerrino Zambelli	Usufrutto	1.194.072	620.917,44
Paolo Zambelli	Nuda proprietà		
Anna Maria Bortesi	Usufrutto	129.576	67.379,52
Paolo Zambelli	Nuda proprietà		
Marco Zambelli	Proprietà	297.327	154.610,04
Guerrino Zambelli	Usufrutto	1.194.068	620.915,36
Marco Zambelli	Nuda proprietà		
Anna Maria Bortesi	Usufrutto	129.580	67.381,60
Marco Zambelli	Nuda proprietà		
Fausto Bellamico	Proprietà	10.000	5.200,00
Paolo Zambelli	Proprietà	297.327	154.610,04
Andrea Zacchei	Proprietà	2.890	1.502,80

Si segnala altresì che Yama si è impegnata irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti dell'Emittente ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, e pertanto, a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni ad essa offerte in opzione in proporzione alla percentuale dalla stessa detenuta.

Per maggiori informazioni relative al predetto impegno irrevocabile, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi – quali patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco – che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Il Gruppo Emak intrattiene rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, intendendosi per tali i soggetti definiti dal Regolamento approvato dalla Consob con le delibere n.17221 del 12 marzo 2010 e n.17389 del 23 giugno 2010, nonché dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Tali operazioni riguardano principalmente transazioni di natura commerciale e finanziaria che rientrano nella gestione ordinaria dell'attività e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nel paragrafo 19.1 del presente Capitolo si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 nonché quelli relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 (il “**Triennio**”) delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Emak. Tali informazioni sono state estratte dal:

- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011;
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010, approvato in data 22 aprile 2011 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente, ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011;
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009, approvato in data 15 aprile 2010 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 marzo 2010; e
- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008, approvato in data 16 aprile 2009 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente, ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2009.

Nel paragrafo 19.2 del presente Capitolo si riportano i saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 delle operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Nuovo Gruppo dell'Emittente, così come risultanti dall'Acquisizione. Si evidenzia che le informazioni relative a Tecomec, Comet, Old Sabart e Raico contenute nel presente Capitolo sono tratte esclusivamente da documenti pubblici. Si precisa che i dati di Tecomec, Comet, Old Sabart e Raico al 30 giugno 2011 utilizzati dall'Emittente al fine della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente relativi al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2011 non sono pubblici, non essendo tali società soggette all'obbligo di redazione e di pubblicazione dei dati semestrali.

Successivamente al 30 giugno 2011 e sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Emak non ha posto in essere operazioni significative con parti correlate.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli organi sociali e degli alti dirigenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto Informativo.

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi il 12 novembre 2010 ha approvato le Procedure relative alle operazioni con Parti Correlate.

19.1 Rapporti del Gruppo Emak con parti correlate

19.1.1 Saldi patrimoniali ed economici con parti correlate relative al Gruppo Emak con riferimento al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali del Gruppo Emak con parti correlate al 30 giugno 2011, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio intermedio abbreviato consolidato alla medesima data.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Comet S.p.A.	26	516	-	-
Comet France SAS	-	1	-	-
Ningbo Tecomec Man. Co.	138	-	-	-
Sabart S.p.A.	58	56	-	-
Speed France SAS	-	140	-	-
Tecomec S.p.A.	-	395	-	-
Totale Partecipazioni (A)	222	1.108	-	-
Agro D.o.o.	24	-	-	-
Cofima S.r.l.	-	314	-	-
Euro Reflex D.o.o.	439	-	-	-
Garmec S.p.A.	114	-	-	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	293	2	-	-
Selettra S.r.l.	-	348	-	-
Unigreen S.p.A.	5	21	-	-
Totale altre imprese del gruppo Yama (B)	875	685	-	-
Totale rapporti con parti correlate (A+B)	1.097	1.793	-	-
Totale generale	74.849	40.705	-	-
Incidenza % su voce di bilancio	1,5%	4,4%	-	-

Nella seguente tabella vengono dettagliati i valori economici delle transazioni effettuate dal Gruppo Emak con parti correlate nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio intermedio abbreviato consolidato alla medesima data.

(Migliaia di Euro)	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Costi di acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi
Comet S.p.A.	44	-	832	-
Comet France SAS	-	-	11	-
Ningbo Tecomec Man. Co.	561	-	-	-
Sabart S.p.A.	94	-	106	-
Speed France SAS	-	-	579	-
Tecomec S.p.A.	5	-	671	-
Totale Partecipazioni	704	-	2.199	-
Agro D.o.o.	63	-	-	-
Cofima S.r.l.	-	-	331	-
Euro Reflex D.o.o.	437	-	1.773	-
Garmec S.p.A.	165	-	1	1
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	467	-	-	2
Selettra S.r.l.	-	-	539	-
Unigreen S.p.A.	2	-	23	-
Totale altre imprese del gruppo Yama	1.134	-	2.667	3
Totale rapporti con parti correlate	1.838	-	4.866	3
Totale generale	124.522	637	71.522	19.874
Incidenza % su voce di bilancio	1,5%	0,0%	6,8%	0,0%

Per quanto riguarda la descrizione della natura e della tipologia delle transazioni economiche e dei saldi patrimoniali riportati nelle precedenti tabelle si rimanda al successivo Paragrafo 19.1.3.

19.1.2 Saldi patrimoniali ed economici con parti correlate relativi al Gruppo Emak con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Nel corso del Triennio l'Emittente ha realizzato due operazioni rilevanti con parti correlate che vengono di seguito descritte.

Acquisizione e fusione Bertolini S.p.A.

In data 15 gennaio 2008 Emak ha acquistato dalla controllante Yama la partecipazione totalitaria da essa detenuta nella società Bertolini S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 6.500 migliaia, versati da Emak a favore di Yama contestualmente alla girata delle azioni avvenuta in data 15 gennaio 2008. Al momento dell'acquisizione e fusione, Bertolini S.p.A. vendeva prodotti con marchio Bertolini e Nibbi ed era uno dei maggiori *player* sul mercato per la produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, *transporter* e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio. La finalità di tale operazione era, e tuttora è, quella di perseguire una strategia di sviluppo in settori contigui e sinergici rispetto alle attività che hanno rappresentato il *core business* del Gruppo Emak.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2008 viene di seguito dettagliato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Fair Value</i>
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	1.211
Immobilizzazioni immateriali	182
Avviamento	10
Attività fiscali per imposte differite	124
Attività correnti	
Rimanenze di magazzino	9.078
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	7.393
Attività fiscali per imposte correnti	326
Cassa e disponibilità liquide	507
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	(2.690)
Passività fiscali per imposte differite	(48)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(649)
Fondi a lungo termine	(79)
Passività correnti	
Debiti commerciali e altri debiti a breve termine	(5.165)
Passività fiscali per imposte correnti	(146)
Finanziamenti a breve termine	(5.585)
Totale attività nette acquisite	4.469
Prezzo di acquisto	6.533
Avviamento	2.064

In data 23 ottobre 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Bertolini S.p.A. in Emak. Gli effetti della fusione verso i terzi hanno avuto decorrenza dal 1 novembre 2008, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati fatti retroagire al 1 gennaio 2008. L'operazione è stata oggetto di pubblicazione di un documento informativo predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti e depositato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana.

Acquisizione Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

In data 1 luglio 2008 Emak ha acquistato da Tecnol S.p.A. e da Selettra S.r.l., società all'epoca controllate da Yama, la partecipazione totalitaria da esse detenuta nella società cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd, società specializzata nella produzione di cilindri nichelati con riporto galvanico per piccoli motori a scoppio, per un corrispettivo pari ad Euro 2.500 migliaia.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2008 viene di seguito dettagliato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Fair Value</i>
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	1.693
Immobilizzazioni immateriali	534
Attività correnti	
Rimanenze di magazzino	445
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	1.291
Attività fiscali per imposte correnti	146
Cassa e disponibilità liquide	227
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	(508)
Passività correnti	
Debiti commerciali e altri debiti a breve termine	(2.845)
Finanziamenti a breve termine	(370)
Totale attività nette acquisite	613
Prezzo di acquisto	2.550
Avviamento	1.937

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliati i saldi patrimoniali del Gruppo Emak con parti correlate al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci dei bilanci consolidati alla medesima data.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti			Debiti commerciali e altre passività		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Comet S.p.A.	44	87	742	398	215	296
Comet France SAS	-	-	-	1	3	1
Ningbo Tecomec Man. Co.	352	136	-	-	-	-
Sabart S.p.A.	40	55	68	45	62	77
Speed France SAS	-	-	-	117	134	96
Tecomec S.p.A.	7	5	147	322	229	268
Totale Partecipazioni	443	283	957	883	643	738
Agro D.o.o.	24	33	32	-	-	-
Cofima S.r.l.	-	-	-	338	343	422
Euro Reflex D.o.o.	680	1	8	82	55	158
Garmec S.p.A.	9	34	24	-	1	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	446	548	585	5	3	5
Mecline S.r.l.	-	-	-	-	-	27
Selettra S.r.l.	-	-	1	431	550	615
Tecnol S.p.A.	-	4	1	-	597	1.062
Unigreen S.p.A.	17	4	10	14	13	30
Yama S.p.A.	-	-	-	-	-	63
Totale altre imprese del gruppo Yama	1.176	624	661	870	1.562	2.382
Totale rapporti con parti correlate	1.619	907	1.618	1.753	2.205	3.120
Totale generale	58.210	57.710	72.897	44.269	44.991	59.902
Incidenza % su voce di bilancio	2,8%	1,6%	2,2%	4,0%	4,9%	5,2%

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliati i valori economici delle transazioni effettuate dal Gruppo Emak con parti correlate al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci dei bilanci consolidati alla medesima data.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti di vendita			Altri ricavi operativi		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Comet S.p.A.	115	3.140	5.468	38	36	28
Comet France SAS	-	-	3	-	-	-
Ningbo Tecomec Man. Co.	854	525	-	-	-	-
Sabart S.p.A.	155	180	222	23	15	3
Speed France SAS	-	-	2	-	-	-
Tecomec S.p.A.	17	7	121	2	147	145
Totale Partecipazioni	1.141	3.852	5.816	63	198	176
Agro D.o.o.	94	102	62	1	1	-
Cofima S.r.l.	-	-	1	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	307	1	3	-	-	7
Garmec S.p.A.	202	304	423	1	-	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	851	881	772	8	2	5
Selettra S.r.l.	20	-	108	-	5	2
Tecnol S.p.A.	-	-	-	-	2	-
Unigreen S.p.A.	12	30	37	-	70	3
Totale altre imprese del gruppo Yama	1.486	1.318	1.406	10	80	17
Totale rapporti con parti correlate	2.627	5.170	7.222	73	278	193
Totale generale	206.785	194.925	243.449	3.675	1.934	2.391
Incidenza % su voce di bilancio	1,3%	2,7%	3,0%	2,0%	14,4%	8,1%

<i>(Migliaia di euro)</i>	Acquisto materie prime e prodotti finiti			Altri costi operativi		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Comet S.p.A.	1.307	1.096	2.248	-	-	1
Comet France SAS	30	27	54	-	-	-
Ningbo Tecomec Man. Co.	-	-	-	-	-	-
Sabart S.p.A.	179	203	201	-	1	-
Speed France SAS	839	774	744	-	-	-
Tecomec S.p.A.	984	766	1.154	-	9	1
Totale Partecipazioni	3.339	2.866	4.401	-	10	2
Agro D.o.o.	-	-	-	-	-	2
Cofima S.r.l.	682	428	626	-	67	20
Euro Reflex D.o.o.	817	327	507	-	-	-
Garmec S.p.A.	1	4	3	1	2	1
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	-	-	-	3	5	6
Mecline S.r.l.	-	-	118	-	-	-
Netribe S.r.l.	1	-	-	-	-	-
Selettra S.r.l.	1.096	1.024	1.772	-	17	-
Tecnol S.p.A.	-	1.018	3.690	-	52	2
Unigreen S.p.A.	70	57	117	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	-	-	2	167	283
Yama S.p.A.	-	-	-	-	4	126
Totale altre imprese del gruppo Yama	2.667	2.858	6.833	6	314	440
Totale rapporti con le parti correlate	6.006	5.724	11.234	6	324	442
Totale generale	117.926	93.457	151.434	36.875	31.960	41.917
Incidenza % su voce di bilancio	5,1%	6,1%	7,4%	0,0%	1,0%	1,1%

19.1.3 Descrizione dei rapporti con parti correlate relative al Gruppo Emak

Il Gruppo Emak fa parte del più vasto gruppo di società che fanno capo a Yama, sua controllante. Con Yama e con le altre società da questa controllate vi sono relazioni di natura economica rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività tipica di Emak. Il Gruppo Yama opera principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di (i) macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, (ii) componenti per motori, (iii) nonché in ambito immobiliare. Alcune società appartenenti al Gruppo Yama forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta generalmente di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità. In aggiunta, alcune società facenti riferimento a Yama acquistano dal Gruppo Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

(a) Rapporti tra Gruppo Emak e Società Acquisende

Di seguito si forniscono informazioni relative ai più significativi rapporti in essere nel Triennio tra il Gruppo Emak e le Società Acquisende.

Comet S.p.A.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo dell'Emittente ha fatturato rispettivamente a Comet Euro 5.468 migliaia, Euro 3.140 migliaia e Euro 115 migliaia a fronte principalmente della vendita di idropultrici prodotte dal Gruppo dell'Emittente e commercializzate sul mercato da Comet. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2010 la fornitura delle idropultrici si è interrotta.

Con riferimento alla voce altri ricavi, pari rispettivamente ad Euro 28 migliaia, Euro 36 migliaia e Euro 38 migliaia, tale voce si riferisce per buona parte a servizi di natura informatica forniti dall'Emittente a Comet.

Gli acquisti registrati nel Triennio, rispettivamente pari a Euro 2.248 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 1.096 al 31 dicembre 2009 ed Euro 1.307 migliaia nel 2010, si riferiscono ad acquisti di idropultrici, necessarie per completare la gamma di offerta dei prodotti del Gruppo Emak.

Comet France SAS

Con riferimento ai rapporti con Comet France SAS, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo Emak ha sostenuto costi per acquisti di idropultrici e accessori rispettivamente pari a Euro 54 migliaia, Euro 27 migliaia e Euro 30 migliaia.

Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.

Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd. opera nel settore dell'*after-market* della componentistica per macchine da giardinaggio. In questo ambito il Gruppo Emak tramite la controllata Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. fornisce a Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd. cilindri nichelati con riporto galvanico.

Per quanto riguarda i rapporti con Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd (Cina), negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 il Gruppo Emak ha fatturato rispettivamente Euro 525 migliaia e Euro 854 migliaia.

Sabart S.p.A.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 il Gruppo Emak ha fatturato a Old Sabart rispettivamente Euro 222 migliaia, Euro 180 migliaia e Euro 155 migliaia a fronte di ricambi, che Old Sabart distribuisce operando nel Nord Italia ed in Toscana.

Con riferimento alla voce altri ricavi, pari rispettivamente ad Euro 3 migliaia, Euro 15 migliaia e Euro 23 migliaia, tale voce si riferisce principalmente a servizi di natura informatica forniti dall'Emittente a Old Sabart.

Gli acquisti registrati nel Triennio, rispettivamente pari a Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 203 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 179 migliaia nel 2010, si riferiscono ad acquisti di ricambi e accessori.

Speed France SAS

Speed France SAS è *leader* europeo nella produzione di componenti per decespugliatori. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo Emak ha acquistato da Speed France SAS filo per testine rispettivamente per Euro 744 migliaia, Euro 774 migliaia ed Euro 839 migliaia.

Tecomec S.r.l.

Con riferimento ai rapporti con Tecomec, si evidenzia che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 l'Emittente ha fatturato Euro 135 migliaia, classificati tra gli altri ricavi, a fronte principalmente del contratto di affitto del capannone industriale sito a Bagnolo in Piano in Via Secchi.

Gli acquisti registrati nel Triennio, rispettivamente pari a Euro 1.272 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 766 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 984 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferiscono ad acquisti di testine per decespugliatori.

(b) Rapporti tra Gruppo Emak e altre parti correlate

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai rapporti in essere nel Triennio tra le società del Gruppo Emak e le società facenti riferimento a Yama e non rientranti tra quelle oggetto dell'Acquisizione.

Agro D.o.o.

Agro D.o.o. è una società con sede a Nova Gorica, controllata da Old Sabart e che opera sul mercato sloveno come distributore di prodotti per l'agricoltura ed il giardinaggio. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo Emak ha fatturato rispettivamente Euro 62 migliaia, Euro 102 migliaia e Euro 94 migliaia a fronte della vendita di prodotti finiti, di cui Agro D.o.o. è un distributore.

Cofima S.r.l.

Cofima S.r.l. è una società di capitali collegata a Yama. Con riferimento ai rapporti con Cofima S.r.l., Emak ha sostenuto costi di acquisto per prodotti di fonderia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 rispettivamente pari a Euro 626 migliaia, Euro 428 migliaia ed Euro 626 migliaia.

La voce altri costi operativi, che al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 20 migliaia e al 31 dicembre 2009 a Euro 67 migliaia si riferisce ad interventi di manutenzione e riparazione di stampi utilizzati nel processo produttivo.

Euro Reflex D.o.o.

Euro Reflex D.o.o. è una società di diritto croato situata a Hrvatska e controllata da Yama. A partire dal 2010 Euro Reflex D.o.o. opera in qualità di sub-fornitore di componenti di macchine di produzione a marchio Bertolini (alberi, ingranaggi, cambi completi) e fornisce carpenteria metallica. Le lavorazioni di Euro Reflex D.o.o. sono strumentali alla produzione di beni del Gruppo Emak. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Emak ha fatturato complessivamente Euro 307 migliaia, mentre gli acquisti di componenti di produzione e carpenteria sono stati rispettivamente pari a Euro 507 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 327 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 817 migliaia nel 2010.

Garmec S.p.A.

Garmec S.p.A., società commerciale di diritto italiano controllata al 92% da Yama e per il restante 8% da Sabart, acquista dal Gruppo Emak atomizzatori a spalla, decespugliatori elettrici, elettroseghe, motopompe, moto trivelle contrassegnati dal marchio Forestal, di proprietà della stessa Garmec S.p.A.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo Emak ha fatturato rispettivamente Euro 423 migliaia, Euro 304 migliaia e Euro 202 migliaia.

Mac Sardegna Industriale S.r.l.

Mac Sardegna Industriale S.r.l., società commerciale di diritto italiano controllata all'80% da Yama, opera come cliente del Gruppo Emak, dal momento che la sua attività riguarda la distribuzione e l'assistenza post vendita in Sardegna. La società opera su un listino molto ampio, rappresentativo dell'intera produzione di Emak. La sua attività comprende anche la commercializzazione di prodotti complementari a quelli di Emak, per conto di altre società del Gruppo Yama.

Con riferimento ai rapporti con Mac Sardegna Industriale S.r.l., negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 il Gruppo Emak ha fatturato rispettivamente Euro 772 migliaia, Euro 881 migliaia e Euro 851 migliaia.

Mecline S.r.l.

Mecline S.r.l. è una società di diritto italiano con sede a Padova, fusa per incorporazione con Tecomec con effetti al 31 dicembre 2008. Nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2008, il Gruppo Emak ha acquistato Euro 118 migliaia di componentistica utilizzata nell'ambito del processo produttivo.

Selettra S.r.l.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2010 l'Emittente ha fatturato rispettivamente Euro 108 migliaia ed Euro 20 migliaia verso Selettra S.r.l. società commerciale di diritto italiano controllata al 100% da Yama, a fronte principalmente della vendita di componenti e ricambi.

Selettra S.r.l. rifornisce sia Emak Italia che Emak Jiangmen di bobine e volani. Gli acquisti registrati nel Triennio sono risultati complessivamente pari a Euro 1.772 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 1.024 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 1.096 migliaia al 31 dicembre 2010. Inoltre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, Emak ha sostenuto costi operativi per complessivi Euro 17 migliaia da Selettra S.r.l. a fronte di manutenzione e riparazione di stampi.

Tecnol S.p.A.

Tecnol S.p.A. è una società di diritto italiano con sede a Barberino del Mugello controllata fino al 2009 da Yama e ceduta da questa a terzi nel corso del 2010. Tecnol S.p.A. riforniva Emak Italia di cilindri per motori e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 le sue vendite verso il Gruppo Emak sono state rispettivamente pari ad Euro 3.690 migliaia ed Euro 1.018 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 Emak ha sostenuto costi operativi per complessivi Euro 52 migliaia da Tecnol S.p.A. a fronte di manutenzione e riparazione stampi per Euro 44 migliaia e rilavorazione cilindri per Euro 8 migliaia.

Unigreen S.p.A.

Unigreen S.p.A. è una società di capitali controllata per l'89% da Yama e per il 6% da Sabart. Con riferimento ai rapporti con Unigreen S.p.A., si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, Emak ha registrato altri ricavi operativi verso Unigreen S.p.A. per complessivi Euro 70 migliaia a fronte di alienazione di attrezzature per la produzione di nebulizzatori.

Gli acquisti registrati nel Triennio, rispettivamente pari a Euro 117 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferiscono ad acquisti di componenti di produzione.

Yama Immobiliare S.r.l.

Con riferimento ai rapporti con Yama Immobiliare S.r.l., il Gruppo Emak ha sostenuto costi relativi ad affitti passivi rispettivamente per Euro 167 migliaia nel 2009 ed Euro 283 migliaia nel 2008.

Yama S.p.A.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Gruppo Emak ha sostenuto costi operativi per complessivi Euro 126 migliaia, di cui Euro 115 migliaia relativi

al servizio paghe ed Euro 11 migliaia per assistenza sanitaria ai dipendenti del Gruppo dell'Emittente.

* * *

Le transazioni sono disciplinate da specifiche procedure formalizzate in documenti programmatici, sistematicamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Gli esiti delle operazioni vengono periodicamente e sistematicamente esaminati per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

19.2 Rapporti tra il Nuovo Gruppo dell'Emittente e parti correlate

Premessa

Il presente paragrafo espone dati ed informazioni di natura economica e finanziaria al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 del Nuovo Gruppo dell'Emittente così come risultante dall'Acquisizione. I dati e le informazioni riportate di seguito sono stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo.

I dati e le informazioni qui riportate sono stati predisposti al fine di rappresentare i rapporti con parti correlate del Nuovo Gruppo dell'Emittente derivante dall'Acquisizione. L'Acquisizione è regolata dal Contratto stipulato in data 5 agosto 2011 tra Emak in qualità di acquirente e Yama e Old Sabart in qualità di venditori delle rispettive Partecipazioni. L'Acquisizione è subordinata all'esecuzione e completamento di alcune condizioni sospensive e vincolanti, descritte in altre parti del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Le Partecipazioni del Perimetro fanno parte del gruppo di società facenti capo a Yama. Nei seguenti paragrafi si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 delle operazioni con parti correlate poste in essere dalle Partecipazioni.

I dati e le informazioni esposte nel presente paragrafo sono stati predisposti al fine di evidenziare i principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari esistenti tra le società facenti parte del Nuovo Gruppo dell'Emittente e le parti correlate ipotizzando che la struttura del Nuovo Gruppo dell'Emittente fosse esistente dal 1 gennaio 2010.

I prospetti presentati nel presente paragrafo sono stati redatti sulla base di quanto segue:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e bilancio intermedio abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 dell'Emittente assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Old Sabart e Comet, redatti secondo principi contabili italiani ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Tecomec, redatti secondo principi contabili italiani ed assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Comet France SAS, Speed France SAS, Speed Line South Africa (Pty) Ltd. e Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.,

redatti secondo principi contabili in vigore nelle rispettive giurisdizioni ed assoggettati a controllo dei conti da parte dei rispettivi organi di controllo locali;

- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Raico, Speed North America Inc. e Comet USA Inc., redatti ed approvati dagli organi sociali della stessa;
- situazione patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni del Perimetro e delle Società Estere Comet e Società Estere Tecomec assoggettati a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

Si precisa che i saldi e gli importi riportati nelle tabelle dei successivi paragrafi si riferiscono ai dati aggregati dei rapporti delle Partecipazioni del Perimetro con parti correlate, incluso il Gruppo Emak.

19.2.1 Saldi patrimoniali ed economici con parti correlate relative al Nuovo Gruppo dell'Emittente con riferimento al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali del Nuovo Gruppo dell'Emittente con parti correlate al 30 giugno 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Crediti finanziari	Debiti Finanziari
Agro D.o.o.	273	-	1.260	-
Cofima S.r.l.	-	407	-	-
Euro Reflex D.o.o.	523	4	-	-
Garmec S.p.A.	132	14	-	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	297	2	-	-
Selettra S.r.l.	1	350	-	-
Tore S.r.l.	-	67	-	-
Unigreen S.p.A.	788	186	-	-
Yama S.p.A.	19	-	1.271	1.072
Totale imprese del gruppo Yama	2.033	1.030	2.531	1.072
Mospare (KZN) (Pty) Ltd	1	-	-	-
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	-	20	-	-
Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd	8	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	2.041	1.050	2.531	1.072

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliati i valori economici delle transazioni effettuate dal Nuovo Gruppo dell'Emittente nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Ricavi di vendita	Altri ricavi Operativi	Ricavi finanziari
Agro D.o.o.	158	-	25
Euro Reflex D.o.o.	437	-	-
Garmec S.p.A.	240	13	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	474	-	-
Selettra S.r.l.	1	-	-
Unigreen S.p.A.	811	-	-
Yama S.p.A.	-	-	7
Totale imprese del gruppo Yama	2.121	13	32
Mospare (KZN) (Pty) Ltd	280	-	-
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	36	-	-
Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd	60	-	-
Totale rapporti con parti correlate	2.497	13	32

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Costi di acquisto	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Agro D.o.o.	-	-	6
Cofima S.r.l.	418	15	-
Euro Reflex D.o.o.	1.773	-	-
Garmec S.p.A.	69	1	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	-	2	-
Meccanica Veneta S.r.l.	145	25	-
Selettra S.r.l.	542	-	-
Unigreen S.p.A.	203	5	-
W.F. S.r.l.	1	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	719	-
Yama S.p.A.	-	-	4
Totale imprese del gruppo Yama	3.151	767	10
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	-	13	-
DDKS Properties (Pty) Ltd	-	18	-
Totale rapporti con parti correlate	3.151	798	10

19.2.2 Saldi patrimoniali ed economici con parti correlate relativi al Nuovo Gruppo dell'Emittente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali del Nuovo Gruppo dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altre passività	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Agro D.o.o.	210	-	1.237	-
Cofima S.r.l.	-	453	-	-
Euro Reflex D.o.o.	680	82	-	-
Garmec S.p.A.	25	63	-	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	451	5	-	-
Meccanica Veneta S.r.l.	-	136	1.219	-
Selettra S.r.l.	-	431	-	-
Tore S.r.l.	-	37	-	-
Unigreen S.p.A.	713	137	49	-
Yama S.p.A.	66	-	526	716
Totale altre imprese del gruppo Yama	2.145	1.345	3.031	716
Mospare (KZN) (Pty) Ltd	51	2	-	-
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	4	34	-	-
Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd	23	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	2.223	1.381	3.031	716

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliati i valori economici delle transazioni del Nuovo Gruppo dell'Emittente con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti (operativi)	Altri ricavi	Ricavi finanziari
Agro D.o.o.	228	1	63
Euro Reflex D.o.o.	307	-	-
Garmec S.p.A.	326	26	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	863	8	-
Meccanica veneta S.r.l.	-	-	48
Selettra S.r.l.	21	-	-
Unigreen S.p.A.	1.335	24	1
Yama S.p.A.	-	-	63
Totale altre imprese del gruppo Yama	3.081	59	175
Mospare (KZN) (Pty) Ltd	376	-	-
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	65	-	-
Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd	145	-	-
Totale rapporti con parti correlate	3.667	59	175

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Costi di acquisto	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Cofima S.r.l. (*)	1.031	-	-
Euro Reflex D.o.o.	817	-	-
Garmec S.p.A.	47	58	-
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	-	3	-
Meccanica Veneta S.r.l.	384	-	-
Netribe S.r.l.	1	-	-
Selettra S.r.l.	1.100	-	-
Tore S.r.l.	60	-	-
Unigreen S.p.A.	327	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	1.483	-
Totale altre imprese del gruppo Yama	3.768	1.544	-
Sharman & Campbell (Pty) Ltd	-	24	-
DKKS Properties (Pty) Ltd	-	35	-
Totale rapporti con parti correlate	3.768	1.604	-

NOTA

(*) L'ammontare relativo a Cofima S.r.l. comprende un saldo pari a Euro 177 migliaia che Comet ha capitalizzato, in quanto si trattava di acquisto di Cespiti.

19.2.3 Descrizione dei rapporti con parti correlate relative al Nuovo Gruppo dell'Emittente

Anche successivamente all'Acquisizione, il Nuovo Gruppo dell'Emittente continuerà a far parte del gruppo di società che fanno capo a Yama, sua controllante. Alcune società appartenenti al Gruppo Yama forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta generalmente di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità. In aggiunta, alcune società facenti riferimento a Yama acquistano dal Gruppo Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale. Si evidenzia che anche per quanto riguarda il Nuovo Gruppo dell'Emittente, con Yama e con le altre società da questa controllate vi sono relazioni di natura economica rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività tipica di Emak.

Di seguito vengono fornite indicazioni relative alle operazioni non rientranti nell'attività caratteristica di commercializzazione di prodotti e componenti di produzione descritta in precedenza, i cui saldi sono evidenziati nelle tabelle

precedenti come “Ricavi di vendita” e “Costi di acquisto”, “Crediti commerciali e altri crediti” e “Debiti commerciali”.

Agroo D.o.o.

Al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 Old Sabart evidenziava un credito finanziario verso la controllata Agro D.o.o., relativo ad un finanziamento fruttifero, pari rispettivamente a Euro 1.237 migliaia ed Euro 1.260 migliaia. Tale rapporto ha generato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ricavi finanziari per Euro 63 migliaia e nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 ricavi finanziari per Euro 25 migliaia.

Si precisa che il credito finanziario di Old Sabart verso Agro D.o.o. è stato escluso dal perimetro di conferimento dell’operazione e di conseguenza non farà parte dell’area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell’Emittente.

Garmec S.p.A.

Con riferimento alla voce altri ricavi, pari rispettivamente ad Euro 25 migliaia ed Euro 13 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nel primo semestre dell’esercizio 2011, tale voce si riferisce all’affitto per fabbricati industriali corrisposto da Garmec S.p.A. a favore di Old Sabart.

Si precisa che i fabbricati industriali di Old Sabart non sono stati inclusi nel perimetro di conferimento dell’operazione e di conseguenza tali ricavi non faranno parte dell’area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell’Emittente.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 Old Sabart ha inoltre sostenuto costi operativi per complessivi Euro 57 migliaia a favore di Garmec S.p.A., relativi a collaborazioni svolte da dipendenti di quest’ultima all’interno di Agro D.o.o., in cui entrambe le società detengono una partecipazione.

Meccanica Veneta S.r.l.

Al 31 dicembre 2010 Tecomec vantava un credito finanziario verso la controllata Meccanica Veneta S.r.l. per Euro 1.219 migliaia. Tale rapporto ha generato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ricavi finanziari per Euro 48 migliaia.

Si precisa che il credito finanziario di Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. è stato ceduto a Yama e di conseguenza non farà parte dell’area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell’Emittente.

Unigreen S.p.A.

Al 31 dicembre 2010 Old Sabart risultava aver sottoscritto obbligazioni emesse dalla correlata Unigreen S.p.A. per Euro 49 migliaia. Si precisa che le obbligazioni detenute da Old Sabart sono state escluse dal perimetro di conferimento dell’operazione e di conseguenza non faranno parte dell’area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell’Emittente.

Yama S.p.A.

Al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 Old Sabart vantava crediti finanziari rispettivamente pari ad Euro 526 migliaia ed Euro 1.271 migliaia verso la controllante Yama, relativi ad un finanziamento fruttifero.

Si precisa che il credito finanziario di Old Sabart verso Yama è stato escluso dal perimetro di conferimento dell'operazione e di conseguenza non farà parte dell'area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell'Emittente.

Per quanto riguarda i debiti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 Old Sabart registrava un debito verso Yama, rispettivamente pari a Euro 316 migliaia ed Euro 817 migliaia relativo al consolidato fiscale in essere tra le società.

Sempre con riferimento ai debiti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2010 Raico registrava un debito verso Yama pari ad Euro 400 migliaia, di cui Euro 248 migliaia relativi ad un conto corrente fruttifero ed Euro 152 migliaia relativi al consolidato fiscale in essere tra le società.

Yama Immobiliare S.r.l.

Con riferimento alla voce altri costi operativi, pari rispettivamente ad Euro 1.483 migliaia ed Euro 719 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nel primo semestre dell'esercizio 2011, tale voce si riferisce agli affitti per fabbricati industriali corrisposti da Tecomec, Comet e Raico a favore di Yama Immobiliare S.r.l.

Speed Line South Africa Ltd.

Tecomec detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società di diritto sudafricano Speed Line South Africa. Le società Mospare (KZN) (Pty) Ltd, DKKS Property (Pty) Ltd, Sharman & Campbell (Pty) Ltd e Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd risultano essere parti correlate di Speed Line South Africa in quanto collegate al socio di minoranza di detta società.

Speed Line South Africa intrattiene rapporti di natura prevalentemente commerciale con le società sopra citate, vendendo parte della propria produzione a Mospare (KZN) (Pty) Ltd, a Sharman & Campbell (Pty) Ltd ed a Tandem Lawn Industries (Pty) Ltd.

Con riferimento alla voce altri costi operativi verso Sharman & Campbell (Pty) Ltd pari rispettivamente ad Euro 26 migliaia ed Euro 13 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nel primo semestre dell'esercizio 2011, tale voce si riferisce a servizi di natura amministrativa.

Con riferimento alla voce altri costi operativi verso DKKS Properties (Pty) Ltd pari rispettivamente ad Euro 39 migliaia ed Euro 18 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nel primo semestre dell'esercizio 2011, tale voce si riferisce ad affitti immobiliari.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

In data 20 settembre 2011 l'Assemblea straordinaria di Emak ha approvato l'aumento del capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo di Euro 58.000 migliaia, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione agli azionisti di Emak. L'Aumento di Capitale è finalizzato all'acquisizione del 100% del capitale sociale delle Partecipazioni così come stabilito dal Contratto firmato in data 5 agosto 2011 da Emak in qualità di acquirente e Yama e Old Sabart in qualità di venditori.

Il presente Capitolo include il bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2011 comparato con il primo semestre dell'esercizio precedente, assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.emak.it) nonché presso la sede dell'Emittente e di Borsa Italiana. Conseguentemente, nel presente Capitolo vengono riportati solamente i prospetti contabili consolidati e le relazioni emesse dalla Società di Revisione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati del Gruppo dell'Emittente inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi incluse mediante riferimento.

<i>(pagine)</i>	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008
Relazione sulla Gestione	da 9 a 25	da 11 a 26	da 9 a 23
Note Illustrative	da 32 a 71	da 32 a 70	da 31 a 71

Il presente Capitolo include inoltre la situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e i Conti Economici Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011, predisposti per rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'operazione di Acquisizione (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"). Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

Il Prospetto Informativo include i dati economici, patrimoniali e finanziari al 30 settembre 2011 estratti dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo dell'Emittente al 30 settembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2011 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del resoconto intermedio di gestione

al 30 settembre 2011 ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Il documento è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.emak.it) nonché presso la sede dell'Emittente.

Si precisa che il presente capitolo non include i bilanci di esercizio né informazioni di carattere economico - patrimoniale e finanziario di Tecomec e delle Società Estere Tecomec, di Comet e delle Società Estere Comet, di Raico e di Old Sabart, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate. Le situazioni economico - patrimoniali delle suddette società al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 sono state tuttavia utilizzate ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentati nel paragrafo 20.2 del presente Capitolo. I bilanci di esercizio delle Società Acquisende sono stati redatti dai rispettivi organi sociali secondo principi contabili in vigore nelle rispettive giurisdizioni. Si ritiene che la pubblicazione dei bilanci di esercizio nel presente Capitolo non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Inoltre, si precisa che i bilanci delle Società Acquisende utilizzati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati appositamente adeguati e rettificati per renderli uniformi ai principi contabili internazionali applicati dall'Emittente. Si ritiene pertanto che i dati e le informazioni finanziarie delle Società Acquisende evidenziate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma siano idonee a soddisfare gli obiettivi informativi richiesti dall'art. 5(1) della Direttiva 2003/71/CE, dall'art. 94, comma 2 del D.lgs. 58 del 1998 nonché dall'art. 4-*bis*, paragrafo 2, lettera b), c), d) del Regolamento n. 809/2004/CE e successive modifiche. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Nota riportata in calce alla tabella di raccordo fra le disposizioni dello Schema n. 3 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ed i paragrafi del Prospetto Informativo.

20.1 Bilanci consolidati dell'Emittente

20.1.1 Bilancio intermedio abbreviato consolidato relativo al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011

Nel presente paragrafo si riporta il bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak relativo al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011, riportata alla fine del presente paragrafo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Attività		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	47.509	50.019
Immobilizzazioni immateriali	3.320	3.363
Avviamento	10.409	10.573
Partecipazioni	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	3.563	3.137
Altri crediti	901	906
Totale	65.926	68.222
Attività correnti		
Rimanenze	70.515	70.665
Crediti commerciali e altri crediti	74.849	58.210
Crediti tributari	1.030	1.918
Strumenti finanziari derivati	14	639
Cassa e disponibilità liquide	9.799	7.339
Totale	156.207	138.771
Totale Attività	222.133	206.993
Passività e Patrimonio Netto		
Capitale sociale e riserve		
Patrimonio netto di Gruppo Emak	114.895	113.475
Patrimonio netto di terzi	557	555
Patrimonio netto totale	115.452	114.030
Passività non correnti		
Passività finanziarie	13.688	22.741
Strumenti finanziari derivati	90	-
Passività fiscali per imposte differite	3.100	3.445
Trattamento di fine rapporto	4.880	4.902
Fondi per rischi ed oneri	674	682
Altre passività	1.402	1.516
Totale	23.834	33.286
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività	40.705	44.269
Debiti tributari	4.154	2.055
Passività finanziarie	36.538	12.330
Strumenti finanziari derivati	694	302
Fondi per rischi ed oneri	756	721
Totale	82.847	59.677
Totale Passività e Patrimonio Netto	222.133	206.993

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Ricavi	124.522	126.157
Altri ricavi operativi	637	3.039
Variazione nelle rimanenze	471	(5.009)
Materie prime e di consumo	(71.522)	(67.266)
Costo del personale	(17.695)	(17.210)
Altri costi operativi	(19.874)	(19.590)
Svalutazioni ed ammortamenti	(3.541)	(3.652)
Utile operativo	12.998	16.469
Proventi finanziari	299	502
Oneri finanziari	(851)	(1.228)
Utili/(perdite) su cambi	(2.047)	1.500
Utile prima delle imposte	10.399	17.243
Imposte sul reddito	(3.406)	(4.879)
Utile netto (A)	6.993	12.364
Utile di pertinenza di terzi	(37)	(39)
Utile netto di pertinenza del Gruppo Emak	6.956	12.325
Utile base per azione	0,255	0,452
Utile base per azione diluito	0,255	0,452

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Utile netto (A)	6.993	12.364
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1.175)	2.663
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B).	(1.175)	2.663
Utile netto complessivo (A)+(B)	5.818	15.027
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi	(37)	(39)
Utile netto complessivo di pertinenza del Gruppo Emak	5.781	14.988

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Flusso monetario dell'attività di esercizio		
Utile netto	6.993	12.364
Svalutazioni e ammortamenti	3.541	3.652
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	5	(2.226)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	(16.173)	(14.667)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	150	3.479
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(1.925)	6.249
Variazione del trattamento di fine rapporto	(22)	(185)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	27	59
Variazione degli strumenti finanziari derivati	1.107	(187)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	(6.297)	8.538
Flusso monetario della attività di investimento		
Variazione delle attività materiali e immateriali	(822)	(4.217)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	-	1
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	(5)	2.396
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento	(827)	(1.820)
Flusso monetario della attività di finanziamento		
Variazioni del patrimonio netto	-	-
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	4.293	(4.383)
Variazione dei finanziamenti tramite <i>leasing</i>	(247)	(240)
Dividendi corrisposti	(4.396)	(4.118)
Effetto variazione riserva di conversione	(1.175)	2.663
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di finanziamento	(1.525)	(6.078)
Incremento netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	(8.649)	640
Disponibilità liquide ed equivalenti <u>all'inizio</u> dell'esercizio	6.061	4.586
Disponibilità liquide ed equivalenti <u>alla fine</u> dell'esercizio	(2.588)	5.226
Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario		
Riconciliazione disponibilità liquide ed equivalenti:		
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	6.061	4.586
Disponibilità liquide	7.339	7.331
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	(1.278)	(2.745)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	(2.588)	5.226
Disponibilità liquide	9.799	10.882
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	(12.387)	(5.656)
Altre informazioni:		
Aumento/diminuzione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate	522	(237)
Aumento/diminuzione nei debiti di fornitura e diversi verso parti correlate	(10)	(100)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo	Totale Gruppo Emak	Patrimonio Netto di terzi	Totale generale
Saldo al 31.12.2009	5.161	51.060	38.489	9.383	104.093	538	104.631
Effetto variazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi	-	-	5.295	(9.383)	(4.088)	(31)	(4.119)
Altri movimenti	-	-	2	-	2	(1)	1
Utile netto del periodo	-	1.898	-	11.570	13.468	49	-
Saldo al 31.12.2010	5.161	52.958	43.786	11.570	113.475	555	114.030
Effetto variazioni di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi	-	-	7.209	(11.570)	(4.361)	(35)	(4.396)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto del periodo	-	(1.175)	-	6.956	5.781	37	5.818
Saldo al 30.06.2011 (*)	5.161	51.783	50.995	6.956	114.895	557	115.452

NOTA

* Il capitale sociale al 30 giugno 2011 pari a Euro 7.190 migliaia è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a Euro 2.029 migliaia.

(a) Informazioni di carattere generale

Emak è una società per azioni di diritto italiano quotata alla Borsa di Milano, con sede legale in via Fermi, 4, Bagnolo in Piano (Reggio Emilia). È uno dei principali operatori a livello europeo nella produzione e distribuzione di macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, la piccola agricoltura e l'attività edile ed industriale, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, tagliasiepi, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak è sottoposta al controllo di Yama, *holding* di partecipazioni industriali, la quale detiene stabilmente la maggioranza del capitale dell'Emittente e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti degli organi sociali. Il gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente in settori affini alla produzione e commercializzazione di piccole macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, la piccola agricoltura, l'attività edile ed industriale e dei relativi componenti impiegati nella produzione delle stesse. Tuttavia, si precisa che Emak non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama e il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Alla data di predisposizione del presente Prospetto Informativo, Yama detiene una partecipazione pari al 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,386% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

(b) Contenuto e forma dei prospetti contabili

Il presente bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011 ("**Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak in data 5 agosto 2011, è stato predisposto in ossequio al dettato dell'art 154-ter del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti e alle delibere Consob in vigore. Il Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato è stato redatto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "sintetica" e cioè sulla base di

un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Emak per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standards* – IFRS), emessi dall’*International Financial Reporting Standards Board* e integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) (l’insieme di tutti i principi e interpretazioni sopraindicati è di seguito definito “IFRS”).

Il Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note di commento.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Si segnala che i risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, trattamento di fine rapporto, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

(c) **Principi e tecniche di consolidamento, principi contabili e criteri di valutazione adottati**

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato di Emak per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione, nel corso del 2011 lo IASB ha emesso i seguenti *standards* che non sono ancora effettivi e nel caso in cui era possibile non sono stati adottati dal Gruppo Emak in via anticipata e conseguentemente non hanno avuto effetti sul bilancio del Gruppo Emak. I nuovi *standards* e/o modifiche emesse nel corso del 2011 sono i seguenti:

- versione rivista dello IAS 19 “*Employee Benefits*”. Entrerà in vigore obbligatoriamente dal 1 gennaio 2013 ma è consentita un’applicazione anticipata;
- modifica allo IAS 1 “*Presentation of Items of Other Comprehensive Income (OCI)*”. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 luglio 2012;
- IFRS 10 “*Consolidated Financial Statements*”. Entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013 ma è consentita un’applicazione anticipata;

- IFRS 11 “*Joint Arrangements*”. Entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013 ma è consentita un’applicazione anticipata;
- IFRS 12 “*Disclosure of Interests in Other Entities*”. Entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013 ma è consentita un’applicazione anticipata;
- IFRS 13 “*Fair Value Measurement*”. Entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013 ma è consentita un’applicazione anticipata.

Si segnala che i suddetti nuovi principi non sono stati adottati in forma anticipata e, conseguentemente, non hanno comportato effetti significativi sul presente Bilancio Intermedio Abbreviato Consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Emak e delle società italiane ed estere sulle quali Emak esercita direttamente o indirettamente il controllo. L’acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell’acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L’eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività identificabili nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo Emak, è rilevata come avviamento.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo Emak sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l’operazione non evidenzi una perdita di valore dell’attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell’area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo Emak.

L’area di consolidamento al 30 giugno 2011 è invariata rispetto al 31 dicembre 2010 ed è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazioni e sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano – RE (I)	7.189.910	Euro	-	-	-
Emak Suministros España SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	Euro	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli – IS (I)	1.850.000	Euro	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	Euro	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	Euro	99,999	Emak S.p.A. Comag S.r.l.	99,800 0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	Euro	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd	Jiangmen (RPC)	25.533.285	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000

Si precisa che la società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Cina) è consolidata al 100% in virtù dell’impegno di riacquisto delle quote

attualmente detenute da Simest S.p.A. e pari al 49% del capitale sociale di questa società. In base al contratto siglato fra Emak e Simest S.p.A. nel dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria detenuta da Simest S.p.A. nel capitale sociale di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak alla data del 30 giugno 2013.

In data 29 aprile 2011 l'Emittente ha stipulato un accordo per l'acquisto del 61% del capitale sociale di Epicenter LLC, società operativa con sede a Kiev (Ucraina), distributore dei prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino dal 2000, per un corrispettivo di USD 1.822 migliaia, pari ad un controvalore di circa Euro 1.350 migliaia al cambio del 30 settembre 2011. Il contratto prevede inoltre un'opzione *call* in favore di Emak per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque da parte dell'Emittente di portare la partecipazione al 75%. Alla data di approvazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2011 la definizione dell'operazione e il passaggio di proprietà delle azioni erano ancora sottoposte a condizione sospensiva rappresentata dal rilascio di specifiche autorizzazioni da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza dell'Ucraina (*Antimonopoly Committee of Ukraine*). Conseguentemente, in accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali Epicenter LLC non è stata inclusa nell'area di consolidamento al 30 giugno 2011. In data 23 agosto 2011 l'*Antimonopoly Committee of Ukraine* ha approvato il passaggio di quote societarie a favore di Emak. In data 30 settembre 2011 è stata formalizzata la girata delle azioni e il definitivo passaggio di proprietà del capitale sociale. Di seguito riportiamo la situazione patrimoniale di Epicenter LLC, non assoggettata a revisione contabile, al 31 dicembre 2010:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value al 31 dicembre 2010</i>
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	52
Immobilizzazioni immateriali	3
Altre attività a lungo termine	3
Attività fiscali per imposte differite	2
Attività correnti	
Rimanenze di magazzino	1.315
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	889
Cassa e disponibilità liquide	28
Passività correnti	
Debiti commerciali e altri debiti a breve termine	(492)
Totale attività nette acquisite	1.800

Trattamenti bilanci in valute diverse dall'Euro

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo Emak sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui ciascuna impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione dell'Emittente.

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data della singola transazione. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono

imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzati su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo Emak con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per differenze di conversione”).

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci delle controllate espressi in valute diverse dall’Euro sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

<i>Valuta</i>	30 giugno 2011 (cambio medio)	30 giugno 2011 (cambio puntuale)	31 dicembre 2010 (cambio medio)	31 dicembre 2010 (cambio puntuale)
Sterlina (Regno Unito)	0,87	0,90	0,86	0,86
Renminbi (Cina)	9,18	9,36	8,97	8,81
Zloty (Polonia)	3,95	3,99	3,99	3,98
Dollari (USA)	1,40	1,45	1,33	1,34

(d) **Informativa per settore operativo**

I criteri per identificare i settori di attività attraverso i quali il Gruppo Emak opera sono ispirati al cosiddetto “*management approach*” secondo il quale un settore operativo è una componente di una entità che (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati nonché, (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. Sulla base dei criteri stabiliti dall’IFRS 8 per la definizione dei settori operativi, l’Emittente ha identificato secondo la logica del “*management approach*” un unico settore di attività, rappresentato dalla produzione e commercializzazione di macchine per il giardinaggio, l’attività forestale, la piccola agricoltura e l’attività edile ed industriale.

(e) **Note allo Stato Patrimoniale Consolidato**

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce di stato patrimoniale “Immobilizzazioni Materiali” per il primo semestre del 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Differenze cambio	Al 30 giugno 2011
Terreni e fabbricati	42.172	84	-	(38)	-	(488)	41.730
Fondo ammortamento	(9.686)	(603)	-	-	-	38	(10.251)
Terreni e fabbricati	32.486	(519)	-	(38)	-	(450)	31.479
Impianti e macchinari	20.892	178	(44)	38	-	(274)	20.790
Fondo ammortamento	(12.209)	(865)	26	-	-	117	(12.931)
Impianti e macchinari	8.683	(687)	(18)	38	-	(157)	7.859
Altre immob. materiali	55.285	904	(792)	217	-	(275)	55.339
Fondo ammortamento	(47.104)	(1.639)	644	-	-	175	(47.924)
Altri beni	8.181	(735)	(148)	217	-	(100)	7.415
Anticipi di pagamento e immobilizzazioni in corso	669	447	(115)	(217)	(17)	(11)	756
Immob. materiali nette	50.019	(1.494)	(281)	-	(17)	(718)	47.509

L’incremento della voce altre immobilizzazioni si riferisce prevalentemente all’acquisto di stampi e attrezzature legate all’attività di innovazione di prodotto sugli stabilimenti italiani di Pozzilli e Bagnolo in Piano e delle controllate cinesi a Jiangmen e Tai Long.

Si segnala che nel primo semestre 2011 non sono stati contabilizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce di stato patrimoniale “Immobilizzazioni immateriali” per il primo semestre del 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Altri movimenti	Differenze cambio	Al 30 giugno 2011
Costi di sviluppo	1.718	2	-	-	1.720
Fondo ammortamento	(946)	(37)	-	-	(983)
Costi di sviluppo	772	(35)	-	-	737
Brevetti e utilizzo opere d’ingegno	6.604	266	-	(36)	6.834
Fondo ammortamento	(5.509)	(271)	-	22	(5.758)
Brevetti e utilizzo opere d’ingegno	1.095	(5)	-	(14)	1.076
Concessioni, licenze e marchi	710	21	-	(2)	729
Fondo ammortamento	(664)	(5)	-	2	(667)
Concessioni, licenze e marchi	46	16	-	0	62
Altre immobilizzazioni immateriali	1.933	93	-	(71)	1.955
Fondo ammortamento	(489)	(121)	-	18	(592)
Altre immobilizzazioni immateriali	1.444	(28)	-	(53)	1.363
Anticipi di pagamento	6	76	-	-	82
Immobilizzazioni immateriali nette	3.363	24	-	(67)	3.320

L'incremento nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferisce ad investimenti per lo sviluppo di soluzioni informatiche volte a rendere più efficiente la gestione operativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione della voce avviamento, hanno vita durevole residua definita.

Avviamento

Di seguito si riporta la movimentazione della voce di stato patrimoniale "Avviamento" per il primo semestre del 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Differenze cambio	Al 30 giugno 2011
Area Polonia	6.122	-	(23)	6.099
Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	2.074
Tailong Machinery	2.377	-	(141)	2.236
Totale	10.573	-	(164)	10.409

Con riferimento all'avviamento allocato alla *cash generating unit (CGA)* "Area Polonia", si segnala che l'avviamento complessivo si è generato per Euro 934 migliaia al momento dell'acquisizione del 100% delle azioni di Victus Emak Sp. z.o.o. (Polonia) avvenuta nell'esercizio 2005 ed è determinato dalla differenza tra il prezzo di acquisizione della società di diritto polacco ed il corrispondente patrimonio netto determinato alla data di acquisizione, mentre per Euro 5.165 migliaia si riferisce all'acquisizione del ramo di azienda di Victus International Trading SA avvenuta nel 2005.

Con riferimento a "Bertolini S.p.A.", l'importo pari a Euro 2.074 migliaia si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione da Yama e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2008 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.2 del Prospetto Informativo). Attraverso questa acquisizione il Gruppo Emak è di fatto entrato nel settore delle piccole macchine per l'agricoltura acquisendo anche i marchi Nibbi e Bertolini.

Per quanto riguarda infine l'importo di Euro 2.236 migliaia riferito alla CGU "Tailong Machinery", esso si riferisce alla differenza emergente tra il costo di acquisto del 100% delle azioni della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione. L'acquisizione, realizzata nel 2008 da parti correlate, ha consentito al Gruppo Emak di acquisire tecnologie innovative nella produzione di cilindri nichelati e di ottimizzare il processo produttivo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.2 del Prospetto Informativo).

Gli avviamenti sono sottoposti ad *impairment test*, come previsto dagli IFRS, con cadenza annuale, in occasione della predisposizione del bilancio, ovvero in presenza di indicatori che possano far ritenere che gli stessi possano aver subito una riduzione di valore. Non essendo emersi, nel corso del semestre, elementi che possano far presumere la mancata recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, non sono stati effettuati test di *impairment*.

Si segnala che nel primo semestre 2011 non sono stati contabilizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali.

Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio è pari a Euro 224 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2010 e si riferisce principalmente al 10,42% di Netribe S.r.l., società che opera nel settore *Information Technology*. Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto, pari a Euro 223 migliaia in quanto il suo *fair value* non è determinabile. La voce include inoltre circa Euro 1 migliaia relativo alle quote nei consorzi Conai ed Ecoped.

Il valore di tale partecipazione non è soggetto a perdite durevoli di valore e i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Attività fiscali per imposte anticipate

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Attività fiscali per imposte anticipate".

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Imp. anticipate su svalutazione magazzino e margini infragruppo non realizzati	1.883	1.689
Imp. anticipate su perdite fiscali pregresse	627	709
Altre imposte anticipate attive	1.053	739
Totale	3.563	3.137

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata.

Crediti commerciali e altri crediti

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Crediti commerciali e altri crediti".

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Crediti commerciali, al netto del fondo	70.766	54.027
Crediti verso parti correlate	1.097	1.619
Ratei e risconti attivi	625	542
Contributo Legge 488/92	1.601	1.601
Altri crediti	760	420
Totale parte corrente	74.849	58.210
Contributo Legge 488/92	800	800
Altri crediti non correnti	101	106
Totale parte non corrente	901	906

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione stanziato per adeguare il valore degli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Al 30 giugno 2011 tale fondo evidenzia un saldo di Euro 2.092 migliaia rispetto ad Euro 1.960 migliaia al 31 dicembre 2010.

I crediti per contributi *ex* Legge 488/92 si riferiscono a contributi deliberati a favore della controllata Comag S.r.l. nell'esercizio 2007 dal Ministero delle Attività Produttive ma non ancora erogati. Tali contributi sono stati stanziati a fronte di investimenti effettuati da Comag S.r.l. nel periodo 2004 – 2008 presso lo stabilimento produttivo di Pozzilli (IS) dove è stato realizzato un nuovo stabilimento per la produzione di nuove linee di prodotto. A fronte del credito iscritto tra le attività si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato stanziato un fondo

rischi pari ed Euro 280 migliaia a fronte di eventuali possibili rettifiche nell'ammontare dell'erogazione finale.

I crediti tributari ammontano al 30 giugno 2011 ad Euro 1.030 migliaia e risultano in calo rispetto al saldo di Euro 1.918 migliaia al 31 dicembre 2010, per effetto dei minori acconti di imposta versati che al decremento del saldo dei crediti IVA.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni.

Rimanenze

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Rimanenze".

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Componenti e materiali di consumo	25.399	31.558
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.485	7.784
Prodotti finiti e merci	37.631	31.323
Totale	70.515	70.665

Il saldo delle rimanenze al 30 giugno 2011 è esposto al netto del fondo svalutazione pari a Euro 2.056 migliaia (Euro 1.657 migliaia al 31 dicembre 2010) destinato ad allineare le voci obsolete e a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Al fine di proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio, il Gruppo Emak pone in essere contratti di acquisto e vendita a termine di valute e contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) finalizzati a convertire i tassi di interesse dei finanziamenti passivi da variabile a fisso. Tali contratti derivati, pur avendo la finalità di operazioni di copertura dai suddetti rischi, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali e conseguentemente le variazioni dei rispettivi *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati".

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Valutazione <i>fair value</i> positivo contratti copertura cambi	14	639
Valutazione <i>fair value</i> negativo contratti copertura cambi	(561)	-
Valutazione <i>fair value Interest rates</i>	(132)	(302)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di acquisto / vendita di valute a termine in essere al 30 giugno 2011.

Società	Valuta	Valore nominale (‘000)	Cambio a termine (medio)	Fair Value (Euro ‘000)
Emak UK	Euro/Sterline	200	0,85	14
Victus Emak Z.o.o.	Euro/Zloty	1.200	3,97	0,3
Emak France	Dollaro/Euro	901	1,34	-
Victus Emak Z.o.o.	Dollaro/Zloty	600	2,78	-
Victus Emak Z.o.o.	Sterline/Zloty	100	4,55	-
Emak France	Yen/Euro	55.000	116,07	(49)
Jiangmen	Euro/Renminbi	13.200	8,93	(512)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti derivati su tassi di interesse in essere al 30 giugno 2011.

Banca	Nozionale Euro	Data operazione	Data scadenza	Fair Value (Euro ‘000)
Banca Popolare Em.Romagna	1.833	20/01/10	31/12/16	7
Banco Popolare Verona	1.000	29/07/08	31/07/11	-
Intesa SanPaolo	1.000	30/07/08	01/08/11	-
Intesa SanPaolo	7.000	11/05/09	07/11/13	(51)
Banco Popolare Verona	5.692	10/02/09	31/03/14	(88)

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore, è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Cassa e disponibilità liquide

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Crediti e disponibilità liquide”.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Depositi bancari e postali	9.779	7.308
Cassa	20	31
Totale	9.799	7.339

Il saldo delle disponibilità liquide al 30 giugno 2011 risulta liquido e disponibile.

Passività finanziarie

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Passività finanziarie”.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011			Al 31 dicembre 2010		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Scoperti di conto corrente e anticipi salvo buon fine	12.387	-	12.387	1.278	-	1.278
Finanziamenti bancari	35.222	11.697	23.525	30.834	20.494	10.340
Debiti per <i>leasing</i>	1.238	733	505	1.484	987	497
Ratei e risconti di natura finanziaria	121	-	121	88	-	88
Altri finanziamenti	1.258	1.258	-	1.387	1.260	127
Totale	50.226	13.688	36.538	35.071	22.741	12.330

Il valore dei prestiti a breve termine e dei debiti per *leasing* evidenziato in bilancio approssima il loro valore corrente alla data di riferimento.

I finanziamenti in essere esigibili oltre 5 anni ammontano a Euro 167 migliaia.

Passività fiscali per imposte differite

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Passività fiscali per imposte differite”.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Imposte diff. su immobili IAS 17	1.323	1.517
Imposte diff. su val. del fondo TFR secondo IAS 19	171	171
Imposte diff. su plusvalenze rateizzate	509	668
Altre imposte differite passive	1.097	1.089
Totale	3.100	3.445

Trattamento di fine rapporto

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Trattamento di fine rapporto”.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Saldo di apertura	4.902	4.902
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	14	100
Utili attuariali	-	182
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	75	148
Erogazioni	(111)	(430)
Totale	4.880	4.902

Le passività si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa dei dipendenti.

Si rende noto che la valutazione del trattamento di fine rapporto effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere al 30 giugno 2011 risulta pari ad Euro 5.242 migliaia.

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del fondo sono immutate rispetto a quelle usate alla chiusura del 31 dicembre 2010.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce di stato patrimoniale “Fondi per rischi e oneri” al 30 giugno 2011.

(Migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi e pagamenti	Differenze cambio	Al 30 giugno 2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	659	27	(35)	-	651
Altri fondi	23	-	-	-	23
Totale fondi non correnti	682	27	(35)	-	674
Fondo garanzia prodotti	191	-	-	-	191
Altri fondi	530	35	-	-	565
Totale fondi correnti	721	35	-	-	756

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo e si riferisce alle indennità che dovranno essere corrisposte agli agenti all’atto della liquidazione del rapporto di agenzia.

Gli altri fondi non correnti, pari ad Euro 23 migliaia, si riferiscono ai costi stimati per la chiusura di alcuni contenziosi fiscali dell’Emittente per imposte dirette ed indirette degli esercizi 1999-2006 il cui ammontare accertato complessivo è pari a Euro 376 migliaia. I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio; tuttavia, tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24 gennaio 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad Emak e si prevede che l’esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alla stima dei costi per riparazioni in conto garanzia da sostenere su prodotti venduti e determinato sulla base di stime estrapolate da *trend* storici.

La voce “Altri fondi a breve” si riferisce ad alcune passività potenziali a fronte di: (i) contenziosi con personale per circa Euro 123 migliaia; (ii) penalità a carico del Gruppo Emak a fronte di contestazioni su prodotti per circa Euro 81 migliaia; (iii) rimborsi di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per Euro 46 migliaia; (iv) stima delle possibili rettifiche dell’ammontare dei crediti per contributi in conto capitale contabilizzati in esercizi precedenti, per circa Euro 280 migliaia, nonché, (v) oneri per operazioni a premio da corrispondere a clienti per circa Euro 35 migliaia.

Altre passività a lungo termine

Il saldo delle altre passività a lungo termine pari a Euro 1.402 migliaia al 30 giugno 2011 si riferisce esclusivamente ai contributi in conto impianti deliberati ai sensi della Legge 488/92 a favore della società controllata Comag S.r.l. e rinviato per competenza agli esercizi successivi. La quota a breve dei contributi è classificata nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a Euro 258 migliaia.

Debiti commerciali e altri debiti

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di stato patrimoniale “Debiti commerciali e altri debiti”.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Debiti commerciali	32.595	36.776
Debiti verso parti correlate	1.793	1.753
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	5.011	4.401
Ratei e risconti	245	270
Risconti per contributi conto impianti L.488/92	258	235
Altri debiti	803	834
Totale	40.705	44.269

I debiti commerciali includono prevalentemente i debiti per forniture di beni e servizi, nonché prestazioni diverse per attività svolte nel corso del periodo di riferimento. Non vi sono ammontari esigibili oltre l'esercizio.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Imposte dirette di competenza	2.589	541
Debiti per IVA	743	556
Ritenute da versare	650	867
Altri debiti tributari	172	91
Totale	4.154	2.055

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

La voce risconti per contributi conto impianti Legge 488/92 si riferisce alla quota a breve termine dei contributi descritti in precedenza.

Impegni e rischi

Al 30 giugno 2011 l'ammontare delle garanzie prestate e degli impegni in essere è pari a Euro 2.208 migliaia, ed è costituito come segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
Impegni per acquisto di immobilizzazioni	1.289	545
Fidejussioni a terzi	919	1.125
Totale	2.208	1.670

(f) **Note al Conto Economico Consolidato**

Ricavi

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di conto economico “Vendite ed altri ricavi operativi” per tipologia:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Ricavi netti di vendita	123.616	125.221
Addebito costi di trasporto	906	936
Totale ricavi	124.522	126.157
Plusvalenze da cessione	12	2.238
Contributi statali	175	336
Recupero spese di pubblicità	196	172
Altri ricavi	254	293
Totale altri ricavi operativi	637	3.039

I ricavi netti di vendita sono esposti al netto degli sconti e abbuoni che sono stati pari a Euro 404 migliaia al 30 giugno 2011 ed Euro 188 migliaia al 30 giugno 2010.

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi per area geografica e per segmento operativo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Italia	21.085	23.001
Europa (esclusa Italia)	77.099	80.287
Resto del mondo	26.338	22.869
Totale	124.522	126.157

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Giardinaggio	63.242	67.922
Agricoltura e forestale	36.105	35.739
Ricambi e accessori	19.206	16.308
Costruzioni ed Industria	5.969	6.188
Totale	124.522	126.157

Altri ricavi operativi

Con riferimento alla voce “Plusvalenze da cessione” che ammonta a Euro 12 migliaia al 30 giugno 2010, rispetto ad Euro 2.238 migliaia al 30 giugno 2010, si evidenzia che il saldo relativo al primo semestre 2010 include principalmente l’effetto della cessione da parte dell’Emittente di un immobile industriale sito in Bagnolo in Piano Via Secchi (RE), precedentemente affittato a Tecomec. La vendita è stata effettuata in data 29 gennaio 2010 ed è stata realizzata con terzi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

Costo del personale

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di conto economico “Costo del personale”:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Salari e stipendi	11.896	11.580
Contributi sociali	3.480	3.372
Trattamento di fine rapporto	609	540
Altri costi del personale	469	418
Compensi Amministratori	295	346
Spese per personale interinale	946	954
Totale	17.695	17.210

Il costo del personale passa da Euro 17.210 migliaia nei primi sei mesi del 2010 a Euro 17.695 migliaia del primo semestre del 2011, facendo registrare un incremento di Euro 485 migliaia (+3%). Tale aumento è riconducibile principalmente alla normale dinamica salariale.

Di seguito si riporta la composizione del numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2011 e 2010:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Dirigenti	25	26
Operai	473	475
Impiegati	421	405
Totale	919	906

L'utilizzo di manodopera interinale consente al Gruppo Emak di aumentare la flessibilità del costo del lavoro nei periodi di maggior impegno produttivo e di selezionare le professionalità richieste. Il lavoratore interinale dipende giuridicamente dalle aziende fornitrici, e da queste viene retribuito.

Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di conto economico “Altri costi operativi”:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Trasporti	5.041	5.783
Lavorazioni esterne	3.527	3.138
Promozione e pubblicità	1.647	1.586
Provvigioni	1.226	1.216
Manutenzione	922	1.055
Consulenze	757	790
Spese viaggio	573	534
Altri servizi	3.427	2.828
Affitto noleggi e godimento dei beni di terzi	1.723	1.481
Accantonamenti	62	59
Altri costi operativi	969	1.120
Totale	19.874	19.590

Con riferimento ai costi di trasporto, si evidenzia che l'applicazione di nuove strategie di selezione dei fornitori e gestione delle tratte ha permesso una significativa diminuzione di tale voce di costo.

L'incremento della voce "Altri servizi" è legato principalmente ad operazioni straordinarie per le quali sono stati sostenuti costi per circa Euro 567 migliaia.

Il maggior ricorso a servizi esterni di logistica e custodia merci ha determinato l'aumento della voce "Affitti noleggi e godimento dei beni di terzi".

Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari":

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Proventi da adeguamento al <i>fair value</i> di strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	193	61
Interessi da conti correnti bancari e postali	34	47
Altri proventi finanziari	72	394
Proventi finanziari	299	502
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	(345)	(331)
Interessi su debiti a breve termine verso banche	(163)	(113)
Sconti cassa passivi	-	(196)
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> di strumenti derivati per copertura tasso di interesse	(23)	(227)
Oneri finanziari per adeguamento del Trattamento di fine rapporto	(75)	(84)
Altri costi finanziari	(245)	(277)
Oneri finanziari	851	1.228

A partire dall'ultimo trimestre 2010 la voce "Sconti cassa passivi" sostenuti sulle vendite di prodotti del Gruppo Emak viene portata in deduzione dai corrispondenti ricavi di vendita. In considerazione della limitata rilevanza dell'importo non si è ritenuto necessario provvedere alla riclassifica dei saldi comparativi.

Imposte sul reddito

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce di conto economico "Imposte sul reddito":

<i>(Migliaia di Euro)</i>	I semestre 2011	I semestre 2010
Imposte correnti	3.406	4.879
Totale	3.406	4.879

Il *tax rate* del primo semestre 2011 è pari al 32,8% ed è in aumento rispetto al 28,3% del pari periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del *tax rate* è dovuto alla diversa ripartizione dell'imponibile fiscale delle società del Gruppo Emak.

Di seguito si riporta la relazione emessa dalla Società di Revisione sul bilancio intermedio abbreviato consolidato relativo al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011.

fidital:

Fidital Revisione Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono +39 051 6569510
Telefax +39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it
www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
EMAK SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato di EMAK SpA e controllate ("Gruppo EMAK ") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della EMAK SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n.10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 marzo 2011 e 6 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo EMAK al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in

Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRESCIA

Cod. Fisc./Reg. Impr. di Milano 01629760545 - P. NA 02135961205 - REA 1836715 - Cap. Soc. € 250.000 I.v. - Iscr. all'Albo Speciale Consob al n° 41 con delibera n° 17.197 del 23 febbraio 2010

Member firm of  International. A world-wide network of independent firms

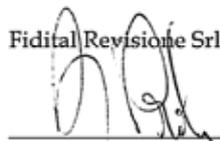
Web: www.hlb.com

fidital:

conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 5 agosto 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore legale)

20.1.2 Bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.emak.it) nonché presso la sede dell'Emittente e di Borsa Italiana. Conseguentemente, nel presente Paragrafo vengono riportati solamente i prospetti contabili consolidati e le relazioni emesse dalla Società di Revisione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati del Gruppo dell'Emittente inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi incluse mediante riferimento.

<i>(pagine)</i>	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008
Relazione sulla gestione	da 9 a 25	da 11 a 26	da 9 a 23
Note Illustrative	da 32 a 71	da 32 a 70	da 31 a 71

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	50.019	52.437	50.991
Immobilizzazioni immateriali	3.363	2.954	3.318
Avviamento	10.573	10.139	10.101
Investimenti immobiliari	-	-	136
Partecipazioni	224	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	3.137	3.231	3.320
Altri crediti	906	904	852
Totale	68.222	69.889	68.942
Attività non correnti destinate alla dismissione		108	
Totale		108	
Attività correnti			
Rimanenze	70.665	69.389	89.258
Crediti commerciali e altri crediti	58.210	57.710	72.897
Crediti tributari	1.918	2.940	3.440
Altre attività finanziarie	-	1	24
Strumenti finanziari derivati	639	433	317
Cassa e disponibilità liquide	7.339	7.331	4.306
Totale	138.771	137.804	170.242
Totale Attività	206.993	207.801	239.184
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di Gruppo Emak	113.475	104.093	98.881
Patrimonio netto di terzi	555	538	526
Patrimonio netto totale	114.030	104.631	99.407
Passività non correnti			
Passività finanziarie	22.741	31.432	26.728
Passività fiscali per imposte differite	3.445	2.912	3.044
Trattamento di fine rapporto	4.902	4.902	5.017
Fondi per rischi ed oneri	682	671	638
Altre passività	1.516	1.813	2.228
Totale	33.286	41.730	37.655
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	44.269	44.991	59.902
Debiti tributari	2.055	1.822	2.167
Passività finanziarie	12.330	13.754	39.586
Strumenti finanziari derivati	302	529	139
Fondi per rischi ed oneri	721	344	328
Totale	59.677	61.440	102.122
Totale patrimonio netto e passività	206.993	207.801	239.184

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Ricavi	206.785	194.925	243.449
Altri ricavi operativi	3.765	1.934	2.391
Variazione nelle rimanenze	227	(19.997)	13.169
Materie prime e di consumo	(117.926)	(93.457)	(151.434)
Costo del personale	(32.467)	(29.790)	(34.001)
Altri costi operativi	(36.875)	(31.960)	(41.917)
Svalutazioni ed ammortamenti	(7.378)	(6.800)	(6.744)
Utile operativo	16.131	14.855	24.913
Proventi finanziari	535	499	588
Oneri finanziari	(1.756)	(2.739)	(3.941)
Utili e perdite su cambi	1.648	151	(655)
Utile prima delle imposte	16.558	12.766	20.905
Imposte sul reddito	(4.939)	(3.340)	(6.039)
Utile netto	11.619	9.426	14.866
Utile di pertinenza di terzi	(49)	(43)	(44)
Utile netto di pertinenza del Gruppo Emak	11.570	9.383	14.822
Utile base per azione	0,424	0,344	0,543
Utile base per azione diluito	0,424	0,344	0,543

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Utile netto (A)	11.619	9.426	14.866
Variazione della riserva per differenza di conversione	1.898	(163)	(343)
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)	1.898	(163)	(343)
Utile netto complessivo (A)+(B)	13.517	9.263	14.523
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi	(49)	(43)	(44)
Utile netto complessivo di pertinenza del Gruppo Emak	13.468	9.220	14.479

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto	11.619	9.426	14.866
Svalutazioni e ammortamenti	7.378	6.800	6.744
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	(2.213)	(249)	(670)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	615	15.724	(1.086)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	(1.276)	19.869	(13.298)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(250)	(15.803)	1.910
Variazione del trattamento di fine rapporto	-	(115)	(194)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	388	49	(75)
Variazione degli strumenti finanziari derivati	(433)	274	(281)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	15.828	35.975	7.916
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali	(6.060)	(8.328)	(15.264)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	2	23	(16)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	2.576	684	702
Fusione di Bertolini S.p.A.	-	-	(6.533)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	(2.550)
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento	(3.482)	(7.621)	(23.661)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto	1	81	(502)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	(8.168)	(3.765)	10.291
Variazione dei finanziamenti tramite <i>leasing</i>	(483)	(469)	(465)
Dividendi corrisposti	(4.119)	(4.120)	(6.052)
Effetto variazione riserva di conversione	1.898	(163)	(343)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	(10.871)	(8.436)	2.929
Incremento netto delle disponibilità liquide ed equivalenti	1.475	19.918	(12.816)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.586	(15.332)	(2.516)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	6.061	4.586	(15.332)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo	Totale Gruppo Emak	Patrimonio Netto di terzi	Totale generale
Saldo al 31.12.2008	5.211	51.101	27.747	14.822	98.881	526	99.407
Effetto variazione azioni proprie	(50)	-	-	-	(50)	-	(50)
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi	-	-	10.733	(14.822)	(4.089)	(31)	(4.120)
Altri movimenti	-	122	9	-	131	-	131
Utile netto del periodo	-	(163)	-	9.383	9.220	43	9.263
Saldo al 31.12.2009	5.161	51.060	38.489	9.383	104.093	538	104.631
Effetto variazioni di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi	-	-	5.295	(9.383)	(4.088)	(31)	(4.119)
Altri movimenti	-	-	2	-	2	(1)	1
Utile netto del periodo	-	1.898	-	11.570	13.468	49	13.517
Saldo al 31.12.2010 (*)	5.161	52.958	43.786	11.570	113.475	555	114.030

* il capitale sociale al 31 dicembre 2010 pari a Euro 7.190 migliaia è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a Euro 2.029 migliaia.

Di seguito si riportano le relazioni emesse dalla Società di Revisione relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

fidital:

Fidital Revisione Srl
 Via Calzolerie, 2
 40125 BOLOGNA

Teléfono +39 051 6509510
 Tèlèfax +39 051 6509164
 E-mail: info@fiditalrevisione.it
 www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
 DEL D. L.GS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
 EMAK SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di EMAK SpA e delle sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di EMAK SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è relato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di EMAK SpA.

Sede Legale: 20124 Milano - Via Mitterrand, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRASCA

Conf. Fisc. Imp. di Milano 0162970065 - P. IVA 0130901005 - DEA 1806715 - Cap. Soc. € 250.000.000 - Iscr. Tribunale Spazio Consob di n° 41 con delibera n° 17 del 23 febbraio 2010

Member firm of  HLB International - A world-wide network of independent firms

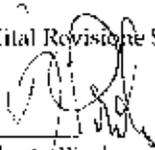
Web: www.hlb.com

fidital:

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di EMAK SpA al 31 dicembre 2010.

Bologna, 28 marzo 2011

Fidital Revisione Srl


Roberto Pireola
(Revisore legale)

fidital:

Fidital Revisione Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono +39 051 6569510
Telefax +39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it
www.fiditalrevisione.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

Agli Azionisti di
EMAK SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative al bilancio consolidato, di Emak SpA e delle sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Emak SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRESCIA • FORLÌ

Cod. Fisc./Reg. Impr. di Milano 01629760545 - P. IVA 02135961205 - REA 1826715 - Cap. Soc. € 250.000 i.v. - Iscr. all'Albo Speciali Consob al n° 41 con delibera n° 17.197 del 23 febbraio 2010

Member firm of  International. A world-wide network of independent firms

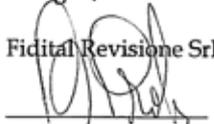
Web: www.hbl.com

fidital:

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Emak SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Emak SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 26 marzo 2010

Fidital Revisione Srl


Roberto Pirola
(Revisore contabile)

fidital:

Fidital Revisione e Organizzazione Contabile Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono + 39 051 6569510
Telefax + 39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
EMAK SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Emak S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Emak S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede Legale: 40125 Bologna - Via Calzolerie, 2
Ufficio Amministrativo: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Cod. Fisc./Registro Imprese di Bologna 01629760545 - P. IVA 02135961205 - REA 405757 - Capitale Sociale € 250.000 i.v.
Iscritta all'Albo Speciale Consob al n. 41 con delibera N. 13.014 del 20 marzo 2001

Uffici: MILANO * BOLOGNA * BRESCIA * FORLÌ

fidital:

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Emak S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 31 marzo 2009

FIDITAL Revisione ed Organizzazione Contabile Srl



Diego Bassi
(Revisore contabile)

20.2 Informazioni finanziarie consolidate pro-forma

Premessa

Il presente paragrafo include la situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e i conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 del Nuovo Gruppo dell'Emittente così come risultante dall'acquisizione delle partecipazioni in Comet, Tecomec, Raico e New Sabart, corredati dalle relative note esplicative (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"). I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo per rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Nuovo Gruppo dell'Emittente conseguenti all'Aumento di Capitale a servizio della prevista Acquisizione.

Il suddetto documento è stato assoggettato ad esame da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, di seguito riportate, con riferimento alla ragionevolezza degli assunti di base ipotizzati, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Nuovo Gruppo dell'Emittente derivanti dall'esecuzione delle operazioni di seguito esposte e descritte:

(a) **Acquisizione delle Partecipazioni**

In data 5 agosto 2011, Emak, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori, un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, di Comet, di New Sabart e di Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, e di Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.

Il corrispettivo concordato tra le Parti per l'Acquisizione è pari a Euro 82.700 migliaia (il "Prezzo dell'Acquisizione"), di cui:

- Euro 28.000 migliaia per l'acquisto di Tecomec;
- Euro 27.800 migliaia per l'acquisto di Comet;
- Euro 21.300 migliaia per l'acquisto di New Sabart;
- Euro 5.600 migliaia per l'acquisto di Raico.

L'Acquisizione sarà finanziata, da parte dell'Emittente, per la parte corrispondente ad Euro 58.000 migliaia, attraverso l'Aumento di Capitale.

Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte pari a Euro 15.000 migliaia a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "*non core*" da

questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

Per quanto concerne le modalità di pagamento del Prezzo dell'Acquisizione, il Contratto prevede infatti che una parte di esso, pari a Euro 67.700 migliaia, venga corrisposta ai Venditori alla Data di Esecuzione. Per quanto riguarda la residua parte del Prezzo dell'Acquisizione, pari a Euro 15.000 migliaia, il Contratto prevede che la stessa venga dilazionata quale parte di prezzo differito senza oneri aggiuntivi a carico di Emak entro i successivi 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto, nel modo seguente:

- Euro 2.500 migliaia, al 15 gennaio 2013;
- Euro 2.500 migliaia, al 1 luglio 2013;
- Euro 10.000 migliaia, al 16 dicembre 2013.

Il Prezzo dell'Acquisizione è soggetto ad aggiustamento, esclusivamente in decremento e, pertanto, a favore dell'Emittente, *post closing*, sulla base del valore della posizione finanziaria netta aggregata definitiva al 31 dicembre 2011 di tutte le Società Acquisende, rispetto ad una posizione finanziaria netta consolidata convenzionalmente convenuta tra le Parti nell'importo di Euro 40.000 migliaia.

(b) Aumento di Capitale di Emak

L'esecuzione dell'Acquisizione è subordinata all'integrale sottoscrizione e pagamento dell'Aumento di Capitale di Emak per Euro 58.000 migliaia, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da realizzarsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti di Emak. Detto Aumento di Capitale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria di Emak in data 20 settembre 2011.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione, si segnala che Yama, azionista di controllo dell'Emittente che detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente, si è impegnata irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, e pertanto, a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni ad essa offerte in opzione in proporzione alla percentuale dalla stessa detenuta nel capitale sociale dell'Emittente.

(c) Conferimento del Ramo d'Azienda Sabart

Il Contratto prevede che l'esecuzione dell'Acquisizione sia subordinata, oltre che all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e al perfezionamento da parte dei Venditori di una serie di attività preliminari al *closing*, al conferimento da parte di Old Sabart in New Sabart del Ramo d'Azienda Sabart.

Si segnala che, in data 23 settembre 2011, Old Sabart ha conferito in New Sabart il Ramo d'Azienda Sabart, in conformità alle previsioni del Contratto. In tal modo, Old Sabart ha trasferito a New Sabart tutte quelle attività che, sino alla data di perfezionamento del suddetto trasferimento, sono state il *core business* di Old Sabart, ad eccezione di quelle immobiliari e delle partecipazioni in altre società.

(d) **Trasferimento della partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l.**

Secondo quanto previsto dal Contratto, entro la data di esecuzione del Contratto, Tecomec dovrà cedere a Yama o ad una società da essa nominata la partecipazione rappresentata dal 49% del capitale sociale di Meccanica Veneta S.r.l. detenuto al 30 giugno 2011, per un corrispettivo di cessione pari al valore di carico. Entro la stessa data di esecuzione del Contratto, inoltre, Yama (anche tramite una società da questa designata), si è obbligata ad acquistare da Tecomec il credito finanziario vantato nei confronti di Meccanica Veneta S.r.l. per un corrispettivo pari al valore nominale dello stesso.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici dell'Emittente e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle operazioni sopra descritte sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Emak, come se ciascuna operazione fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2011 e, per quanto attiene ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2010.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma presentati nel presente paragrafo sono stati redatti sulla base di quanto segue:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e bilancio intermedio abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 del Gruppo Emak assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Old Sabart e Comet, redatti secondo principi contabili italiani ed assoggettati a revisione contabile da parte di Fidital Revisione;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Tecomec, redatti secondo principi contabili italiani ed assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Comet France, Speed France SAS, Speed Line South Africa (Pty) Ltd. e Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd. redatti secondo i principi contabili in vigore nelle rispettive giurisdizioni ed assoggettati a controllo dei conti da parte dei rispettivi organi di controllo locali;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Raico, Speed North America Inc. e Comet USA Inc. redatti secondo i principi contabili in vigore nelle rispettive giurisdizioni ed approvati dagli organi sociali delle stesse;
- situazione patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni del Perimetro, delle Società Estere Comet e delle Società Estere Tecomec assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione.

Si evidenzia che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle operazioni sopra descritte. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora le operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Acquisizione nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, questi ultimi documenti vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi. Si segnala infine che i Prospetti Consolidati Pro-Forma di seguito riportati non intendono in nessun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Nuovo Gruppo dell'Emittente e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Contabili Pro-Forma devono essere letti congiuntamente al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010 (il "**Bilancio Consolidato 2010**") assoggettato a revisione contabile da parte Fidital Revisione che ha emesso una relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011, nonché al bilancio intermedio abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 (la "**Relazione Semestrale 2011**") assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 agosto 2011.

20.2.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma

Nel presente paragrafo sono riportati gli schemi relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e al conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, corredati delle relative note esplicative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2011

	Scritture pro - forma										Totale Pro- Forma al 30 giugno 2011 I=A+E+F+G+H	
	Scritture pro - forma					Scritture pro - forma						
	Gruppo Emak	Aggregato Partecipazioni del Perimetro	Adeguamento GAAP	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	C	D	E= B+C+D	Aggregato Partecipazioni rettificate	Rettifiche Cessione Meccanica Veneta e conf. Sabart	Aumento di Capitale e Acquisizione		G
<i>(Migliata di Euro)</i>												
Attività non correnti												
Imm. materiali	47.510	15.378	860 (a.2.1)	(22)		16.216	(1.349) (d)	-	-	-	-	62.377
Imm. immateriali	3.320	2.434	(857) (a.2.7)	(57)		1.520	-	-	-	-	-	4.840
Avviamento	10.409	2.097	-	4.244 (b)		6.341	-	-	3.394 (f)	-	-	20.144
Partecipazioni	224	14.329	-	(11.872) (b)		2.457	(2.428) (d)	81.442 (e)	(81.442) (f)	-	-	253
Imposte anticipate	3.562	2.026	376 (a)	251 (b)		2.653	121 (d)	440 (e)	112 (f)	-	-	6.888
Altri crediti	901	500	-	(358) (b)		142	(48) (d)	-	-	-	-	995
Totale	65.926	36.764	379	(7.814)		29.329	(3.704)	81.882	(77.936)			95.497
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	71	-	-		71	-	-	-	-	-	71
Attività correnti												
Rimanenze	70.515	51.091	1.031 (a.2.4)	(924) (b)		51.198	-	-	(345) (f)	-	-	121.368
Crediti commerciali e altri crediti	74.849	57.126	(21)	(3.237) (b)		53.868	(18) (d)	-	(2.689) (f)	-	-	126.010
Altri crediti finanziari	-	4.726	-	(945) (b)		3.781	(3.281) (d)	-	-	-	-	500
Crediti tributari	1.030	1.397	-	-		1.397	(14) (d)	-	-	-	-	2.413
Strumenti finanziari derivati	14	-	-	-		-	-	-	-	-	-	14
Cassa e disponibilità liquide	9.798	4.802	-	-		4.802	2.741 (d)	-	-	-	-	17.341
Totale	156.206	119.142	1.010	(5.106)		115.046	(572)	81.882	(3.034)			267.646
Totale Attività	222.132	155.977	1.389	(12.920)		144.446	(4.276)	81.882	(80.970)			363.214
Capitale sociale e riserve												
Patrimonio netto di Gruppo	114.894	54.383	562 (a)	(8.950)		45.995	(3.633) (d)	55.334	(78.281) (f)	-	-	134.309
Patrimonio netto di terzi	557	-	-	319		319	-	-	-	-	-	876
Patrimonio netto totale	115.451	54.383	562 (a)	(8.631)		46.314	(3.633) (d)	55.334	(78.281) (f)			135.185
Passività non correnti												
Passività finanziarie	13.688	19.141	(8.478) (a.2.1)	(173) (b)		10.490	-	25.041 (e)	-	-	-	49.219

	Scritture pro - forma				Scritture pro - forma				Totale Pro-Forma al 30 giugno 2011
	Gruppo Emak del Perimetro	Aggregato Adeguamento	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	GAAP	Aggregato Adeguamento	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	Partecipazioni rettificate	Rettifiche Cessione Meccanica Veneta e conf. Sabart	
(Migliaia di Euro)	A	B	C	D	E= B+C+D	F	G	H	I=A+E+F+G+H
Strumenti finanziari derivati	90	-	80 (a.2.3)	-	80	-	-	-	170
Imposte differite	3.100	497	615 (a)	251 (b)	1.363	(133)	-	-	4.330
Benefici per i dipendenti	4.880	4.535	(482) (a.2.2)	-	4.053	-	-	-	8.933
Fondi per rischi ed oneri	674	1.129	-	-	1.129	-	-	-	1.803
Altre passività	1.402	3	-	-	3	(3)	-	-	1.402
Totale	23.834	25.305	(8.265)	78	17.118	(136)	25.041	-	65.857
Passività correnti									
Debiti commerciali e altre passività	40.705	40.686	-	(3.237) (b)	37.449	(150) (d)	1.507 (e)	(2.689) (f)	76.822
Debiti tributari	4.154	4.342	-	-	4.342	(357) (d)	-	-	8.139
Passività finanziarie	36.538	31.252	8.987 (a.2.1)	(1.130) (b)	39.109	-	-	-	75.647
Strumenti finanziari derivati	694	9	105 (a.2.3)	-	114	-	-	-	808
Fondi per rischi ed oneri	756	-	-	-	-	-	-	-	756
Totale	82.847	76.289	9.092	(4.367)	81.014	(507)	1.507	(2.689)	162.172
Totale Passività	222.132	155.977	1.389	(12.920)	144.446	(4.276)	81.882	(80.970)	363.214

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2011

	Scritture pro - forma			Scritture pro - forma			PFN Pro-Forma 30 giugno 2011
	Gruppo Emak	Aggregato Partecipazioni del Perimetro	Adeguamento GAAP	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	Aggregato Partecipazioni rettificato	Cessione Veneta e conf. Sabart	
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
A Cassa e banche attive	9.799	4.802	-	-	4.802	2.741	17.341
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	0	-	0
C Titoli detenuti per la negoziazione	14	48	-	-	48	(48)	14
D Liquidità	9.813	4.850	0	0	4.850	2.963	17.356
E Crediti finanziari correnti	0	5.084	-	(1.303)	3.781	(3.281)	500
F Debiti finanziari correnti	(13.013)	(11.848)	(8.987)	1.130	(19.705)	-	(32.718)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(23.525)	(19.403)	-	-	(19.403)	-	(42.928)
H Altri debiti finanziari	(694)	(9)	(105)	-	(114)	0	(808)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(37.232)	(31.260)	(9.092)	1.130	(39.222)	0	(76.454)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(27.419)	(21.326)	(9.092)	(173)	(30.591)	(588)	(58.598)
K Debiti finanziari non correnti	(11.697)	(19.141)	8.478	173	(10.490)	-	(33.487)
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
M Altri debiti non correnti	(2.081)	-	(80)	-	(80)	-	(15.902)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.778)	(19.141)	8.398	173	(10.570)	0	(49.389)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(41.197)	(40.467)	(694)	0	(41.161)	(588)	(107.987)

Occorre tenere in considerazione che, sia con riguardo all'Emittente che alle Società Acquisende, il flusso di cassa dell'attività operativa nel primo semestre dell'esercizio 2011 risulta negativamente influenzato dalla tipica stagionalità del *business*.

In particolare, in virtù della tipicità dell'attività di produzione e commercializzazione che concentra normalmente la realizzazione del 60% del fatturato dell'intero esercizio nel primo semestre, esiste un conseguente e programmato maggior assorbimento di cassa relativamente al ciclo del capitale circolante netto. Nel secondo semestre dell'esercizio in corso, in virtù di una fisiologica riduzione dell'attività di vendita e dell'effetto concomitante degli incassi dei crediti commerciali relativi al fatturato del primo semestre, il flusso di cassa generato dall'attività operativa dovrebbe essere positivo e portare quindi ad una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

Il *management* ritiene che, sulla base dell'attuale andamento del mercato, tale fisiologico positivo andamento del flusso di cassa netto dell'attività operativa, consentirà nel secondo semestre una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto. A tal riguardo, si veda anche l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Emak al 30 settembre 2011, riportato nella Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

Il *business* caratteristico delle Società Acquisende, come evidenziato peraltro anche dalle analisi svolte in sede di *due diligence* effettuate ai fini di una analitica valutazione dell'Acquisizione, è anch'esso influenzato dai medesimi fenomeni di stagionalità che caratterizzano i settori di attività in cui opera il Gruppo dell'Emittente.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011, esso, nel suo complesso, risulta influenzato dal caratteristico andamento del capitale circolante netto dell'attività di *business* svolta dall'Emittente e dalle Società Acquisende (attività ampiamente descritte nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo). Per quanto attiene all'indebitamento finanziario corrente netto pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente, si sottolinea che il saldo al 30 giugno 2011 pari a Euro 58.598 migliaia è il risultato della politica di finanziamento del capitale circolante netto tramite l'utilizzo di anticipazioni di crediti commerciali generati nel semestre (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo).

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011, non considera la possibile rettifica pro-forma derivante dalla clausola di aggiustamento prezzo prevista dal contratto. Infatti, considerando la posizione finanziaria netta aggregata delle Partecipazioni del Perimetro al 30 giugno 2011 contrattualmente definita tra le parti⁷, rispetto all'ammontare di Euro 40.000 migliaia convenzionalmente definito tra le parti, il prezzo di acquisto delle partecipazioni avrebbe subito una riduzione di Euro 4.497 migliaia. Tale aggiustamento non è stato considerato in quanto il *management* ritiene molto probabile che tale differenza venga assorbita dagli effetti della stagionalità del *business* caratteristico delle Partecipazioni del Perimetro.

⁷ Pari a complessivi Euro 44.497 migliaia e riferibile, sulla base delle tabelle sopra esposte, alla somma tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto "Aggregato Partecipazioni rettificato", pari a Euro 41.161 migliaia (riga O), e l'ammontare di Euro 3.336 migliaia, derivante dalla rilevazione delle Scritture pro-forma "cessione Meccanica Veneta e conferimento Sabart", pari a Euro 588 migliaia (riga O) al lordo dell'incasso da parte di Tecomec di Euro 2.748 migliaia derivante dalla cessione Meccanica Veneta.

Tenendo conto di tale rettifica, la posizione finanziaria netta pro-forma al 30 giugno 2011 sarebbe stata pari ad Euro 103.490 migliaia.

Le passività finanziarie a medio lungo termine includono anche le seguenti appostazioni pro - forma:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011
Debiti finanziari verso banche finalizzati al pagamento del prezzo (<i>par. 2.1.d (iii)</i>)	(9.700)
Debiti verso Yama e Old Sabart derivanti dal differimento di parte del prezzo di Acquisizione (<i>par.2.1.d (ii)</i>)	(13.741)
Debiti derivanti dalla contabilizzazione degli oneri accessori direttamente attribuibili all'Aumento di Capitale (<i>par.2.1.d (i)</i>)	(1.600)
Totale	(25.041)

Il saldo della voce disponibilità di cassa e depositi bancari pro – forma al 30 giugno 2011 include la rettifica pro-forma di Euro 2.748 migliaia derivante dall'incasso da Yama a fronte della prevista cessione da parte di Tecomec della partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. e dei relativi crediti finanziari verso la stessa società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2011

	Scritture pro - forma			Scritture pro - forma					Totale Pro-forma al 30 giugno 2011
	Gruppo Emak del Perimetro	Aggregato Adeguamento GAAP	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	Aggregato Partecipazioni rettificate E=B+C+D	Rettifiche Cessione Meccanica Veneta e conf. Sabart	Aumento di Capitale e Acquisizione	Consolidamento Partecipazioni	H I=A+E+F+G+H	
(Migliaia di Euro)	A	B	C	D	E	F	G	H	
Ricavi	124.522	103.156	(79)	(8.074)	95.003	-	-	(5.618)	213.907
Altri ricavi operativi	637	646	-	(55)	591	(31)	-	-	1.197
Variazione rimanenze	471	3.815	206	(10)	4.011	-	-	694	5.176
Materie prime e di consumo	(71.522)	(62.944)	(72)	7.963	(55.053)	-	-	5.618	(120.957)
Costo del personale	(17.695)	(13.412)	(305)	-	(13.717)	-	-	-	(31.412)
Altri costi operativi	(19.875)	(17.468)	117	166	(17.185)	(129) (d)	393 (e)	-	(36.796)
Svalutazioni ed ammortamenti	(3.541)	(2.477)	289	(79)	(2.267)	42	-	-	(5.766)
Utile operativo	12.997	11.316	156	(89)	11.383	(118)	393	694	25.349
Proventi finanziari	299	278	(96)	(98)	84	(63)	-	-	320
Oneri finanziari	(851)	(620)	125	19	(476)	-	(191) (e)	-	(1.518)
Utili/(perdite) su cambi	(2.048)	(251)	-	(7)	(258)	-	-	-	(2.306)
Utile prima delle imposte	10.397	10.723	185	(175)	10.733	(181)	202	694	21.845
Imposte sul reddito	(3.406)	(3.844)	(52)	39	(3.857)	55	(63)	(216)	(7.487)
Utile netto (A)	6.991	6.879	133	(136)	6.876	(126)	139	478	14.358
Utile di pertinenza di terzi	37	-	-	41	41	-	-	-	78
Utile netto di pertinenza del gruppo	6.954	6.879	133 (d)	(177) (b)	6.835	(126) (b)	139	478	14.280

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2010

	Scritture Pro-forma				Scritture pro - forma				Totale Pro-forma al 31 dicembre 2010
	Gruppo Emak	Agregato Partecipazioni del Perimetro	Adeguamento GAAP	Rettifiche di consolidamento Tecomec Comet	Agregato Partecipazioni rettificato E=B+C+D	Rettifiche Cessione Meccanica Veneta e conf. Sabart	Aumento di Capitale e Acquisizione	Consolidamento Partecipazioni	
<i>(Migliaia di Euro)</i>									
Ricavi	206.785	165.937	(50)	(15.392)	150.495	-	-	(8.391)	348.889
Altri ricavi operativi	3.765	751	-	(146)	605	(63)	-	(63)	4.244
Variazione rimanenze	227	5.802	(98)	(366)	5.338	-	-	(699)	4.866
Materie prime e di consumo	(117.925)	(98.475)	226	15.392	(82.857)	-	-	8.391	(192.391)
Costo del personale	(32.467)	(22.624)	(184)	-	(22.808)	-	-	-	(55.275)
Altri costi operativi	(36.875)	(33.986)	182	146	(33.658)	(258)	-	63	(70.728)
Svalutazioni ed ammortamenti	(7.378)	(6.829)	605	(175)	(6.399)	1.862	-	-	(11.915)
Utile operativo	16.132	10.576	681	(541)	10.716	1.541	-	(699)	27.690
Proventi finanziari	535	2.555	(269)	(1.851)	435	(190)	-	-	780
Oneri finanziari	(1.756)	(2.649)	(275)	68	(2.856)	591	(388) (e)	-	(4.409)
Utili/(perdite) su cambi	1.648	343	-	-	343	-	-	-	1.991
Utile prima delle imposte	16.559	10.825	137	(2.324)	8.638	1.942	(388)	(699)	26.052
Imposte sul reddito	(4.939)	(3.439)	(103)	163	(3.379)	101	121	219	(7.877)
Utile netto (A)	11.620	7.386	34 (d)	(2.161)	5.259	2.043	(267)	(480)	18.175
Utile di pertinenza di terzi	49	-	-	40	40	-	-	-	89
Utile netto di pertinenza del gruppo	11.571	7.386	34 (d)	(2.201) (b)	5.219	2.043 (d)	(267)	(480)	18.086

RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno 2011	
	Pro-Forma	
Flusso monetario dell'attività di esercizio		
Utile netto		14.358
Svalutazione e ammortamenti		5.766
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(31.165)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(3.779)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		2.849
Variazione dei benefici per i dipendenti		(30)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri		17
Variazione degli strumenti finanziari derivati		1.098
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni		(6)
Flusso netto assorbito dall'attività operativa		(10.892)
Flusso monetario dell'attività di investimento		
Variazioni delle attività materiali e immateriali		(1.673)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(1.275)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		6
Flusso netto assorbito dall'attività di investimento		(2.942)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento		
Variazioni del patrimonio netto		(1.192)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		4.353
Variazione dei finanziamenti tramite <i>leasing</i>		(254)
Dividendi corrisposti		(4.396)
Effetto variazione riserva di conversione		(1.216)
Flusso netto assorbito dall'attività di finanziamento		(2.704)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(16.538)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO		2.089
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO		(14.449)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI:		
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo così dettagliate:		2.089
Disponibilità liquide		12.650
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e anticipi)		(10.561)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo così dettagliate:		(14.449)
Disponibilità liquide		17.341
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e anticipi)		(31.790)

DATI ECONOMICI E FINANZIARI PRO-FORMA PER AZIONE AL 30 GIUGNO 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Pro-Forma al 30 giugno 2011	Pro-Forma al 31 dicembre 2010
Utile netto (migliaia di Euro)	14.280	18.086
Utile netto per azione (Euro)	0,087	0,111
Cash flow (utile + ammortamenti) per azione (Euro)	0,123	0,184
Numero di azioni che compongono il capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

20.2.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma

Come previsto dalla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente sono stati redatti rettificando i dati storici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 del Gruppo Emak, al fine di simulare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbero derivare dalle operazioni descritte nella premessa al presente paragrafo.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

L'area di consolidamento del Nuovo Gruppo dell'Emittente utilizzata per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % di controllo	Partecipante	% di consolidamento
Gruppo Emak						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano – RE (I)	7.189.910	Euro	-	-	-
Emak Suministros Espana S.A.	Getafe-Madrid (E)	270.459	Euro	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli – IS (I)	1.850.000	Euro	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	Euro	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	Euro	99,999	Emak S.p.A.	99,800
					Comag S.r.l.	0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	Euro	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	25.533.285	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Gruppo Comet						
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	Euro	100,000	Yama S.p.A.	100,000
Comet France SAS	Wolfisheim (F)	320.000	Euro	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Comet USA	Burnsville Minnesota (USA)	181.090	USD	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Gruppo Tecomec						
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	Euro	100,000	Yama S.p.A.	100,000
Speed France SAS	Arnax (FR)	300.000	Euro	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed North America Inc.	Wooster (OH)	10	USD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed Line South Africa (Pty) Ltd.	Pietermaritzbury (ZA)	100	ZAR	51,000	Speed France SAS	51,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.	Ningbo City (RPC)	4.831.994	RMB	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia – RE (I)	20.000	Euro	-	Yama S.p.A.	100,000
New Sabart S.r.l.	Reggio Emilia – RE (I)	10.000	Euro	-	Old Sabart S.p.A.	100,000

NOTA

(*) La controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote attualmente detenute da Simest S.p.A. e pari al 49% del capitale sociale di questa società.

20.2.3 Descrizione delle modalità di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Con riferimento al Gruppo Emak, i Prospetti Consolidati Pro-Forma includono lo stato patrimoniale consolidato e i conti economici consolidati alle date di riferimento approvati rispettivamente dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione. I dati consolidati relativi al Gruppo Emak sono esposti nella **Colonna A** dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Per quanto riguarda Tecomec, Comet, Old Sabart e Raico e le società estere da queste controllate (di seguito, cumulativamente definite le “**Partecipazioni del Perimetro**”), i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 e le situazioni patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2011 utilizzati ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati approvati rispettivamente dalle assemblee o dagli amministratori delle singole società. Sia i precitati bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 che le situazioni economico – patrimoniali al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni del Perimetro sono stati redatti secondo i principi contabili previsti nelle rispettive giurisdizioni in cui hanno sede e sono stati aggregati. L'aggregato delle Partecipazioni del Perimetro è evidenziato nella **Colonna B** dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

I saldi ottenuti dal processo di aggregazione delle Partecipazioni del Perimetro sono stati rettificati per essere adeguati ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente (“Adeguamento GAAP”) e sugli stessi sono state effettuate le scritture di elisione e rettifica correlate al consolidamento delle Partecipazioni del Perimetro.

(a) **Adeguamento GAAP (Colonna C)**

La **colonna C** “Adeguamento GAAP” rappresenta gli adeguamenti (rettifiche e riclassifiche) apportati allo stato patrimoniale e al conto economico delle Partecipazioni del Perimetro al fine di adeguare gli stessi a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) ai bilanci delle Partecipazioni del Perimetro ha comportato le riclassifiche e gli aggiustamenti alle poste dello stato patrimoniale e di conto economico che vengono di seguito descritti. Nelle seguenti tabelle viene rappresentato il dettaglio delle scritture di riclassifica, di aggiustamento e rettifica effettuate per adeguare i singoli bilanci delle Partecipazioni del Perimetro ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Emittente.

	Conto Economico		Stato
	al		Patrimoniale al
	31 dicembre 2010	30 giugno 2011	30 giugno 2011
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Riclassifica Immobilizzazioni Materiali (Migliorie su fabbricati in locazione)	-	-	253
Immobilizzazioni Immateriali (Migliorie su fabbricati in locazione)	-	-	(253)
Passività finanziarie correnti (Classificazione passività finanziarie)	-	-	8.864
Passività finanziarie non correnti (Classificazione passività finanziarie)	-	-	(8.864)
Oneri finanziari (strumenti finanziari derivati su operazioni infragruppo)	226	72	-
Materie prime e di consumo (strumenti finanziari derivati su operazioni infragruppo)	(226)	(72)	-
Oneri finanziari (riconoscimento dei ricavi delle vendite, sconti e abbuoni)	(35)	(29)	-
Altri ricavi operativi (riconoscimento dei ricavi delle vendite, sconti e abbuoni)	35	29	-
Riclassifiche	-	-	-
Ricalcolo contratti di <i>leasing</i> con metodo finanziario	(73)	13	78
Trattamento di Fine Rapporto	(63)	(25)	482
Strumenti finanziari derivati iscritti al <i>fair value</i>	(55)	18	(185)
Magazzino LIFO convertito al Costo Medio Ponderato	(98)	206	1.031
Eliminazione costi di sviluppo capitalizzati	103	(162)	(853)
Eliminazione costi di impianto ed ampliamento	56	28	(90)
Eliminazione costi capitalizzati sito web	(17)	(17)	(34)
Storno ammortamento avviamento	247	124	371
Aggiustamenti e rettifiche lorde	100	185	800
Ricalcolo contratto di <i>leasing</i> con metodo finanziario	(18)	(2)	(20)
Trattamento di Fine Rapporto	20	7	(151)
Strumenti finanziari derivati iscritti al <i>fair value</i>	23	(2)	65
Magazzino LIFO convertito al Costo Medio Ponderato	30	(64)	(322)
Eliminazione costi di sviluppo capitalizzati	(32)	51	267
Eliminazione costi di impianto ed ampliamento	(17)	(9)	28
Eliminazione costi capitalizzati sito web	5	6	11
Storno ammortamento avviamento	(77)	(39)	(116)
Effetto imposte	(66)	(52)	(238)
Aggiustamenti rettifiche nette	34	133	562

L'analisi delle differenze tra principi contabili adottati dalle Partecipazioni del Perimetro e i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Emittente, è stata effettuata ipotizzando che la data di passaggio agli IFRS sia il 1 gennaio 2010. A tale data sono state applicate le disposizioni dell'IFRS 1, "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*".

(a.1) Riclassifiche

(a.1.1) Migliorie su fabbricati in locazione

I costi sostenuti per migliorie su fabbricati in locazione, in quanto mancanti del requisito dell'intangibilità, sono stati classificati tra le "Immobilizzazioni materiali" così come previsto dallo IAS 38 e dallo IAS 16. L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è stato calcolato sul minore tra la durata contrattuale effettiva del contratto di locazione e la vita utile del bene oggetto della miglioria stessa. La riclassifica in oggetto al 31 dicembre 2010 ha determinato un incremento della voce "Immobilizzazioni materiali" per Euro 332 migliaia (Euro 253 migliaia al 30 giugno 2011) ed una diminuzione di pari importo della voce "Immobilizzazioni immateriali".

(a.1.2) Classificazione in bilancio delle passività finanziarie

I Principi Contabili Internazionali prevedono che le passività finanziarie possano essere classificate tra le passività non correnti quando la società ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Alcuni contratti di finanziamento, classificati tra le passività a medio lungo termine nei bilanci delle Partecipazioni del Perimetro non soddisfano il precitato requisito e sono stati pertanto riclassificati tra le passività correnti. La riclassifica in oggetto ha determinato un incremento della voce "Finanziamenti a breve termine" per Euro 10.520 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 8.864 migliaia al 30 giugno 2011) e una diminuzione di pari importo della voce "Finanziamenti a lungo termine". Per un riepilogo degli effetti sulle voci di stato patrimoniale interessate, si rimanda al punto a.2.1 successivo.

(a.1.3) Proventi ed oneri generati da strumenti finanziari derivati su operazioni infragruppo

Una società controllata con sede negli Stati Uniti acquista prodotti finiti da altre controllate italiane. Al fine di migliorare la gestione delle fluttuazioni del cambio Euro/Dollaro USA su tali acquisti infragruppo, la controllata statunitense pone in essere ripetitivamente delle operazioni di acquisto a termine di valuta estera. L'utilizzo sistematico di tali contratti di acquisto di valuta a termine permette alla controllata USA di fissare con ragionevole approssimazione il cambio Euro/Dollaro USA per i dodici mesi successivi. Il cambio Euro/Dollaro USA così fissato, viene utilizzato dalla controllata USA per contabilizzare gli acquisti di prodotti finiti dalle controllate italiane. Poiché tale metodologia non è supportata dalla documentazione formale richiesta dallo IAS 39, le rilevazioni contabili degli acquisti sono state rideterminate utilizzando in sostituzione del precitato cambio quello puntuale del giorno dell'acquisto.

La riclassifica in oggetto ha determinato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 un incremento della voce "Oneri finanziari" per Euro 226 migliaia ed una diminuzione di pari importo della voce di conto economico "Materie prime e di consumo". Relativamente al primo semestre chiuso al 30 giugno 2011, la riclassifica ha determinato una diminuzione della voce "Oneri finanziari" per Euro 72 migliaia ed un incremento di pari importo della voce di conto economico "Materie prime e di consumo".

(a.1.4) Criterio di riconoscimento dei ricavi delle vendite e degli sconti e abbuoni

Alcune Partecipazioni del Perimetro concedono ai propri clienti "sconti cassa" nel caso in cui il pagamento della fattura venga effettuato prima dei termini contrattuali previsti. A loro volta alcune Partecipazioni del Perimetro usufruiscono di "sconti cassa" concessi da alcuni fornitori con i medesimi criteri. Tali sconti hanno prevalentemente natura finanziaria e conseguentemente i Principi Contabili Internazionali prevedono che essi debbano essere contabilizzati a riduzione dei ricavi delle vendite o dei costi operativi.

Al 31 dicembre 2010 la riclassifica in oggetto ha determinato un diminuzione degli “Oneri finanziari netti” per Euro 35 migliaia rispetto ad una decremento della voce “Ricavi” per Euro 50 migliaia e un aumento degli “Altri costi operativi” per Euro 85 migliaia. Nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 la stessa riclassifica ha portato ad un decremento degli “Oneri finanziari netti” per Euro 29 migliaia rispetto ad una diminuzione dei “Ricavi” per Euro 79 migliaia ed un aumento degli “Altri costi operativi” per Euro 50 migliaia.

(a.2) Aggiustamenti e rettifiche

(a.2.1) Contabilizzazione di contratti di leasing finanziari con il metodo finanziario

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali prevede la contabilizzazione dei contratti di *leasing* utilizzando il metodo finanziario nel caso in cui alcuni parametri qualitativi vengano soddisfatti. L'applicazione del metodo finanziario comporta (i) l'iscrizione nello stato patrimoniale del debito finanziario relativo all'intera durata del contratto di *leasing* e contestualmente (ii) l'iscrizione del bene locato per un pari importo e (iii) l'iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari e dell'ammortamento del bene locato. La rettifica in oggetto ha determinato i seguenti aggiustamenti:

- l'iscrizione nella voce “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2010 di Euro 607 migliaia (Euro 607 migliaia al 30 giugno 2011) e l'iscrizione nelle voci “Finanziamenti a breve termine” e “Finanziamenti a lungo termine” e “Passività fiscali per imposte differite” di rispettivamente Euro 136 migliaia, Euro 379 migliaia ed Euro 18 migliaia (rispettivamente Euro 123 migliaia, Euro 386 migliaia ed Euro 20 migliaia al 30 giugno 2011);

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Stato Patrimoniale al 30 giugno 2011
Riclassifica miglione su fabbricati in locazione (a.1.1)	253
Ricalcolo <i>leasing</i> metodo finanziario (a.2.1)	607
Immobilizzazioni materiali	860
Riclassifica passività finanziarie (a.1.2)	(8.864)
Ricalcolo <i>leasing</i> metodo finanziario (a.2.1)	386
Passività finanziarie non correnti	(8.478)
Riclassifica passività finanziarie (a.1.2)	8.864
Ricalcolo <i>leasing</i> metodo finanziario (a.2.1)	123
Passività finanziarie correnti	8.987

- per quanto concerne il conto economico, la riduzione della voce “Altri costi operativi” per Euro 114 migliaia (Euro 84 migliaia per il primo semestre 2011) e l'incremento delle voci “Svalutazioni ed ammortamenti”, “Costi finanziari”, per rispettivamente Euro 89 migliaia ed Euro 7 migliaia (rispettivamente Euro 65 migliaia ed Euro 7 migliaia per il primo semestre 2011).

(a.2.2) Ricalcolo del Trattamento di Fine Rapporto utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito

Diversamente dai bilanci predisposti usando i principi contabili italiani, i Principi Contabili Internazionali dispongono che la passività legata all'indennità di Trattamento di Fine Rapporto venga calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tale metodo dispone che la stima dell'obbligazione sia determinata sulla base di tecniche attuariali, che rappresentino l'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e relativi decreti attuativi, a partire dal 1 gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del Trattamento di Fine Rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Il ricalcolo della passività contabilizzata precedentemente al 2007 ha comportato un diminuzione della voce "Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro" al 31 dicembre 2010 per Euro 507 migliaia (Euro 482 migliaia al 30 giugno 2011) e l'incremento della voce "Passività fiscali per imposte differite" per Euro 159 migliaia (Euro 151 migliaia al 30 giugno 2011). Relativamente al conto economico del 2010, l'aggiustamento ha comportato la riduzione del "Costo del Personale" per Euro 104 migliaia (Euro 58 migliaia al 30 giugno 2011), l'incremento degli oneri finanziari per Euro 166 migliaia (Euro 83 migliaia al 30 giugno 2011) e la diminuzione della voce "Imposte dell'esercizio" per Euro 19 migliaia (Euro 8 migliaia al 30 giugno 2011).

(a.2.3) Contabilizzazione del valore equo (fair value) degli strumenti derivati per i quali non si è optato per l'utilizzo della metodologia contabile dell'hedge accounting

Diversamente dal Principio Contabile Italiano, i Principi Contabili Internazionali prevedono che tutti gli strumenti derivati in essere alla data di bilancio vengano contabilizzati al loro valore equo (*fair value*). Alcune Partecipazioni fanno uso di strumenti finanziari derivati su valute e tassi di interesse al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione delle valute e dei tassi di interesse a cui sono esposte alcune transazioni. Seppure tali operazioni sono poste in essere con finalità economica di copertura, poiché il management delle Partecipazioni del Perimetro non ha optato per

L'applicazione del *hedge accounting* e, conseguentemente, non viene prodotta la documentazione formale necessaria a supporto di tale criterio di contabilizzazione, esse non soddisfano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 e vengono contabilmente considerate come operazioni non di copertura. L'iscrizione del *fair value* di tali contratti derivati al 31 dicembre 2010 ha comportato un aumento della voce "Strumenti finanziari derivati a breve termine" e della voce "Strumenti finanziari derivati a lungo termine" per rispettivamente Euro 144 migliaia ed Euro 59 migliaia (rispettivamente Euro 105 migliaia ed Euro 80 migliaia al 30 giugno 2011).

(a.2.4) Rideterminazione del valore di alcuni magazzini contabilizzati con la metodologia del LIFO

Diversamente dai principi contabili italiani, i Principi Contabili internazionali non ammettono l'utilizzo del criterio LIFO per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino di fine anno. La rideterminazione delle rimanenze di magazzino utilizzando il metodo del costo medio ponderato ha comportato l'incremento della voce "Rimanenze" e "Passività fiscali per imposte differite" al 31 dicembre 2010 rispettivamente pari a Euro 825 migliaia ed Euro 258 migliaia (rispettivamente Euro 1.031 migliaia ed Euro 322 migliaia al 30 giugno 2011).

(a.2.5) Eliminazione dei costi di sviluppo capitalizzati

I Principi Contabili Internazionali dispongono che i costi di sviluppo devono essere capitalizzati dal momento in cui tutti i seguenti criteri sono soddisfatti:

- fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale;
- intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- è ragionevolmente probabile che l'attività immateriale genererà benefici economici futuri (flussi di cassa positivi);
- vi è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- è possibile valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Alcune Partecipazioni del Perimetro hanno capitalizzato costi di sviluppo sostenuti internamente e relativi a migliorie tecniche apportate a prodotti esistenti oppure volte alla realizzazione di nuovi prodotti. Seppure tali costi siano considerati di utilità per il Gruppo Emak, dall'analisi del rispetto dei criteri stabiliti dallo IAS 38, è emerso che tali criteri si possono considerare soddisfatti solamente poco tempo prima del lancio dei prodotti stessi sul mercato. Conseguentemente, poiché i costi di sviluppo nella sostanza sono già stati sostenuti, si è ritenuto corretto imputare a conto economico integralmente tutti costi di sviluppo sostenuti.

L'applicazione di tale criterio ha comportato una riduzione delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2010 per Euro 691 migliaia (Euro 853 migliaia al 30 giugno 2011) ed una riduzione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2010 pari a Euro 103 migliaia (Euro 162 migliaia per il primo semestre 2011).

(a.2.6) Eliminazione di costi di impianto ed ampliamento capitalizzati

I Principi Contabili Internazionali prevedono che i costi per operazioni societarie straordinarie ed i costi per l'avvio e l'ampliamento di attività siano contabilizzati direttamente a conto economico quando sostenuti.

L'applicazione di tale criterio per le Partecipazioni del Perimetro ha comportato una riduzione delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2010 di Euro 135 migliaia (Euro 124 migliaia al 30 giugno 2011) ed una riduzione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2010 di Euro 56 migliaia (Euro 28 migliaia al 30 giugno 2011).

(a.2.7) Eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento

Diversamente dai principi contabili italiani, i Principi Contabili Internazionali dispongono che l'avviamento non debba essere ammortizzato ma deve essere verificato almeno annualmente se è intervenuta una riduzione di valore (*impairment*). Comet ha iscritto un avviamento nel suo bilancio individuale a seguito dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di HPP S.r.l. realizzata nel 2010. La verifica della riduzione di valore non ha dato esiti negativi. Di conseguenza, si è provveduto a stornare l'ammortamento dell'avviamento contabilizzato. Ciò ha comportato un incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2010 per Euro 247 migliaia (Euro 371 migliaia al 30 giugno 2011), un incremento delle "Passività fiscali per imposte differite" per Euro 77 migliaia (Euro 161 migliaia al 30 giugno 2011) e una diminuzione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2010 pari a Euro 247 migliaia (Euro 124 migliaia al 30 giugno 2011).

Un riepilogo degli aggiustamenti effettuati sulla voce Immobilizzazioni Immateriali è fornita nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Stato Patrimoniale al 30 giugno 2011
Riclassifica migliori su fabbricati in locazione (a.1.1)	(253)
Eliminazione costi di sviluppo capitalizzati (a.2.5)	(853)
Eliminazione costi di impianto ed ampliamento (a.2.6)	(122)
Eliminazione ammortamenti su avviamento (a.2.7)	371
Immobilizzazioni immateriali	(857)

(b) Rettifiche di Consolidamento Tecomec e Comet (Colonna D)

Le rettifiche effettuate per il consolidamento delle Società Estere Tecomec e delle Società Estere Comet, riportate nella Colonna D dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, sono le seguenti:

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni detenute da Tecomec nelle Società Estere Tecomec pari a Euro 11.130 migliaia e da Comet nelle Società Estere Comet pari a Euro 742 migliaia;
- iscrizione dell'avviamento pari a Euro 4.244 migliaia corrispondente alla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni detenute da Tecomec e Comet e il patrimonio netto delle rispettive società controllate estere riferito alla data del 31 dicembre 2009. In conformità al trattamento contabile previsto dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), ulteriormente dettagliato nel successivo punto descrittivo delle rettifiche esposte nella Colonna H, detto importo corrisponde a quello esposto nel bilancio consolidato di Yama al 31 dicembre 2010;
- eliminazione dei crediti e dei debiti commerciali e finanziari infragruppo;
- eliminazione dei margini infragruppo non realizzati su rimanenze per Euro 924 migliaia e relativi effetti fiscali pari a Euro 251 migliaia.

L'effetto sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al semestre chiuso al 30 giugno 2011 risulta pari rispettivamente a Euro 2.201 migliaia ed Euro 178 migliaia, al netto dei relativi effetti fiscali ed è rappresentato nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Conto economico al 31 dicembre 2010	Conto economico al 30 giugno 2011
Eliminazione dividendo Tecomec da Speed France	(1.800)	(79)
Ammortamento Marchio Arrow Line e brevetto Speed France	(154)	(80)
Rettifiche margini rimanenze intercompany ed effetti fiscali delle rettifiche ed altri effetti minori	(247)	(18)
Totale Rettifiche di consolidamento	(2.201)	(177)

- attribuzione delle quote di patrimonio netto e di risultato netto d'esercizio ai soci di minoranza per le rispettive quote di partecipazione. Tali valori sono evidenziati separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico.

(c) Aggregato Partecipazioni rettificato (Colonna E)

La colonna E denominata "Aggregato Partecipazioni rettificato" rappresenta la sommatoria di:

- saldi degli stati patrimoniali e dei conti economici delle Partecipazioni del Perimetro inclusivi delle scritture di adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dall'Emittente, rispetto a

quelli adottati dalle stesse società ed in vigore nelle rispettive giurisdizioni;

- gli effetti delle rettifiche di consolidamento in Tecomec e Comet delle rispettive società controllate estere.

Poiché Tecomec, Comet, Raico e Sabart, sono società controllate direttamente da Yama, i valori esposti nella Colonna E rappresentano semplicemente un'aggregazione e quindi non sono dati consolidati.

(d) Cessione della partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. e conferimento del Ramo d'Azienda Sabart (Colonna F)

La colonna F denominata "Cessione partecipazione Meccanica Veneta e conferimento Sabart" rappresenta gli effetti apportati al fine di riflettere le due operazioni straordinarie descritte nella Premessa al presente Paragrafo. Il dettaglio delle scritture effettuate è riportato nella seguente tabella:

	Stato patrimoniale		Conto economico	
	al	al	al	al
	31 dicembre 2010	30 giugno 2011	30 giugno 2011	2011
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Eliminazione minusvalenza realizzata su cessione del 51% Meccanica Veneta	591	-	-	-
Eliminazione svalutazione valore di carico partecipazione Meccanica Veneta	1.573	-	-	-
Eliminazione valore di carico partecipazione in Meccanica Veneta	-	-	(1.529)	
Eliminazione crediti finanziari verso Meccanica Veneta	-	-	(1.219)	
Riconoscimento di crediti finanziari verso Yama				2.748
Eliminazione interessi attivi verso Meccanica Veneta	(83)	(32)	(32)	
Eliminazione fabbricato via Zoboli e relativi ammortamenti	84	42	(1.349)	
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni (principalmente Agroo D.o.o.)	205	-	(899)	
Eliminazione crediti finanziari non conferiti	-	-	(2.030)	
Eliminazione immobilizzazioni finanziarie non conferite (obbligazioni Unigreen)	-	-	(48)	
Eliminazione debiti verso Yama (consolidamento fiscale)	-	-	357	
Eliminazione altri debiti commerciali non conferiti	-	-	150	
Eliminazione affitti attivi	(63)	(31)	-	
Contabilizzazione affitti passivi	(258)	(129)	-	
Eliminazione interessi attivi finanziamento Agroo D.O.O.	(107)	(33)	-	
Effetti fiscali	101	57	-	
Altri effetti minori	-	-	218	
Totale	2.043	(126)	(3.633)	

Eliminazione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla cessione della partecipazione di Tecomec nel capitale sociale di Meccanica Veneta S.r.l. e del relativo credito finanziario:

- eliminazione della minusvalenza rilevata nel conto economico di Tecomec al 31 dicembre 2010 pari a Euro 591 migliaia, derivante dall'operazione di cessione a terzi del 51% delle azioni di Meccanica Veneta S.r.l., e dell'onere per compartecipazione di Tecomec alla perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Meccanica Veneta S.r.l., per Euro 1.573 migliaia;

- eliminazione del valore di carico della partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 pari a Euro 1.529 migliaia con appostazione del relativo previsto incasso da Yama;
- eliminazione del credito relativo al finanziamento erogato da Tecomec a Meccanica Veneta S.r.l. pari a Euro 1.219 migliaia al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 per la prevista cessione dello stesso a Yama con appostazione del relativo previsto incasso;
- eliminazione degli interessi attivi derivanti dal finanziamento erogato da Tecomec a Meccanica Veneta S.r.l., descritto in precedenza, pari a Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2010 e ad Euro 32 migliaia al 30 giugno 2011, al netto dei relativi effetti fiscali.

Contabilizzazione degli effetti derivanti dall'esclusione dei beni non oggetto del ramo di azienda conferita da Old Sabart nella neo costituita New Sabart:

- eliminazione del valore di carico dell'immobile di proprietà di Old Sabart pari ad un valore netto contabile di Euro 1.432 migliaia al 31 dicembre 2010 ed Euro 1.349 migliaia al 30 giugno 2011 e dei corrispondenti ammortamenti pari rispettivamente ad Euro 84 migliaia e Euro 42 migliaia;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni di Old Sabart in società collegate pari a complessivi Euro 899 migliaia al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 ed eliminazione dell'onere per svalutazioni imputate a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sulle partecipazioni detenute da Old Sabart pari a Euro 205 migliaia;
- eliminazione di crediti finanziari di Old Sabart verso società a queste collegate pari a Euro 1.198 migliaia al 31 dicembre 2010 e alla controllante Euro 2.030 migliaia al 30 giugno 2011;
- eliminazione di crediti finanziari per titoli obbligazionari emessi da una società controllata da Yama pari a Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2010 e 30 giugno 2011;
- eliminazione di debiti verso Yama per Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 ed altri debiti esclusi dal conferimento in New Sabart per circa Euro 191 migliaia;
- eliminazione dal conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al primo semestre 2011 di ricavi per affitti attivi pari rispettivamente ad Euro 63 migliaia ed Euro 31 migliaia;
- rilevazione a conto economico di canoni di affitto verso Old Sabart pari a Euro 258 migliaia ed Euro 129 migliaia rispettivamente nell'esercizio 2010 e nel primo semestre 2011 a fronte del previsto canone di affitto relativo allo stabilimento di Reggio Emilia in cui New Sabart svolge la propria attività operativa dall'attribuzione del conferimento;

- contabilizzazione dell'effetto imposte connesso alle scritture descritte in precedenza.

(e) **Contabilizzazione dell'Aumento di Capitale e dell'Acquisizione (Colonna G)**

Di seguito vengono riepilogate le ipotesi prese a base per la redazione dei dati consolidati pro-forma e riferite all'Aumento di Capitale al servizio dell'Acquisizione e riportate nella Colonna G. Si precisa che tali operazioni sono state contabilizzate come se ciascuna delle stesse fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2011 e, per quanto attiene ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2010.

- (i) Iscrizione nel patrimonio netto dell'Aumento di Capitale dell'Emittente per un importo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 58.000 migliaia.

Contabilizzazione nel patrimonio netto degli oneri accessori direttamente attribuibili all'Aumento di Capitale, quali commissioni per l'attività di collocamento, costi per consulenza e asseverazione dei dati, nonché gli oneri sostenuti per la predisposizione del Prospetto Informativo, stimati alla data della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma in circa Euro 1.600 migliaia. L'effetto fiscale differito relativo al sostenimento di tali oneri risulta essere pari a Euro 440 migliaia al 31 dicembre 2010. L'Aumento di Capitale è stato iscritto con contropartita "Cassa e disponibilità liquide" ed è stato interamente utilizzato per il pagamento di parte del corrispettivo previsto per l'acquisto delle Partecipazioni.

- (ii) Il Prezzo dell'Acquisizione è stato desunto dal Contratto, ed è pari a Euro 82.700 migliaia, di cui Euro 61.400 migliaia riconosciuti a Yama quale corrispettivo per le partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, ed Euro 21.300 migliaia riconosciuti a Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, quale corrispettivo per le partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di New Sabart. In accordo con quanto previsto dai Principi Contabili di riferimento, il valore di carico delle Partecipazioni iscritto nei Prospetti Consolidati Pro-Forma è stato aggiornato per rappresentare l'effetto della dilazione del pagamento del prezzo descritta nel successivo paragrafo (iii) ed è pari al 30 giugno 2011 a Euro 81.442 migliaia.

- (iii) Non è stata considerata la rettifica pro-forma del possibile aggiustamento in decremento del prezzo correlata all'eventuale maggior esposizione della posizione finanziaria netta aggregata delle Società Acquisende che si dovesse accertare alla data del 31 dicembre 2011 rispetto all'ammontare di Euro 40.000 migliaia convenzionalmente definito tra le parti. Infatti sulla base della posizione finanziaria netta pro-forma delle Partecipazioni del Perimetro al 30 giugno 2011, il prezzo sopraesposto avrebbe subito una riduzione di Euro 4.498 migliaia. Ciò in quanto tale differenza è prevista che venga probabilmente assorbita dagli effetti della

stagionalità del *business* caratteristico delle Partecipazioni, desumibili anche dalla situazione previsionale al 31 dicembre 2011.

- (iv) Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'Acquisizione, quali costi per lo svolgimento delle *due diligence* di *business*, contabile, finanziaria, fiscale e legale, la predisposizione della *fairness opinion* a supporto del valore di acquisizione delle Partecipazioni, nonché gli oneri sostenuti per l'assistenza alla predisposizione della contrattualistica, stimati in circa Euro 1.900 migliaia, di cui Euro 393 migliaia già riconosciuti dall'Emittente al 30 giugno 2011, sono stati interamente spesi, come previsto dal IFRS 3 attribuendo i relativi effetti economici all'esercizio anteriore al 1 gennaio 2010, mentre per quanto attiene gli effetti patrimoniali, il correlato ammontare è stato esposto in contropartita ad incremento della voce debiti commerciali e altre passività al 30 giugno 2011.
- (v) Le condizioni di pagamento previste dal Contratto prevedono che, alla data di esecuzione dello stesso, l'Emittente dovrà corrispondere alle parti venditrici, Yama e Old Sabart, complessivi Euro 67.700 migliaia mentre la restante parte del Prezzo di Acquisizione, pari a Euro 15.000 migliaia, dovrà essere corrisposta in 3 rate rispettivamente in data 15 gennaio, 1 luglio e 16 dicembre 2013. Conseguentemente, considerata la liquidità riveniente dall'Aumento di Capitale e tenuto conto dei pagamenti previsti e correlati all'Acquisizione, l'Emittente ha previsto l'accensione di un nuovo finanziamento di Euro 9.700 migliaia iscritto nel Pro-Forma come debito finanziario. Il tasso di interesse ipotizzato corrisponde all'Euribor 6 mesi rilevato al 30 giugno 2011 maggiorato di uno spread di circa 2,20 punti percentuali. Conseguentemente sono stati contabilizzati oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 pari a Euro 388 migliaia e nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2011 pari a Euro 191 migliaia.

Nella determinazione di quanto al precedente capoverso, non si è tenuto conto della disponibilità che verrà generata in Tecomec di Euro 2.748 migliaia correlata all'incasso del corrispettivo per la descritta cessione a Yama della partecipazione in Meccanica Veneta S.r.l. e dei relativi crediti finanziari.

Il debito verso Yama e Old Sabart, pari a nominali Euro 15.000 migliaia è stato attualizzato in conformità ai principi contabili di riferimento per tener conto dell'interesse implicito di detto importo ed è stato iscritto al 30 giugno 2011 ad un valore pari a Euro 13.741 migliaia.

(f) **Consolidamento pro forma delle Partecipazioni (Colonna H)**

Con riferimento all'elisione delle Partecipazioni, le scritture hanno determinato lo storno del costo di acquisto delle Partecipazioni, complessivamente pari a Euro 81.442 migliaia e dei relativi patrimoni netti contabili stimati alla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

Nello specifico, la data di perfezionamento dell'Acquisizione è stata ipotizzata, ai soli fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-

Forma, al 30 giugno 2011. Con riferimento a ciò sono stati stimati i patrimoni netti contabili di ciascuna delle Partecipazioni del Perimetro a tale data considerando le rettifiche derivanti dall'adeguamento ai principi contabili adottati dall'Emittente e dalle scritture pro-forma applicabili alle precitate partecipazioni.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla contabilizzazione delle scritture di consolidamento sopra descritte risultano pertanto determinate come segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011
Costo di acquisto Partecipazioni ¹	(81.442)
Riconoscimento dell'avviamento in continuità di valori (OPI 1)	3.394
Effetti sul patrimonio netto derivante dall'eliminazione del valore di carico delle Partecipazioni	(78.048)
Rettifiche di consolidamento per eliminazione margini infragruppo non realizzati al netto dei relativi effetti fiscali	(233)
Totale effetto sul patrimonio netto (Colonna H)	(78.281)

¹ Trattasi del prezzo di acquisizione attualizzato come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.3 (e) (ii) del Prospetto Informativo.

Riconoscimento dell'avviamento in continuità di valori (OPII)

In conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che portano ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Nello specifico la Società ha optato per utilizzare i valori contabili consolidati pro – forma al 30 giugno 2011 determinati in conformità agli IFRS per rappresentare le attività nette delle Partecipazioni ad eccezione dell'avviamento. Per quanto riguarda l'avviamento, la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle stesse Partecipazioni è stata allocata ad avviamento limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 3.394 migliaia (cfr. scritture pro-forma Colonna H) e all'ammontare già considerato nell'ambito del processo di consolidamento delle Società Estere Tecomec e Comet, pari ad Euro 4.244 migliaia (cfr. note esplicative relative alla Colonna D). Risultando i valori di acquisizione delle Partecipazioni superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011 delle Società Acquisende utilizzate ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, l'eccedenza pari a Euro 35.367 migliaia è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'Emittente. La riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato del Gruppo

dell'Emittente e il patrimonio netto pro-forma del Nuovo Gruppo dell'Emittente è riportata nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	Colonna
Patrimonio netto consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011	115.451 (a)	A
Effetto sul patrimonio netto dell'Aumento di Capitale e Acquisizione	55.334 (b)	G
Effetto sul patrimonio netto derivante dal consolidamento delle Partecipazioni	(35.367) (c)	H, E, F
Eliminazione del costo di acquisto Partecipazioni ¹	(81.442)	H
Differenza prezzo Partecipazioni del Perimetro attribuita ad avviamento in continuità di valori (OPI1)	3.394	H
Consolidamento del patrimonio netto aggregato rettificato delle Partecipazioni del Perimetro	46.314	E
Effetto sul patrimonio netto derivante dalle rettifiche pro-forma per la cessione Meccanica Veneta e Conferimento Sabart	(3.633)	F
Scritture di consolidamento per eliminazione saldi infragruppo Gruppo Emak - Partecipazioni	(233) (d)	
di cui eliminazione margini infragruppo non realizzati su rimanenze	(345)	H
di cui effetti fiscali	112	H
di cui crediti commerciali e altri crediti	(2.689)	H
di cui debiti commerciali e altri debiti	2.689	H
Patrimonio netto Pro-Forma al 30 giugno 2011 – (a)+(b)+(c)+(d)	135.185	

¹ Trattasi del prezzo di acquisizione attualizzato come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.3 (e) (ii) del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano le relazioni emesse dalla Società di Revisione relative alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e ai conti economici consolidati pro-forma al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010:

fidital:

Fidital Revisione Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono +39 051 6569510
Telefax +39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it
www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2011 E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVO AL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011 DI EMAK SPA

Al Consiglio di Amministrazione
di EMAK SpA
Reggio Emilia

1. Abbiamo esaminato gli allegati prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e al conto economico consolidato pro-forma relativo al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011, corredati delle note esplicative (congiuntamente i "Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011") di Emak SpA e delle sue controllate (di seguito anche la "Società" o il "Gruppo Emak") inclusi nel documento "Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e conti economici consolidati pro-forma relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Emak SpA" (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011 derivano dai dati storici relativi ai prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2011 del Gruppo Emak e dalle situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2011 di Comet SpA, Comet USA Inc., Comet France sas, Tecomec Srl, Speed France sas, Speed North America Inc, Speed Line South Africa (Pty) Ltd., Tecomec Ningbo Manufacturing Co. Ltd., Sabart SpA e Raico Srl (di seguito cumulativamente anche "le Partecipazioni") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2011 della Società sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata per le finalità di cui all'art. 154 *ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni sono state da noi assoggettate a revisione contabile limitata per le finalità connesse all'emissione della presente relazione.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste di bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso

Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRESCIA

Cod. Fisc./Reg. Impr. di Milano 01629760545 - P. NA 02135961205 - REA 1636715 - Cap. Soc. € 250.000 i.v. - Iscr. all'Albo Speciale Consob al n° 41 con delibera n° 17.197 del 23 febbraio 2010

Member firm of  International. A world-wide network of independent firms

Web: www.hbi.com

fidital:

procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sui prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2011 della Società e sulle situazioni economiche - patrimoniali al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni sopraindicati.

Per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 incluso nei Prospetti Consolidati Pro-forma, si rimanda alla nostra relazione emessa in data 30 settembre 2011.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti delle seguenti operazioni:

- In data 20 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria di Emak ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 58.000 migliaia, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da realizzarsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione agli azionisti di Emak. Aumento di Capitale quello precisato, deliberato al servizio dell'acquisizione da parte di Emak delle partecipazioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Comet S.p.A. e Tecomec Srl e relative società controllate estere nonché Raico Srl., attualmente controllate da Yama SpA, e del 100% del capitale sociale di New Sabart S.r.l., conferitaria del ramo d'azienda della Sabart SpA per un corrispettivo complessivo concordato tra le parti pari a Euro 82.700 migliaia. L'acquisizione delle suddette partecipazioni è regolata da un contratto di acquisizione di partecipazioni firmato in data 5 agosto 2011 da Emak in qualità di acquirente e da Yama SpA e Sabart SpA in qualità di venditrici, che prevede determinate condizioni aventi natura vincolante illustrate e descritte nel paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti per l'inclusione nel prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di nuove azioni ordinarie della Società.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Emak delle operazioni, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2011 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici il 1 gennaio 2011. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni

fidital:

fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011 compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella comunicazione 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
3. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2011 non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Bologna, 30 settembre 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore contabile)

fidital:

Fidital Revisione Srl
Via Calzolerie, 2
40125 BOLOGNA

Telefono +39 051 6569510
Telefax +39 051 6569164
E-mail: info@fiditalrevisione.it
www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE SULL'ESAME DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010 DI EMAK SPA

Al Consiglio di Amministrazione
di EMAK SpA
Reggio Emilia

1. Abbiamo esaminato l'allegato prospetto del conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredato delle note esplicative (di seguito il "Conto Economico Pro-Forma al 31 dicembre 2010") di EMAK SpA e delle sue controllate (di seguito anche la "Società" o il "Gruppo Emak") inclusi nel documento "Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e conti economici consolidati pro-forma relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di EMAK SpA" (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). Il Conto Economico Pro-Forma al 31 dicembre 2010 deriva dai dati storici relativi al bilancio consolidato di Emak per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Comet SpA, Comet USA Inc., Comet France sas, Tecomec Srl, Speed France sas, Speed North America Inc, Speed Line South Africa (Pty) Ltd., Tecomec Ningbo Manufacturing Co. Ltd., Sabart SpA e Raico Srl (di seguito cumulativamente anche "le Partecipazioni") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato di Emak, il bilancio di esercizio di Sabart SpA e di Comet SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso le relazioni senza rilievi rispettivamente in data 28 marzo 2011, 12 maggio 2011 e 26 aprile 2011.

I precitati bilanci di esercizio delle società Tecomec Srl, Speed France sas, Speed Line South Africa (Pty) Ltd., Tecomec Ningbo Manufacturing Co. Ltd. e Comet France sas, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di altri revisori.

I bilanci di esercizio di Raico Srl, Comet USA Inc. e Speed North America Inc. sono stati redatti ed approvati dagli organi sociali delle stesse.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 e il conto economico consolidato pro-forma per il periodo

Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani, 19

Uffici: MILANO • BOLOGNA • BRESCIA

Cod. Fisc./Reg. Impr. di Milano 01629700545 - P. NA 02135961205 - REA 1836715 - Cap. Soc. € 250.000 Lv. - Iscr. all'Albo Speciale Consob al n° 41 con delibera n° 17.197 del 23 febbraio 2010

Member firm of  International. A world-wide network of independent firms

Web: www.hbl.com

fidital:

relativo al primo semestre 2011 incluso nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, si rimanda alla nostra relazione emessa in data 30 settembre 2011.

Il Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2010 è stato redatto sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti delle seguenti operazioni:

- In data 20 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria di Emak ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 58.000 migliaia, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da realizzarsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione agli azionisti di Emak. Aumento di Capitale quello precitato, deliberato al servizio dell'acquisizione da parte di Emak delle partecipazioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Comet S.p.A. e Tecomec S.r.l. e relative società controllate estere nonché Raico S.r.l., attualmente controllate da Yama S.p.A., e del 100% del capitale sociale di New Sabart S.r.l., conferitaria del ramo d'azienda della Sabart S.p.A. per un corrispettivo complessivo concordato tra le parti pari a Euro 82.700 migliaia. L'acquisizione delle suddette partecipazioni è regolata da un contratto di acquisizione di partecipazioni firmato in data 5 agosto 2011 da Emak in qualità di acquirente e da Yama S.p.A. e Sabart S.p.A. in qualità di venditrici, che prevede determinate condizioni aventi natura vincolante illustrate e descritte nel paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti per l'inclusione nel prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle nuove azioni ordinarie della Società.

L'obiettivo della redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2010 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Emak delle Operazioni, come se esse fossero virtualmente avvenute il 1 gennaio 2010. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2010 compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2010 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un

fidital:

giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella comunicazione 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
3. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2010 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione del predetto prospetto è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 30 settembre 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore contabile)

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie annuali, semestrali e trimestrali incluse nel Prospetto Informativo e relative al Gruppo dell'Emittente sono state estratte dai seguenti documenti:

- Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo dell'Emittente al 30 settembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 novembre 2011;
- bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010 approvato in data 22 aprile 2011 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Il bilancio consolidato 2010 è stato redatto in data 16 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Emak ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.);
- bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2009 approvato in data 15 aprile 2010 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Il bilancio consolidato 2009 è stato redatto in data 16 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Emak ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 marzo 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.);
- bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2008 approvato in data 16 aprile 2009 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Il bilancio consolidato 2008 è stato redatto in data 16 marzo 2009 dal Consiglio di Amministrazione di Emak ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.);
- bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2011 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 agosto 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1); e
- bilancio intermedio abbreviato consolidato del Gruppo Emak al 30 giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2010 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1).

Con riferimento alle Società Acquisende, ai fini della redazione del Prospetto Informativo è stato predisposto il documento contenente la situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 30 giugno 2011 e i conti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011, predisposti per rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente rivenienti dall'operazione di acquisizione e di Aumento di Capitale. Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte di Fidital Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 30 settembre 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Si precisa che i Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel Prospetto Informativo sono stati redatti sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Emak assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Old Sabart redatto secondo Principi Contabili Italiani ed approvato in data 18 maggio 2011 dall'Assemblea degli Azionisti. Il bilancio di esercizio 2010 è stato redatto in data 18 aprile 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Old Sabart ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 maggio 2011;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Comet redatto secondo Principi Contabili Italiani ed approvato in data 28 aprile 2011 dall'Assemblea degli Azionisti. Il bilancio di esercizio 2010 è stato redatto in data 31 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Comet ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Fidital Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 aprile 2011;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Tecomec, redatto secondo Principi Contabili Italiani ed approvato in data 28 aprile 2011 dall'Assemblea degli Azionisti. Il bilancio di esercizio 2010 è stato redatto in data 8 aprile 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Tecomec ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 aprile 2011;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Raico, redatto secondo Principi Contabili Italiani ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2011;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Comet France, Speed France SAS, Speed Line South Africa (Pty) Ltd. e Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd. redatti secondo principi contabili in vigore nelle rispettive giurisdizioni ed assoggettati a controllo dei conti da parte dei rispettivi organi di controllo locali;
- bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Speed North America Inc. e Comet USA Inc. redatti ed approvati dagli organi sociali delle stesse; e
- situazione patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2011 delle Partecipazioni del Perimetro e delle Società Estere Comet e Società Estere Tecomec assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Fidital Revisione al solo fine dell'emissione della relazione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Con riferimento ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 di Raico, Speed North America Inc. e Comet USA Inc., non assoggettati a revisione contabile, si evidenzia che l'incidenza di tali bilanci sui ricavi e sul risultato netto consolidati pro-forma al 31 dicembre 2010 ammonta rispettivamente al 6,8% e al 8,36%.

Si precisa che il Prospetto Informativo non include i bilanci di esercizio delle Società Acquisende in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati pro-forma inclusi nel Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Nota riportata in calce alla

tabella di raccordo fra le disposizioni dello Schema n. 3 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ed i paragrafi del Prospetto Informativo.

La Società di Revisione ha emesso in data 30 settembre 2011 una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali riportati alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

20.4 Politica dei dividendi

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni alla distribuzione dei dividendi.

La politica seguita dal Gruppo dell'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi (2008, 2009 e 2010) è stata quella di distribuire un dividendo pari a circa il 40% dell'utile netto consolidato dell'Emittente fatta eccezione per il dividendo di competenza dell'esercizio 2008 che è stato pari a circa il 28% dell'utile netto consolidato dell'Emittente.

Le informazioni fornite sulla distribuzione dei dividendi nel corso dei precedenti esercizi non devono essere considerate una stima dei dividendi per azione che saranno distribuiti in futuro dal Gruppo dell'Emittente in quanto gli stessi dipenderanno dagli effettivi risultati che saranno conseguiti dal medesimo. Qualora l'attuale congiuntura economica dovesse perdurare, l'Emittente potrebbe non essere nella posizione di poter continuare a distribuire i medesimi dividendi.

20.4.1 Ammontare del dividendo per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

La seguente tabella espone l'ammontare dei dividendi per azione distribuiti da Emak per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Numero di azioni che compongono il capitale sociale	27.653.500	27.653.500	27.653.500
Numero medio di azioni in circolazione	27.256.267	27.260.353	27.312.193
Dividendo per azione (Euro)	0,16	0,15	0,15

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ed alcune delle società del Gruppo dell'Emittente sono parti in procedimenti giudiziari di natura civile e fiscale.

Si segnala che l'Emittente, al fine di coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da tali procedimenti, ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri. Nel costituire tale fondo che, al 30 giugno 2011, ammontava ad Euro 23 migliaia solo a copertura dei costi connessi ai procedimenti giudiziari, l'Emittente ha tenuto in considerazione (i) i potenziali rischi connessi alla singola controversia e (ii) i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Si segnala tuttavia che, a giudizio dell'Emittente, i procedimenti giudiziari di natura civile e fiscale in cui lo stesso Emittente ed alcune delle società del Gruppo dell'Emittente sono parti alla Data del Prospetto Informativo non sono idonei a produrre effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali procedimenti in cui l'Emittente o le altre società del Gruppo dell'Emittente sono parti alla Data del Prospetto Informativo.

20.5.1 Contenzioso penale

Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti i seguenti procedimenti penali contro l'Emittente, suoi consiglieri e/o dirigenti.

(a) Procedimento n. 6477/06 presso il Tribunale di Reggio Emilia

All'Ing. Fausto Bellamico, in qualità di Amministratore Delegato di Emak, è imputato il reato di lesioni personali colpose ai sensi dell'articolo 590, comma 3, del Codice Penale in relazione alla violazione dell'articolo 35, comma 1, del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.

In particolare, all'Ing. Fausto Bellamico viene imputato di aver colposamente cagionato a un dipendente di Emak lesioni personali determinanti incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un periodo superiore a 40 giorni, per colpa consistita in negligenza, imprudenza, imperizia e violazione della predetta norma antinfortunistica, non avendo messo a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ovvero adattate a tali scopi ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Prospetto Informativo, non è pervenuta all'Emittente alcuna richiesta di risarcimento danni in relazione al suddetto procedimento.

(b) Procedimento n. 5538/2008 presso il Tribunale di Latina

All'Ing. Fausto Bellamico, in qualità di Amministratore Delegato di Emak, e al Sig. Nicola Cerreto, in qualità di Direttore tecnico di Emak, sono stati imputati i reati di cui:

- agli articoli 6 e 91 del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, per aver costruito e commercializzato il rasaerba RIDER mod. OM72C/12.5M in violazione del requisito di sicurezza di cui al punto 1.4.1. dell'allegato 1 del D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 459; e
- agli articoli 41, 113, 590 e 583, primo comma, n.1 e n.2, del Codice Penale, e all'articolo 2087 del codice civile, per aver arrecato lesioni personali derivanti dall'utilizzo del suddetto prodotto, costruito e commercializzato in violazione della predetta normativa.

Nell'ambito di tale procedimento, l'Emittente è direttamente imputato per la violazione delle disposizione di cui al D. Lgs. del 8 giugno 2001, n. 231.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Prospetto Informativo, non è pervenuta all'Emittente alcuna richiesta di risarcimento danni in relazione al predetto procedimento.

20.5.2 Contenzioso civile e amministrativo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è parte in procedimenti giudiziari di natura civile aventi ad oggetto la responsabilità civile da prodotto.

L'Emittente, al fine di coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da tali procedimenti, ha accantonato al 30 giugno 2011 una somma pari ad Euro 46 migliaia.

Si segnala, tuttavia, che a giudizio dell'Emittente i procedimenti giudiziari di cui sopra non sono idonei a produrre effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

20.5.3 Contenzioso fiscale

Si segnala che l'Emittente è parte in una serie di contenziosi di natura fiscale aventi ad oggetto le imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, per un importo totale accertato pari ad Euro 376 migliaia onnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, i predetti contenziosi sono pendenti in distinti gradi di giudizio. Si rileva tuttavia che tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli all'Emittente e che, a giudizio dello stesso, l'esito di detti procedimenti dovrebbe essere positivo anche in ultima istanza.

Si segnala che, nonostante l'importo totale accertato relativo ai predetti contenziosi sia pari ad Euro 376 migliaia, l'Emittente ha accantonato unicamente la somma di Euro 23 migliaia come meglio specificato nel precedente Paragrafo 20.8. Tale scelta è giustificata dal fatto che, sulla base di rapporti contrattuali in essere tra l'Emittente e Yama, quest'ultima sarà tenuta a tenere indenne Emak di qualsiasi esborso la stessa dovesse sostenere in relazione ai predetti procedimenti fatta eccezione per i costi legali.

Si segnala, in ogni caso, che, a giudizio dell'Emittente, i procedimenti giudiziari di cui sopra non sono idonei a produrre effetti negativi sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dell'Emittente.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Per quanto riguarda i cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivi al 30 giugno 2011, si rinvia al precedente Capitolo 12, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 7.189.910,00, interamente e sottoscritto versato, suddiviso in n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2011, l'Emittente deteneva n. 397.233 azioni proprie, pari all'1,4% circa del capitale sociale di Emak.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente autorizzato ma non emesso o di impegno all'aumento di capitale

Salvo quanto di seguito specificato, alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente o di impegno all'aumento di capitale.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 20 settembre 2011, ha deliberato di attribuire, al Consiglio di Amministrazione di Emak, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro e non oltre il 31 gennaio 2012, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2011, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 settembre 2011, ha deliberato di aumentare a pagamento e in forma scindibile il capitale sociale dell'Emittente, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 settembre 2011, ha rinviato a successiva deliberazione dello stesso Consiglio di Amministrazione, da tenersi, nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice

Civile e dei limiti sopra indicati, in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione, la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni, l'entità dell'eventuale sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

In data 17 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di emettere n. 136.281.335 azioni ordinarie di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,425 per azione, di cui Euro 0,165 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 5 Azioni ogni n. 1 azione posseduta.

L'Aumento di Capitale rientra nell'ambito della complessiva operazione di finanziamento collegata all'acquisto, da parte dell'Emittente delle Società Acquisende.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo dell'Emittente offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 7.189.910,00.

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, nel corso degli ultimi tre esercizi sociali il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni.

In data 20 settembre 2011, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile e nell'ambito del perfezionamento dell'Acquisizione, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro e non oltre il 31 gennaio 2012, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'entità dell'eventuale sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

In esecuzione della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2011, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 settembre 2011, ha deliberato di aumentare a

pagamento e in forma scindibile il capitale sociale dell'Emittente, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 settembre 2011, ha rinviato a successiva deliberazione dello stesso Consiglio di Amministrazione, da tenersi, nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile e dei limiti sopra indicati, in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione, la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'entità dell'eventuale sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

In data 17 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di emettere n. 136.281.335 azioni ordinarie di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,425 per azione, di cui Euro 0,165 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 5 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'art. 4 dello Statuto Sociale, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto la produzione e la conseguente vendita di motoseghe ed in genere di macchinari per l'agricoltura ed l'industria.

Essa può compiere altresì tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può prestare e ricevere fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia in genere, sia personale che reale, anche nell'interesse e per conto terzi; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine o complementare al proprio”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito si riportano le principali disposizioni dello Statuto Sociale riguardanti i poteri, il funzionamento e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia allo Statuto sociale dell'Emittente, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.emak.it) e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, organo centrale nel sistema di *corporate governance* dell'Emittente stesso, risulta essere investito dei più ampi poteri necessari a compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

Oltre alle materie per legge non delegabili ed a quelle tassativamente attribuite dalla legge all'Assemblea dei Soci, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- (a) fusioni per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- (b) indicazione di quali tra gli amministratori abbiano la rappresentanza dell'Emittente;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (d) l'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni di legge;
- (e) la facoltà, entro i limiti stabiliti dalla legge, di delegare parte dei propri poteri ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o a più Amministratori Delegati, fissandone le attribuzioni;
- (f) la facoltà di costituire al proprio interno ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive;
- (g) la facoltà di conferire speciali incarichi a singoli consiglieri;
- (h) la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF; e
- (i) la nomina dei direttori generali, nonché dei procuratori "*ad negotia*" per determinati atti e categorie di atti, oltre ai procuratori speciali.

Composizione, durata in carica e nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da un minimo di 9 ad un massimo di 15 membri; il loro numero è definito dall'Assemblea dei Soci che procede alla loro nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono la carica per un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi dell'articolo 2383 del Codice Civile.

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che i Consiglieri, fatto salvi i poteri speciali di nomina, vengano nominati secondo il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti delle minoranze azionarie: infatti, in presenza di più liste, uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, alla data della presentazione delle liste, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno una percentuale minima del capitale sociale, ad oggi fissata per l'Emittente ai sensi dell'articolo 144-*septies* del Regolamento Emittenti e con delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011, nel 2,5%. L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede altresì che, qualora dette disposizioni legislative o regolamentari stabiliscano una discrezionalità tra un minimo ed un massimo, si applicherà la soglia minima più elevata. Al fine di comprovare la titolarità del numero minimo di azioni richiesto per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno far pervenire, entro il termine e secondo le modalità previste dalle disposizioni legislative e regolamentari, copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari finanziari depositari delle azioni comprovante tale titolarità.

Ogni azionista, inclusi gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non potranno presentare o concorrere alla presentazione né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, e dovranno farlo sempre secondo le modalità prescritte dalle disposizioni legislative e regolamentari emanate dalla Consob, relative all'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Ogni candidato, a pena di ineleggibilità, può presentarsi in una sola lista; tutti i candidati inseriti nelle liste, ed in esse elencati secondo un numero progressivo, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari, mentre il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve altresì essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF. Il venir meno dei suddetti requisiti, compresi quelli di indipendenza, determina la decadenza dei Consiglieri dalla loro carica, e l'Assemblea, in tali casi, è tenuta alla sostituzione degli stessi; nel caso però in cui, per dimissioni o altra causa, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto e l'Assemblea deve essere convocata per la nomina di tutti gli amministratori.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, e devono essere messe a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, ed entro il medesimo termine, devono altresì essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità degli azionisti che presentano la lista, con l'indicazione della partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; nonché (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. L'eventuale inosservanza delle predette disposizioni in relazione a singoli candidati sarà causa della non eleggibilità degli stessi.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo mediante il quale i candidati devono essere elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno; e

- (b) dalla seconda lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà eletto, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si procederà all'elezione degli amministratori secondo la predetta procedura né nel caso in cui non siano state presentate o votate almeno due liste, né nel caso in cui l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione degli amministratori in corso di mandato. In tali casi, infatti, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa, e ciascun socio intenzionato a proporre candidati alla carica di amministratore, a pena di ineleggibilità degli stessi, dovrà depositare presso la sede dell'Emittente, almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione atta a deliberare sulle nomine, un *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica di amministratore.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, le attribuzioni ed i doveri del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dell'Atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del citato Decreto.

Composizione, durata in carica e nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. I componenti del Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni di legge, ricoprono la carica per un massimo di 3 esercizi, e sono rieleggibili.

L'articolo 19 dello Statuto Sociale prevede che i membri del Collegio Sindacale vengano nominati mediante il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza nel Collegio Sindacale di rappresentanti delle minoranze azionarie: infatti, in presenza di più liste, un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente sono espressi dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari, il Sindaco effettivo espressione delle minoranze deve altresì essere nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina dei sindaci soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, alla data di presentazione delle liste, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale minima del capitale sociale, individuata per la presentazione delle liste ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale, e comunque rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative o regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero minimo di azioni richiesto per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno far

pervenire, entro il termine e secondo le modalità previste dalle disposizioni legislative e regolamentari, copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari finanziari depositari delle azioni comprovante tale titolarità.

Ogni azionista, inclusi gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non potranno presentare o concorrere alla presentazione né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, e dovranno farlo sempre secondo le modalità prescritte dalle disposizioni legislative e regolamentari emanate dalla Consob, relative all'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati a Sindaco supplente, sezioni nelle quali i nominativi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo ed il numero dei candidati non deve comunque essere superiore a quello dei sindaci da eleggere. Ogni candidato, a pena di ineleggibilità, può presentarsi in una sola lista ed ognuno di essi deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari per l'espletamento delle competenze affidate al Collegio Sindacale. Non possono essere inseriti nelle liste i candidati che ricoprono incarichi di sindaco effettivo in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate dell'Emittente, ovvero quelli che non rispettino i limiti stabiliti con disposizioni regolamentari della Consob per il cumulo degli incarichi, ovvero che non siano in possesso dei sopra citati requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il venir meno dei suddetti requisiti determina la decadenza dei sindaci dalla loro carica; in loro sostituzione subentra, fino alla scadenza degli altri sindaci in carica, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, sempre che il successore abbia confermato l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie per ricoprire tale carica; in caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale assume tale carica il sindaco che gli subentra.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, e devono essere messe a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, ed entro il medesimo termine, devono altresì essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità degli azionisti che presentano la lista, con l'indicazione della partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, intendendosi, per rapporti di collegamento, quelli qualificati ai sensi dell'articolo 155-*quinquies* del Regolamento Emittenti; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura; nonché (iv) un elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati presso altre società. L'eventuale inosservanza delle predette disposizioni in relazione a singoli candidati sarà causa della non eleggibilità degli stessi.

Nel caso in cui, allo scadere del venticinquesimo giorno precedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina dei sindaci ed alla determinazione dei loro compensi, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state presentate soltanto liste da azionisti che, ai sensi del Regolamento Emittenti, risultino collegati tra loro, la percentuale minima prevista dall'articolo 19 per la presentazione delle

liste, con l'osservanza dei termini e delle condizioni di legge e di regolamento previste per tale eventualità, è ridotta della metà.

All'elezione dei sindaci si procederà come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo mediante il quale devono essere elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; e
- (b) dalla seconda lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, sempre che essa non sia stata presentata e votata da parte degli azionisti collegati agli azionisti di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF, saranno eletti, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, il restante Sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro Sindaco supplente; l'uno e l'altro verranno designati in base all'ordine progressivo con il quale essi siano stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

In caso di parità tra più liste, saranno eletti i candidati della lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, di quella presentata dal maggior numero di azionisti.

Non si procederà all'elezione dei sindaci secondo la predetta procedura nel caso in cui l'Assemblea debba provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale; in tali casi, infatti, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, le azioni sono nominative ed indivisibili, e ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, salvo diversa assegnazione deliberata dall'Assemblea e solo una volta che sia stata prelevata a norma di legge una somma destinata alla riserva legale e fino a che essa abbia raggiunto un quinto del capitale sociale dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio verranno attribuiti agli azionisti.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Consiglio di Amministrazione entro il termine fissato dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tuttavia, i dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, del Codice Civile, ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso; e
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, nel silenzio dello Statuto Sociale, il diritto di recesso è riconosciuto ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni anche riguardanti:

- la proroga del termine; e
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale concernenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia allo Statuto Sociale dell'Emittente, disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.emak.it) e alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di legge.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia o in altri paesi dell'Unione Europea, dal Consiglio di Amministrazione.

La convocazione deve effettuarsi secondo le modalità ed i termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, e comunque, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, nonché, ove previsto da disposizioni inderogabili o deciso dagli amministratori, su uno qualsiasi dei seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "MF – Milano Finanza" ovvero "Il Sole 24 Ore".

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, entro un termine non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare su quanto previsto dall'articolo 2364 del Codice Civile. In deroga a tale disposizione, tuttavia, in presenza delle condizioni

previste dalle disposizioni legislative, la cui ricorrenza deve essere segnalata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, l'Assemblea può essere convocata entro un termine non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Diritto di intervento e di rappresentanza in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, il diritto di intervento e di rappresentanza, anche per delega, sono regolati dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'articolo 9, la legittimazione ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata dall'intermediario e fatta pervenire all'Emittente nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, gli enti e le società validamente costituite possono farsi rappresentare dal loro legale rappresentante o da un procuratore speciale da esse nominato e munito di delega. La delega, ai sensi di legge, può essere notificata anche elettronicamente all'Emittente, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Nel caso di mancato rispetto delle previste formalità di convocazione delle Assemblee, esse si considerano validamente costituite nel caso in cui in esse sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. In questi casi, tuttavia, deve essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea stessa, la validità delle deleghe e la risoluzione di tutte le eventuali contestazioni.

Svolgimento e deliberazioni dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 10, la regolare costituzione e lo svolgimento delle riunioni delle Assemblee ordinarie e delle Assemblee straordinarie è disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, oltre che dal regolamento approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o rinuncia, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di rinuncia di entrambi, le Assemblee sono presiedute dalla persona indicata preliminarmente dall'Assemblea stessa, scelta in via preferenziale tra i consiglieri.

I verbali delle deliberazioni delle Assemblee ordinarie sono redatti e firmati dal segretario nominato dall'Assemblea e dal Presidente dell'Assemblea, mentre quelli delle Assemblee straordinarie, e comunque ogni volta che il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, sono redatti da un notaio.

Ai sensi dell'articolo 11, per la validità delle deliberazioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, e le votazioni, a meno che non ostino all'applicazione delle disposizioni legislative e/o regolamentari applicabili, devono considerarsi palesi.

21.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto Sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Statuto Sociale non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Statuto Sociale non contiene disposizioni relative alla variazione dell'assetto di controllo ovvero che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso, diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto Sociale per la modifica del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Statuto Sociale non contiene alcuna speciale disposizione relativa alla modifica del capitale sociale dell'Emittente.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si riportano di seguito i termini e le condizioni dei principali contratti stipulati dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo dell'Emittente nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, che non rientrano nel normale svolgimento dell'attività e/o che comportano obblighi e/o diritti rilevanti per l'Emittente e per il Gruppo dell'Emittente.

22.1 Acquisizione di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico

Le informazioni contenute di seguito sono fornite anche ai sensi dell'articolo 71 e dell'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento Emittenti.

L'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo è volto a reperire le risorse finanziarie necessarie per finanziare una quota dell'Acquisizione.

Trattandosi di operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato per il Controllo Interno ha nominato il Prof. Stefano Azzali in qualità di esperto indipendente, il quale ha rilasciato una *fairness opinion* indipendente e non vincolante sul Prezzo dell'Acquisizione.

22.1.1 Descrizione delle Società Acquisende

Le informazioni relative alle principali caratteristiche societarie, economiche e commerciali delle singole Società Acquisende, sono riportate alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

22.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'Acquisizione

In data 5 agosto 2011, Emak, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori (Yama e Old Sabart, congiuntamente, i "Venditori", e Emak ed i Venditori, congiuntamente, le "Parti"), un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico (il "Contratto"), partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico e da Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.

Il corrispettivo concordato tra le Parti per l'Acquisizione è pari a Euro 82.700 migliaia (il "Prezzo dell'Acquisizione"), di cui Euro 28.000 migliaia per l'acquisto di Tecomec, Euro 27.800 migliaia per l'acquisto di Comet, Euro 21.300 migliaia per l'acquisto di New Sabart, ed Euro 5.600 migliaia per l'acquisto di Raico.

Per quanto concerne le modalità di pagamento del Prezzo dell'Acquisizione, il Contratto prevede che una parte rilevante di esso, pari ad Euro 67.700 migliaia, venga corrisposta ai Venditori alla data di esecuzione del Contratto. Per quanto riguarda la residua parte del Prezzo dell'Acquisizione, pari ad Euro 15.000 migliaia, il Contratto prevede che la stessa venga dilazionata quale parte di prezzo differito senza oneri aggiuntivi a carico di Emak entro i successivi 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto, nel modo seguente: quanto a Euro 2.500 migliaia, al 15 gennaio 2013; quanto a Euro 2.500 migliaia, al 1 luglio 2013; e quanto a Euro 10.000 migliaia, al 16 dicembre 2013.

Il Prezzo dell'Acquisizione è soggetto ad aggiustamento, esclusivamente in decremento e, pertanto, a favore dell'Emittente, post *closing*, sulla base del valore

della posizione finanziaria netta consolidata definitiva al 31 dicembre 2011 di tutte le Società Acquisende, rispetto ad una posizione finanziaria netta consolidata convenzionalmente convenuta tra le Parti nel Contratto nell'importo di Euro 40.000 migliaia; tale aggiustamento dovrà essere comunicato dall'Emittente ai Venditori entro 25 giorni lavorativi decorrenti dal 31 dicembre 2011.

In data 12 Luglio 2011, il Prof. Stefano Azzali ha ricevuto dal Comitato per il Controllo Interno l'incarico di formulare una *fairness opinion* in conformità alle previsioni dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento Parti Correlate. Per mezzo di tale *fairness opinion*, indipendente e non vincolante, il Prof. Azzali si è espresso in data 2 agosto 2011 in merito alla congruità del prezzo da corrisponderci da parte dell'Emittente in relazione all'Acquisizione, ovvero sul valore del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, del Ramo d'Azienda Sabart e di Raico, non pronunciandosi però sulle modalità di finanziamento dell'Acquisizione.

Nel valutare la congruità del Prezzo dell'Acquisizione, il Prof. Azzali ha calcolato il valore minimo e quello massimo di ciascuna delle Società Acquisende, facendo ricorso a tre distinte metodologie a tal fine comunemente impiegate dalla prassi di mercato, anche a livello internazionale. Quale metodo principale ai fini del calcolo del valore delle Società Acquisende, egli ha infatti adottato il metodo del *Discounted Cash Flow*, per mezzo del quale ha provveduto ad attualizzare i flussi di cassa di ciascuna delle Società Acquisende; egli ha poi fatto ricorso al metodo reddituale (basato sulla stima dei flussi di reddito prospettici delle singole Società Acquisende) e a quello dei multipli (basato sulla comparazione del valore delle Società Acquisende con quello di alcune società quotate operanti a livello internazionale negli stessi settori in cui operano le Società Acquisende), rispettivamente in qualità di primo e di secondo metodo di controllo per tale valutazione (si veda, per un'analisi maggiormente dettagliata dei metodi utilizzati per la determinazione del Prezzo dell'Acquisizione, il Documento Informativo e la *fairness opinion* ad esso allegata, a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente, www.emak.it).

Sulla base delle analisi e delle valutazioni effettuate nella citata *fairness opinion* e qui sopra sintetizzate, il Prof. Azzali si è quindi espresso considerando congruo qualsiasi corrispettivo ricompreso fra Euro 71.500 migliaia ed Euro 94.500 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak è pervenuto a definire l'importo del Prezzo dell'Acquisizione pari a Euro 82.700 migliaia ad esito dello svolgimento delle usuali negoziazioni con i Venditori, tenuto conto peraltro (i) dei distinti *range* di valore individuati dal Prof. Azzali rispettivamente per il Gruppo Tecomec, il Gruppo Comet, il Ramo d'Azienda Sabart e Raico risultanti dall'utilizzo delle tre differenti metodologie di calcolo del prezzo sopra menzionate e (ii) degli esiti delle *due diligence* legali, contabili, fiscali e di *business* svolte per conto dell'Emittente da società di consulenza specializzate indipendenti di primario *standing*.

Il Contratto prevede che l'esecuzione dell'Acquisizione sia subordinata, oltre che all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al perfezionamento da parte dei Venditori di una serie di attività preliminari al *closing* e, in particolare:

- (a) il conferimento del Ramo d'Azienda Sabart da Old Sabart in New Sabart già avvenuto in data 23 settembre 2011;
- (b) il trasferimento della partecipazione rappresentante il 49% del capitale sociale di Meccanica Veneta S.r.l. da Tecomec a Yama;

- (c) la rinunzia, da parte degli istituti di credito, a far valere eventuali clausole di *change of control*, di risoluzione o, comunque, a pretendere un pagamento anticipato in conseguenza dell'Acquisizione;
- (d) l'adozione da parte delle Società Acquisende e delle Società Estere delle misure necessarie al fine di essere in conformità alle normative ad esse applicabili; e
- (e) la convocazione da parte dei Venditori delle assemblee delle Società Acquisende e delle Società Estere tenute ad approvare la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società Acquisende e degli equivalenti organi delle Società Estere.

Il Contratto prevede altresì che l'esecuzione dell'Acquisizione avvenga entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data in cui tutte le condizioni sospensive previste dallo stesso Contratto sopra riportate si siano avverate, e comunque, entro il 31 gennaio 2012.

È nell'intenzione dell'Emittente che l'Acquisizione venga perfezionata in tempi brevi dopo la conclusione dell'Offerta. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente prevede che l'esecuzione del Contratto avvenga approssimativamente nel mese di dicembre 2011.

Nell'ambito del Contratto, i Venditori hanno rilasciato a favore dell'Emittente un articolato e dettagliato *set* di dichiarazioni e garanzie contrattuali riguardanti le Società Acquisende e le Società Estere (a titolo meramente esemplificativo, in relazione alla struttura societaria delle Società Acquisende e delle Società Estere, ai rapporti bancari intrattenuti dalle stesse, ai loro bilanci, alla detenzione di permessi, licenze ed autorizzazioni, alla fiscalità, al contenzioso, ai dipendenti, ai diritti di privativa, ai contratti rilevanti e al trattamento dei dati personali).

Come da prassi, il contenuto delle dichiarazioni e garanzie rese dai Venditori sono in parte mitigate dalle eccezioni descritte negli allegati al Contratto, eccezioni che, come noto, tendono a restringere il diritto dell'Acquirente a richiedere ed ottenere il pagamento di indennizzi per la violazione di dette dichiarazioni e garanzie.

La procedura di indennizzo per le perdite conseguenti alla violazione di dichiarazioni e garanzie prevede usuali e standard limitazioni a favore dei Venditori in termini di *cap*, *de minimis* e franchigie. In particolare, il *cap* relativo agli indennizzi è pari ad Euro 8.000 migliaia.

Con riferimento alle garanzie concernenti le tematiche fiscali, previdenziali e giuslavoristiche, i rapporti con i consulenti nonché la conformità alla normativa, il Contratto prevede che la responsabilità dei Venditori sia sottoposta ad un ulteriore massimale speciale, dell'importo complessivo di Euro 2.000 migliaia, che potrà sommarsi al *cap* generale relativo agli indennizzi.

Il Contratto prevede che la durata delle dichiarazioni e garanzie sia di 24 mesi dal *closing*, mentre le dichiarazioni e garanzie prestate in relazione allo stato ed alle capacità dei Venditori, delle Società Acquisende e delle Società Estere, ai poteri dei Venditori, alla vincolatività del Contratto per i Venditori, all'assenza di violazioni derivanti dalla sottoscrizione e/o adempimento del Contratto in capo ai Venditori, alle Società Acquisende e alle Società Estere, alle Partecipazioni, alle materie fiscali,

previdenziali e giuslavoristiche, ai rapporti con i consulenti, nonché alla conformità alla normativa dell'attività svolta da parte delle Società Acquisende e delle Società Estere hanno come limite temporale, gli applicabili termini di prescrizione aumentati di 10 giorni lavorativi.

È stato infine convenuto l'inserimento nel Contratto di indennizzi speciali Euro per Euro, senza limiti temporali e di *cap*, relativamente a perdite derivanti all'Emittente, alle Società Acquisende ed alle Società Estere.

Si segnala che, a fronte della concessione a favore dell'Acquirente del pagamento differito di una porzione del Prezzo dell'Acquisizione, i Venditori hanno a loro volta ottenuto di posticipare i termini di pagamento di eventuali indennizzi sorti anteriormente al 16 dicembre 2013, prevedendo che tali indennizzi siano pagabili al 16 dicembre 2013 mediante compensazione con l'ultima rata di prezzo differito.

Nel Contratto è previsto che, dalla data di sottoscrizione del Contratto e per tre anni dalla data del *closing*, i Venditori non potranno svolgere, direttamente e/o indirettamente, anche per interposta persona, né potranno costituire, acquisire partecipazioni od operare in aziende o società che, a quella data, stiano svolgendo in Italia e/o in qualsiasi altro paese dell'Unione Europea, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quelle svolte dalle Società Acquisende e/o dalle Società Estere alla data di esecuzione del Contratto.

I Venditori, durante il suddetto periodo, non potranno nemmeno sollecitare, assumere o stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa o contratti a progetto con persone che fossero dipendenti o collaboratori delle Società Acquisende e/o delle Società Estere, restando inteso che tali attività non potranno essere poste in essere nemmeno da società direttamente o indirettamente controllate dai Venditori.

22.1.3 Motivazioni e finalità dell'Acquisizione

L'Acquisizione mira alla creazione di un gruppo quotato attivo nella meccanica e componentistica per i settori agricoltura, forestale, giardinaggio e industria, in grado di competere, nei diversi segmenti di attività, con i principali operatori del settore tramite un portafoglio diversificato di attività e una maggiore flessibilità finanziaria.

Attraverso l'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di New Sabart e di Raico, il Gruppo Emak punta infatti ad ampliare significativamente la gamma di prodotti offerta nei predetti settori, senza che ciò tuttavia comporti una variazione dell'oggetto sociale così come indicato dallo Statuto Sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo.

A tal riguardo, si precisa che le singole Società Acquisende operano nel medesimo settore (Tecomec e Sabart) o in segmenti che sono strettamente attigui (Comet e Raico) a quelli in cui opera l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, svolgendo attività che, in taluni casi, risultano essere anche complementari a quelle attualmente svolte dall'Emittente.

L'Acquisizione permetterà dunque di sfruttare sinergie sia di prodotto che di distribuzione, consentendo una maggiore copertura delle esigenze dei punti vendita, un miglioramento dei servizi offerti alla clientela, nonché un più elevato posizionamento competitivo (cfr. la Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 1 del Prospetto Informativo in merito alle possibili sinergie derivanti dall'Acquisizione).

Con particolare riferimento a Comet e a Raico, oltre ai benefici di cui sopra, l'Acquisizione comporterà altresì l'ampliamento della gamma di macchinari e prodotti per l'agricoltura e l'industria – la cui produzione e vendita è, alla Data del Prospetto Informativo, già parte dell'oggetto sociale dell'Emittente –, attraverso l'offerta di prodotti rientranti nel perimetro dell'attuale attività dell'Emittente.

A testimonianza di ciò, si segnala che l'Emittente, oramai già da diversi anni, distribuisce con i propri marchi una gamma di idropultrici prodotte da Comet. Per ciò che invece attiene a Raico, si evidenzia che detta società distribuisce sul territorio nazionale ricambi e componenti per macchine agricole attraverso una rete di rivenditori specializzati che rappresentano lo stesso canale distributivo utilizzato dall'Emittente; dall'acquisizione di quest'ultima società deriverebbero quindi interessanti sinergie di *cross selling* relativamente alla gamma di prodotti offerta dall'Emittente (soprattutto con riferimento al segmento delle macchine per l'agricoltura, quali motocoltivatori e motozappe) e di quella offerta da Raico.

Tutto ciò considerato, l'Emittente ritiene che, a seguito dell'Acquisizione, possano crearsi le condizioni per una crescita più organica ed in tempi presumibilmente più rapidi sia delle Società Acquisende che dell'Emittente stesso, in considerazione dei seguenti fattori principali:

- (a) significativo aumento della dimensione del Gruppo dell'Emittente, fattore chiave di successo per competere nei mercati internazionali;
- (b) ampliamento dell'offerta di prodotti e/o servizi nel settore delle macchine ed accessori per giardinaggio, forestale, agricoltura ed industria, con elevato posizionamento competitivo in alcuni segmenti specifici;
- (c) significativi benefici derivanti da opportunità di *cross-selling* sulla rete e sulla clientela, facendo leva sulla copertura distributiva del Nuovo Gruppo dell'Emittente sui mercati internazionali;
- (d) integrazione delle risorse tecnologiche, produttive e manageriali delle rispettive aziende, con un limitato rischio derivante dall'integrazione ed un impatto positivo sull'efficienza operativa; e
- (e) maggiore flessibilità finanziaria a livello del Nuovo Gruppo dell'Emittente a supporto dei progetti di crescita sia organica che per linee esterne in segmenti caratterizzati da un'elevata attrattività del *business* e redditività.

Per una più approfondita e dettagliata analisi degli aspetti strategici dell'Acquisizione e dei benefici da essa derivanti a favore del Gruppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

Per informazioni di carattere economico-finanziario relative agli effetti dell'Acquisizione e, in particolare, per i dati previsionali relativi alle sinergie ed all'incremento dei ricavi rivenienti dall'Acquisizione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.5 del Prospetto Informativo.

22.1.4 Fonti di finanziamento individuate a copertura del Prezzo dell'Acquisizione

L'Acquisizione sarà finanziata, per un importo pari ad Euro 58.000 migliaia, mediante l'utilizzo degli ammontari rivenienti dall'Aumento di Capitale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo).

Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte pari a Euro 15.000 migliaia a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione "non core" da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l'intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell'intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l'incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell'Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell'Emittente.

Per quanto concerne le modalità di pagamento del Prezzo dell'Acquisizione, il Contratto prevede infatti che una parte di esso, pari a Euro 67.700 migliaia, venga corrisposta ai Venditori alla Data di Esecuzione. Per quanto riguarda la residua parte del Prezzo dell'Acquisizione, pari a Euro 15.000 migliaia, il Contratto prevede che la stessa venga dilazionata quale parte di prezzo differito senza oneri aggiuntivi a carico di Emak entro i successivi 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto, nel modo seguente:

- Euro 2.500 migliaia al 15 gennaio 2013;
- Euro 2.500 migliaia al 1 luglio 2013;
- Euro 10.000 migliaia al 16 dicembre 2013.

22.2 Acquisizione Epicenter LLC

Si segnala che, in data 30 settembre 2011, l'Emittente ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 61% del capitale sociale di Epicenter LLC, società che distribuisce i prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino sin dal 2000, per un corrispettivo pari a USD 1.822 migliaia, corrispondenti a circa Euro 1.350 migliaia al cambio del 30 settembre 2011. L'accordo prevede inoltre, a favore di Emak, un'opzione *call* per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14%, opzione da esercitarsi entro il 2013 e mediante la quale Emak avrebbe la possibilità di portare la propria partecipazione in Epicenter LLC al 75%.

L'operazione si va ad inserire nel piano di sviluppo del Gruppo Emak per vie esterne, in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, tramite il controllo diretto della rete distributiva.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Si segnala che il Prof. Stefano Azzali, in qualità di esperto indipendente nominato dal Comitato per il Controllo Interno in conformità alle previsioni dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento Parti Correlate, ha rilasciato, in favore dello stesso Comitato per il Controllo Interno e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, una *fairness opinion* indipendente e non vincolante in merito alla congruità del Prezzo dell'Acquisizione, già allegata al Documento Informativo a disposizione del pubblico dall'8 agosto 2011.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove espressamente indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente stesso, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

L'Emittente non assume alcuna responsabilità in relazione alla veridicità di ogni e qualsiasi informazione tratta dai documenti pubblici delle Società Acquisende, delle Società Estere e di Old Sabart contenuta nel presente Prospetto Informativo.

Con riferimento ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 e ai dati contabili al 30 giugno 2011 di Tecomec, Comet, Old Sabart, Raico e delle Società Estere, la responsabilità compete ai rispettivi organi amministrativi.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Bagnolo in Piano – Reggio Emilia, Via E. Fermi, 4, nonché presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari, 6, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet di Emak (www.emak.it), i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto Sociale dell'Emittente;
- relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari 2010 dell'Emittente;
- Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- bilancio intermedio abbreviato consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2011, predisposto in conformità agli IFRS adottato dall'Unione Europea e corredato dalla relazione dalla Società di Revisione;
- bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilanci di esercizio di Tecomec al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni di Deloitte;
- bilanci di esercizio di Comet al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilanci di esercizio di Old Sabart al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani e corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilanci di esercizio Raico al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili italiani;
- Prospetto Informativo; e
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF, e dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Emak. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Emak è composto dall'Emittente, che ne è la capogruppo, e da altre 11 società, delle quali solamente una risulta essere di diritto italiano.

Si segnala che l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo e fatta eccezione per le partecipazioni di cui sopra, non detiene altre quote di capitale di società tali da avere un'incidenza rilevante sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le informazioni relative alle 11 società su cui l'Emittente esercita un'incidenza rilevante sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite, ai sensi del paragrafo 160 della Raccomandazione ESMA/2011/81:

Denominazione sociale	Emak Suministros España S.A.
Sede legale e nazionalità	Getafe – Madrid (Spagna)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	90%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	90%
Capitale Sociale (in valuta)	Euro 270.459,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	4.910
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	499
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	572
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	279
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-

Denominazione sociale	Comag S.r.l.
Sede legale e nazionalità	Pozzilli – Isernia (Italia)
Attività di <i>business</i>	Produttiva
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	99,4%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	99,4%
Capitale Sociale (in valuta)	Euro 1.850.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	12.170
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	73
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	8.408
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	1.537

Denominazione sociale	Emak U.K. Ltd
Sede legale e nazionalità	Lichfield (Regno Unito)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	GBP 342.090,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	358
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	(119)
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	691
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	316

Denominazione sociale	Emak Deutschland GmbH
Sede legale e nazionalità	Fellbach – Oeffingen (Germania)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	Euro 553.218,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	532
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	(66)
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	525
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	2.800

Denominazione sociale	Emak Benelux N.V.
Sede legale e nazionalità	Meer (Belgio)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	99,9%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	99,8%
Capitale Sociale (in valuta)	Euro 130.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	71
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	2
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	127
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	390

Denominazione sociale	Emak France SAS
Sede legale e nazionalità	Rixheim (Francia)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	Euro 2.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	5.924
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	405
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	2.049
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	2.645

Denominazione sociale	Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd
Sede legale e nazionalità	Jiangmen (Repubblica Popolare Cinese)
Attività di <i>business</i>	Produttiva
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100% (*)
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100% (*)
Capitale Sociale (in valuta)	RMB 25.533.285,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	14.077
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	2.786
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	2.476
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-

NOTA

(*) *La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo dell'Emittente comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato fra Emak e Simest S.p.A. nel dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria detenuta da Simest S.p.A. nel capitale sociale di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak alla data del 30 giugno 2013.*

Denominazione sociale	Victus-Emak Sp. Z o.o.
Sede legale e nazionalità	Poznan (Polonia)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	PLN 10.168.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	10.987
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	916
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	3.605
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-

Denominazione sociale	Emak USA Inc.
Sede legale e nazionalità	Wooster – Ohio (Stati Uniti d'America)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	USD 50.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	159
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	(196)
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	647
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	169

Denominazione sociale	Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd
Sede legale e nazionalità	Zhuhai (Repubblica Popolare Cinese)
Attività di <i>business</i>	Produttiva
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	100,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	100,0%
Capitale Sociale (in valuta)	RMB 16.353.001,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	4.271
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	786
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro)	2.550
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro)	225

Denominazione sociale	Epicenter LLC
Sede legale e nazionalità	Kiev (Ucraina)
Attività di <i>business</i>	Commerciale
Quota del Capitale Sociale direttamente o indirettamente detenuta dall'Emittente	61,0%
Quota diritti di voto esercitati dall'Emittente	61,0%
Capitale Sociale (in valuta)	UAH 19.026.200,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro) ⁽¹⁾	-
Utile / (perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro) ⁽¹⁾	-
Valore di carico della partecipazione in bilancio dell'Emittente (Migliaia di Euro) ⁽¹⁾	-
Capitale Sociale non versato	-
Dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro) ⁽¹⁾	-
Ammontare dei finanziamenti concessi dall'Emittente al 31 dicembre 2010 (Migliaia di Euro) ⁽¹⁾	-

NOTA

(1) *Informazione non applicabile in quanto la partecipazione in Epicenter LLC è stata acquisita in data 30 settembre 2011.*

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità del Prospetto Informativo è assunta dalle persone indicate alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

A giudizio dell'Emittente il capitale circolante del Gruppo dell'Emittente è sufficiente per il soddisfacimento delle sue esigenze attuali, e dunque per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo.

Inoltre, l'Emittente ritiene che il capitale circolante del Nuovo Gruppo dell'Emittente sia sufficiente per il soddisfacimento delle sue esigenze attuali, e dunque per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Viene di seguito riportata la composizione dei fondi propri del Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011, determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2011/81 implementative del Regolamento 809/2004/CE:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011
Debiti finanziari correnti	13.013
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.525
Altri debiti finanziari	694
Indebitamento finanziario corrente	37.232
Debiti finanziari non correnti	11.697
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti non correnti	2.081
Indebitamento finanziario non corrente	13.778
Totale indebitamento finanziario	51.010
Patrimonio netto	
Capitale sociale	5.161
Riserve	113.085
Totale Patrimonio Netto	118.246
Totale fondi proprie e indebitamento	169.256

Per informazioni e dettagli relativi ai fondi propri e sull'indebitamento finanziario del Gruppo dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitoli 10 e 20 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2011
A Cassa e banche attive	7.852
B Altre disponibilità liquide	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	384
D Liquidità (A+B+C)	8.236
E Crediti finanziari correnti	-
F Debiti finanziari correnti	(4.608)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24.357)
H Altri debiti finanziari	(312)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(29.277)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+I)	(21.041)
K Debiti finanziari non correnti	(13.687)
L Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti non correnti	(2.081)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(15.768)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(36.809)

Al 30 settembre 2011 il patrimonio netto consolidato del Gruppo dell'Emittente è sostanzialmente in linea con il patrimonio netto al 30 giugno 2011, sopra riportato.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Non risultano interessi di persone fisiche o giuridiche significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente per finanziare, una quota parte dell'Acquisizione.

In data 5 agosto 2011 l'Emittente, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Yama ed Old Sabart, in qualità di venditori, un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisizione, da parte dell'Emittente, delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale di Tecomec, Comet, New Sabart e Raico, partecipazioni detenute da Yama per quanto riguarda il capitale sociale di Tecomec, di Comet e di Raico, e da Old Sabart, società controllata al 100% da Yama, per quanto riguarda il capitale sociale di New Sabart.

Il prezzo per l'acquisto delle Partecipazioni è stato determinato in Euro 82.700 migliaia, di cui Euro 28.000 migliaia per l'acquisto di Tecomec, Euro 27.800 migliaia per l'acquisto di Comet, Euro 21.300 migliaia per l'acquisto di New Sabart ed Euro 5.600 migliaia per l'acquisto di Raico.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale si inserisce dunque in tale ambito, ed è volto a finanziare una quota parte del Prezzo dell'Acquisizione pari ad Euro 58.000 migliaia.

Per la restante parte, l'Emittente ricorrerà a nuovo indebitamento per Euro 24.700 migliaia, di cui Euro 9.700 migliaia a titolo di indebitamento bancario e la restante parte pari a Euro 15.000 migliaia a titolo di pagamento differito e infruttifero di porzione del Prezzo dell'Acquisizione a favore dei Venditori entro i successivi 24 mesi.

A tal riguardo, si precisa che Yama si è impegnata, contestualmente alla cessione delle Società Acquisende, ad acquistare da Tecomec la partecipazione “*non core*” da questa detenuta in Meccanica Veneta S.r.l. nonché l’intero credito vantato dalla stessa Tecomec verso Meccanica Veneta S.r.l. per un totale complessivo di Euro 2.748 migliaia, tramite pagamento per cassa dell’intero corrispettivo a favore di Tecomec. Tale somma rimarrà nelle disponibilità della stessa Tecomec.

Pertanto, a livello consolidato, l’incremento della posizione finanziaria netta passiva bancaria del Nuovo Gruppo dell’Emittente sarà complessivamente pari a circa Euro 7.000 migliaia, pur a fronte di un incremento di indebitamento bancario per circa Euro 9.700 migliaia dell’Emittente.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente dispone di linee di credito sufficienti a coprire la quota parte del Prezzo dell’Acquisizione pari a Euro 9.700 migliaia.

Qualora, per qualsiasi ragione, l’Acquisizione fosse abbandonata, divenisse impossibile o non risultasse più essere ragionevolmente attuabile successivamente all’esecuzione dell’Offerta in Opzione, l’Emittente, entro un termine ragionevole, valuterà come utilizzare i proventi rivenienti dall’Aumento di Capitale, prendendo in considerazione eventuali acquisizioni alternative o nuovi investimenti strategici, ovvero la distribuzione agli azionisti di dividendi straordinari, eventualmente anche in misura superiore all’utile distribuibile e/o alla politica di distribuzione dei dividendi sino ad oggi adottata dall’Emittente.

In attesa di prendere una decisione in relazione alle eventualità sopra descritte, i proventi, a netto di spese, rivenienti dall’Aumento di Capitale potrebbero essere temporaneamente impiegati dall’Emittente in depositi bancari a breve termine e a basso profilo di rischio, oppure parzialmente utilizzate nel finanziamento del capitale circolante del Gruppo dell’Emittente, al fine di ridurre, in via temporanea, l’utilizzo delle linee di credito a disposizione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 136.281.335 azioni ordinarie di Emak aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rappresentano una percentuale del 83,1% circa del capitale sociale di Emak *post* Aumento di Capitale.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni, è stato attribuito il codice IT0004778046.

Le Azioni avranno godimento 1 gennaio 2011.

Alle Azioni sarà automaticamente attribuito lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie Emak quotate alla Data del Prospetto Informativo (ISIN IT0001237053) e le Azioni saranno pienamente fungibili con tali azioni.

Le Azioni saranno emesse munite della cedola n. 15.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni sono emesse in base alla normativa italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data delle loro emissione, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni emittende presenteranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie di Emak in circolazione alla data della loro emissione.

Ogni azione attribuisce il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali, secondo le disposizioni legislative e statutarie applicabili.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale dell'Emittente, l'utile netto risultante dal bilancio, dedotto il 5% da accantonare a riserva legale (sino a che questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale), viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea ordinaria e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea ordinaria stessa ritiene più opportuni o necessari.

4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2011, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 settembre 2011, ha deliberato di aumentare a pagamento e in forma scindibile il capitale sociale dell'Emittente per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Nella medesima deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 settembre 2011, si è altresì rinviata a successiva deliberazione dello stesso Consiglio di Amministrazione, da tenersi, nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile e dei limiti sopra indicati, in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione, la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'entità dell'eventuale sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

In data *17 novembre 2011*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di emettere n. *136.281.335* azioni ordinarie di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro *0,425* per azione, di cui Euro *0,165* a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. *5* azioni di nuova emissione ogni n. *1* azione posseduta.

L'Aumento di Capitale rientra nell'ambito della complessiva operazione di finanziamento dell'Acquisizione.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto Sociale o derivante dalle condizioni di emissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Le Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto di terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 Regime tributario

I paragrafi seguenti sintetizzano il regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente normativa italiana in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione in vigore e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. L'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verificano tali eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (dividendi o riserve).

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati rappresentate da partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

A **Regime tributario dei dividendi**

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

- (i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell’esercizio di un’impresa commerciale

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il “**DPR 600/1973**”). **Nel caso di dividendi messi in pagamento a far data dal 1 gennaio 2012, l’aliquota dell’imposta sostitutiva è elevata al 20%.** Non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del Testo Unico).

Qualora le partecipazioni rilevanti a tali fini siano immesse in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato e in relazione alla quale il titolare abbia optato per il c.d. “regime del risparmio gestito” (si veda il paragrafo B. Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni – (i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell’esercizio di un’impresa commerciale – Partecipazioni Non Qualificate), i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati al regime sopra descritto, ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota del 12,5%. **La quota di risultato di gestione rappresentata dai dividendi e maturata a far data dal 1 gennaio 2012 sarà assoggettata all’imposta sostitutiva con aliquota del 20%.**

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla

formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), prelevata con aliquote comprese tra il 23% e il 43% (maggiorata delle addizionali regionale e comunale, prelevate con aliquota non eccedente complessivamente il 2,2%, e di eventuali contributi di solidarietà), in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

- (ii) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali e relativi ad Azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

- (iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, nonché dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("IRES") di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, quali società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e *trust* che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, residenti in Italia ai fini fiscali, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) i dividendi percepiti da società in nome collettivo e società in accomandita semplice concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in ragione delle seguenti percentuali: (i) 40%, in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, (ii) 49,72% negli altri casi. Agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti in esecuzione di delibere successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, nonché enti diversi dalle società e *trust* residenti in Italia che svolgono in via esclusiva o prevalente un'attività commerciale), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria

(attualmente pari al 27,5%, salvo maggiorazioni applicabili a società operanti in settori specifici), limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In capo ad alcune tipologie di contribuenti, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a determinate condizioni, i dividendi concorrono nella misura del 50% del relativo ammontare lordo a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (“**IRAP**”), prelevata con aliquota compresa tra il 4,65% ed il 5,9% (fatta salva la facoltà delle singole regioni di variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,92%).

- (iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* residenti in Italia ai fini fiscali, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente soggetto ad IRES con aliquota del 27,5% limitatamente al 5% del loro ammontare lordo.

- (v) Soggetti esenti da IRES

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

- (vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R.

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo del risparmio soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (“**D.Lgs. 461/97**”) e dai i fondi di cui all'articolo 11-*bis* del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649 (i cd. “lussemburghesi storici”, di seguito, unitamente agli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari, gli “**O.I.C.R.**”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Nel caso dei fondi pensione, tali dividendi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. I dividendi percepiti da O.I.C.R. non sono soggetti ad imposta in capo al fondo. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% al titolo di imposta o di acconto a seconda della tipologia di partecipante. **La misura di tale ritenuta è elevata al 20% a decorrere dal 1 gennaio 2012.**

- (vii) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta

regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente); in alcuni casi, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi.

- (viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione, assoggettato ad IRES all'aliquota ordinaria, nella misura del 5% del loro ammontare lordo, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

- (ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), percepiti da soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, privi di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973. **Tale imposta sostitutiva si applica con aliquota unica del 20% sui dividendi messi in pagamento a decorrere dal 1 gennaio 2012, anche sulle azioni di risparmio.** L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'11% sui dividendi corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva in misura ridotta sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione non residenti cui si applica l'imposta sostitutiva in misura ridotta dell'11% di cui sopra e dalle società ed enti non hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato

all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. L'importo massimo dell'imposta rimborsabile è ridotto da 4/9 ad 1/4 in relazione ai dividendi messi in pagamento a decorrere dal 1 gennaio 2012 (sui medesimi dividendi il predetto rimborso potrà essere richiesto anche dagli azionisti di risparmio).

In alternativa al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni per l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Se la documentazione non è fornita al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del **27% (20% in relazione ai dividendi messi in pagamento a decorrere dal 1 gennaio 2012)**. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) residenti ai fini fiscali in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed incluso nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 1,375% del relativo ammontare lordo. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'Allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta Direttiva e (d) che detiene una

partecipazione diretta nella società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito indicato alla lettera d) sopra indicata. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

I regimi descritti nel presente paragrafo trovano applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Tali somme qualificate come utili sono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

(a) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le

somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo “B. Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni”.

- (c) Enti di cui all’articolo 73(1), lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

Le somme percepite dagli enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* residenti in Italia ai fini fiscali, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo qualificabile come utile non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo “A. Regime tributario dei dividendi – (iv) Enti di cui all’articolo 73(1), lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali”.

- (d) Soggetti esenti da IRES

Le somme percepite da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti dall’imposta sul reddito delle società (IRES) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo qualificabile come utile non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo “A. Regime tributario dei dividendi – (v) Soggetti esenti da IRES”.

- (e) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le somme percepite da O.I.C.R. (fondi di investimento, SICAV) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non sono imponibili in capo all’O.I.C.R.. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% al titolo di imposta o di acconto a seconda della tipologia di partecipante. **La misura di tale ritenuta è elevata al 20% a decorrere dal 1 gennaio 2012.**

Le somme percepite da fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva dell’11%.

- (f) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività

produttive; in alcuni casi, tuttavia, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi. I proventi derivanti dalla partecipazione a detti fondi e non assoggettati ad imposta in capo ai partecipanti per trasparenza sono soggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti) in occasione della distribuzione o del realizzo delle quote.

- (g) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Per la qualificazione ai fini fiscali delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, valgono i criteri descritti in relazione alle medesime somme percepite da persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali (si veda il paragrafo (a) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali). Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali residenti in Italia ai fini fiscali, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

- (h) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

La distribuzione di Riserve di Capitale a persone fisiche o giuridiche non residenti che detengono le Azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia, è soggetta al medesimo regime tributario previsto per la distribuzione delle medesime riserve rispettivamente a persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di imprese commerciali e società ed altri enti commerciali residenti in Italia ai fini fiscali.

B Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni

- (i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime tributario a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei

periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (**20% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2012**). Il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi alternativi:

- (a) Tassazione mediante indicazione in dichiarazione dei redditi (regime della dichiarazione). Le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta devono trovare indicazione nella dichiarazione dei redditi. Sulla differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze il contribuente applica l'imposta sostitutiva del 12,50% (**20% a decorrere dal 1 gennaio 2012**). L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo. Le eventuali minusvalenze eccedenti (differenza negativa), purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa da parte del contribuente per uno dei regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti e (ii) il detentore opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime stesso del risparmio amministrato prima dell'effettuazione della prima operazione rilevante. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50% (**del 20%, nel caso di plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2012**) è determinata su ciascuna plusvalenza e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le Azioni sono in deposito custodia o amministrazione. Eventuali minusvalenze realizzate nell'ambito del medesimo rapporto possono essere computate in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione sia risolto, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto di provenienza, ovvero essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Tale regime può trovare applicazione in relazione alle Azioni in relazione alle quali sia stato conferito un incarico di gestione ad un intermediario autorizzato. In tale regime,

un'imposta sostitutiva del 12,50% (**20% a decorrere dal 1 gennaio 2012**) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

- (ii) Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

- (iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle

azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, tali plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- (a) ininterrotto possesso delle Azioni dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR;
- (d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione delle Azioni sono indeducibili dal reddito d'impresa. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze rilevanti ai fini fiscali, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad Azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Qualora l'ammontare delle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, e derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 migliaia, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

In capo ad alcune tipologie di contribuenti, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a determinate condizioni, le plusvalenze realizzate mediante cessione delle Azioni concorrono anche a formare valore netto della produzione assoggettabile ad IRAP alle aliquote ordinarie.

- (iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

- (v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Le plusvalenze realizzate da O.I.C.R. non sono soggette ad imposta in capo all'organismo. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,50% al titolo di imposta o di acconto a seconda della tipologia di partecipante. **La misura di tale ritenuta è elevata al 20% a decorrere dal 1 gennaio 2012.**

- (vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

I proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive; in alcuni casi, tuttavia, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi. I proventi derivanti dalla partecipazione a detti fondi e non assoggettati ad imposta in capo ai partecipanti per trasparenza sono soggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti) in occasione della distribuzione o del realizzo delle quote.

- (vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo alle persone fisiche o giuridiche non residenti che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze sono assoggettate ad imposta in capo a detta stabile organizzazione in applicazione del regime descritto, rispettivamente, nei paragrafi (ii) Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita

semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, e (iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR.

- (viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Azioni rappresentative di una Partecipazione Non Qualificata non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate sono assoggettate ad imposta in applicazione del regime descritto al paragrafo “(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale – Cessione di Partecipazioni Qualificate”.

Resta comunque ferma, al soddisfacimento delle condizioni per la relativa applicazione e qualora più favorevole al contribuente, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di Azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta, applicata con aliquote comprese tra il 4% e l'8%, a seconda del grado di parentela tra le parti. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 20 settembre 2011, ha deliberato di attribuire, al Consiglio di Amministrazione di Emak, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro e non oltre il 31 gennaio 2012, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2011, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 settembre 2011, ha deliberato di aumentare a pagamento e in forma scindibile il capitale sociale dell'Emittente, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 58.000 migliaia, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi godimento regolare, e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, agli aventi diritto, in proporzione al numero di azioni da essi possedute.

Nella medesima deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 settembre 2011, si è altresì rinviata a successiva deliberazione dello stesso Consiglio di Amministrazione, da tenersi, nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'Articolo 2443 del Codice Civile e dei limiti sopra indicati, in prossimità dell'inizio dell'Offerta in Opzione, la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'entità dell'eventuale sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nonché di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

In data 17 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di emettere n. 136.281.335 azioni ordinarie di nuova emissione, tutte del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,425 per azione, di cui Euro 0,165 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 5 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di

sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione validi per sottoscrivere le Azioni saranno negoziabili in borsa dal 21 novembre 2011 al 6 dicembre 2011 (estremi compresi).

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di appositi moduli, appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno, con carattere che ne consenta un'agevole lettura, almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni:

- l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo; e
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo 4, denominato "Fattori di Rischio", contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione i titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà sul MTA, per almeno cinque giorni di mercato aperto, i Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Opzione.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze verrà data comunicazione al mercato e alla Consob con le modalità di cui

alla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, entro il giorno di borsa aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo delle adesioni

L'Offerta in Opzione è destinata agli azionisti ordinari di Emak nel rapporto di n. 5 Azioni ogni n. 1 azione Emak posseduta.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi.

5.1.7 Possibilità di ritirare l'adesione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi di legge, e non può essere sottoposta a condizioni.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'Offerta in Opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata, a cura dell'Emittente, entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Opzione mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà sul MTA – ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile – gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta sul MTA dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato su il quotidiano a diffusione nazionale "MF – Milano Finanza" un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti

di Opzione non esercitati da offrire sul MTA, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, e delle date delle sedute in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata mediante apposito comunicato entro 5 giorni dalla conclusione dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione (tra il 21 novembre 2011 ed il 13 dicembre 2011, estremi compresi) presso gli Intermediari Autorizzati.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 21 novembre 2011 al 6 dicembre 2011 (estremi compresi).

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 13 dicembre 2011 compreso saranno offerti sul MTA dall'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, i "**Paesi Esclusi**"). L'Offerta non è promossa e non sarà promossa nei Paesi Esclusi, né ai soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato nei Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni ivi applicabili.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative degli altri Paesi Esclusi, e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America e negli altri Paesi Esclusi.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, gli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni

In relazione all'Aumento di Capitale, Yama, azionista di controllo dell'Emittente che detiene, alla Data del Prospetto Informativo, complessivamente il 74,285% del capitale sociale dell'Emittente ed il 75,368% dello stesso al netto delle azioni proprie detenute dall'Emittente, in data 5 agosto 2011, si è impegnata irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, e pertanto, a sottoscrivere, alle condizioni di emissione, tutte le Azioni ad essa offerte in opzione in proporzione alla percentuale dalla stessa detenuta nel capitale sociale dell'Emittente.

Fatta eccezione per quanto sopra descritto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni agli aderenti prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 Over allotment e Greenshoe

Non applicabile.

5.3 Fissazione del Prezzo

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 0,425 per Azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 novembre 2011.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile e non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o persone affiliate

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente nel corso dell'anno precedente (che sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana, www.borsaitaliana.it), alla Data del Prospetto Informativo non vi sono state differenze sostanziali tra il Prezzo di Offerta e il costo effettivamente sostenuto da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, degli organismi interni di controllo e dei principali dirigenti e/o persone affiliate a detti soggetti per l'acquisto di azioni di Emak.

Si segnala in particolare che, nel corso dell'esercizio 2010, solo uno fra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti dell'Emittente ha acquistato azioni Emak, mediante una serie di operazioni, per un totale di n. 10.000 azioni Emak, ad un prezzo medio pari ad Euro 4,095 per azione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse agli Intermediari Autorizzati.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

L'Emittente e Mediobanca, in qualità di *Global Coordinator* e *Sole Bookrunner*, sottoscriveranno, entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, un contratto di garanzia, in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni simili, volto a garantire la sottoscrizione delle Azioni (al netto delle Azioni che saranno sottoscritte da parte di Yama in base all'impegno descritto al precedente Paragrafo 5.2.2), in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo l'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3, del Codice Civile.

Tale contratto di garanzia, conterrà, tra l'altro, le usuali dichiarazioni, garanzie e clausole che attribuiscono la facoltà di recedere dal contratto al ricorre di eventi relativi all'Emittente e/o al Gruppo dell'Emittente e/o al mercato, tra cui le clausole c.d. di "*force majeure*" e "*material adverse changes*", concernenti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato, a livello nazionale e/o internazionale, ovvero gravi mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo dell'Emittente, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile l'effettuazione o il proseguimento dell'Offerta in Opzione secondo il giudizio in buona fede di Mediobanca.

L'Emittente assumerà l'impegno nei confronti di Mediobanca, fino a 365 giorni decorrenti dalla conclusione dell'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3,

del Codice Civile, a non proporre, senza il preventivo consenso di Mediobanca (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato) aumenti di capitale ovvero emissioni di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere o scambiare con, o convertire in, azioni Emak, salvi comunque i casi in cui ciò sia richiesto da disposizioni di legge. Restano in ogni caso salve: (i) l'emissione e la sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione; (ii) l'emissione di azioni Emak, la cessione o il trasferimento di azioni proprie o l'attribuzione di diritti di opzione in favore di amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Emittente o del Gruppo dell'Emittente ai sensi di eventuali piani di *stock option*.

5.4.4 Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione e garanzia

Gli impegni di garanzia di cui al Paragrafo 5.4.3 che precede saranno assunti entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla quotazione ufficiale sull'MTA.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione sino ad un massimo di n. 136.281.335 Azioni, che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale per la negoziazione sul MTA, al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente attualmente in circolazione.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il MTA Segmento STAR.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità dell'Offerta, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta in Opzione, oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti l'Emittente stesso ed il Gruppo dell'Emittente, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in Euro 58.000 migliaia circa.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi circa Euro 1.600 migliaia, a cui l'Emittente intende far fronte mediante l'impiego delle sue disponibilità liquide.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini di percentuale sul capitale sociale, pari al 83,1%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'emissione delle Azioni.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti informazioni provenienti da terzi.

Si precisa che il Prezzo di Offerta e il numero definitivo delle Azioni da emettere nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati sono determinati dopo l'approvazione del prospetto e, anche se depositati in un unico contesto documentale, restano distinti dal testo del prospetto approvato e sono per tale ragione rese in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'articolo 95-*bis*, comma 1, del TUF, non hanno costituito oggetto di approvazione da parte della Consob.